

2017

bilancio di missione
riferito all'esercizio 2016

Pochi minuti prima delle 17 del 16 luglio 1992 una Fiat 126 carica di circa 100 chili di tritolo viene fatta esplodere in via D'Amelio uccidendo il giudice Paolo Borsellino, gli agenti della scorta Emanuela Loi, Agostino Catalano, Vincenzo Li Muli, Walter Eddio Cosimo, Claudio Traina e ferendo Antonino Manno. L'esplosione fu talmente potente che i resti della 126 vennero ritrovati a un centinaio di metri di distanza da dove era esplosa. Da via D'Amelio si alzò una densissima nuvola nera che superava i palazzi e andava a coprire il cielo di Palermo. Le case qui intorno non avevano più vetri alle finestre. Proprio in questo palazzo abitava la mamma di Borsellino. Era da lei che il giudice stava andando. Ma quando arrivò e le suonò il citofono la donna non fece in tempo nemmeno a rispondere. Sentì un boato enorme. Distinto pensò a una fuga di gas, poi capì. Quella domenica, dopo parecchi mesi in cui non si era mai fermato, aveva deciso di non lavorare e di passare la giornata con la sua famiglia, nella casa al mare. Questi erano momenti rarissimi nella vita di Borsellino e di chi aveva deciso di fare antimafia in quegli anni a Palermo. Spesso combattere le organizzazioni criminali genera, non in tutti per fortuna, diffidenza, una diffidenza che non fa socializzare con chi sta portando avanti questa lotta perché viene considerata un po' una furbata, un sistema per velocizzare la carriera. Paolo Borsellino fu accusato di essere tra i professionisti dell'antimafia. Che strano poi delegittimare qualcuno chiamandolo professionista, lo non ho mai avuto paura dei professionisti dell'antimafia, molta paura dei dilettanti dell'antimafia. In realtà i magistrati del pool in quegli anni non facevano il lavoro dei magistrati antimafia, facevano la vita del magistrato antimafia. Giovanni Falcone diceva: "Noi del pool abbiamo vissuto come forzati". Borsellino scherzava spesso con un'amara ironia sul fatto che mentre i boss andavano al ristorante liberamente, quando volevano, lui invece era costretto a vivere in una libertà vigilata. Quello che Borsellino soffriva di più è che questa libertà vigilata riguardasse anche la sua famiglia, i figli all'epoca adolescenti. Nonostante la dedizione dei genitori dovevano rinunciare a vivere una vita libera come quella dei loro coetanei. Le estati erano spesso l'unico momento di pace. L'unico momento per la famiglia Borsellino in cui trascorrere tempo insieme, viaggiare. Ma ben presto anche questo momento di pace sarà compromesso. Nell'estate del 1995 Falcone e Borsellino stavano scrivendo l'ordinanza di rinvio a giudizio per il Maxi processo e Cosenza. Mai come allora quindi i magistrati del pool potevano essere nel mirino. Quell'estate in due diversi attentati a distanza di pochi giorni, furono uccisi il commissario Beppe Montano, il vice questore Ninni Cassarè e l'agente Roberto Antiochia. Tutti e tre collaboravano alle indagini del magistrato del pool. Pochi giorni dopo arrivò un'informazione: dal carcere dell'Ucciardone Cosenza stava preparando attentati contro Falcone e Borsellino. Di fretta con la loro famiglia vengono trasferiti in un luogo segreto, considerato l'unico luogo sicuro: il carcere dell'Asinara. Non sapevano quanto tempo avrebbero dovuto fermarsi. Lì in quel carcere di massima sicurezza che aveva ospitato terroristi e che avrebbe poi in seguito ospitato molti mafiosi, loro lavorarono a un gigantesco documento giudiziario, il più grande della storia di tutto l'Occidente, l'ordinanza del maxi processo. Rimasero all'Asinara 25 giorni con mogli e figli. Un soggiorno obbligato dove era vietato qualsiasi contatto esterno, anche la telefonata telefonata. Questa costrizione pesò soprattutto ai più piccoli. La moglie di Borsellino, Agnese ha raccontato che Lucia la prima figlia smise di mangiare. Quindi Paolo Borsellino decise di portarle a Palermo dai nonni in un contesto di maggior serenità. Il giudice ritornò all'Asinara solo quando Lucia riprese a mangiare. Qualche tempo dopo Falcone e Borsellino ricevettero una fattura da parte dell'amministrazione penitenziaria: era il conto per vitto e alloggio nella foresteria dell'Asinara, 415 e 800 mila lire a testa. Sapete qual era la motivazione? Sull'isola non erano in missione ufficiale e quindi dovettero pagare vitto e alloggio. Quando la tua vita diventa solo processo, investigazioni, diffidenza verso chi ti può tradire ti accorgi che quei momenti come una passeggiata, fare la spesa non sono banali e trascurabili fatti quotidiani, ma sono la vita stessa. Perdendo quella normalità stai perdendo la tua vita. E quella domenica, il 19 luglio Paolo Borsellino aveva deciso di riprendersi un po' di normalità facendo visite alla madre e prima un bagno al mare, pur con i poliziotti che lo monitoravano a vista sulla spiaggia. Quella domenica era iniziata come una giornata serena, Borsellino si era svegliato alle cinque del mattino, come sempre, ma al posto di buttersi subito sulle carte dei suoi processi aveva deciso di prendersi del tempo per rispondere a una lettera della preside di un liceo di Padova. In quel liceo il magistrato era stato atteso per un incontro qualche mese prima, ma poi i numerosissimi impegni di lavoro non gli avevano permesso di essere presente. La preside allora aveva raccolto le domande dei suoi studenti e gliene aveva mandate. Erano domande su Cosenza, su come combatterle, domande tecniche. Ma tra tutte queste domande arrivò una domanda più personale: "Perché aveva deciso di fare il giudice e di occuparsi di mafia?". E Paolo Borsellino rispose così: "Sono diventato giudice con l'idea di diventare un civilista. Il 4 maggio 1980 uccisero il capitano Emanuele Basile e il giudice Chinnici volle che mi occupassi io dell'istruzione del relativo procedimento. Nel mio stesso ufficio intanto era approdato il mio amico d'infanzia Giovanni Falcone e sin d'allora capii che il mio lavoro doveva essere un altro. Avevo scelto di rimanere in Sicilia e a questa scelta dovevo dare un senso. I nostri problemi erano quelli dei quali avevo preso ad occuparmi quasi casualmente. Ma se amavo questa terra di essi dovevo esclusivamente occuparmi. Da quel giorno mi occupo pressoché esclusivamente di criminalità mafiosa e sono ottimista perché vedo che verso di esse i giovani, siciliani e non, hanno oggi un'attenzione ben diversa da quella colpevole indifferenza che io mantenni fino ai 40 anni. Quando questi giovani saranno adulti avranno più forza di reagire di quanto io e la mia generazione ne abbiamo avuta". Mentre Borsellino scrive queste parole, stiamo parlando di una persona che sa che a Palermo è arrivato il tritolo destinato a un attentato contro di lui. Hanno appena ucciso Giovanni Falcone il suo migliore amico. Una parte dei suoi colleghi magistrato ha isolato il pool. Perché allora Borsellino scrive che ha speranza, ha speranza che le cose stiano cambiando. Cosa c'è da avere speranze in un clima così. Borsellino considerava la battaglia contro le mafie innanzi tutto una battaglia culturale. Sentiva che per la prima volta se ne stava parlando. Per questo aveva sempre voluto partecipare ai dibattiti nelle scuole, alle tavole rotonde, accettava inviti nelle biblioteche, ai convegni, cercava di incontrare i giovani per comunicare la fiducia nel cambiamento in cui loro dovevano essere e sentirsi partecipi perché se non avessero cominciato ad essere protagonisti della lotta alla mafia in un modo o nell'altro l'avrebbero sempre e solo subita. La più difficile delle battaglie antimafia è far capire che parlare di mafia non significa parlare male della Sicilia, parlare male dell'Italia, diffamarla. E per far capire che sono storie che riguardano tutti, bisogna parlarne. Oggi rispetto ad allora si sta tornando in maniera rischiosa alla cultura del silenzio. Ecco perché essere qui in via D'Amelio è molto più prezioso di una semplice commemorazione. Pochi ore dopo aver scritto quelle parole agli studenti Paolo Borsellino verrà ucciso. A quel punto tutto sembrava finito, azzerato, tutti gli sforzi vanificati. Invece il giorno dei funerali della scorta di Borsellino accade qualcosa che prova che la sua analisi era corretta. In queste immagini non c'è rassegnazione, non c'è la colpevole indifferenza di cui si parlava nella lettera alla preside, in queste immagini c'è la presa di coscienza di qualcosa di pubblico, non si ha paura e si vive il dolore magari in senso privato. Nelle parole della signora che dice "Questo è il nostro funerale" c'è finalmente l'empatia. Cioè sentire che quelle vite sacrificate per la lotta alla mafia erano esattamente come la propria vita. Questa rabbia fu il gesto d'amore della città verso i suoi ragazzi forse per la prima volta. Perché sta usando la parola amore in un contesto così drammatico? Perché l'amore è la parola esatta che descrive l'energia per trasformare. Sapete chi diceva questo? Esattamente Paolo Borsellino: "Palermo non mi piaceva: per questo ho imparato ad amarla perché il vero amore consiste nell'amare ciò che non ci piace per poterlo cambiare".



in copertina:
IL VERO AMORE CONSISTE NELL'AMARE CIÒ CHE NON CI PIACE PER POTERLO CAMBIARE

ROBERTO SAVIANO: L'ATTENTATO A PAOLO BORSELLINO E ALLA SUA SCORTA

Sono le 17 circa di un assolato pomeriggio palermitano, quando un boato risuona nel capoluogo siciliano. Un’autobomba con cinquanta chili di tritolo esplode in via D’Amelio uccidendo il giudice del pool anti mafia Paolo Borsellino e cinque uomini della scorta: Emanuela Loi, Agostino Catalano, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina e Claudio Traina. La ricostruzione di Roberto Saviano su RaiUno il 23 maggio 2017.

Pochi minuti prima delle 17 del 19 luglio 1992 una Fiat 126 carica di circa 100 chili di tritolo viene fatta esplodere in via D’Amelio uccidendo il giudice Paolo Borsellino, gli agenti della scorta Emanuela Loi, Agostino Catalano, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina, Claudio Traina e ferendo Antonino Vullo. L’esplosione fu talmente potente che i resti della 126 vennero ritrovato a un centinaio di metri di distanza da dove era esplosa. Da via D’Amelio si alzò una densissima nuvola nera che superava i palazzi e andava a coprire il cielo di Palermo. Le case qui intorno non avevano più vetri alle finestre. Proprio in questo palazzo abitava la mamma di Borsellino. Era da lei che il giudice stava andando. Ma quando arrivò e le suonò il citofono la donna non fece in tempo nemmeno a rispondere. Sentì un boato enorme. D’istinto pensò a una fuga di gas, poi capì. Quella domenica, dopo parecchi mesi in cui non si era mai fermato, aveva deciso di non lavorare e di passare la giornata con la sua famiglia, nella casa al mare. Questi erano momenti rarissimi nella vita di Borsellino e di chi aveva deciso di fare antimafia in quegli anni a Palermo.

Spesso combattere le organizzazioni criminali genera, non in tutti per fortuna, diffidenza, una diffidenza che non fa sodalizzare con chi sta portando avanti questa lotta perché viene considerata un po’ una furbizia, un sistema per velocizzare la carriera. Paolo Borsellino fu accusato di essere tra i professionisti dell’antimafia. Che strano poi delegittimare qualcuno chiamandolo professionista. Io non ho mai avuto paura dei professionisti dell’antimafia, molta paura dei dilettanti dell’antimafia. In realtà i magistrati del pool in quegli anni non facevano il lavoro dei magistrati antimafia, facevano la vita del magistrato antimafia. Giovanni Falcone diceva: “Noi del pool abbiamo vissuto come forzati”. Borsellino scherzava spesso con un’amara ironia sul fatto che mentre i boss andavano al ristorante liberamente, quando volevano, lui invece era costretto a vivere in una libertà vigilata. Quello che Borsellino soffriva di più è che questa libertà vigilata riguardasse anche la sua famiglia, i figli all’epoca adolescenti. Nonostante la dedizione dei genitori dovevano rinunciare a vivere una vita libera come quella dei loro coetanei. Le estati erano spesso l’unico momento di pace. L’unico momento per la famiglia Borsellino in cui trascorrere tempo insieme, viaggiare. Ma ben presto anche questo momento di pace sarà compromesso. Nell’estate del 1985 Falcone e Borsellino stavano scrivendo l’ordinanza di rinvio a giudizio per il Maxiprocesso a Cosanostra. Mai come allora quindi i magistrati del pool potevano essere nel mirino. Quell’estate in due diversi attentati, a distanza di pochi giorni, furono uccisi il commissario Beppe Montana, il vice questore Ninni Cassarà e l’agente Roberto Antiochia. Tutti e tre collaboravano alle indagini del magistrato del pool. Pochi giorni dopo arrivò un’informativa: dal carcere dell’Ucciardone Cosanostra stava preparando attentati contro Falcone e Borsellino. Di fretta con le loro famiglie vengono trasferiti in un luogo segreto, considerato l’unico luogo sicuro: il carcere dell’Asinara. Non sapevano quanto tempo avrebbero dovuto fermarsi. Lì in quel carcere di massima sicurezza che aveva ospitato terroristi e che avrebbe poi in seguito ospitato molti mafiosi, loro lavorarono a un gigantesco documento giudiziario, il più grande della storia di tutto l’Occidente: l’ordinanza del maxi processo.

Rimasero all’Asinara 25 giorni con mogli e figli. Un soggiorno obbligato dove era vietato qualsiasi contatto esterno, anche le telefonate centellate. Questa costrizione pesò soprattutto ai più piccoli. La moglie di Borsellino, Agnese ha raccontato che Lucia la prima figlia smise di mangiare. Quindi Paolo Borsellino decise di portarla a Palermo dai nonni in un contesto di maggior serenità. Il giudice ritornò all’Asinara solo quando Lucia riprese a mangiare. Qualche tempo dopo Falcone e Borsellino ricevettero una fattura da parte dell’amministrazione penitenziaria: era il conto per vitto e alloggio nella foresteria dell’Asinara, 415 e 800 mila lire a testa. Sapete qual era la motivazione? Sull’isola non erano in missione ufficiale e quindi dovettero pagare vitto e alloggio. Quando la tua vita diventa solo processo, investigazioni, diffidenza verso chi ti può tradire ti accorgi che quei momenti come una passeggiata, fare la spesa non sono banali e trascurabili fatti quotidiani, ma sono la vita stessa. Perdendo quella normalità stai perdendo la tua vita. E quella domenica, il 19 luglio Paolo Borsellino aveva deciso di riprendersi un po’ di normalità facendo visita alla madre e prima un bagno al mare, pur con i poliziotti che lo monitoravano a vista sulla spiaggia. Quella domenica era iniziata come una giornata serena, Borsellino si era svegliato alle cinque del mattino, come sempre, ma al posto di buttarsi subito sulle carte dei suoi processi aveva deciso di prendersi del tempo per rispondere a una lettera della preside di un liceo di Padova. In quel liceo il magistrato era stato atteso per un incontro qualche mese prima, ma poi i numerosissimi impegni di lavoro non gli avevano permesso di essere presente. La preside allora aveva raccolto le domande dei suoi studenti e gliele aveva mandate. Erano domande su Cosanostra, su come combatterla, domande tecniche. Ma tra tutte queste domande arrivò una domanda più personale: “Perché aveva deciso di fare il giudice e di occuparsi di mafia?”. E Paolo Borsellino rispose così: “Sono diventato giudice con l’idea di diventare un civilista. Il 4 maggio 1980 uccisero il capitano Emanuele Basile e il giudice Chinnici volle che mi occupassi io dell’istruzione del relativo procedimento. Nel mio stesso ufficio intanto era approdato il mio amico d’infanzia Giovanni Falcone e sin d’allora capii che il mio lavoro doveva essere un altro. Avevo scelto di rimanere in Sicilia e a questa scelta dovevo dare un senso. I nostri problemi erano quelli dei quali avevo preso ad occuparmi quasi casualmente. Ma se amavo questa terra di essi dovevo esclusivamente occuparmi. Da quel giorno mi occupo pressoché esclusivamente di criminalità mafiosa e sono ottimista perché vedo che verso di essa i giovani, siciliani e non, hanno oggi un’attenzione ben diversa da quella colpevole indifferenza che io mantenni fino ai 40 anni. Quando questi giovani saranno adulti avranno più forza di reagire di quanto io e la mia generazione ne abbiamo avuta”. Mentre Borsellino scrive queste parole, stiamo parlando di una persona che sa che a Palermo è arrivato il tritolo destinato a un attentato contro di lui. Hanno appena ucciso Giovanni Falcone il suo migliore amico. Una parte dei suoi colleghi magistrato ha isolato il pool. Perché allora Borsellino scrive che ha speranza, ha speranza che le cose stiano cambiano. Cosa c’è da avere speranza in un clima così. Borsellino considerava la battaglia contro le mafie innanzi tutto una battaglia culturale. Sentiva che per la prima volta se ne stava parlando. Per questo aveva sempre voluto partecipare ai dibattiti nelle scuole, alle tavole rotonde, accettava inviti nelle biblioteche, ai convegni, cercava di incontrare i giovani per comunicare la fiducia nel cambiamento in cui loro dovevano essere e sentirsi partecipi perché se non avessero cominciato ad essere protagonisti della lotta alla mafia in un modo o nell’altro l’avrebbero sempre e solo subita. La più difficile delle battaglie antimafia è far capire che parlare di mafia non significa parlare male della Sicilia, parlare male dell’Italia, diffamarla. È per far capire che sono storie che riguardano tutti, bisogna parlarne. Oggi rispetto ad allora si sta tornando in maniera rischiosa alla cultura del silenzio. Ecco perché essere qui in via D’Amelio è molto più prezioso di una semplice commemorazione. Poche ore dopo aver scritto quelle parole agli studenti Paolo Borsellino verrà ucciso. A quel punto tutto sembrava finito, azzerato, tutti gli sforzi vanificati. Invece il giorno dei funerali della scorta di Borsellino accadde qualcosa che provò che la sua analisi era corretta. In queste immagini non c’è rassegnazione, non c’è la colpevole indifferenza di cui si parlava nella lettera alla preside, in queste immagini c’è la presa di coscienza di qualcosa di pubblico, non si ha paura e si vive il dolore magari in senso privato. Nelle parole della signora che dice “Questo è il nostro funerale” c’è finalmente l’empatia. Cioè sentire che quelle vite sacrificate per la lotta alla mafia erano esattamente come la propria vita. Questa rabbia fu il gesto d’amore della città verso i suoi ragazzi forse per la prima volta. Perché sto usando la parola amore in un contesto così drammatico? Perché l’amore è la parola esatta che descrive l’energia per trasformare. Sapete chi diceva questo? Esattamente Paolo Borsellino: “Palermo non mi piaceva: per questo ho imparato ad amarla perché il vero amore consiste nell’amare ciò che non ci piace per poterlo cambiare”.



[parlato]

C'era un volta un re che disse alla sua serva, raccontami una fiaba e

la serva incominciò:

- C'era una volta un re che disse alla sua serva, raccontami una fiaba e

la serva incominciò! -

L'uomo col megafono parlava parlava parlava di cose importanti,

purtroppo i passanti, passando distratti, a tratti soltanto sembravano

ascoltare il suo monologo, ma l'uomo col megafono credeva nei propri

argomenti e per questo andava avanti, ignorando i continui commenti

di chi lo prendeva per matto... però il fatto è che lui... soffriva...

lui soffriva... davvero

L'uomo col megafono cercava, sperava, tentava di bucare il cemento e

gridava nel vento parole di avvertimento e di lotta, ma intanto la voce era

rotta e la tosse allungava i silenzi, sembrava che fosse questione di pochi

momenti, ma invece di nuovo la voce tornava, la voce tornava...

Compagni! Amici! Uniamo le voci! Giustizia! Progresso! Adesso! Adesso!

L'uomo e il suo megafono sembravano staccati dal mondo, lui così magro,

profondo e ridicolo insieme, lo sguardo di un uomo a cui preme davvero

qualcosa, e che grida un tormento reale, non per un esaurimento privato

e banale, ma proprio per l'odio e l'amore, che danno colore e calore,

colore e calore ma lui... soffriva... lui soffriva... davvero

Compagni! Amici! Uniamo le voci! Giustizia! Progresso! Adesso! Adesso!

L'Uomo Col Megafono

Daniele Silvestri



Sono trascorsi 25 anni dalle stragi di Capaci e di via D'Amelio. Oggi, per non dimenticare, per non cancellare l'impegno, il sacrificio della vita dei due magistrati, delle loro famiglie, degli agenti della scorta e di tanti innocenti, il volontariato, attraverso Libera contro le mafie e tante altre associazioni, fa memoria, educa, soprattutto i giovani, a non tacere, a ricordare, a cambiare. La mattina prima di essere ucciso Falcone scrisse una lettera in cui diceva: "Sono ottimista perché vedo che verso la criminalità organizzata i giovani, siciliani e non, hanno oggi un'attenzione ben diversa da quella colpevole indifferenza che io mantenni fino ai 40 anni. Quando questi giovani saranno adulti avranno più forza di reagire di quanto io e la mia generazione ne abbiamo avuta". La prima reazione che tutti possiamo avere è non dimenticare, non cancellare.

La mafia non riguarda solo una parte dell'Italia, ma anche il nord, anche la provincia di Cuneo. Da diversi anni sono attive nella Granda associazioni legate a Libera che lavorano sull'educazione e sulla consapevolezza. A Cuneo una via è stata intitolata a Emanuela Loi, agente della scorta vittima della strage di via D'Amelio. Si parla ancora poco dell'antimafia in zona, ma le associazioni sottolineano che l'interesse è alto soprattutto tra gli studenti. I volontari cercano di offrire strumenti per decifrare le conseguenze della criminalità organizzata che si estendono anche nel nord Italia e di ricordare le tante, troppe vittime.

Il CSV Società Solidale partendo da questi tristi anniversari dedica le pagine del Bilancio di missione al volontariato antimafia, all'impegno dei volontari nel diffondere conoscenza, nel non tacere, nell'educare alla legalità. Sono ancora le parole di Borsellino a guidare: "La lotta alla mafia dev'essere innanzitutto un movimento culturale che abitui tutti a sentire la bellezza del fresco profumo della libertà che si oppone al puzzo del compromesso morale, dell'indifferenza, della contiguità e quindi della complicità".

[parlato]:

Finalmente dopo anni di oppressione, siamo liberi.

Il mondo si è liberato, niente più paure, violenze, ingiustizie, barriere, muri.

Sono fiero di affermare che ci siamo veramente liberati tutti.

L'unica cosa che non son riuscito a fare, è liberarmi della libertà.

Io sono troppo libero.

Libero come un uomo.

Come un uomo appena nato che ha di fronte solamente la natura

e cammina dentro un bosco con la gioia di inseguire un'avventura.

Sempre libero e vitale fa l'amore come fosse un animale

incosciente come un uomo compiaciuto della propria libertà.

La libertà non è star sopra un albero

non è neanche il volo di un moscone

la libertà non è uno spazio libero

libertà è partecipazione.

[parlato]: Vorrei essere libero, libero come un uomo.

Come un uomo che ha bisogno di spaziare con la propria fantasia

e che trova questo spazio solamente nella sua democrazia.

Che ha il diritto di votare e che passa la sua vita a delegare

e nel farsi comandare ha trovato la sua nuova libertà.

La libertà non è star sopra un albero

non è neanche avere un'opinione

la libertà non è uno spazio libero

libertà è partecipazione.

La libertà non è star sopra un albero

non è neanche il volo di un moscone

la libertà non è uno spazio libero

libertà è partecipazione.

[parlato]: Vorrei essere libero, libero come un uomo.

Come l'uomo più evoluto che si innalza con la propria intelligenza

e che sfida la natura con la forza incontrastata della scienza

con addosso l'entusiasmo di spaziare senza limiti nel cosmo

e convinto che la forza del pensiero sia la sola libertà.

La libertà non è star sopra un albero

non è neanche un gesto o un'invenzione

la libertà non è uno spazio libero

libertà è partecipazione.

La libertà non è star sopra un albero

non è neanche il volo di un moscone

la libertà non è uno spazio libero

libertà è partecipazione.

la libertà

Giorgio Gaber



bilancio di missione
riferito all'esercizio 2016



Gruppo di Lavoro

Il Bilancio di missione 2017 (riferito all'esercizio 2016) è stato redatto grazie al contributo dei dirigenti e dei collaboratori del CSV che si sono impegnati nella raccolta delle informazioni, nella schedatura e nell'analisi dei dati riportati, realizzando un prezioso lavoro di ricerca che sarà strumento utile di verifica e di programmazione per il prossimo programma previsionale.

Nel gruppo di lavoro hanno prestato la propria collaborazione: Mario Figoni (Presidente), Manuela Biadene (Direttore), Chiara Actis Grosso, Cinzia Allocco, Giorgia Barile, Barbara Bedino, Valentina Fida, Elisa Girardo, Paola Isaia, Clara Napoli, Francesca Reale, Susanna Ruffino, Debora Sattamino, Samanta Silvestri, Noemi Tallone.

Il Bilancio è disponibile sul sito internet: www.csvsocsolidale.it

e può essere richiesto a:
CSV Società Solidale
Via Mazzini, 3 – 12100 Cuneo
Tel. 0171 605660 – fax 0171 648441
e-mail: segreteria@csvsocsolidale.it

Osservazioni, suggerimenti e richieste di chiarimenti ed informazioni possono essere indirizzati a: bilanciosociale@csvsocsolidale.it

*“Chi tace e piega la testa
muore ogni volta che lo fa,
chi parla e cammina a testa alta
muore una volta sola.”*

Paolo Borsellino

IN DICE

Presentazione	pag. 008
Nota Metodologica	pag. 012
Il coinvolgimento degli stakeholder	pag. 022

L'IDENTITÀ PAG. 027

CAP 1: STORIA, MISSIONE E RESPONSABILITÀ SOCIALE	PAG. 029
La storia	pag. 031
La missione	pag. 032
La responsabilità sociale di Società Solidale	pag. 033

CAP 2: I PORTATORI DI INTERESSE	PAG. 037
Mappatura e analisi degli stakeholder	pag. 039
Collaborazioni solidali: le relazioni con il territorio	pag. 041
I bisogni espressi dal volontariato locale e le risposte del CSV	pag. 043

CAP 3: IL GOVERNO E LA STRUTTURA	PAG. 045
La compagine sociale	pag. 047
Il sistema di governo	pag. 049
La struttura organizzativa e le risorse umane	pag. 054

LIBERÀ!

LA DIMENSIONE ECONOMICA PAG. 059

CAP.4: LA DIMENSIONE ECONOMICAPAG. 061

Aspetti patrimoniali pag. 062

Conto economico pag. 063

Relazione sulla gestione e notizie integrative pag. 064

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti pag. 070

Analisi proventi e oneri pag. 072

Prospettive future pag. 075

LA DIMENSIONE SOCIALE PAG. 077

CAP 5: I PRINCIPALI PROCESSI DI GESTIONE pag. 079

La programmazione pag. 081

L'erogazione dei servizi pag. 083

Il monitoraggio e la valutazione pag. 084

CAP 6: LE ATTIVITÀ ED I SERVIZI DI **Società Solidale pag. 087**

Premessa pag. 089

L'attività di consulenza-assistenza pag. 090

L'attività di formazione pag. 101

L'attività di documentazione pag. 108

L'attività di informazione e supporto alla comunicazione pag. 110

CAP 7: IL SOSTEGNO ALLA PROGETTUALITÀ SOCIALE pag. 123

Premessa pag. 125

I progetti per la formazione pag. 127

I progetti per la promozione del volontariato pag. 134

I progetti per l'assistenza pag. 138

CAP 8: IL SOSTEGNO NELLE ATTIVITÀ CON I GIOVANI: IL PROGETTO SCUOLA pag. 149

Premessa pag. 150

Attività, i progetti realizzati nelle scuole pag. 150

**CAP 9: LA RICERCA, SENSIBILIZZAZIONE
E PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO E DELLA CULTURA SOLIDALE pag. 157**

Premessa pag. 159

Iniziative realizzate pag. 159

UNDICESIMO CONCORSO FOTOGRAFICO BILANCIO DI MISSIONE CSV “SCATTI SOLIDALI” pag. 167

GLOSSARIO DEI TERMINI UTILIZZATI pag. 170

bilancio di missione 2017
referito all'esercizio 2016

PRESENTAZIONE



IL BILANCIO DI MISSIONE È UNO STRUMENTO DI TRASPARENZA E DI COMUNICAZIONE: non solo una rendicontazione numerica, ma una spiegazione di ciò che si fa, del perché si fa e di come mai si faccia in un certo modo; un documento che riteniamo doveroso nell'ambito di operatività di un CSV per “rendere conto” di come sono stati programmati, gestiti e erogati i servizi e i fondi.

Quest'anno, ispirati dall'anniversario delle stragi di stampo mafioso di Capaci e di via D'Amelio, abbiamo cercato di offrire una sollecitazione culturale al Volontariato della provincia di Cuneo: partendo dalle testimonianze di quanti si sono impegnati e si impegnano quotidianamente a servizio della collettività si può continuare, proprio attraverso la riflessione, la memoria e l'educazione, quel movimento culturale che ci rende attenti, consapevoli, capaci di obiettare e di rilanciare alternative.

Nel momento in cui il Bilancio di Missione viene presentato, la Riforma del Terzo Settore (L.106/2016) sta proseguendo il suo iter di riorganizzazione del mondo del Volontariato, portando al momento con sé incertezza sui tempi, sulle modalità, sulle forme e sul mantenimento dei livelli di sostegno offerti fino ad ora. L'adesione e l'impegno da parte di tutti noi Volontari della Granda ai principi di quel movimento culturale poc'anzi citato, ribaltato sul nostro settore di attività (sicuramente con pesi diversi rispetto al sacrificio della propria vita a cui sono andati incontro gli Eroi ricordati nelle prossime pagine), può allora essere il trampolino di lancio e la giusta via per diventare INSIEME protagonisti della vita sociale, politica e culturale, sin d'ora anche semplicemente parlando, agendo, ricordando e percorrendo INSIEME i passi utili per far sì che il volontariato cuneese rimanga attivo, speciale e prezioso come è ora.

Nell’ottica di rinverdire la comunicazione e le modalità di diffusione del Bilancio di Missione, guardando avanti nella stessa direzione in cui stanno andando i giovani e la società, senza trascurare il fattore del risparmio economico e l’impatto ambientale, quest’anno il CSV Società Solidale ha scelto di pubblicare il Bilancio di Missione esclusivamente online. Qualcuno rimpiangerà le pagine stampate, per molti sarà forse uno sforzo cambiare metodologia di lettura, ma i contenuti saranno così accessibili e più ricchi grazie ai collegamenti possibili, pur in modo diverso, non soltanto ai Volontari della provincia, ma a tutto il popolo degli internauti, potenzialmente mondiale. I Volontari attivi in altri territori potranno confrontarsi con la nostra riflessione e magari trovare spunti per la creazione di nuove e più allargate reti, senza confini.

È un segno coraggioso di apertura, nella convinzione che un cambiamento culturale del Volontariato sia già in atto, complice la Riforma del Terzo Settore. Il movimento comporta novità a cui si può guardare con ottimismo o con pessimismo: quando Internet stava muovendo i primi passi, gli studiosi di comunicazione si dividevano tra apocalittici ed integrati. Oggi, di fronte a un cambiamento epocale del Volontariato italiano, è fondamentale che questo non si subisca, ma che si tenti di cavalcarlo.

Chiudiamo e apriamo il Bilancio di Missione con le parole del magistrato Paolo Borsellino: *«È normale che esista la paura, in ogni uomo, l’importante è che sia accompagnata dal coraggio. Non bisogna lasciarsi sopraffare dalla paura, altrimenti diventa un ostacolo che impedisce di andare avanti».*

Mario Figoni
Presidente CSV Società Solidale
della provincia di Cuneo

“Sai cosa penso? Che questo aeroporto in fondo non è brutto, anzi, visto così dall’alto. Uno sale qua sopra e potrebbe anche pensare che la natura vince sempre, che è ancora più forte dell’uomo, e invece non è così. In fondo tutte le cose anche le peggiori una volta fatte poi si trovano una logica una giustificazione per il solo fatto di esistere. Fanno ste case schifose con le finestre in alluminio i muri di mattoni, i balconcini, la gente ci va ad abitare e ci mette le tendine i gerani la televisione... dopo un po’ tutto fa parte del paesaggio. Cioè esiste, nessuno si ricorda più di com’era prima. È facile distruggere la bellezza.”
Ho capito e allora? “E allora invece della lotta politica, la coscienza di classe, tutte le manifestazioni e ste fesserie bisognerebbe ricordare alla gente cos’è la bellezza, aiutare a riconoscerla a difenderla.
La bellezza?
È importante.
Da quella deriva tutto il resto.

Peppino Impastato dal film ‘I cento passi’ di Marco Tulio Giordana

NOTA METODOLOGICA

IL CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO SOCIETÀ SOLIDALE per il tredicesimo anno ha deciso di abbracciare il percorso del bilancio sociale la cui stesura, ormai processo integrato nelle normali procedure di gestione, costituisce per il CSV Società Solidale una scelta etica atta a raggiungere tre finalità:

1. FINALITÀ COMUNICATIVA

- comunicare in maniera trasparente le azioni intraprese e da attuare rispetto al perseguimento della propria missione;
- comunicare in maniera coinvolgente l'impegno che il CSV pone per soddisfare le aspettative dei propri interlocutori (stakeholder).

2. FINALITÀ GESTIONALE

- permettere la riflessione interna sull'identità, sugli obiettivi, sulla relazione con gli utenti, sui risultati delle proprie azioni e su come si investono le risorse a disposizione;
- analizzare e interpretare le informazioni dall'interno per monitorare, valutare e stabilire obiettivi conformi ai valori etici che caratterizzano ^[01];

^[01] Si veda la raccomandazione n. 7 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

- incentivare la formalizzazione e la condivisione della mission e degli obiettivi strategici del Centro e la capacità di valutarne il grado di raggiungimento;
- favorire la raccolta sistematica di dati significativi e di varia natura, che rappresentino in modo chiaro e sintetico l'attività ed i risultati conseguiti;
- supportare la verifica di coerenza tra valori ed obiettivi dichiarati, scelte strategiche e decisioni operative, risultati e effetti prodotti.

3. FINALITÀ RELAZIONALE

- Rafforzare la motivazione ed il senso di appartenenza dei soci e del personale, migliorando la comunicazione interna e il coordinamento organizzativo;
- consolidare il rapporto di fiducia con gli stakeholder attivando una comunicazione trasparente che poggi su una base informativa completa, ordinata e condivisa, tenendo conto delle esigenze informative dei principali portatori di interesse.

Gli obiettivi sopra elencati rendono il bilancio di missione uno strumento destinato all'**esterno** ai vari portatori di interesse per:

- informare della qualità e quantità dei risultati conseguiti;
- verificare la trasparenza delle attività gestionali, condizione base per la legittimazione dell'attività dell'Ente.

Ma il bilancio di missione è anche importante strumento di **controllo interno** destinato alle OdV socie per:

- controllo di gestione, dell'organizzazione e risultati conseguiti;
- verifica e valutazione di obiettivi di natura extraeconomica ed erogazione di servizi non misurabili quantitativamente (ad esempio quelli volti a potenziare la presenza sul territorio delle OdV).

Per l'elaborazione del documento sono stati adottati come principali riferimenti le "Linee guida per l'elaborazione di un bilancio sociale per i Centri di

Servizio per il Volontariato" (2004) e il "Modello per il Bilancio Sociale dei CSV – Guida operativa per la redazione" (2006) entrambe di CSVnet (Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato); per i principi generali si è fatto riferimento a quelli indicati da GBS.

Il percorso seguito nella stesura del documento ha assunto a proprio riferimento una serie di principi qualificanti:

- **privilegiare la dimensione di processo rispetto a quella di prodotto**, facendo sì che il bilancio sociale non sia solo un documento, curato nei contenuti e nell'editing, di trasparente rendicontazione dei risultati raggiunti, ma sia soprattutto un processo di riflessione critica sul proprio modo di essere e di operare, che coinvolgendo i diversi portatori di interesse, interni ed esterni, consenta di acquisire una maggiore consapevolezza di sé;
- **consolidare all'interno delle strutture amministrative e professionali del CSV Società Solidale le conoscenze, le competenze e gli strumenti necessari** per rendere sistematico l'utilizzo di questo strumento di rendicontazione, che deve a regime armonicamente integrarsi nei processi di pianificazione, programmazione e controllo, esaltando una delle peculiari e qualificanti valenze del bilancio sociale, quella di essere strumento di supporto alla valutazione ed al miglioramento delle performance;
- **dar voce ai propri portatori di interesse i giudizi dei quali sono parte essenziale della valutazione dei risultati raggiunti**, per evitare un rischio implicito nel processo di rendicontazione: l'autoreferenzialità. Il bilancio sociale deve essere puntuale ed onesta analisi di quanto si è realizzato, ponendo nella necessaria evidenza anche il mancato raggiungimento di alcuni obiettivi. *Il bilancio sociale non è uno strumento di gestione del consenso, con il quale evidenziare tutto ciò che si è realizzato e tralasciare gli impegni non rispettati e gli obiettivi non raggiunti, ma deve consentire di valutare le performance dell'ente dando conto, eventualmente, anche di ciò che non è in linea con le aspettative e le previsioni* (Angelo Tanese, *Il bilancio sociale nelle amministrazioni pubbliche*);



Titolo *Baciata dal Sole*
Associazione *Volontari dell'Annunziata – Busca*

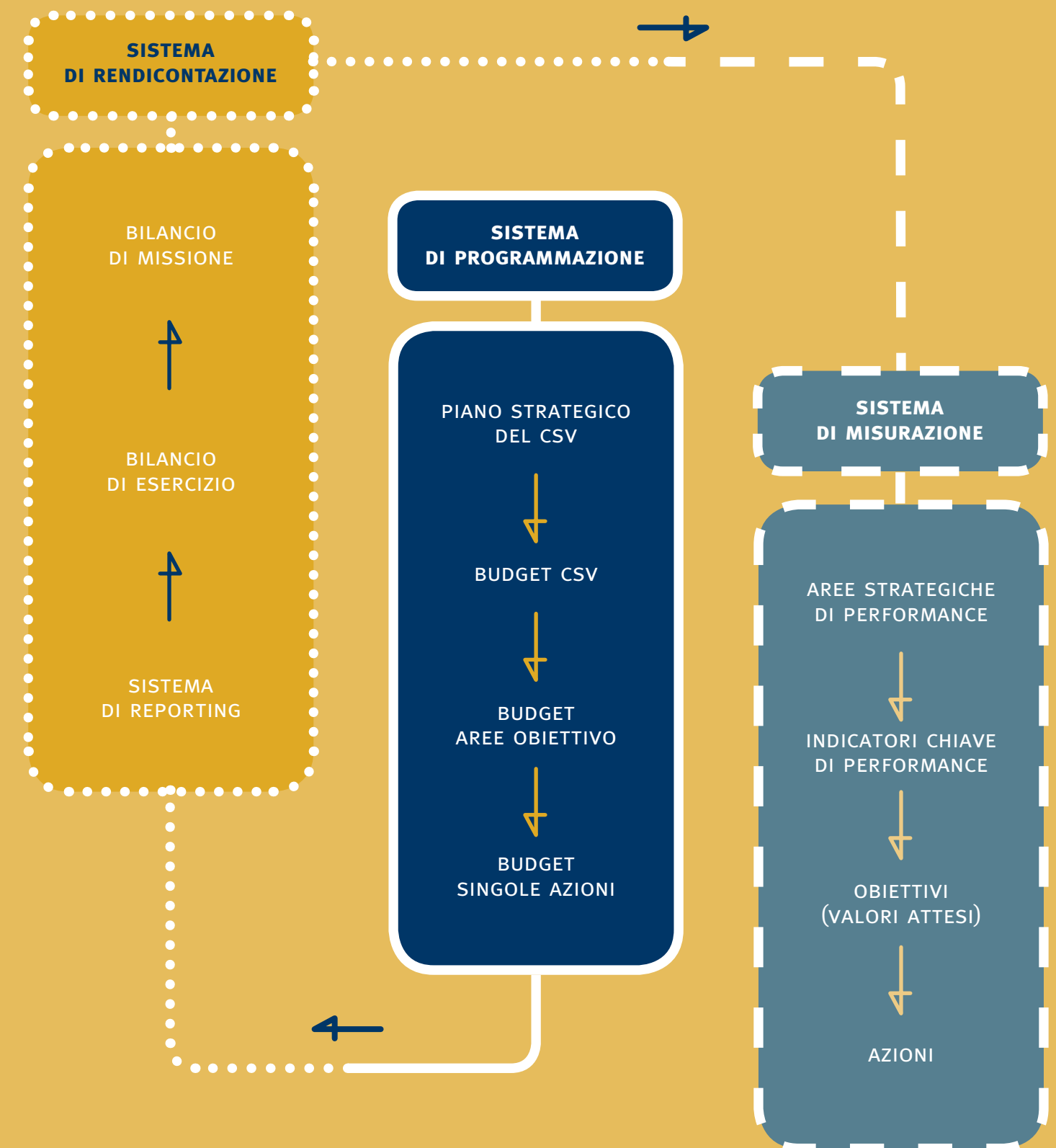
realizzare concretamente quella multidimensionalità che costituisce uno degli aspetti più innovativi ed interessanti del bilancio di missione, nel quale si integrano le diverse dimensioni della gestione: la dimensione politica, la dimensione di governance interna, la dimensione strategico organizzativa, la dimensione contabile, la dimensione comunicativa. Solo così infatti il bilancio sociale non costituisce un ulteriore adempimento amministrativo formale ma diventa sintesi di strumenti e processi che attengono alla realizzazione della missione, dall'atto aziendale, alla carta dei servizi, alla pianificazione strategica, al bilancio preventivo, annuale e pluriennale, al budget, al bilancio di esercizio;

contestualizzare l'impianto del bilancio di missione con l'implementazione di un sistema multidimensionale di misurazione delle performance, che consenta di misurare in modo obiettivo le performance del CSV Società Solidale, valutandone l'andamento nel tempo, e ponendo a confronto sia le proprie performance con quelle di altre istituzioni analoghe, sia i risultati raggiunti con gli obiettivi perseguiti, divenendo così strumento di raccordo tra missione, visione, strategia, pianificazione e programmazione.

In ossequio al principio che “niente è governabile se non è misurabile” l'implementazione del bilancio sociale, proprio in quanto strumento che supporta il miglioramento continuo delle performance, non può essere disgiunta dall'impianto di un sistema di misurazione delle stesse, multidimensionale e coerente con le diverse categorie di portatori di interesse.

Il sistema di misurazione della performance, così come lo stesso bilancio sociale, deve essere integrato nel sistema di pianificazione, programmazione e controllo, assumendo così la funzione di strumento di governo delle performance del CSV Società Solidale, non sovrapponendosi ma integrandosi armonicamente agli altri strumenti che sono posti a base del processo di programmazione e rendicontazione, come rappresentato nel diagramma riprodotto in figura.

L'INTEGRAZIONE DEL BILANCIO DI MISSIONE NEL SISTEMA DI PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO



Coerentemente con la logica di quanto rappresentato sopra, il CSV Società Solidale ha posto a base del processo di rendicontazione ulteriori principi:

- **il principio di continuità**, che si fonda sull'impegno del CSV Società Solidale a dare continuità al bilancio di missione, che dovrà essere pubblicato ogni anno, ad integrazione del bilancio d'esercizio;
- **la storicizzazione dei dati**, che dovranno essere riferiti sistematicamente all'ultimo triennio, consentendo la valutazione degli aspetti presentati nel bilancio di missione nel loro divenire nel tempo;
- **il principio di coerenza**, inteso come congruità tra i dati pubblicati nel bilancio di missione e quelli pubblicati negli altri documenti correnti di rendicontazione (con particolare riferimento al bilancio d'esercizio) dal quale devono essere tratti i dati;
- **il principio della consistenza organizzativa**, inteso come garanzia dell'individuazione e del mantenimento delle condizioni organizzative necessarie per assicurare continuità e coerenza con il processo di rendicontazione: individuazione degli operatori che devono prendersi cura della redazione annuale del bilancio di missione, definizione delle responsabilità e delle funzioni ad essi attribuite, delle modalità di raccolta sistematica dei dati e delle informazioni che devono confluire nel bilancio di missione, delle modalità di interazione con i diversi portatori di interesse, di gestione del processo di comunicazione del bilancio di missione.

Titolo Tutti insieme all'aperto
Associazione Da Zero a Cento – Bra



Il processo di elaborazione, in continuità con tutte le precedenti edizioni, ha visto protagonisti i collaboratori del Centro (ciascuno ha elaborato la bozza del documento relativamente all'area di competenza specifica) in quanto si ritiene che il miglior apporto possa arrivare dall'interno e da chi svolge concretamente le azioni programmate. L'intero processo ha comportato:

- la costituzione di un gruppo di plenaria, composto dal personale e dal Presidente CSV e coordinato dal Direttore CSV, che ha redatto il documento;
- la ridefinizione degli stakeholder rispetto ai quali rendicontare;
- l'analisi delle attività svolte dal Centro sulla base dei dati raccolti durante l'anno e utili per la rendicontazione sociale;
- la redazione del documento e la validazione da parte del gruppo di lavoro;
- la presentazione di una prima bozza del documento (sostanzialmente completa ma non definitiva) all'Assemblea dei Soci del 12.04.2017 per l'approvazione dell'impianto dell'opera e dei contenuti già inseriti i quali sono stati poi migliorati con le osservazioni e i consigli ricevuti dai Soci;
- la redazione finale del documento e sua validazione da parte del gruppo di lavoro;
- la presenza del presente documento sul sito www.csvsocsolidale.it accompagnato anche quest'anno da una sintesi (stampata in 1200 copie) formato depliant di 8 pagine destinata a tutte le Associazioni e principali stakeholders della provincia.

Per quanto concerne la redazione del documento, che rappresenta la sintesi del processo di rendicontazione, questa è stata realizzata rispettando alcuni principi chiave:

- **la leggibilità**, adottando un linguaggio semplice e chiaro, che pur nel rigore dei contenuti si esprima in termini non tecnici e comprensibili a tutti;
- **l'essenzialità**, concentrando l'attenzione sui fatti e sui dati significativi per analizzare e valutare gli aspetti di volta in volta considerati;

■ **la cura dell’editing**, studiato accuratamente (insieme alla tematizzazione annuale del documento) per rendere piacevole la lettura del documento, anche in termini di impatto estetico della forma.

L’ambito di rendicontazione è relativo alle attività e azioni svolte nel corso del 2016, periodo al quale si riferiscono tutti i dati e le informazioni; i dati sui servizi sono forniti con riferimento al triennio 20134 – 2016.

Il bilancio di missione ha mantenuto l’articolazione in tre parti:

- 1) **L’IDENTITÀ** è la sezione che fornisce una descrizione generale di “Società Solidale” (storia, missione e struttura), dei suoi stakeholder e delle organizzazioni di volontariato;
- 2) **LA DIMENSIONE ECONOMICA** approfondisce gli aspetti economici della gestione.
- 3) **LA DIMENSIONE SOCIALE** è la sezione che illustra il funzionamento del CSV e le azioni svolte nel corso dell’anno 2016 in base alle aree obiettivo del programma previsionale e precisamente: *promozione del volontariato, consulenza/assistenza, formazione, documentazione/informazione, comunicazione e principali progetti svolti dal CSV* in partenariato con le OdV del territorio della Provincia di Cuneo.

Sul sito di Società Solidale (www.csvsocsolidale.it) è possibile compilare un questionario con cui gli interlocutori ci possono aiutare, attraverso le proprie risposte, a migliorare la stesura del prossimo bilancio e soprattutto a potenziare i nostri servizi.



Era partito per fare la guerra
per dare il suo aiuto alla sua terra
gli avevano dato le mostrine e le stelle
e il consiglio di vender cara la pelle

e quando gli dissero di andare avanti
troppo lontano si spinse a cercare la verità
ora che è morto la patria si gloria
d’un altro eroe alla memoria

ma lei che lo amava aspettava il ritorno
d’un soldato vivo, d’un eroe morto che ne farà
se accanto nel letto le è rimasta la gloria
d’una medaglia alla memoria.

La ballata dell’eroe
Fabrizio De André

IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER, da sempre, è considerato da Società Solidale strategicamente fondamentale nel processo di programmazione e valutazione delle proprie attività.

Società Solidale assolve a tale compito per l'analisi dei bisogni e il costante raccordo e confronto (funzioni di proposta, impulso, sensibilizzazione, verifica e valutazione) attraverso:

- Contatti diretti con gli operatori di sede e sportello.
- Questionari di gradimento, ricerche e studi mirati.
- Incontri dislocati sul territorio della Provincia di Cuneo organizzati per spiegare alle associazioni le modalità di costruzione della programmazione, la gestione delle risorse, i servizi normalmente offerti, l'individuazione delle priorità di intervento territoriale per la programmazione.
- Assemblee sociali.
- Tavolo di Concertazione per l'area provinciale di Cuneo per la Dichiarazione di Intenti sottoscritta il 18 febbraio 2006 tra Comitato di Gestione, CSV Società Solidale, Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Comune di Cuneo, Fondazione CRCuneo, Fondazione CRFossano, Fondazione CRTorino e Compagnia di San Paolo.

Per quanto riguarda nello specifico la realizzazione del Bilancio di missione, si evidenziano i seguenti passaggi più significativi:

■ Autunno 2016

- + raccolta ed analisi complessiva dei feed-back avuti dagli stakeholder a seguito del Bilancio di missione 2016 (riferito all'esercizio 2015);
- + conclusione incontri sul territorio della provincia aventi ad oggetto programmazione e modalità di rendicontazione;
- + Assemblea Soci avente ad oggetto programmazione e modalità di rendicontazione.

■ Primavera 2017

- + presentazione e discussione della prima bozza del presente Bilancio di missione al Consiglio Direttivo;
- + presentazione e discussione della prima bozza del presente Bilancio di missione all'Assemblea dei Soci, raccolta ed elaborazione delle indicazioni emerse.

■ Autunno 2017

- + presentazione pubblica del Bilancio di missione con invito personale a tutti i maggiori stakeholder (di missione) di Società Solidale con confronto aperto sul documento stesso e sulle prospettive future.

I principali e più significativi feed-back raccolti indicano di:

- proseguire e rafforzare nell'organizzazione di incontri sul territorio per il coinvolgimento degli stakeholder nella redazione del Bilancio di missione;
- continuare a dare continuità alla realizzazione del Bilancio di missione percepito ormai dagli stakeholder come strumento efficace per comprendere appieno l'attività svolta da Società Solidale;
- capitalizzare l'esperienza maturata per stimolare un processo di conoscenza della Responsabilità Sociale (corsi sul Bilancio Sociale) nel mondo del volontariato.



PRIMO PREMIO CONCORSO FOTOGRAFICO SCATTI SOLIDALI
Titolo *Una mano per la solidarietà*
Associazione *Karibu – Costigliole Saluzzo*



L'OBBIETTIVO NON DEVE ESSERE “FARE DELLE COSE IN PIÙ”, MA FARLE INSIEME PER PUNTARE PIÙ IN ALTO
Valentina S.

Valentina referente provinciale di Libera è Avvocato. Come si è avvicinata a Libera?

Nel 2001 ho partecipato alla giornata della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime di mafia organizzata a Torino dall’associazione Acmos e da alcune scuole. Era stata organizzata una piccola marcia, che terminava sulla riva del Po, dove avevamo fatto lettura dei nomi di tutte le vittime di mafia e lasciato un fiore per Tina Motoc. Avevamo scelto Tina come simbolo della nostra manifestazione: una ragazza moldava vittima del racket della prostituzione, uccisa a Torino pochi mesi prima da un cliente. Quel giorno ho ascoltato per la prima volta quel lungo elenco e ho imparato che tra tanti nomi purtroppo tristemente “famosi” come quelli di Giovanni Falcone e e Paolo Borsellino, ce ne sono centinaia di altri. Altri uomini, donne e bambini che come Tina avevano una famiglia, dei sogni e meritano di essere ricordati. Quel giorno ho imparato a riconoscere un nome in più in quell’elenco e ogni anno, da allora, ne ho aggiunti tanti altri e ancora ne aggiungerò.

La cosa più bella è che in questi anni sono stata all’estero, mi sono laureata, sono diventata avvocato, ma gli amici che erano con me quel giorno sono i miei compagni di viaggio in questo impegno ancora oggi.

Qual è la storia dell’associazione sul territorio locale?

La provincia di Cuneo è ricca di associazioni e di gruppi di giovani e meno giovani che si impegnano soprattutto per la tutela del territorio e in attività di solidarietà. Siamo fortunati perché abbiamo un capitale umano straordinario e Libera ne ha giovato in tutti questi anni. Abbiamo piccoli gruppi che riescono a fare sinergia con tante realtà associative, scuole e insegnanti, giovani, cooperative, sindacati e istituzioni pubbliche. Sarebbe bello, in futuro, riuscire a creare un coordinamento più attivo tra associazioni e singoli sui temi dell’antimafia.

Quali sono le principali difficoltà che incontrate?

La difficoltà maggiore è il tempo, la fatica: spesso le associazioni sono povere di risorse economiche e chi si impegna ha sempre troppo poco tempo da dedicare alle attività associative. La soluzione è mettersi insieme, costruire rete e sostegno reciproco. Libera si mette a disposizione di tutte le realtà che vogliono attivare dei percorsi, studiare il territorio, approfondire i temi della legalità e antimafia. L’obiettivo non deve essere “fare delle cose in più”, ma farle insieme per puntare più in alto. Faccio l’esempio dell’Osservatorio accoglienza profughi che ha iniziato il suo percorso da alcuni mesi mettendo insieme le esperienze e conoscenze di diverse associazioni, sindacati e singoli cittadini sul tema trasversale dell’immigrazione. Questa è a mio parere una bella esperienza di rete di cui Libera Cuneo è orgogliosa di fare parte.

La gente, in provincia di Cuneo, che cosa pensa della mafia?

Il fenomeno mafioso è stato a lungo sottovalutato e poco approfondito. C’è una grande attenzione da parte delle Forze dell’Ordine e delle Autorità, ma non basta perché le migliori sentinelle sul territorio sono i cittadini. C’è una grande attenzione mediatica sul fenomeno della mafia in generale, ma poi nello specifico si parla poco di mafie del nord e ancor meno di mafie nei territori più periferici. Il livello di interesse però è molto alto. Osservo gli studenti, le persone che partecipano alle nostre iniziative e noto sempre una grande attenzione e il piacere di chi ascolta nello scoprire informazioni importanti per vedere il fenomeno mafioso sotto una luce diversa, in una prospettiva più vicina alle nostre realtà. Bisogna dare alle persone gli strumenti giusti per leggere cosa ci accade intorno e per decifrare il linguaggio delle mafie, che sanno adattarsi e trovano il modo di radicare il loro potere in luoghi molto distanti, sia fisicamente che culturalmente, dalle regioni di origine.

STORIA, MISSIONE E RESPONSABILITÀ SOCIALE

I PORTATORI DI INTERESSE

IL GOVERNO E LA STRUTTURA

l’identità



LIBERA!



Ci sono stati uomini che hanno scritto pagine
Appunti di una vita dal valore inestimabile
Insostituibili perché hanno denunciato
il più corrotto dei sistemi troppo spesso ignorato
Uomini o angeli mandati sulla terra per combattere una guerra
di faide e di famiglie sparse come tante biglie
su un'isola di sangue che fra tante meraviglie
fra limoni e fra conchiglie... massacra figli e figlie
di una generazione costretta a non guardare
a parlare a bassa voce a spegnere la luce
a commentare in pace ogni pallottola nell'aria
ogni cadavere in un fosso

Ci sono stati uomini che passo dopo passo
hanno lasciato un segno con coraggio e con impegno
con dedizione contro un'istituzione organizzata
cosa nostra... cosa vostra... cos'è vostro?
è nostra... la libertà di dire
che gli occhi sono fatti per guardare
La bocca per parlare le orecchie ascoltano...
Non solo musica non solo musica
La testa si gira e aggiusta la mira ragiona
A volte condanna a volte perdona
Semplicemente

Pensa prima di sparare
Pensa prima di dire e di giudicare prova a pensare
Pensa che puoi decidere tu
Resta un attimo soltanto un attimo di più
Con la testa fra le mani

Ci sono stati uomini che sono morti giovani
Ma consapevoli che le loro idee
Sarebbero rimaste nei secoli come parole iperbole
Intatte e reali come piccoli miracoli
Idee di uguaglianza idee di educazione
Contro ogni uomo che eserciti oppressione
Contro ogni suo simile contro chi è più debole
Contro chi sotterra la coscienza nel cemento
Pensa prima di sparare
Pensa prima di dire e di giudicare prova a pensare
Pensa che puoi decidere tu
Resta un attimo soltanto un attimo di più
Con la testa fra le mani

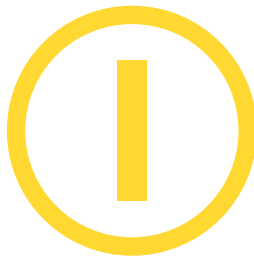
Ci sono stati uomini che hanno continuato
Nonostante intorno fosse tutto bruciato
Perché in fondo questa vita non ha significato
Se hai paura di una bomba o di un fucile puntato
Gli uomini passano e passa una canzone
Ma nessuno potrà fermare mai la convinzione
Che la giustizia no... non è solo un'illusione
Pensa prima di sparare
Pensa prima di dire e di giudicare prova a pensare
Pensa che puoi decidere tu
Resta un attimo soltanto un attimo di più
Con la testa fra le mani

Pensa
Pensa che puoi decidere tu
Resta un attimo soltanto un attimo di più
Con la testa fra le mani



Pensa
Fabrizio Moro

Li3ERa!



LA STORIA

LA MISSIONE

LA RESPONSABILITÀ SOCIALE DI SOCIETÀ SOLIDALE

01

STORIA, MISSIONE E RESPONSABILITÀ SOCIALE

CHE COSA SONO I CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO

I Centri di Servizi per il Volontariato (CSV) sono stati creati dalla Legge quadro per il Volontariato n. 266 del 1991 che prevede che siano enti a disposizione delle organizzazioni di volontariato, e da queste gestiti, con il fine di sostenerne e qualificarne l'attività.

- I loro compiti sono stati precisati dal Decreto ministeriale dell'ottobre 1997, in base al quale essi erogano le proprie prestazioni sotto forma di servizi a favore delle organizzazioni di volontariato, iscritte e non iscritte nei Registri regionali, e ai singoli volontari. In particolare:
- approntano strumenti e iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la promozione di nuove iniziative di volontariato ed il rafforzamento di quelle esistenti;
 - offrono consulenza e assistenza qualificata nonché strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività;
 - assumono iniziative di formazione e qualificazione nei confronti degli aderenti ad organizzazioni di volontariato;
 - offrono informazioni, notizie, documentazione e dati sulle attività di volontariato locale e nazionale.

La stessa legge 266 dispone le modalità di finanziamento dei CSV, prevedendo che “una quota non inferiore ad un quindicesimo dei proventi” delle fondazioni di origine bancaria “venga destinato alla costituzione di Fondi speciali presso le Regioni”.

- Ogni Fondo speciale viene amministrato da un Comitato di Gestione, composto da:
- 1 rappresentante della Regione competente;
 - 4 rappresentanti delle organizzazioni di volontariato maggiormente presenti nel territorio regionale;
 - 1 membro nominato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali;
 - 7 membri nominati dalle fondazioni bancarie;
 - 1 membro nominato dall'Associazione fra le Casse di Risparmio (ACRI);
 - 1 rappresentante degli enti locali della Regione.
- Il Comitato di Gestione (Co.Ge.), dopo aver istituito i CSV, svolge nei loro riguardi altre funzioni fondamentali:
- nomina di un proprio rappresentante sia nel Consiglio Direttivo sia nel Collegio dei Revisori dei Conti di ogni CSV;
 - ripartizione annuale fra i vari CSV della Regione delle somme disponibili nel Fondo Speciale, previa presentazione di un progetto delle attività;
 - verifica sulla regolarità della rendicontazione dell'utilizzo dei fondi;
 - eventuale cancellazione di un Centro di Servizio dal registro dei CSV, qualora si accerti il venir meno dello svolgimento delle attività a favore delle organizzazioni di volontariato.



01.1 LA STORIA

DI SEGUITO SONO RIPORTATE LE TAPPE PRINCIPALI DELLA STORIA che ha portato alla costituzione di Società Solidale.

2000. La Provincia di Cuneo è sempre stata ricca di associazioni di Volontariato ma è sempre mancato un coordinamento tra di esse, anche in prospettiva di progetti comuni L'Amministrazione Provinciale di Cuneo, sotto la Presidenza di Giovanni Quaglia, recepisce queste istanze e costituisce la Consulta Provinciale del Volontariato approvandone lo Statuto.

2000. Eletti gli organi statutari, la Consulta si dota di un regolamento operativo che viene approvato nella sua seconda Assemblea Generale, nella quale vengono ammesse tutte le Associazioni, indipendentemente dall'iscrizione all'Albo Regionale.

2001. All'interno delle riunioni zonali che la Consulta organizza con le Associazioni per spiegare il proprio lavoro, monitorare il territorio raccogliendo tesi e proposte e favorendo l'iscrizione delle Associazioni nel Registro Regionale, viene però evidenziata tra i volontari l'esigenza di uno strumento che offra periodicamente servizi alle associazioni, anche tramite il sostegno economico delle varie iniziative. Si prospetta l'opportunità di avere un Centro di Servizio per il Volontariato che possa erogare servizi unicamente alle Associazioni operanti nel territorio Provinciale.

2002. La Regione Piemonte pubblica il nuovo Bando (Bollettino Ufficiale n. 07 del 14.02.2002) che accoglie le richieste della Consulta Provinciale del Volontariato di Cuneo affinché i Centri di Servizio siano strutturati uno per ogni Provincia per meglio garantire il servizio alle associazioni del territorio.

2002. L'Associazione di secondo livello “Società Solidale” (formata da alcuni Coordinamenti Provinciali aderenti all'ufficio di Presidenza della Consulta del Volontariato e da un secondo Coordinamento “Solidarietà Insieme “ composto da Associazioni aderenti ad uno dei precedenti CSV già operanti sul territorio regionale: l'Univol) concorre al Bando Regionale. Il Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato del Piemonte conferisce all'associazione la gestione del Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Cuneo.

Non è stata nostra intenzione creare una struttura verticistica, ma un palazzo di vetro che non ha porte, dove ogni volontario può entrare per chiedere e offrire aiuto e collaborazione.

Fin dalla delibera del Comitato di Gestione citata, la nostra Associazione ha sentito prima di tutto l'esigenza di confrontarsi con le Associazioni di Volontariato presenti sul territorio provinciale per dare voce alle loro esigenze e discutere delle loro problematiche. Abbiamo prestato attenzione a tutti, alle grandi Organizzazioni di Volontariato così come alle piccole perché entrambe si aspettano dal CSV, secondo le proprie esigenze, un servizio tempestivo e qualificato .



TITOLO *Complicità*
ASSOCIAZIONE *Creattività - Mondovì*



Ci siamo confrontati con gli enti locali, i Consorzi Socio – Assistenziali, ma anche le realtà delle Comunità Montane, ricchezza delle nostre valli troppo spesso dimenticate.

È stata infine inviata a tutte le 1.800 Associazioni di Volontariato la proposta di iscrizione perché non abbiamo voluto creare un Centro di Servizio chiuso ma vogliamo invece condividere con più associazioni possibili la nostra esperienza perché crediamo che le idee sono il sale della terra.

Dopo una prima fase di affinamento soprattutto metodologico dei servizi, a partire dal 2007 (a fronte anche dell'incremento di risorse disponibili) i servizi di Società Solidale sono aumentati sia quantitativamente che qualitativamente. Per il futuro saranno inoltre progettati nuovi interventi qualificanti per le OdV e di sostegno alle loro attività.

2012. L'Associazione Società Solidale, gestore del CSV Società Solidale, ha celebrato il Decennale di fondazione e attività nella splendida cornice del Teatro Toselli di Cuneo insieme ai volontari, rappresentanti delle Istituzioni e della società civile. Un anniversario semplice nel corso del quale si è voluto dire un grazie speciale alle persone che in questi dieci anni hanno collaborato e lavorato con passione e dedizione per far diventare il CSV di Cuneo l'ente di riferimento del mondo del volontariato provinciale.

01.2 LA MISSIONE

LA DEFINIZIONE DELLA MISSIONE È IL PRIMO E FONDAMENTALE MOMENTO non solo del bilancio di missione, ma di tutta l'attività. Nella missione sono espresse le finalità, i valori ed i principi guida dell'Ente, che vengono poi tradotti in obiettivi strategici e in linee operative.

La missione dei Centri di Servizio per il volontariato è stabilita direttamente dalla normativa vigente, la Legge 266 del 1991 che li istituisce, laddove al primo comma afferma che “(...) sono a disposizione delle organizzazioni di volontariato, e da queste gestiti, con la funzione di sostenerne e qualificarne l'attività” e dall'art. 4 del DM 8 Ottobre 1994 che li disciplina, che afferma che “I centri di servizio hanno lo scopo di sostenere e qualificare l'attività di volontariato. A tal fine erogano le proprie prestazioni sotto forma di servizi a favore delle organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte nei registri regionali. In particolare:

- *approntano strumenti e iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la **promozione** di nuove iniziative di volontariato e il rafforzamento di quelle esistenti;*
- *offrono **consulenza** e **assistenza** qualificata nonché strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività;*
- *assumono iniziative di **formazione** e qualificazione nei confronti degli aderenti ad organizzazioni di volontariato;*
- *offrono **informazioni**, notizie, **documentazione** e dati sulle attività di volontariato locale e nazionale”.*

La missione di ogni centro va anche ricercata nello Statuto associativo e nei regolamenti che ne regolano l'attività ma soprattutto nelle idee che lo qualificano e lo distinguono dagli altri.

Società Solidale è un'agenzia «**al servizio del volontariato**» che svolge più funzioni:

A) POLITICA: il CSV assume un ruolo e una responsabilità politica in quanto viene gestito dalle organizzazioni di volontariato che esprimono in tal modo una propria capacità di autogoverno e una specifica strategia di sviluppo del volontariato;

B) PROPULSIVA: il CSV è concepito come il motore dello sviluppo del volontariato per il suo ruolo di **service** nei confronti delle OdV. In tal modo, più che sostituirsi alle OdV e realizzare in toto le attività di cui esse hanno bisogno, il CSV svolge un ruolo catalizzatore mobilitando le risorse già esistenti nel mondo



TITOLO *Speciale compagnia*
ASSOCIAZIONE *Amici dei mici - Savigliano*

del volontariato, valorizzandole e rafforzandole; soprattutto in un territorio ricco di tali punti di riferimento deve svolgere più una funzione di regista che di attore;

C) DI CERNIERA: tra il mondo del volontariato e la comunità - dando voce e rappresentanza a disagio e bisogni - e tra le OdV e gli altri soggetti-attori: forze sociali, altre organizzazioni di terzo settore e istituzioni pubbliche.

I suoi **OBIETTIVI** sono i seguenti:

A) CRESCITA DELLA CULTURA DELLA SOLIDARIETÀ: lavorare per “l'uomo solidale” e il cittadino attivo e quindi per la diffusione dell'impegno pro-sociale che corrobori le stesse OdV di un flusso costante di volontari motivati;

B) PROMOZIONE DI NUOVE INIZIATIVE DI VOLONTARIATO in termini di crescita di nuove realtà organizzative, di nuovi campi di intervento, di impegno per favorire l'innovazione operativa e la sperimentazione tra le OdV;

C) RAFFORZAMENTO DELLE INIZIATIVE ESISTENTI con attenzione ai fattori di sviluppo delle organizzazioni, diffondendo e sostenendo capacità progettuale, buona gestione organizzativa, comunicazione, modalità di attrazione delle risorse, di formazione e valorizzazione dei volontari, di valutazione dei risultati, di rendicontazione economica trasparente e di verifica costante della **mission**. Si tratta anche di prevenire situazioni di crisi, di fare diagnosi organizzative sulle realtà in stato di crisi o di stallo, di diffondere buone pratiche e indicatori di autovalutazione. I criteri che guidano le strategie e le scelte operative sono:

- **accessibilità** ovvero facilità di contattare personale, ottenere informazioni e supporti;
- **trasparenza della gestione del CSV** cioè chiarezza nell'utilizzo delle risorse del CSV e nell'erogazione dei servizi; accessibilità del bilancio economico e dei dati amministrativi di interesse per i soci e per gli utenti;
- **qualità ed efficienza** dei servizi offerti.

01.3 LA RESPONSABILITÀ SOCIALE DI SOCIETÀ SOLIDALE

PER RESPONSABILITÀ SOCIALE SI INTENDE L'INTEGRAZIONE di preoccupazioni di natura etica all'interno della visione strategica d'impresa al fine di gestire efficacemente le problematiche d'impatto sociale ed etico.

Facendo propria la definizione tratta dal Libro Verde della Commissione UE del luglio 2001 che qualifica la CSR come “*l'integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate*”, con questa definizione troviamo **tutti i fattori principali della CSR:** la pressione esterna della società, il cambiamento culturale radicato nella globalizzazione e la complessa gestione degli stakeholder. Tali elementi si trasformano in fattori critici di successo quando si sviluppano seguendo un approccio strategico, vengono sostenuti dai vertici e condivisi da tutta l'impresa per un impegno a lungo termine affermato da una buona comunicazione. Ecco, quindi, che per esplicitare completamente la CSR è necessario un **nuovo paradigma di comunicazione** basato su un passaggio dal prodotto ai valori, dalle promesse ai comportamenti, e, infine, da una comunicazione monodirezionale a quella bidirezionale e simmetrica.

Nell'arco di pochi anni si è assistito ad un crescente interesse da parte delle Organizzazioni al tema della responsabilità sociale, e ad una sempre maggiore diffusione dello standard SA8000, come uno dei modelli volontari di riferimento, per implementare un sistema di responsabilità sociale certificabile da un Ente terzo indipendente.

Una delle caratteristiche distintive del sistema di responsabilità sociale SA8000, rispetto ad altri sistemi di gestione aziendale, è il coinvolgimento ed interazione con le parti interessate interne ed esterne all'Organizzazione, alle quali è necessario dare fiducia sulla credibilità dell'implementazione e certificazione del sistema stesso.



TITOLO *Cento anni di storia vissuti nel bollettino parrocchiale*
ASSOCIAZIONE *Sanuario Madonna del Popolo – Sanfré*

Ogni azienda, organizzazione, istituzione ed associazione ha una responsabilità che va al di là dei progetti che realizza. Essere socialmente responsabili significa andare di propria volontà oltre il semplice rispetto delle norme, investendo di più nel capitale umano, nell’ambiente e nella comunità.

Riteniamo che la responsabilità sociale non sia uno strumento di immagine: apparire corretti, trasparenti, responsabili, non è sufficiente. Bisogna esserlo.

Non è quindi una questione di immagine ma di reputazione che attiene a comportamenti concreti e si costruisce solo con un impegno serio e costante nel tempo.

Il nostro intento è quello di favorire una nuova prospettiva per la responsabilità sociale, non solo riferita a Società Solidale, ma a tutta la collettività. Questa nuova prospettiva è particolarmente adatta alla realtà cuneese a causa della presenza sul territorio di piccole-medie imprese, tendenzialmente raggruppate in distretti industriali collegati in forma reticolare, con le quali bisogna collaborare per favorire la sinergia con le Organizzazioni di Volontariato della Provincia. Per Società Solidale, il passaggio da una “responsabilità singola e/o individuale” ad una “responsabilità collettiva” significa accompagnare le istituzioni e le organizzazioni (pubbliche, profit e non profit) in un percorso condiviso in cui le istanze economiche vengono coniugate con le attenzioni sociali e ambientali nell’ottica di uno sviluppo sostenibile, con lo scopo di migliorare la qualità della vita della comunità.

L’orizzonte universalistico della responsabilità determina un significato nuovo dell’agire sul piano personale, che porta a stili di vita diversi, ma determina anche, necessariamente, l’esigenza di partecipare più direttamente ad un’azione politica che muova da presupposti alternativi a quelli dell’attuale sistema economico. Si tratta, in altri termini, di esercitare una responsabilità sociale in cui la solidarietà non sia incentrata solo sul paradigma dello scambio e della reciprocità, ma su un atteggiamento di apertura all’altro nella logica della gratuità e del dono.

Nello stesso tempo, il volontariato non può non far proprio un nuovo modello di cittadinanza. Esso può e deve esplicare la sua azione politica, soprattutto attraverso un’azione propositiva e di pressione per la costruzione di scelte politiche ispirate ai principi della reciprocità e della cooperazione.

Toni Muzi Falconi nella presentazione del volume *“Oltre la CSR. L’impresa del Duemila verso la Stakeholder Vision”* afferma che *“Il conflitto, lacerante sia nelle organizzazioni che nella società fra il ‘vecchio che resiste’ e il ‘nuovo che avanza’ è sotto gli occhi di tutti; soprattutto, appare dirompente lo scontro della nuova realtà con la diffusa cultura di omogeneizzazione di modelli e di comportamenti, che è stata messa in ginocchio da una globalizzazione che, anziché generare ulteriori standard, ha enfatizzato le diversità, prodotte proprio da quelle tecnologie della comunicazione e dalla migrazione planetaria. Nel quadro di questa premessa, la responsabilità dell’organizzazione verso i suoi stakeholder presuppone a priori che non sia l’organizzazione a decidere chi sono”*.

Se il senso ultimo dell’organizzazione è raggiungere una efficace integrazione con la società circostante che le consenta di assumere decisioni di qualità anche perché tengono conto delle aspettative dei suoi stakeholder, scegliersi gli interlocutori evitando confronti talvolta anche sgradevoli e complicati, non pare una saggia decisione.

Ma questo non basta, perché se il primo principio di responsabilità della leadership, dunque, contempla decisioni e sviluppo di attività che siano anche (ma non soltanto) in linea con le aspettative, i valori, le opinioni e i comportamenti di quei pubblici dai quali, in larga misura, dipende il successo e quindi anche la legittimazione sociale dell’organizzazione.

Riteniamo quindi che uno dei presupposti di tale credibilità sia la competenza dei diversi “attori” coinvolti nelle attività di sensibilizzazione, progettazione, realizzazione, gestione, miglioramento e verifica dei sistemi di responsabilità sociale SA8000, e sulla base di questa convinzione dobbiamo favorire una formazione adulta, favorendo l’adesione, da parte di Società Solidale, a corsi di formazione specialistici, che consentono di realizzare percorsi formativi individuali, per le diverse esigenze professionali.

Corsi rivolti a consulenti, manager aziendali ma anche dirigenti e responsabili delle Organizzazioni di Volontariato che intendano acquisire la capacità di progettare, sviluppare ed implementare un sistema di gestione della responsabilità sociale in azienda anche in forma integrata con altri sistemi di gestione, favorendo di fatto un rapporto tra il Profit e il Non Profit.

Non vogliamo quindi che la Responsabilità Sociale diventi una moda, ma una serie di sfide.

Infatti quando si parla di Responsabilità Sociale d’Impresa (Corporate Social Responsibility), sempre più spesso, i relatori pubblici si interrogano se siamo di fronte ad una moda passeggera o se, invece, questa sia una vera e propria rivoluzione nell’approccio di *management* che apre nuove opportunità a tutti i protagonisti del mondo del business.

Una delle sfide più impegnative imposte dalla Responsabilità Sociale è la revisione delle modalità di rapporto tra l’impresa e la comunità locale in cui opera con l’obiettivo non solo di conquistare consenso sociale ma anche di generare orgoglio della comunità locale verso l’impresa per la sua capacità di ascoltare, comprendere e soddisfare le esigenze e le aspettative del territorio.

Creare quindi persone consapevoli che sappiano non solo sentire, ma ascoltare e comprendere il proprio territorio, favorendo una comunità di relazioni, concentrandosi sui valori irrinunciabili, ponderando l’apporto positivo dei valori, rafforzando quelli che consentono di raggiungere l’obiettivo della qualità.

La Responsabilità Sociale di “Società Solidale” per essere efficace, si è dotata quindi di diversi strumenti interni per svolgere il suo lavoro in maniera più efficace: innanzitutto collaboratori adeguatamente preparati e periodicamente formati per rispondere meglio alle sfide di una società globale che cambia sempre più velocemente; poi tra i primi, ci siamo dotati di un ***codice etico*** che regoli i rapporti tra la governance e i collaboratori e tra questi due fattori uniti, con i portatori di interessi.

Per noi il ***“codice etico”*** non è un documento di facciata, ma una precisa sfida etica di comportamento, con un’attenzione particolare anche ai nostri fornitori, per questi motivi ad essi viene inviata periodicamente la nostra rivista ***“Società solidale”*** per essere costantemente informati sulle nostre attività e sul modo di svolgerla, così come vengono invitati alla presentazione del Bilancio di Missione per confrontarci con loro e con i portatori di interessi, su come abbiamo svolto il nostro lavoro nell’anno passato e se abbiamo risposto efficacemente alle loro attese.

Con questi auspici, “Società Solidale” può e deve diventare ciò che di meglio la nostra realtà provinciale sulla quale opera, può offrire in termini di capacità, esperienze e valori.



TITOLO *Insieme*
AUTORE *Federico Carle*
ASSOCIAZIONE *Alice Cuneo Onlus – Cuneo*

133Rd

*“Per lungo tempo si sono confuse
la mafia e la mentalità mafiosa,
la mafia come organizzazione
illegale e la mafia come semplice
modo di essere. Quale errore! Si
può benissimo avere una mentalità
mafiosa senza essere un criminale.”*

Giovanni Falcone



MAPPATURA E ANALISI DEGLI STAKEHOLDER

COLLABORAZIONI SOLIDALI: LE RELAZIONI CON IL TERRITORIO

I BISOGNI ESPRESSI DAL VOLONTARIATO LOCALE E LE RISORSE DEL CSV

02

I PORTATORI
DI INTERESSE



02.1 MAPPATURA E ANALISI
DEGLI STAKEHOLDER

GLI STAKEHOLDER RAPPRESENTANO QUEGLI INDIVIDUI, GRUPPI E ORGANIZZAZIONI che possono influenzare o essere influenzati dal raggiungimento degli obiettivi di un'organizzazione. Letteralmente "stakeholder" (stake=scommessa/interesse holder=detentore/portatore) significa portatore d'interesse, ovvero colui che ha un interesse legittimo diretto o indiretto nei confronti delle politiche e dei sistemi organizzativi e gestionali di una data organizzazione, perché direttamente coinvolto o perché indirettamente toccato dagli effetti delle azioni dell'organizzazione.

Il bilancio sociale si indirizza ad essi affinché possano valutare quanto l'attività del CSV Società Solidale sia coerente con la missione dichiarata e corrispondente alle loro aspettative.

La mappa che segue individua i principali interlocutori del CSV Società Solidale: la classificazione degli stakeholder è stata fatta tenendo in considerazione il tipo di relazioni esistenti tra il CSV Società Solidale e l'ambiente di riferimento.

Alcuni dei portatori di interesse sono descritti analiticamente nel prosieguo del paragrafo.

TITOLO *AIDO dona la vita con gioia*
ASSOCIAZIONE *AIDO – Bra*



SISTEMA CSV
FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA
Le fondazioni di origine bancaria finanziano l’attività del CSV Società Solidale attraverso una quota dei loro utili stabilita per legge. Il CSV si impegna a utilizzare le risorse che riceve in modo efficiente ed efficace e a costruire rapporti di fiducia e trasparenza.
COMITATO DI GESTIONE DEL FONDO SPECIALE PER IL VOLONTARIATO (CO.GE.)
Ha una funzione di indirizzo, controllo e monitoraggio sulle attività del CSV: valuta e approva il piano di attività che il CSV predispone annualmente, eroga le risorse economiche, controlla la rendicontazione e le azioni svolte. Nomina inoltre un membro nel Consiglio Direttivo e uno nel Collegio dei revisori dei conti del CSV Società Solidale.

STAKEHOLDER CHE CONCORRONO AL GOVERNO DEL CSV
ASSEMBLEA DEI SOCI
Attraverso le assemblee sociali organizzate nel corso dell’anno, le associazioni socie vengono coinvolte direttamente nella scelta delle linee programmatiche da intraprendere.
CONSIGLIO DIRETTIVO
Attraverso informazioni precise e una documentazione completa fornita dalla struttura, prende le decisioni più appropriate rispetto ai servizi e alle attività da realizzare.

STAKEHOLDER DI MISSIONE
ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO
Sono il primo e fondamentale stakeholder, rappresentano gli interlocutori principali del CSV: i servizi del CSV sono destinati esclusivamente alle OdV che, quindi, sono la ragione stessa della sua esistenza.
SOCIETÀ CIVILE
Pur non essendo destinataria diretta dei servizi del CSV, riceve indirettamente beneficio attraverso la qualificazione delle associazioni. Alcune attività del CSV che riguardano la promozione, la sensibilizzazione e l’orientamento al volontariato, possono coinvolgerla direttamente.

PARTNER SUL TERRITORIO
ISTITUTI SCOLASTICI
I rapporti con scuole e docenti hanno un’importanza rilevante perché fondamentali per l’attività di promozione del volontariato e della cultura della solidarietà presso i giovani del territorio.
ENTI PUBBLICI
L’impegno del CSV Società Solidale consiste anche nel coinvolgere e fare rete con le istituzioni per creare collaborazioni e sinergie, per avvicinare gli enti alla realtà associativa promuovendo un confronto allargato su temi di interesse comune.
FORUM INTERREGIONALE DEL VOLONTARIATO PIEMONTE E VALLE D’AOSTA
In collaborazione con il Forum sono stati realizzati alcuni progetti rivolti ai giovani in età scolare, in particolare quello relativo ai percorsi formativi alternativi alle sanzioni disciplinari.
ALTRI SOGGETTI DEL NON PROFIT
Non sono destinatari delle attività del CSV Società Solidale ma hanno in comune con le OdV l’interesse allo sviluppo del volontariato con il quale condividono valori, progetti e attività.

RISORSE UMANE
DIPENDENTI E COLLABORATORI
Sono la principale risorsa del CSV Società Solidale per perseguire la sua missione. Concorrono nel concreto alla realizzazione di servizi e attività del CSV.
VOLONTARI
Costituiscono un patrimonio da sostenere e valorizzare per la loro esperienza e per l’esempio dei valori dell’agire gratuito.

MEDIA E COMUNICAZIONE
I rapporti con i media si sono via via intensificati: sui giornali locali la presenza delle notizie riguardanti le iniziative del CSV Società Solidale e del volontariato in genere sono continuative. Una buona comunicazione è fondamentale per diffondere la cultura della solidarietà e per rinforzare l’identità e la credibilità sia del CSV Società Solidale che delle OdV.

SETTORE PROFIT
Alcuni servizi realizzati dal CSV Società Solidale devono avvalersi di prestazioni di professionisti esterni (studi grafici, tipografie, consulenti, formatori, ecc.). La politica è quella di favorire lo sviluppo di competenze che possano diventare una risorsa per tutto il volontariato locale.

02.2 COLLABORAZIONI SOLIDALI:
LE RELAZIONI CON IL TERRITORIO

IL CSV SOCIETÀ SOLIDALE, NELL’OTTICA DEL LAVORO DI RETE e conscio dell’importanza di un tale modello operativo in ambito sociale, ha costruito legami formalizzati con alcuni “attori” del territorio:

[01] Previsto dalla Legge Regionale n. 38 “Valorizzazione e promozione del volontariato”

[02] Istituito con decreto del 29 marzo 2007 dal Direttore Generale del MIUR, in recepimento del D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007.

CONSIGLIO REGIONALE DEL VOLONTARIATO [01]
Organismo di consultazione e partecipazione per dare voce e rappresentanza al mondo del volontariato a cui sono attribuite le seguenti funzioni:
<div><div></div>attività di promozione e attuazione, direttamente o in collaborazione con gli Enti locali, con le Organizzazioni di volontariato e con i Centri di Servizio, di iniziative di studio e di ricerca anche ai fini dello sviluppo di attività di volontariato;</div>
<div><div></div>promozione, con cadenza biennale, della Conferenza regionale del volontariato;</div>
<div><div></div>formulazione di pareri e proposte circa l’attuazione della legge.</div>
Composto da:
<div><div></div>Assessore regionale, competente per materia, che lo presiede;</div>
<div><div></div>tre Consiglieri regionali (di cui almeno uno espressione della minoranza);</div>
<div><div></div>Assessori provinciali o loro delegati;</div>
<div><div></div>rappresentante degli Enti locali;</div>
<div><div></div>due rappresentanti del Comitato di Gestione del fondo speciale per il volontariato;</div>
<div><div></div>rappresentanti dei Centri di servizio per il volontariato;</div>
<div><div></div>trentadue rappresentanti delle Organizzazioni di volontariato (di cui due nella sezione regionale degli organismi di collegamento e coordinamento);</div>
<div><div></div>trenta volontari designati dalle Province a seguito di procedure che garantiscano l’autonoma scelta delle organizzazioni di volontariato, secondo criteri di rappresentanza del territorio provinciale e delle varie sezioni del Registro;</div>
Le Province individuano inoltre un supplente, per ogni rappresentante, in caso di assenza del titolare.
È garantita la presenza delle OdV di piccole dimensioni e nella composizione dell’Ufficio di Presidenza è previsto un maggior peso della componente del mondo del volontariato.
Rappresentati del CSV Società Solidale nel Consiglio Regionale nel 2016:
<div><div></div>Marro Pietro.</div>

DICHIARAZIONE DI INTENTI TRA COMITATO DI GESTIONE DEL FONDO SPECIALE PER IL VOLONTARIATO IN PIEMONTE, CSV SOCIETÀ SOLIDALE, FONDAZIONE CRCUNEO, FONDAZIONE CRFOSSANO, COMPAGNIA DI SAN PAOLO, FONDAZIONE CRTORINO, REGIONE PIEMONTE, PROVINCIA DI CUNEO E COMUNE DI CUNEO.
Convenzione sottoscritta il 18 febbraio 2006.
<i>Obiettivo della Dichiarazione:</i>
<i>avviare forme di coordinamento, con particolare attenzione all’attivazione di processi di razionalizzazione per l’utilizzo delle risorse disponibili, anche attraverso forme di sussidiarietà orizzontale, per sviluppare virtuose ricadute sul territorio.</i>
Tutti i soggetti firmatari, a vario titolo, promuovono e supportano le OdV. La programmazione partecipata può dare vita ad accordi in cui enti pubblici e privati investono le loro risorse per la realizzazione di obiettivi comuni.
Ruoli dei soggetti firmatari all’interno della Dichiarazione:
<div><div></div> il CSV Società Solidale supporta le attività delle OdV attraverso l’erogazione di servizi gratuiti, la formazione dei volontari e la sensibilizzazione al volontariato;</div>
<div><div></div> le Fondazioni Bancarie sostengono l’attività e i progetti delle OdV, con particolare attenzione alla fase di avvio degli stessi e a quelli con carattere sperimentale;</div>
<div><div></div> la Regione Piemonte si riserva di promuovere e di partecipare a singole iniziative di rilevante interesse regionale e di particolare impatto sul territorio;</div>
<div><div></div> la Provincia di Cuneo, si è impegnata a finanziare progetti ed attività innovativi e/o sperimentali in favore di un complessivo sviluppo delle specifiche realtà locali del territorio provinciale;</div>
<div><div></div> il Comune di Cuneo può contribuire all’attivazione di progetti che comportino ricadute sui propri cittadini e territorio e che possano assumere la dimensione del servizio. Può sostenere iniziative di valore locale compatibili ai propri indirizzi o concertate.</div>

CONVENZIONE TRA IL CSV SOCIETÀ SOLIDALE DELLA PROVINCIA DI CUNEO E L’ASS. “FORUM INTERREGIONALE PERMANENTE DEL VOLONTARIATO PIEMONTE E VALLE D’AOSTA” PER IL PROGETTO “SPORTELLLO SCUOLA-VOLONTARIATO”.
La collaborazione tra Centro Servizi e Forum del Volontariato è mirata a raggiungere i seguenti obiettivi:
<div><div></div> promozione del volontariato organizzato e della solidarietà tra i giovani in particolare nel mondo della scuola sia tra gli studenti che tra gli insegnanti tramite gli strumenti dell’informazione, della formazione, di stage e progetti mirati;</div>
<div><div></div> creare un punto di coordinamento e confronto per tutte le associazioni interessate a valorizzare il proprio rapporto con i giovani per una crescita comune attraverso progetti di solidarietà e di impegno civile.</div>
Il Forum del Volontariato e il Centro Servizi si impegnano congiuntamente a:
<div><div></div> promuovere iniziative di sensibilizzazione rivolte ai giovani in età scolare (prevalentemente scuole medie superiori ed inferiori), di partecipazione ad iniziative di volontariato sul territorio, scambi, gemellaggi, concorsi;</div>
<div><div></div> promuovere corsi di orientamento al volontariato per studenti e docenti;</div>
<div><div></div> fornire alle Associazioni di Volontariato i necessari supporti al fine di aiutarle a specializzare il proprio intervento nelle scuole.</div>

02.3 I BISOGNI ESPRESSI DAL VOLONTARIATO LOCALE E LE RISPOSTE DEL CSV

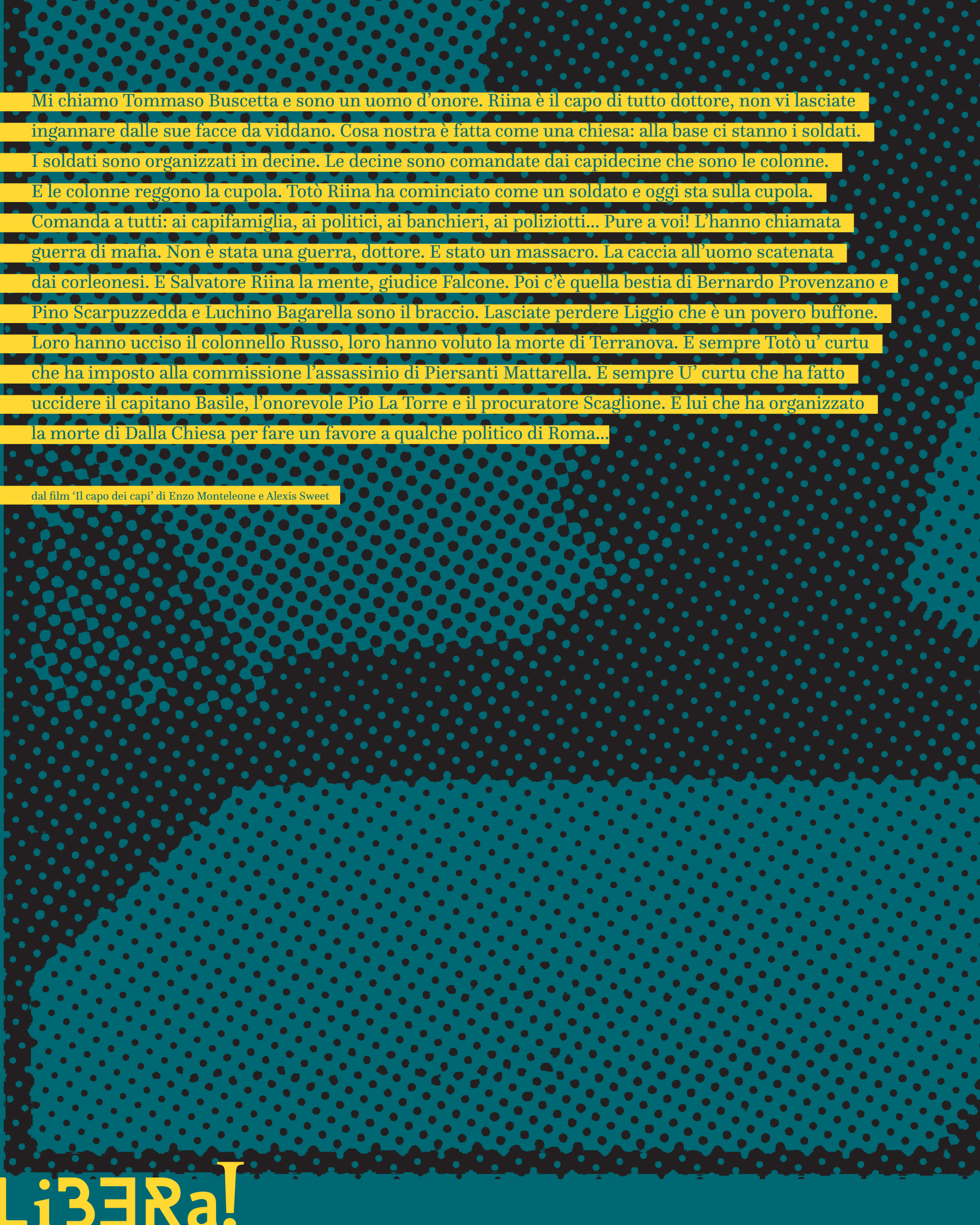
IL CONTATTO TRA OPERATORI E VOLONTARI, TRAMITE GLI UFFICI DELLA SEDE E DEGLI SPORTELLI, si conferma anche nel 2016 il principale strumento di rilevazione dei bisogni del volontariato locale che il CSV Società Solidale adotta. È lo scambio relazionale instaurato a livello zonale che consente di raccogliere le richieste esplicite e di sondare i bisogni inespressi. Le istanze delle Organizzazioni di Volontariato rilevate sul territorio vengono, in una fase successiva, rielaborate, possono trasformarsi in strategie operative e in nuove modalità di erogazione dei servizi di base ed arrivare ad essere inserite nel programma di attività del CSV. Nel 2016, oltre a questo fondamentale strumento di rilevazione dei bisogni locali del volontariato, il CSV Società Solidale ha organizzato incontri territoriali per esplorare e raccogliere le esigenze formative delle OdV (per questo argomento si rimanda al capitolo 5). Dal confronto con il volontariato locale sono emersi anche altri bisogni di cui il CSV Società Solidale ha cercato di tenere in debita considerazione per la programmazione del 2017, laddove è stato possibile mettere in atto risorse e servizi specifici che rispondano adeguatamente agli stimoli ricevuti.

Dai suggerimenti rilevati negli incontri, un bisogno che è emerso esplicitamente un po’ ovunque, è la necessità di creare reti tra OdV, magari su ambiti di volontariato, per fare sinergia e, prima ancora, per conoscersi. Le relazioni, anche se tra associazioni, si confermano, dunque, un aspetto cruciale anche dal punto di vista organizzativo e gestionale del volontariato, non soltanto cioè nel contatto con gli utenti finali ed anche un bisogno sentito dai volontari. Al contempo, resta di difficile attuazione poiché convive parimenti nei rappresentanti delle OdV il timore che condividere e intrecciare reti di relazioni porti con sé il rischio di sminuire l’identità della propria associazione. Il CSV lavora, ove possibile, proprio nella direzione di favorire le reti. Ad esempio in fase di valutazione dei progetti presentati, nel caso di iniziative simili il CSV Società Solidale promuove la più ampia collaborazione tra le OdV, fino all’accorpamento dei progetti.

L’esigenza di fare rete ha come conseguenza la necessità di trovare un interlocutore di fiducia, come il CSV (non solo a livello locale, ma anche a livello nazionale), di trovare spazi di promozione dell’attività svolta dalle Organizzazioni di Volontariato. Già l’indagine CSV-Fivol del 2006 “Il Volontariato organizzato e i volontari in provincia di Cuneo tra processi in atto e bisogni” aveva rilevato la crescita “della voglia di dire oltre che di fare, di divulgare il verbo della solidarietà, di comunicare quello che si è e quello che si fa, di fare opinione pubblica, di promuovere riflessione sui temi e i problemi di cui ci si occupa, facendo pubblicazioni. Cresce la funzione animativa in senso socio-culturale del volontariato cuneese che è un aspetto della sua attualità”.

Un altro bisogno che si è mantenuto costante rispetto agli anni precedenti e che è di nuovo emerso negli incontri organizzati dal CSV sul territorio nel 2016 è il reperimento di nuovi volontari, soprattutto giovani, nonché il consolidamento di quelli già attivi. Al di là dell’ansia nella gestione delle proprie risorse umane e del timore di perdere soci, ciò che è importante mettere in risalto è che il volontariato a livello locale esprime un bisogno di persone prima ancora che di finanziamenti. In un contesto, quello del 2016, ancora fortemente segnato dalla crisi economica, con tagli di fondi per il non profit sia nel settore pubblico che nel privato, questa esigenza è sintomo di quanto primario siano nelle OdV proprio le risorse umane. Oggi più che mai, senza volontari il fabbisogno di servizi che continua a crescere a causa delle nuove povertà, rimarrebbe in prevalenza privo di risposte.

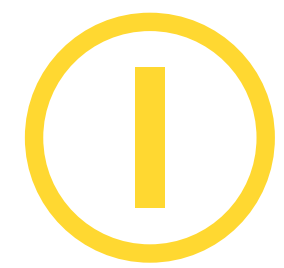
Un altro bisogno rilevato nel 2016 è l’esigenza di promuovere il volontariato, esigenza verso il quale il CSV Società Solidale già compie uno sforzo notevole, ma che, grazie agli stimoli proprio delle OdV sul territorio, potrebbe rafforzare a livello locale, tramite iniziative di carattere zonale. Il CSV ha sempre operato sul territorio interagendo con gli attori sociali e con gli enti locali. Dal punto di vista del volontariato, negli ultimi anni è in aumento il tessuto relazionale delle OdV che si dimostrano più propense ad entrare in contatto e ad intrattenere rapporti e collaborazioni con soggetti istituzionali.



Mi chiamo Tommaso Buscetta e sono un uomo d'onore. Riina è il capo di tutto dottore, non vi lasciate ingannare dalle sue facce da viddano. Cosa nostra è fatta come una chiesa: alla base ci stanno i soldati. I soldati sono organizzati in decine. Le decine sono comandate dai capidecine che sono le colonne. E le colonne reggono la cupola. Totò Riina ha cominciato come un soldato e oggi sta sulla cupola. Comanda a tutti: ai capifamiglia, ai politici, ai banchieri, ai poliziotti... Pure a voi! L'hanno chiamata guerra di mafia. Non è stata una guerra, dottore. È stato un massacro. La caccia all'uomo scatenata dai corleonesi. E Salvatore Riina la mente, giudice Falcone. Poi c'è quella bestia di Bernardo Provenzano e Pino Scarpuzzedda e Luchino Bagarella sono il braccio. Lasciate perdere Liggio che è un povero buffone. Loro hanno ucciso il colonnello Russo, loro hanno voluto la morte di Terranova. E sempre Totò u' curtu che ha imposto alla commissione l'assassinio di Piersanti Mattarella. E sempre U' curtu che ha fatto uccidere il capitano Basile, l'onorevole Pio La Torre e il procuratore Scaglione. E lui che ha organizzato la morte di Dalla Chiesa per fare un favore a qualche politico di Roma...

dal film 'Il capo dei capi' di Enzo Monteleone e Alexis Sweet

Li3ERa!



LA COMPAGINE SOCIALE

IL SISTEMA DI GOVERNO

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

03

IL GOVERNO
E LA STRUTTURA



03.1 LA COMPAGINE SOCIALE

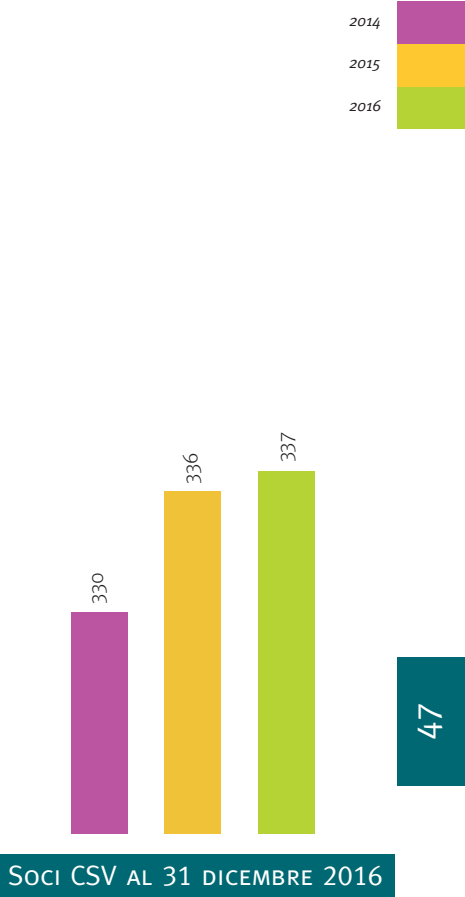
LE MODALITÀ DI ADESIONE A SOCIETÀ SOLIDALE sono disciplinate dallo Statuto, il quale prevede che possano far parte dell'Associazione, oltre ai Soci Fondatori, le Organizzazioni di Volontariato e gli Enti Pubblici che facciano domanda e si impegnino al rispetto dello Statuto, delle deliberazioni degli organi associativi e delle norme nazionali e regionali in materia. Il numero degli aderenti è illimitato ma va mantenuta nella compagine associativa la prevalenza di organizzazioni di volontariato di cui all'art. 3 legge 266/91.

Per quanto riguarda le organizzazioni di terzo settore, possono divenire soci:

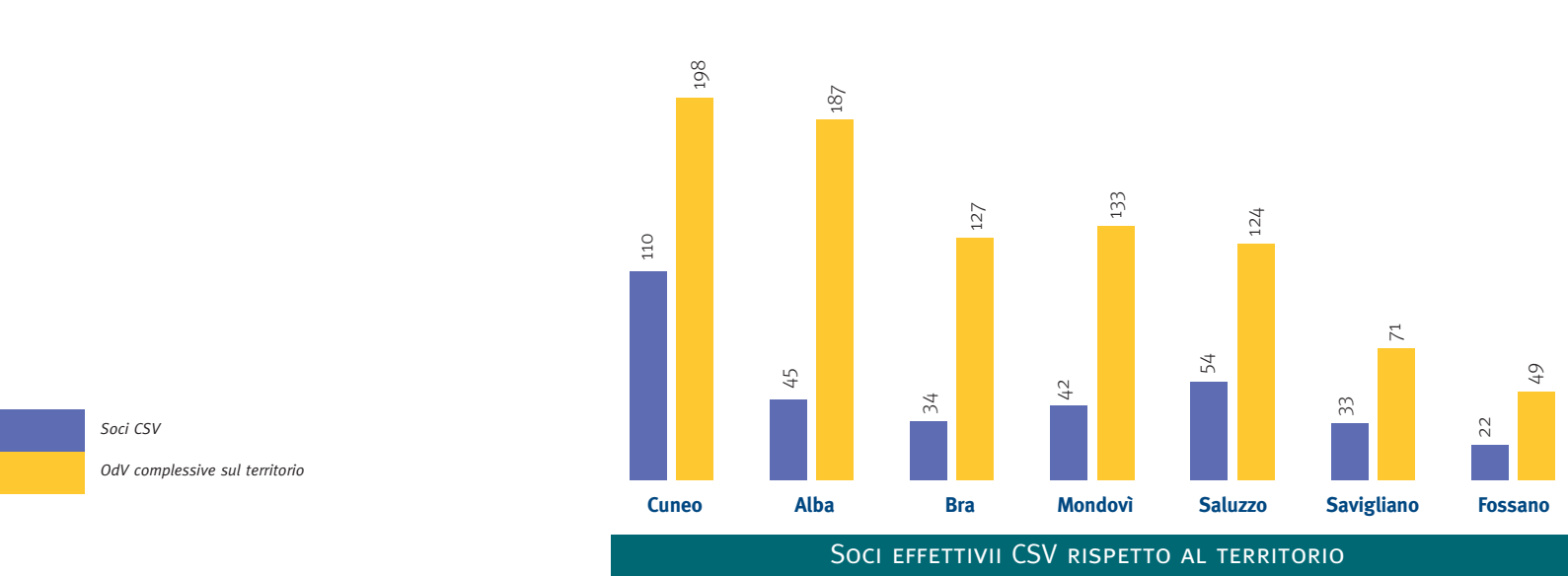
- le Organizzazioni di volontariato iscritte nel Registro Regionale del Volontariato (dal 2001 passato di competenza della Provincia) aventi sede legale o operativa in Provincia di Cuneo;
- le Organizzazioni di Volontariato non iscritte a Registro, ma aventi uno statuto conforme alla legge n. 266/91 con sede legale o operativa in Provincia di Cuneo;
- Organismi di collegamento e coordinamento, che abbiano sede in Provincia di Cuneo, iscritti nel Registro del Volontariato ex L.R. 38/94 e la cui compagine sociale sia composta esclusivamente da Organizzazioni di Volontariato (individuate come tali ai sensi della L. 266/91);
- le Associazione non conformi alla legge n. 266/91.

L'estensione a quest'ultima categoria segue alle richieste pervenute e alla convinzione che la condivisione e la partecipazione attiva di altri soggetti operanti nel mondo della solidarietà possano apportare un valore aggiunto.

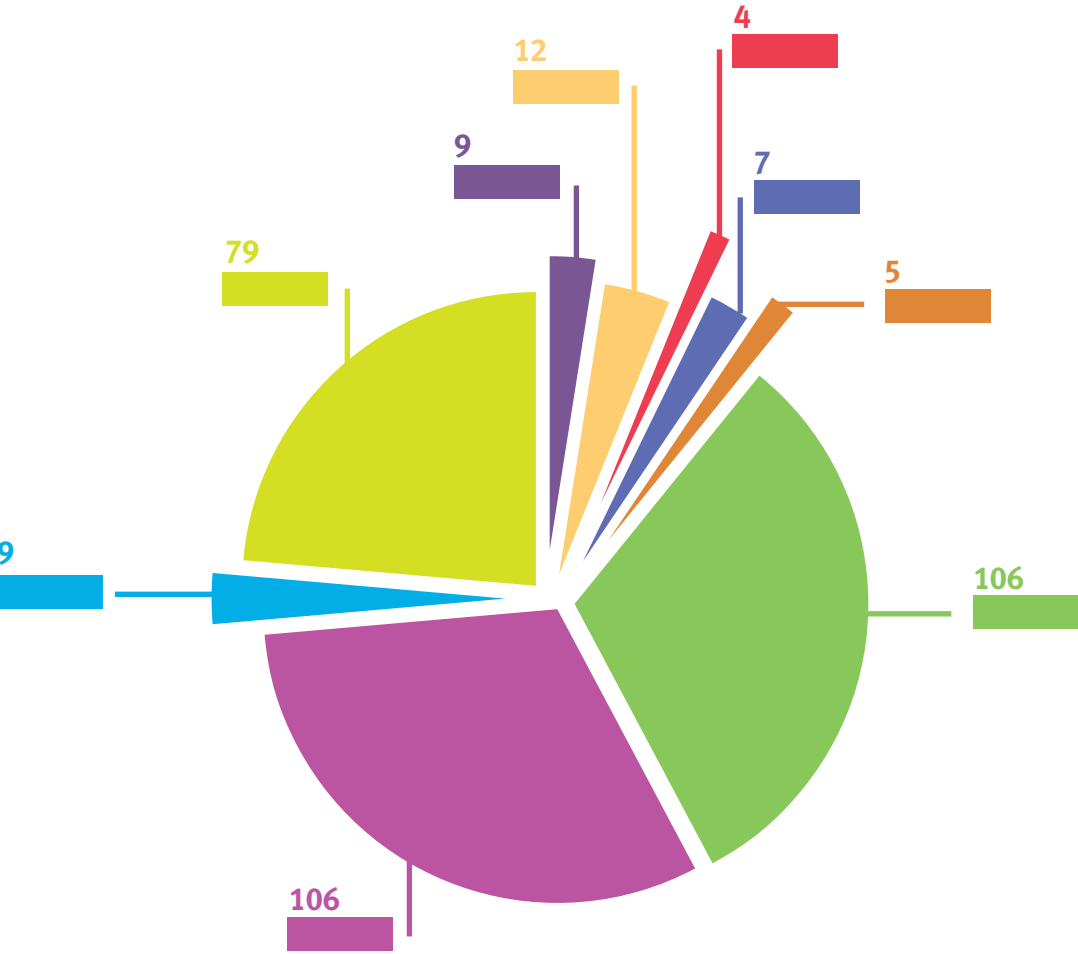
Alla data del 31 dicembre 2016 la base sociale risulta composta da **337 soci** (di cui 7 fondatori), con un incremento rispetto alla stessa data del 2015 di 1 unità.



Di seguito se ne riporta la classificazione in base al territorio di appartenenza e al settore di intervento.



[03] Disponibile sul sito www.csvsocsolidale.it



Come si può verificare nella compagine sociale sono rappresentati tutti i principali settori di intervento, con una netta prevalenza dell'area sanitaria e socio assistenziale.



03.2 IL SISTEMA DI GOVERNO

IN BASE ALLO STATUTO SOCIALE [03] sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Vice – Presidente;
- il Comitato dei Garanti;
- il Collegio dei Revisori dei Conti;
- il Collegio dei Probiviri.

Tutte le cariche inerenti ad organi sociali sono svolte in forma volontaria e gratuita.
Di seguito se ne illustrano competenze e funzionamento.

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci aderenti è l'organo sovrano dell'Associazione; essa si riunisce in via ordinaria almeno una volta all'anno ed in via straordinaria quando il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità ovvero sia richiesto da almeno un quinto dei Soci o un terzo delle delegazioni.
La convocazione avviene con quindici giorni di preavviso tramite lettera raccomandata contenente l'indicazione dell'ordine del giorno ed i Soci hanno a disposizione per tempo il materiale oggetto di approvazione assembleare.

L'Assemblea ha le seguenti competenze:

- definisce gli indirizzi programmatici dell'Associazione
- approva i bilanci preventivi e consuntivi annuali sulla base di schemi indicati dal Comitato di Gestione
- approva il bilancio sociale annuale
- elegge il Presidente dell'Associazione, il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei Conti ed il Collegio dei Probiviri
- delibera su ogni altra decisione che ad essa venga sottoposta dal Consiglio Direttivo
- delibera le modifiche statutarie con la presenza di almeno i due terzi delle Associazioni aderenti ed il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

Di essa fanno parte (oltre a un componente per ogni Associazione o Ente aderente) un membro nominato dal Comitato di Gestione del Fondo speciale per il volontariato istituito presso la Regione Piemonte (con voto deliberativo), ed un membro nominato dalla Consulta Provinciale del Volontariato (con voto consultivo).



ASSEMBLEE DEI SOCI ANNI 2014/2016		
data convocazioni	Argomenti all'ordine del giorno	Partecipazione media
28 APRILE 2016	Si approva il conto consuntivo 2015	
	È inoltre presentate la relazione sociale 2015 e le adesioni dei nuovi soci.	86 presenze (26%)
27 OTTOBRE 2016	Si approvano: il programma previsionale 2017,	
	il bilancio preventivo 2017 e le adesione dei nuovi soci.	83 presenze (25%)
28 APRILE 2015	Si approva il conto consuntivo 2014.	
	È inoltre presentate la relazione sociale 2014 e le adesioni dei nuovi soci.	80 presenze (24%)
20 OTTOBRE 2015	Si approvano: il programma previsionale 2016,	
	il bilancio preventivo 2016 e le adesione dei nuovi soci.	86 presenze (26%)
8 FEBBRAIO 2014	Sono eletti i nuovi organi associativi per il triennio 2014/2016	
	Sono inoltre presentate le adesioni dei nuovi soci.	244 presenze (73%)
10 APRILE 2014	Si approva il conto consuntivo 2013.	
	È inoltre presentate la relazione sociale 2013 e le adesioni dei nuovi soci.	74 presenze (22%)
29 OTTOBRE 2014	Si approvano: il programma previsionale 2015,	
	il bilancio preventivo 2015 e le adesione dei nuovi soci.	97 presenze (29%)

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

I COMPONENTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO prestano la loro opera a titolo gratuito, durano in carica tre anni e sono tutti rieleggibili, sono in numero determinato dall'Assemblea e comunque non superiore a diciotto eletti al suo interno più il componente nominato dal Comitato di Gestione.

Sono componenti di diritto del Consiglio Direttivo, con voto consultivo, un rappresentante della Consulta Provinciale del Volontariato e un rappresentante designato da ciascuna delegazione.

Esso è regolarmente costituito quando siano presenti almeno la metà dei suoi componenti eletti e delibera a maggioranza dei presenti. Si riunisce di norma mensilmente su convocazione del Presidente o di chi legalmente lo sostituisce.

Il Consiglio Direttivo:

- provvede, affinché sia svolta la funzione di sostenere e qualificare l'attività di tutto il volontariato, senza discriminazione o distinzione alcuna, nell'indirizzo tracciato dall'art. 15 della Legge 11 Agosto 1991 n. 266, dal D.M. 8 Ottobre 1997 e dall'Assemblea;
- adotta le proposte di rendiconti e bilanci preventivi e consuntivi, che una volta approvati dall'Assemblea, sono trasmessi agli organi di controllo previsti dalla legge;
- provvede all'assunzione del personale;
- elabora un documento progettuale annuale in cui traccia le linee di collaborazione con i Centri di Servizio istituiti sul territorio regionale e nazionale, nonché con la Consulta Provinciale del Volontariato e tutti gli organismi, pubblici e privati, che possono collaborare nel raggiungimento degli obiettivi, ne cura la diffusione e lo porta a conoscenza del Comitato di gestione del fondo speciale del volontariato e delle altre istituzioni pubbliche del territorio provinciale.

Il Consiglio Direttivo può sostituire i propri componenti venuti meno per qualsivoglia motivo e comunque dopo tre assenze consecutive non motivate, entro la quota di un quinto salvo ratifica dell'Assemblea alla prima seduta utile, scegliendo tra i primi esclusi ed in assenza, tra i componenti dell'Assemblea: oltre tale quota sarà necessario per la sostituzione dei consiglieri decaduti, l'intervento dell'Assemblea. I componenti così individuati rimarranno in carica per il restante periodo di compimento del triennio di nomina.

In base al Codice Etico, i Consiglieri di Società Solidale sono tenuti:

- a prestare tutti un ruolo attivo nel loro incarico, permettendo così al CSV di trarre beneficio dalle loro competenze;
- a partecipare in modo continuativo alle riunioni del Consiglio Direttivo;
- a denunciare qualsiasi situazione in cui siano titolari di un interesse per conto proprio o di terzi che li coinvolga, astenendosi in presenza di tali situazioni dal partecipare ai processi deliberativi del consiglio direttivo;
- a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare la procedura per la relativa comunicazione all'esterno;
- a far prevalere sempre l'interesse di Società Solidale sull'interesse particolare dei singoli Soci.

Nel triennio 2014/2016 il Consiglio Direttivo risulta composto da 13 membri eletti nell'Assemblea del 08 febbraio 2014 ^[04].

ELENCO CONSIGLIERI TRIENNIO 2014/2016		
COGNOME E NOME	RUOLO	ASS. DI PROVENIENZA
Groppo Giorgio	Presidente	Ass. AVIS Provinciale
Ghigo Antonio	Vice Presidente	Ass. Scienza e Vita - Cuneo
Adriano Davide	Consigliere	Ass. AIB Lequio Berria
Bonesio Corrado	Consigliere	Ass. Sentieri del Maira - Savigliano
Fraire Aldo	Consigliere	Ass. Fidas Provinciale Cuneo
Gallo Fabio	Consigliere	Ass. Condividere - Fossano
Ghione Ornella	Consigliere	Ass. Mai + Sole - Savigliano
Marro Pietro	Consigliere	Ass. AVIS Provinciale
Moine Federico ^[05]	Consigliere	Nominato dal Co.Ge.
Porracchia Laura	Consigliere	Ass. AIB Demonte
Sibona Giuseppe	Consigliere	Ass. AIDO Bra
Taricco Alessandro	Consigliere	Ass. Colonna Mobile - Fossano
Zunino Flavio	Consigliere	Ass. AVIS Provinciale

Nel 2016 il Consiglio Direttivo è stato convocato 10 volte con una presenza media di 9 consiglieri.

PRINCIPALI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO NELL'ANNO 2016

23 MARZO 2016 (8 PRESENZE)

Approvazione Conto Consuntivo 2015.

28 APRILE 2016 (8 PRESENZE)

Approvazione Relazione Sociale e di Missione 2015.

Affidamento incarico Istituto Bancario per tenuta conto corrente CSV (a seguito gara di appalto).

27 OTTOBRE 2016 (8 PRESENZE)

Approvazione programma previsionale 2017 da presentare all'Assemblea dei soci ed al Co.Ge.

^[04] Il 27 aprile 2017 si è riunita l'Assemblea sociale di Società Solidale che ha provveduto a eleggere il Consiglio Direttivo per il triennio 2017/2019. Il nuovo Consiglio Direttivo risulta così composto. Presidente: Fighi Mario. Consiglieri: Armando Fabio, Barra Mario, Botta Alberto Luigi, Ferraro Giuseppe, Ghigo Antonio, Macagno Massimo Maria, Mayer Gianpiero, Marchesa Rossi Cesare Maria, Musso Nadia, Sibona Giuseppe, Taricco Alessandro.

^[05] Dal 1° gennaio 2017 siede in Consiglio Direttivo, quale componente nominato dal Co.Ge, Mangiapelo Anna Maria.

[06] Il 27 aprile 2017 si è riunita l'Assemblea sociale di Società Solidale che ha provveduto a eleggere il Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2017/2019. Il nuovo Collegio risulta così composto:
De Luca Rosina, Milano Giovanni.
A loro si aggiunge Carrera Ernesto, componente nominato dal Co.Ge. Piemonte.

IL PRESIDENTE

Il Presidente (eletto direttamente dall'Assemblea dei soci), che dura in carica tre anni ed è rieleggibile, è il legale rappresentante dell'Associazione. A lui spetta la convocazione del Comitato dei Garanti, del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei soci. Presiede le riunioni del Consiglio Direttivo e del Comitato dei Garanti. Coordina le attività del Consiglio direttivo e guida lo svolgimento delle relative riunioni; verifica l'attuazione delle deliberazioni consiliari, dispone dei poteri di rappresentanza legale di Società Solidale.

In base al Codice Etico il Presidente si impegna a:

- provvede a convocare le riunioni, garantendo che siano fornite ai consiglieri con ragionevole anticipo la documentazione e le informazioni necessarie per permettere loro di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame ed approvazione; in particolare il consiglio direttivo dispone di informazioni esaustive in riferimento alle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate.

IL VICE PRESIDENTE

È facoltà del Presidente procedere alla nomina – con l'approvazione del Consiglio Direttivo - di uno o più Vice Presidenti. Il Vice – Presidente coadiuva il Presidente nell'esercizio delle proprie funzioni e collabora con questo nell'esecuzione delle deliberazioni degli organi associativi.

IL COMITATO DEI GARANTI

Il Comitato dei Garanti, organo di consulenza dell'Associazione, è nominato dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente del Centro, si compone di non meno di cinque e non più di otto membri: ne fanno parte di diritto, oltre al componente nominato dal Comitato di Gestione, il componente nominato dalla Consulta Provinciale del Volontariato, il Presidente che la presiede ed il Vice Presidente.

Essi durano in carica tre anni e vengono scelti tra le diverse personalità del mondo del volontariato, della società civile, delle istituzioni e della realtà socio – economica.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di tre membri effettivi e di due supplenti. I componenti effettivi vengono designati due dall'Assemblea dell'Associazione e uno dal Comitato Regionale di Gestione del fondo, mentre i due supplenti vengono nominati dall'Assemblea dell'Associazione.

Il Collegio, che dura in carica tre anni ed è rieleggibile, elegge nel proprio ambito il Presidente.

È organo di controllo che verifica la regolarità della contabilità dell'Associazione, ne accerta l'aderenza alle scritture contabili ed esprime il proprio parere circa i bilanci ed i rendiconti.

Nel 2016 il Collegio dei Revisori dei Conti risultava così composto: De Luca Rosina, Carrera Ernesto (nominato dal Co.Ge.), Ingaramo Giovanna [06].

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri, che dura in carica tre anni ed è rieleggibile, si compone di tre membri di cui due eletti dall'Assemblea e uno nominato dalla Provincia di Cuneo. Ha la funzione di deliberare in tutti i casi in cui il suo intervento sia richiesto da un'Associazione aderente, da un organo o da una articolazione territoriale o funzionale di Società Solidale.



SECONDO PREMIO CONCORSO FOTOGRAFICO SCATTI SOLIDALI
TITOLO Dai...che ce la fai
ASSOCIAZIONE Sportiamo – Bra

03.3 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA
E LE RISORSE UMANE

NELLO SCHEMA CHE SEGUE È RAPPRESENTATA LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA e le sue relazioni con gli organi di governo:



La struttura organizzativa di Società Solidale è composta da 13 persone. Il personale è assunto con regolare contratto di lavoro, non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare. All'avvio del rapporto di lavoro ogni collaboratore riceve accurate informazioni relative a:

- caratteristiche della funzione e delle mansioni da svolgere nell'ambito della struttura gerarchica e funzionale del CSV;
- statuto e regolamenti dell'Associazione Società Solidale;
- normativa nazionale e regionale che disciplina l'attività delle OdV e quelle dei CSV;
- elementi normativi e retributivi;
- norme e procedure da adottare al fine di evitare i possibili rischi per la salute associati all'attività lavorativa.

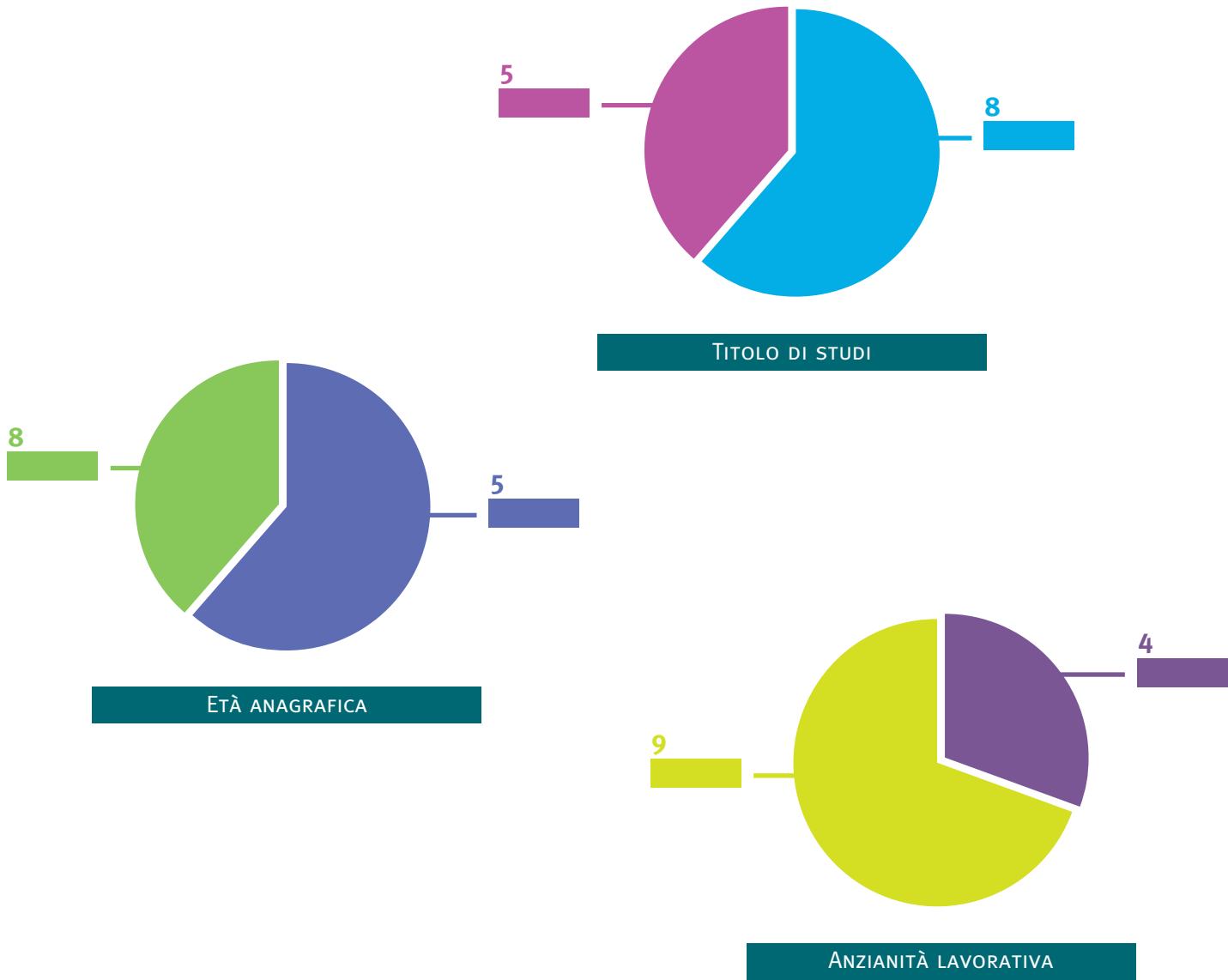
Tali informazioni sono presentate al collaboratore in modo che l'accettazione dell'incarico sia basata su un'effettiva comprensione.

LE RISORSE UMANE: COMPOSIZIONE ED ANALISI

I DIPENDENTI DEL CSV SOCIETÀ SOLIDALE AL 31.12.2016 sono complessivamente 13. Tutti assunti con CCNL Uneba.

TIPOLOGIA CONTRATTO	PART TIME	FULL TIME
Dipendenti a tempo indeterminato	5	6
Dipendenti a tempo determinato	0	0
Collaboratori a progetto	2	

Il personale è esclusivamente di sesso femminile, ha un'età compresa tra i 25 ed i 44 anni, con un livello di scolarizzazione medio-alto ed è operativo in media da 9 anni.



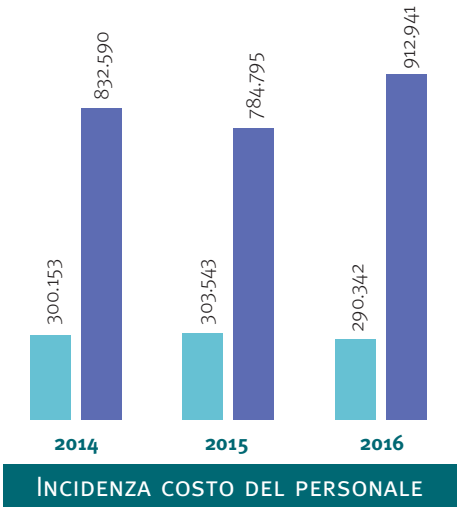


TERZO PREMIO CONCORSO FOTOGRAFICO SCATTI SOLIDALI
Al telefono
Bartolomeo Costamagna
Ampelos – Alba

TITOLO
AUTORE
ASSOCIAZIONE

La struttura del CSV Società Solidale è in continuo aggiornamento grazie all'utilizzo di una serie di riviste specifiche ed alla consulenza fornita da collaboratori esterni esperti in ambito legale, fiscale, assicurativo e per quanto concerne sicurezza e privacy. Inoltre l'assiduo confronto tra i dipendenti sulle varie tematiche trattate dal Centro permette una formazione interna costante.

In osservanza delle disposizioni previste D.Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 e s.m.i., il CSV Società Solidale ha provveduto ad attuare le misure necessarie in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Bisogna peraltro aggiungere che non sono mai stati registrati infortuni sul lavoro né contenziosi di alcun genere.



Nell'ultimo triennio la struttura del CSV Società Solidale è rimasta pressoché invariata, ma nell'ultimo anno è leggermente diminuito il costo del personale.

I COLLABORATORI ESTERNI

COME DETTO, NELLO SVOLGIMENTO DELLE PROPRIE ATTIVITÀ il personale è affiancato anche da alcuni collaboratori esterni:

PROFESSIONISTI PER LA GESTIONE INTERNA DEL CSV	PROFESSIONISTI PER LA GESTIONE DEI PARERI PIÙ COMPLESSI RICHIESTI DALLE OdV
	(VEDI CAP.6 – ATTIVITÀ DI CONSULENZA/ASSISTENZA)
1 commercialista	2 consulenti ambito amministrativo/contabile
1 consulente del lavoro	1 avvocato
1 consulente telefonico	
1 R.S.P.P. + 1 medico del lavoro	

I CITTADINI SONO LE SENTINELLE DEL BENE COMUNE

Anna C.

Anna è consigliera di Liberavoce onlus di Cuneo. Da quanto tempo fa parte dell’associazione?

Faccio parte di Liberavoce da un bel po’ di tempo, intorno al 2010. Siamo al secondo mandato nel direttivo. L’associazione Liberavoce è nata nel 2008, è espressione formale del presidio cuneese di Libera. Libera è una rete di associazioni, scuole e gruppi a livello nazionale formalmente costituita, mentre a livello locale esistono gruppi informali di persone che portano avanti l’attività della rete. Spesso i presidi si costituiscono in associazioni per avere un’espressione formale della propria attività, anche per una funzione burocratica. Liberavoce è nata nel 2008, nei primi anni in cui si organizzava il campeggio resistente, che era l’evento principale annuale, per dare un’espressione formale della presenza di Libera nell’ambito di questo evento. Il presidio cuneese è nato attorno al 2005 partendo da un gruppo di studenti e di docenti delle scuole superiori di Cuneo che avevano fatto un percorso educativo. Hanno deciso di creare un presidio e far diventare Cuneo un centro di attività per Libera.

La nascita del presidio è legato a qualche episodio in particolare?

Ogni presidio quando nasce deve farsi riconoscere dalla rete nazionale e prima ancora a livello regionale. Questo riconoscimento avviene attraverso la scelta di una vittima a cui intitolare il presidio per poterne conservare la memoria. Nel caso di Cuneo inizialmente i presidi erano due. C’era un presidio degli adulti, soprattutto insegnanti che seguivano nelle proprie scuole le attività proposte da Libera e un presidio giovani. Il presidio adulti è intitolato a Emanuela Loi che è stata la prima agente di polizia donna assegnata alla scorta di un magistrato antimafia, morta nell’attentato a Borsellino. Il presidio giovani ha scelto invece Daniele Polimeni un ragazzo di 19 anni ucciso in Calabria per motivi di droga. Qualche anno fa uno dei ragazzi del presidio in occasione dell’anniversario della scomparsa di questo ragazzo andò a conoscere la madre a far conoscere l’attività del presidio ai famigliari. Questo ragazzo era finito in un giro di droga legato alla criminalità organizzata. Oggi da qualche anno i due presidi si sono uniti perché non c’è più formalmente un gruppo così giovane. Ora l’associazione Liberavoce ne è l’espressione.

Anna come si è avvicinata a Libera?

Mi sono avvicinata attraverso il campeggio resistente che fino al 2012 è stato un evento che ha visto la partecipazione di Libera. Quella è stata l’occasione in cui ho conosciuto l’attività del presidio. Inizialmente il gruppo che ha costituito l’associazione Liberavoce era puramente un presidio di insegnanti e studenti che avevano fatto nelle rispettive scuole percorsi di sensibilizzazione. Man mano attraverso le attività del presidio, negli anni, si sono aggiunte altre persone.

A Cuneo una via è intitolata a Emanuela Loi...

Negli anni il riconoscimento che il comune ha dato espressamente su stimolo di Libera è stata la cittadinanza onoraria a Pino Masciari, un imprenditore che ancora oggi vive sotto scorta dopo aver denunciato coloro che gli chiedevano il pizzo e che gli imponevano intimidazioni perché decidesse alcuni appalti. Questa è stata un’iniziativa che il Comune ha preso dopo che Pino Masciari era stato a un incontro a Cuneo organizzato da Liberavoce. Il Comune ha poi deciso di dare la cittadinanza onoraria a Pino Masciari.

A Cuneo si può contrastare la mafia?

Il presupposto di tutto è che qui al Nord la presenza è assolutamente attestata, le mafie ci sono, sono vive e attive e forse hanno gioco facile proprio perché c’è questo stereotipo del Nord come isola felice, come un territorio che ha gli anticorpi per far fronte a questo tipo di infiltrazioni. In realtà non si parla nemmeno più di infiltrazioni, ma di realtà che sono più che intrecciate, vive e attive con il tessuto politico, economico, sociale del territorio. Tanto più nella realtà del Nord non bisogna chiudere gli occhi, guardare dall’altra parte, non bisogna pensare che non esistono. Proprio perché non fanno clamore, perché non utilizzano le armi, perché non ci sono persone latitanti bisogna far attenzione. Ci sono persone che sono più che disposte a fare affari con loro e a trarre vantaggio dal rapporto con queste attività. Basti pensare al discorso del gioco d’azzardo su cui Libera si è concentrata e che è partito soprattutto al Nord. Ci sono state inchieste, anche in Liguria, su attività che si è scoperto essere attività di riciclaggio del denaro sporco gestite da organizzazioni criminali. Non ultimi, “Minotauro” a Torino 2011, la più grande maxioperazione contro l’Ndrangheta al Nord e il processo Caccia che continua, ci ricordano che le mafie sono vive e attive al Nord e non sono più un esterno che si è infiltrato, ma una presenza che è maturata nel tempo ed è più che stabile.

Che cosa dite ai giovani per spingerli ad impegnarsi in questo settore?

Nonostante siano passati tanti anni dagli attentati quello che Libera fa è un contrasto di tipo culturale alla mentalità mafiosa. L’attività è prettamente culturale, organizziamo: cineforum, incontri, eventi banchetti, momenti conviviali. Il tutto per far sì le persone possano capire che questo tipo di attività criminale trova il suo terreno proprio là dove c’è una società dormiente, che non vuol guardare, che si gira dall’altra parte, che fa finta che vada tutto bene. In realtà ci sono tanti segnali e fenomeni che vanno contrastati partendo dall’educazione, dalla cultura, dalle attività nelle scuole, dalle attività di informazione. Oggi la mafia non è solo il narcotraffico, ma tante attività che vengono utilizzate come dei paraventi, ma dentro alle quali è vivo il discorso dell’usura, del gioco d’azzardo, ma anche il discorso degli appalti, dei rifiuti. Sono tutte attività che intrecciano livelli diversi della società e se vogliamo costruire una società migliore devono essere in primis i cittadini a prendersi cura del bene comune, a capire che devono essere sentinelle sul territorio. Tanti Comuni sono stati sciolti per infiltrazioni mafiose e si è scoperto che la cittadinanza non era minimamente consapevole perché non era attenta e interessata a far parte della politica. Quello che noi proponiamo ai giovani è che prima di tutto far parte di Libera è un modo per essere cittadini attivi ed è anche un modo di far politica, cioè essere parte attiva della propria città, del proprio comune. Fare in modo che anche le Amministrazioni comunali sappiano che sul territorio ci sono delle sentinelle, c’è qualcuno che ti fa domande, che è attento e vigile rispetto a come vanno le cose. Questo è un po’ il messaggio in generale. Passa innanzi tutto tramite l’informarsi. Primariamente quello di Libera è un tipo di volontariato culturale. Poi ci sono attività come i campi estivi, beni confiscati, le attività che la rete nazionale e regionale locale propone. Prima di tutto c’è questo grado di consapevolezza che bisogna acquisire. Questo impegno parte da voler essere realmente cittadini attivi.

Ripensando agli attentati, non è facile farsi cogliere da sconforto o paura?

Bertolt Brecht diceva: “Beati i popoli che non hanno bisogno di eroi”. In realtà la parte della memoria non vuol essere memoria che getta nello sconforto. Ci sono persone che hanno dato la loro vita per questa lotta, sotto forme diverse perché non ci sono solo magistrati e poliziotti, ma anche i giornalisti, tante persone della società civile come i parroci che hanno dato la vita per questo impegno. Il messaggio che vogliamo dare non è che se vuoi cambiare le cose devi perdere la vita. Queste persone erano persone del tutto normali che hanno semplicemente fatto bene il loro lavoro, hanno fatto bene i giornalisti, hanno fatto bene i magistrati, hanno fatto bene i poliziotti. Se tutti facessero bene la loro parte come cittadini e con il proprio mestiere, forse non avremmo bisogno di arrivare a doverle perdere per il loro impegno perché la società funzionerebbe. Non funziona perché una parte a deciso di ottenere potere, soldi e controllo attraverso la violenza, l’imposizione, la paura.

LIBERA!



la
dimensione
economica

ASPETTI PATRIMONIALI

CONTO ECONOMICO

RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTIZIE INTEGRATIVE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

ANALISI PROVENTI E ONERI

PROSPETTIVE FUTURE

Migliaia di ragazzi in piazza a Palermo
un saluto alla bara del giudice Falcone,
hanno bisogno di una risposta.
Hanno bisogno di protezione.
I ragazzi son stanchi dei boss al potere;
i ragazzi non possono stare a vedere,
la terra sulla quale crescerà il loro frutto bruciato
ed ad ogni loro ideale distrutto.
I ragazzi denunciano chiunque acconsenta
col proprio silenzio un'azione violenta.
I ragazzi son stanchi e sono nervosi,
in nome di Dio a fanculo i mafiosi.
I ragazzi denunciano chi guida lo stato
per non essersi mai abbastanza impegnato,
a creare una via per chi vuole operare,
senza esser costretto per forza a rubare,
per creare una via per gli uomini onesti,
per dare ai bambini valori robusti
che non crollino appena si arriva ai 18,
accorgendosi che questo mondo è corrotto.
I ragazzi non credono ad una parola
di quello che oggi c'insegna la scuola.
I ragazzi diffidano di ogni proposta
non stanno cercando nessuna risposta,
ma fatti, giustizia, rigore morale
da parte di chi calza questo stivale.
I ragazzi hanno il tempo che li tiene in ostaggio,
ma da oggi han deciso di farsi coraggio
perchè non ci sia un'altra strage di maggio,
per uscire ci vuole cultura e coraggio
cultura di pace, coraggio di guerra,
il coraggio di vivere su questa terra
e di vincere qui questa nostra battaglia,
perché quando nel mondo si parli d'Italia
non si dica soltanto la mafia, i mafiosi,
perché oggi è per questo che siamo famosi,
ma l'Italia è anche un'altra,
la gente lo grida:
i ragazzi son pronti per vincere la sfida.

Cuore
Jovanotti

LIBERA!



04

LA DIMENSIONE ECONOMICA

- ASPETTI PATRIMONIALI
- CONTO ECONOMICO
- RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTIZIE INTEGRATIVE
- RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
- ANALISI PROVENTI E ONERI
- PROSPETTIVE FUTURE



STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO			
	31/12/14	31/12/15	31/12/16
Cassa	349	408	201
Banca	2.313.612	2.090.319	2.079.853
C/C Postale	10.525	6.734	6.091
Totale immobilizzazioni:	323.443	324.136	334.530
- immateriali	64.149	64.149	66.052
- materiali	259.294	259.987	268.478
Totale crediti:	238.185	146.874	26.826
- crediti verso fondazioni	237.667	146.761	26.598
- crediti diversi	518	113	229
Altre voci dell'attivo:	27.208	27.245	29.963
- acconti a fornitori	465	517	4.963
- acconti Irap	9.944	9.647	8.896
- cauzioni attive	3.600	3.600	3.600
- risconti attivi	13.199	13.481	12.504
TOTALE ATTIVO	2.913.322	2.595.716	2.477.465
Totale debiti verso fornitori:	95.524	104.888	117.747
- fornitori	23.974	22.333	29.846
- fatture da ricevere	71.550	82.555	81.901
Debiti verso dipendenti ed enti previdenziali	31.282	28.115	29.920
Debiti diversi	40	202	1.029
Acconti da fondazioni bancarie	0	13.951	0
Fondo trattamento di fine rapporto	126.988	137.605	143.282
Fondo imposte Irap	10.000	9.000	8.800
Totale fondo ammortamenti:	322.966	324.136	329.493
- beni immateriali	64.149	64.149	65.100
- beni materiali	258.817	259.987	264.393
Fondi a destinazione specifica:	132.636	48.163	92.054
- 2011	3.090	0	0
- 2012	94.719	7.279	0
- 2013	0	0	0
- 2014	34.827	914	914
- 2015	0	39.970	0
- 2016	0	0	91.140
Fondo obbligazioni pluriennali	0	0	35.000
Ratei passivi	833	1.015	1.178
Residuo fondi di dotazione anni precedenti:	1.231.828	1.351.065	738.721
TOTALE PASSIVO	1.952.097	2.018.140	1.491.224
AVANZO DI GESTIONE	961.225	577.576	986.241
TOTALE A PAREGGIO	2.913.322	2.595.716	2.477.465

04.2 CONTO ECONOMICO

I proventi complessivi del 2016 sono stati pari ad euro 2.189.525.
Nel seguente prospetto si fornisce un raffronto dei proventi a consuntivo degli ultimi 3 esercizi:

RAFFRONTO E SUDDIVISIONE DEI PROVENTI DEGLI ULTIMI 3 ESERCIZI						
Provenienza	2014	% sul Tot.	2015	% sul Tot.	2016	% sul Tot.
Contributi da fondazioni bancarie ex l.266/91	732.934	35,00%	777.391	46,66%	973.158	44,45%
Utilizzo parte residuo fondi dotazione anni precedenti	1.304.698	62,31%	859.716	51,61%	1.197.124	54,67%
Sopravvenienze attive	203	0,01%	2.460	0,15%	118	0,01%
Altri proventi	185	0,01%	0	0%	0	0%
Proventi finanziari	55.948	2,67%	26.347	1,58%	19.125	0,87%
TOTALE PROVENTI	2.093.968	100,00%	1.665.914	100,00%	2.189.525	100,00%

Di seguito si presenta la ripartizione degli oneri sostenuti:

RAFFRONTO DEGLI ONERI DEGLI ULTIMI 3 ESERCIZI						
Oneri	2014	% sul Tot.	2015	% sul Tot.	2016	% sul Tot.
Comitato di gestione	53.544	4,73%	56.667	5,21%	0	0%
Acquisti	51.947	4,59%	33.205	3,06%	34.314	2,85%
Servizi	499.928	44,13%	490.086	45,03%	567.262	47,14%
Godimento beni di terzi	145.476	12,84%	126.283	11,60%	130.159	10,82%
Personale	300.153	26,50%	303.543	27,89%	290.342	24,13%
Diversi di gestione	29.662	2,62%	23.868	2,19%	36.728	3,05%
Ammortamenti	3.262	0,29%	1.169	0,11%	5.358	0,46%
Accantonamenti	34.827	3,07%	39.971	3,67%	126.140	10,48%
Straordinari	715	0,06%	1.243	0,11%	551	0,04%
Fiscali	13.229	1,17%	12.303	1,13%	12.429	1,03%
TOTALE	1.132.743	100,00%	1.088.338	100,00%	1.203.283	100,00%





TITOLO *Operattività*
AUTORE *Elia Vazquez*
ASSOCIAZIONE *Famiglie ADHD – Frabosa*

04.3 RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTIZIE INTEGRATIVE STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO AL 31/12/2016

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE FORNISCE una rappresentazione del patrimonio a disposizione dell'associazione per il conseguimento degli scopi istituzionali. Il rendiconto della gestione espone il flusso e la classificazione delle entrate e degli utilizzi. La presente relazione sulla gestione illustra i dati del bilancio esponendo le linee guida seguite, i criteri di valutazione, le variazioni intervenute e le informazioni contabili relative all'attività istituzionale ed ai progetti eseguiti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi seguiti nella redazione del Bilancio al 31 Dicembre 2016 sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI € 66.052,07

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori.

Le immobilizzazioni sono state ammortizzate sulla base delle seguenti prudenziali aliquote:

Software	50 %.
----------	-------

Il fondo ammortamento ammonta complessivamente ad € 65.100,47.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI € 268.478,34

Sono iscritte al costo di acquisto. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono state ammortizzate sulla base delle seguenti prudenziali aliquote:

Macchine d'ufficio elettroniche	50 %
Mobili e arredi	50 %
Beni di rapido ammortamento	100 %

Il fondo ammortamento complessivamente ammonta ad € 264.392,56.

Si rileva che nei conti d'ordine sono inseriti altri beni mobili materiali ed immateriali di proprietà del Centro Servizi per il Volontariato “Società Solidale” del costo complessivo di € 203.640,03 acquistati per la realizzazione di specifici progetti. Tali beni sono già completamente spesati e sono in uso a varie associazioni.

CREDITI € 44.285,84

Sono crediti nei confronti delle fondazioni bancarie per contributi ex legge 266/91 per € 26.598,43, crediti verso l'erario per gli acconti IRAP versati a luglio e novembre 2016 per € 8.896,00, cauzioni per i contratti di locazione in essere per € 3.600,00, crediti vs/fornitori ed altri per € 5.191,41; tali crediti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI € 12.504,33

Sono costituiti da risconti attivi relativi a quote di assicurazione pagate nel 2016 ma di competenza del 2017 (€ 5.611,02), quota imposte di registro su contratti di locazione immobili di competenza di anni successivi (€ 2.235,60), spese condominiali (€ 1.321,82), spese gestione automezzi (€ 1.728,23), affitto magazzino (€ 500,00), fideiussione su contratto di locazione sportello di Mondovì (€ 52,16), canoni licenze antivirus (€ 1.055,50). Tali appostazioni sono state eseguite per realizzare il principio della competenza temporale dei relativi costi.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE € 2.086.144,89

Le disponibilità liquide sono così allocate:

Cassa	€	200,88
BIM	€	403.061,74
CR Saluzzo	€	1.676.791,56
Poste Italiane	€	6.090,71

FONDI PER PROGETTI € 92.053,57

Al passivo sono appostati i seguenti fondi:

Fondo per spese di formazione 2014	€	913,54
Fondo per spese di promozione 2016	€	10.957,10
Fondo per spese di assistenza 2016	€	73.614,99
Fondo per spese di formazione 2016	€	6.567,94
TOTALE:	€	92.053,57

Tali importi coprono in sostanza le somme stanziare nel conto economico degli esercizi 2014 e 2016 per le varie azioni di formazione, promozione ed assistenza; tali somme non sono ancora state liquidate al 31/12/2016 in quanto i documenti di spesa non sono pervenuti a Società Solidale nell'esercizio 2016. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO € 143.282,19

Il fondo trattamento di fine rapporto lavoro subordinato pari ad euro 143.282,19 corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti al 31/12/16 sulla base delle vigenti disposizioni in materia. A questo proposito vi precisiamo che il CSV ha alle proprie dipendenze n. 11 dipendenti. Il dettaglio di quanto dovuto a ciascun dipendente è riportato nel prospetto che segue:

Movimentazioni del trattamento di fine lavoro di rapporto subordinato:

Saldo al 01.01.2016	+	€	137.604,99
Accantonamento per dipendenti in forza al 31/12/2016	+	€	15.792,49
Quota maturata e pagata nel 2016 a dipendenti cessati	+	€	194,09
Quota fondo pagato nel 2016	-	€	10.309,38
Saldo fondo TFR al 31/12/2016	=	€	143.282,19

DEBITI

€ 142.696,15

I debiti sono iscritti al loro valore nominale. Sono costituiti da debiti nei confronti dei fornitori per fatture ricevute per € 29.846,36 e fatture da ricevere per € 81.901,24, debiti per spese con carta di credito per € 1.028,45, debiti nei confronti dei dipendenti per € 16.970,00 per emolumenti relativi al mese di dicembre 2016, debiti nei confronti degli enti previdenziali per € 10.010,00, debiti nei confronti dell'erario per ritenute su lavoro dipendente per € 2.308,91, per ritenute su redditi di lavoro autonomo per € 520,00 e per imposta sostitutiva TFR per € 111,19.

RATEI PASSIVI

€ 1.178,03

Sono costituiti da quote di utenze luce e gas relative agli sportelli territoriali di competenza dell'esercizio 2016 per € 826,43, quote comunicazioni cellulari per € 344,50 ed imposte registro contratti affitto per € 7,10.

FONDO IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

€ 8.800,00

Tale importo risulta appostato per l'IRAP di competenza 2016 da pagare nel 2017 in conformità alle disposizioni attualmente in vigore.

FONDO OBBLIGAZIONI PLURIENNALI

€ 35.000,00

Nell'esercizio è stato accantonato in un apposito fondo l'importo di € 35.000,00 per coprire eventuali oneri derivanti dall'anticipato scioglimento di contratti di locazione in essere (€ 34.412,55) e per eventuali sanzioni SIAE (€ 587,45).

RETTIFICHE DI VALORE

€ 329.493,03

Al passivo della situazione patrimoniale sono rilevati gli accantonamenti ai vari fondi ammortamento eseguiti con le aliquote già precedentemente indicate nella descrizione delle immobilizzazioni materiali (€ 264.392,56) ed immateriali (€ 65.100,47) per complessivi € 329.493,03.

MODIFICHE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione delle varie voci dell'attivo e del passivo non sono variati rispetto a quelli utilizzati nell'esercizio precedente.

VARIAZIONI DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Nel prospetto che segue sono stati riportati i dati al 31/12/2015 ed al 31/12/2016 e le relative variazioni.

ATTIVO			
	2015	2016	DIFFERENZA
Cassa	408,20	200,88	-207,32
Banca	2.090.319,02	2.079.853,30	-10.465,72
C/C postale	6.734,23	6.090,71	-643,52
Spese di costituzione	165,26	165,26	-
Sito internet	27.193,50	27.193,50	-
Software	23.196,00	25.099,20	1.903,20
Spese adattamento locali di terzi	12.546,00	12.546,00	-
Costi pluriennali	1.048,11	1.048,11	-
Mobili e arredi ufficio	37.925,81	38.267,41	341,60
Macchine ufficio elettroniche	79.440,00	87.269,96	7.829,96
Attrezzature specifiche	8.154,82	8.154,82	-
Impianto telefonico	6.773,52	6.773,52	-
Strumenti audiovisivi	3.377,20	3.377,20	-
Beni di rapido ammortamento	23.222,43	23.542,55	320,12
Automezzi	53.559,00	53.559,00	-
Attrezzature di servizio di rapido ammortamento	47.533,88	47.533,88	-
Crediti verso fondazioni bancarie	146.760,69	26.598,43	-120.162,26
Acconti a fornitori	517,24	4.962,98	4.445,74
Acconti Irap	9.647,00	8.896,00	-751,00
Risconti attivi	13.481,16	12.504,33	-976,83
Cauzioni attive	3.600,00	3.600,00	-
Crediti diversi	112,85	228,43	115,58
TOTALE	2.595.715,92	2.477.465,47	-118.250,45



PASSIVO

	2015	2016	DIFFERENZA
Fornitori	22.332,99	29.846,36	7.513,37
Fornitori c/fatture da ricevere	82.555,15	81.901,24	-653,91
Debiti verso dipendenti	14.160,00	16.970,00	2.810,00
Debiti contributi previdenziali	10.286,00	10.010,00	-276,00
Debiti verso erario	3.669,28	2.940,10	-729,18
Debiti diversi	202,00	1.028,45	826,45
Fondo spese cons/assist. 2012	1.892,60	0,00	-1.892,60
Fondo spese progettaz. sociale 2012	5.385,60	0,00	-5.385,60
Fondo spese formazione 2014	913,54	913,54	0,00
Fondo spese promozione 2015	9.476,75	0,00	-9.476,75
Fondo spese assistenza 2015	28.334,50	0,00	-28.334,50
Fondo spese formazione 2015	2.158,97	0,00	-2.158,97
Fondo spese promozione 2016	0,00	10.957,10	10.957,10
Fondo spese assistenza 2016	0,00	73.614,99	73.614,99
Fondo spese formazione 2016	0,00	6.567,94	6.567,94
Fondo Obbligazioni Pluriennali	0,00	35.000,00	35.000,00
Fondo Tfr	137.604,99	143.282,19	5.677,20
Fondo imposte Irap	9.000,00	8.800,00	-200,00
Fondo ammortamento beni immateriali	64.148,87	65.100,47	951,60
Fondo ammortamento beni materiali	259.986,66	264.392,56	4.405,90
Ratei passivi	1.015,52	1.178,03	162,51
Acconti da fondazioni bancarie	13.951,38	0,00	-13.951,38
Avanzo di gestione	577.575,79	986.241,40	408.665,61
Residuo f.do dotazione anni precedenti da riprogrammare	1.351.065,33	738.721,10	-612.344,23
TOTALE	2.595.715,92	2.477.465,47	-118.250,45

CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI

Non esistono crediti di tale tipo.

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI

Non esistono debiti di tale tipo.

RICONOSCIMENTO DELLE ENTRATE E DELLE USCITE

I contributi da fondazioni bancarie sono annotati nel rendiconto della gestione secondo il criterio di competenza così come gli interessi attivi bancari.
Anche gli oneri di gestione sono stati rilevati secondo la competenza economica.
In particolare gli interventi per la realizzazione dei progetti di formazione, promozione ed assistenza sono stati spesi per competenza con l'accantonamento di appositi fondi con riferimento al programma presentato per il 2016 da Società Solidale al Comitato di Gestione e da questo a suo tempo approvato.
Tali criteri sono gli stessi già utilizzati nei precedenti esercizi.

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Si precisa che non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

COMPOSIZIONE PERSONALE DIPENDENTE E Co.Co.Pro.

Nell'anno 2016 sono stati impiegati 11 dipendenti di cui 6 a tempo pieno e 5 a tempo parziale nonché 2 collaboratori a progetto.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il presente bilancio evidenzia un avanzo di gestione di € 986.241,40 da rinviare a nuovo per la realizzazione di azioni da programmare e realizzare nel corso dell'esercizio 2018 previa approvazione delle proposte formulate da Società Solidale da parte del Comitato di Gestione.

RESIDUI FONDI DI DOTAZIONE ANNI PRECEDENTI

In bilancio risulta appostato un importo di euro 738.721,10 quale residuo fondo di dotazione anni precedenti. Tale importo è già stato in parte utilizzato per le azioni previste per il 2017.

Cuneo, lì 28 marzo 2017

TITOLO *Signora, una partita con il Nintendo?*
ASSOCIAZIONE *Vivere Cervasca*



ASSOCIAZIONE SOCIETÀ SOLIDALE

Centro servizi per il Volontariato della Provincia di Cuneo

via Mazzini n.3 - 12100 Cuneo

Codice Fiscale: 96063990046

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL CONTO CONSUNTIVO AL 31.12.2016

Signori Soci,
abbiamo esaminato il Conto Consuntivo al 31/12/2016 dell'associazione “Società Solidale”, ente gestore del Centro di Servizi per il Volontariato della Provincia di Cuneo, approvato dal Consiglio Direttivo in data odierna ai sensi di legge e di Statuto sociale e contestualmente trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti.
Il documento sottoposto al Vostro esame ed approvazione è composto dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto della Gestione, a proventi ed oneri.
Sulla base delle verifiche effettuate nel corso dell’esercizio sociale e durante il periodo di formazione del bilacio, si evidenzia quanto segue.

1. RISULTATI DELL’ESERCIZIO SOCIALE

L’esercizio sociale chiuso al 31/12/2016, evidenzia una differenza positiva tra proventi ed oneri pari a Euro 986.241,40 e si compendia in sintesi nelle seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE:		
Attività	euro	2.477.465,47
Passività, fondi vincolati e residuo f.do dotazione anni precedenti da ripr.	euro	1.491.224,07
Avanzo di gestione	euro	986.241,40

RENDICONTO DELLA GESTIONE:		
Proventi	euro	2.189.524,84
di cui per utilizzo dei Fondi di Dotazione degli anni precedenti	euro	1.197.123,73
Oneri	euro	1.203.283,44
di cui:		
- accantonamento per progetti di promozione	euro	10.957,10
- accantonamento per progetti di assistenza	euro	73.614,99
- accantonamento per attività di formazione	euro	6.567,94
Avanzo di Gestione	euro	986.241,40

2. TENUTA DELLA CONTABILITÀ E DEI LIBRI SOCIALI. VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI DI LEGGE

Si dà atto che, nel corso dell’esercizio, il Collegio dei Revisori dei Conti ha effettuato le verifiche periodiche previste per legge, controllando la tenuta della contabilità e dei libri sociali, la consistenza di cassa e dei valori detenuti dalla associazione.
Il Collegio dei Revisori dei Conti ha altresì partecipato alle riunioni del Consiglio Direttivo ed alle Assemblee, vigilando sull’osservanza della legge e dello Statuto sociale.
Sulla base dei controlli effettuati, possiamo attestare che la contabilità è stata tenuta in modo regolare e conforme alle disposizioni di legge e che gli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali sono stati regolarmente ottemperati.
Possiamo altresì attestare la regolare tenuta dei libri sociali ed il rispetto dello Statuto sociale.

3. CONTROLLI ED ADEMPIMENTI DI CARATTERE STRAORDINARIO

Durante l’esercizio non si sono verificati fatti tali da richiedere controlli di carattere straordinario, né il Collegio dei Revisori dei Conti è stato chiamato ad adempimenti particolari.

4. ESAME DEL BILANCIO D’ESERCIZIO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto facendo riferimento alle norme di legge, integrate ove necessario dai principi contabili approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e dalle raccomandazioni emanate dal medesimo Consiglio Nazionale in materia di rendicontazione economico-finanziaria degli Enti no-profit.
In particolare, si dà atto che il bilancio è stato redatto in applicazione del principio di competenza economica e che i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all’esercizio precedente.

5. RISPETTO DEI PRINCIPI DI LEGGE E DELLE DISPOSIZIONI STATUTARIE

I Collegio dei Revisori dei Conti dà atto che l’attività dell’associazione “Società Solidale”, con riferimento alla gestione del Centro di Servizi per il Volontariato, si è svolta nel rispetto dei principi di cui alla Legge n.266/1991, nonché nell’osservanza delle disposizioni statutarie.

6. CONCLUSIONI

In conclusione, per quanto sopra esposto, riteniamo che il Conto Consuntivo 2016, così come approvato dal Consiglio Direttivo, sia conforme alle risultanze delle scritture contabili e sia stato redatto nel rispetto delle disposizioni di legge in materia e dei principi contabili vigenti.
Esprimiamo pertanto il nostro parere favorevole alla sua approvazione.

Cuneo, 04 aprile 2017

Il Presidente dei Revisori dei Conti

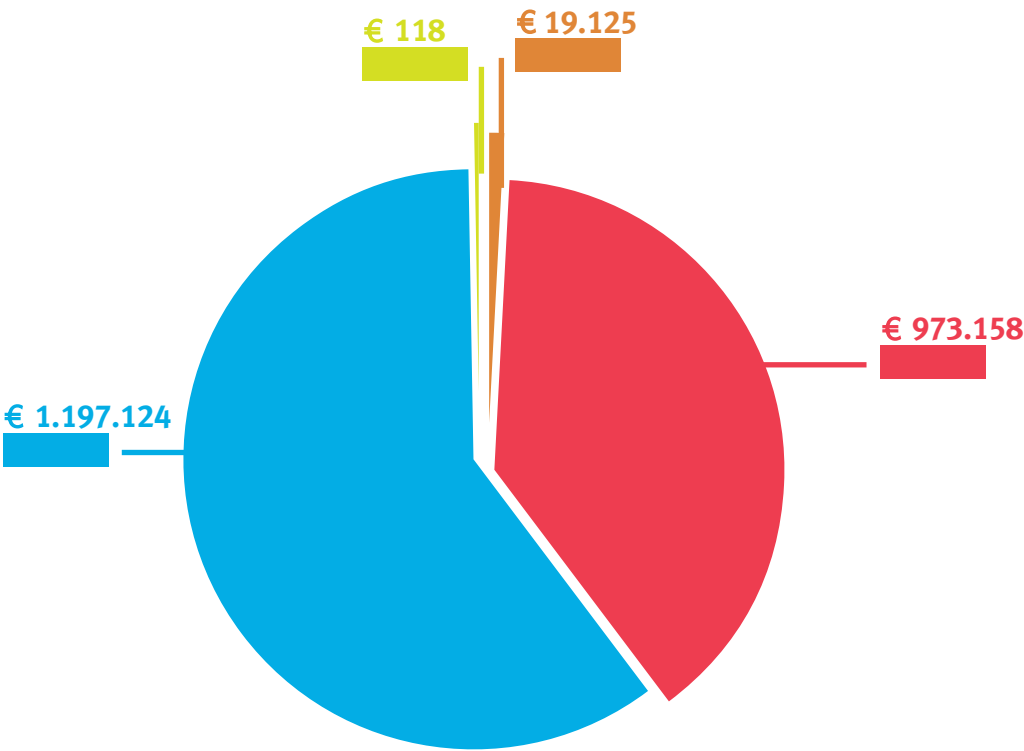
Rosina De Luca



- Utilizzo economie anni precedenti
- Contributi da fondazioni bancarie
- Proventi finanziari
- Altre entrate

04.4 ANALISI PROVENTI ED ONERI

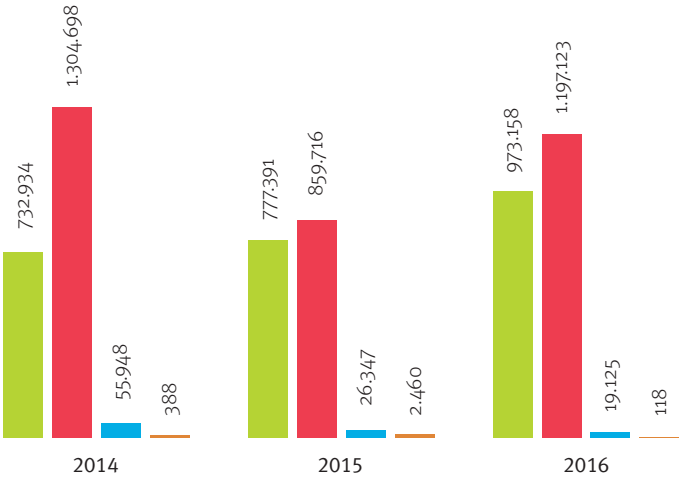
LE ENTRATE DEL 2016 AMMONTANO COMPLESSIVAMENTE AD € 2.189.525.



PROVENTI CSV SOCIETÀ SOLIDALE 2016

Dopo anni di costante diminuzione dei fondi erogati dalle Fondazioni Bancarie, nel 2016, come già si era visto nel 2015, vi è stata una leggera ripresa. Infatti i contributi erogati al CSV Società Solidale rappresentano quasi il 45% dei proventi totali.

Il perdurare della crisi economica nazionale ha obbligato il Centro, dal 2010 al 2015, ad un costante e sempre più rilevante utilizzo delle economie di spesa accantonate negli esercizi precedenti. Nel 2016 questa entrata supplementare ha rappresentato quasi un 55%.

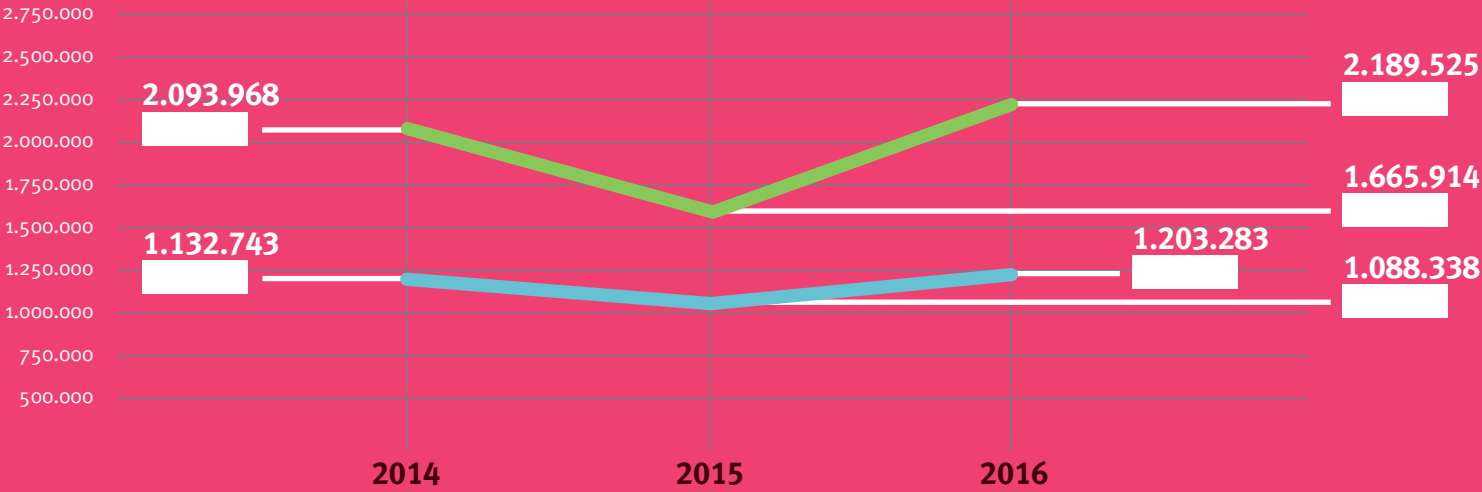


COMPOSIZIONE PROVENTI

TITOLO Raccolta tappi
AUTORE Lia Canonica
ASSOCIAZIONE Ampelos – Alba

- Contributo da fondazioni bancarie
- Utilizzo economie anni precedenti
- Proventi finanziari
- Altre entrate
- Entrate
- Uscite

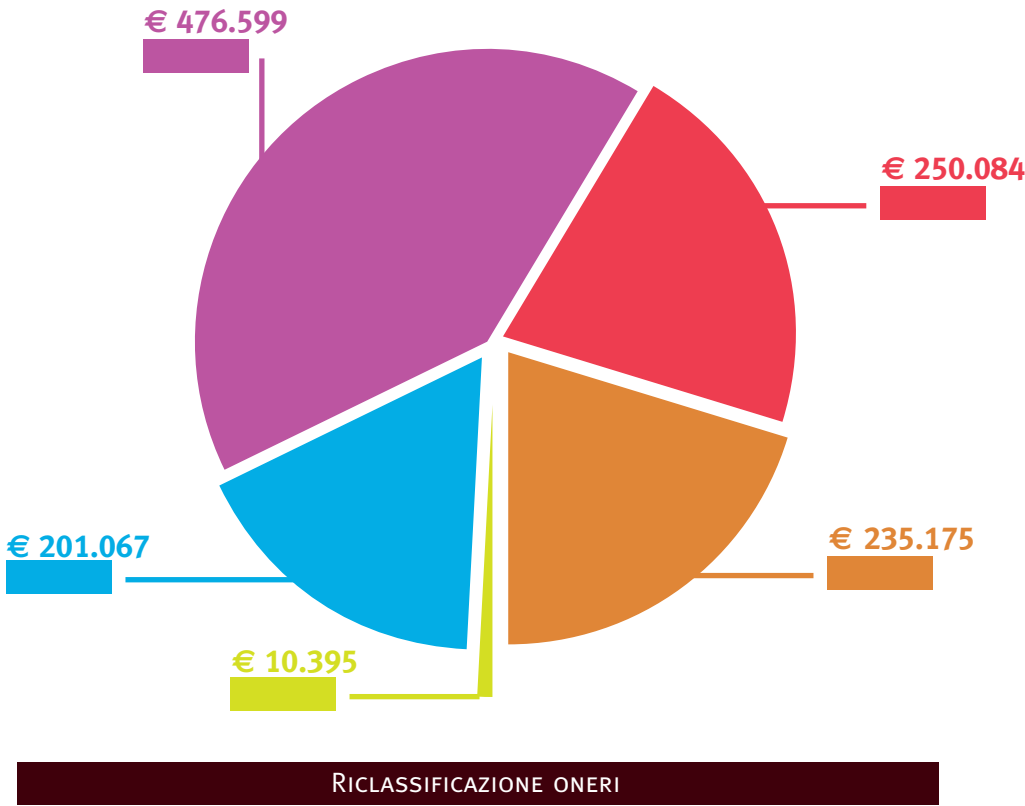
COMPARAZIONE ENTRATE E USCITE



Gli oneri sostenuti dal CSV Società Solidale nel 2016 ammontano complessivamente ad € 1.203.283 e sono stati riclassificati secondo il nuovo format regionale che prevede le seguenti categorie:

CATEGORIE ONERI SOSTENUTI

INVESTIMENTI
ATTIVITÀ GESTIONALE DEL CSV
SERVIZI DI BASE
Consulenze
Fotocopie
Centro stampa
Ufficio stampa
Siti web
Supporti multimediali
Spazi
Sede legale e domiciliazione postale
Attrezzature
Mezzi di trasporto
AVVISI DI SELEZIONE
Bando di promozione
Bando di assistenza
Bando di formazione
INIZIATIVE DEL CSV
Sportello di orientamento al volontariato
Campagne di comunicazione per ricerca nuovi volontari
Feste/fiere del volontariato
Tavoli di animazione territoriale
Catalogo formativo
Sito web/ rivista/ newsletter CSV
Biblioteca/emeroteca del volontariato e guide pratiche per le OdV
Percorsi nelle scuole e stage di volontariato



Come stabilito dal Comitato di Gestione del Fondo speciale per il Volontariato Piemontese, dal 2016 le uscite sono state ripartite anche in costi fissi (che **NON** variano a prescindere dai servizi erogati alle OdV) e costi variabili (che variano in base ai servizi erogati alle OdV).

I costi sostenuti nel 2016 dal CSV Società Solidale sono i seguenti:

- Costi fissi: € 455.188 (38,79%)
- Costi variabili € 707.738 (60.32%)
- Investimenti € 10.395 (0,89%)
- Utilizzo Fondo Obbligazioni Pluriennali € 0,00 (+ € 35.000,00 accantonati per il 2017)

I costi fissi sono quindi decisamente inferiori rispetto al limite del 65% fissato dal Comitato.

04.5 PROSPETTIVE FUTURE

DOPO QUASI DUE ANNI DALL’ANNUNCIO DI RENZI duranteil Festival del Volontariato del 2014 ed i vari passaggi tra Camera e Senato, è stata approvata in via definitiva la Riforma del Terzo Settore.

La riforma prevede, tra le altre cose, la riorganizzazione del sistema dei Centri di Servizio per il Volontariato. Infatti il testo non limita più i CSV ad erogare i propri servizi alle sole organizzazioni di volontariato definite dalle legge 266 del 1991, ma afferma che dovranno fornire supporto tecnico, formativo e informativo a tutti gli enti che si avvalgono di volontari.

Questo comporterà un forte aumento delle attività a carico dei Centri.

Vi è però ancora una grande incertezza sia sull’ammontare delle risorse destinate a questo nuovo progetto, sia sulla distribuzione territoriale dei CSV e degli organismi di controllo.

Attività gestionale del CSV

Servizi di base

Avvisi di selezione

Iniziative del CSV

Compensi Co.Ge.

Investimenti

I SOGNI SONO IL COLORE DELLA VITA

Daniela M.

Daniela, ci racconti brevemente la Sua storia.

Fino all'età di 25 anni la mia vita procedeva su binari comuni a tanti giovani della mia generazione. Poi, il 31 marzo del 1995, tutto cambiò. Al ritorno a casa da un pomeriggio trascorso a studiare in biblioteca, arrivai in prossimità del portone della mia abitazione a Foggia e vidi un'automobile della polizia ferma. Mi avvicinai con cautela, ma i poliziotti non fecero caso a me. Guardai dai vetri del portone di casa e vidi un uomo riverso sulle scale: dopo qualche minuto riconobbi mio padre Francesco, allora Direttore dell'ufficio del Registro della città. Era stato ucciso. Da quel momento tutto è cambiato, la mia vita precedente non è esistita più e il dolore profondo e la paura per tanti giorni ci hanno tolto il respiro. Nel giro di un mese ho capito che le indagini sulla morte di mio padre non prendevano il giusto avvio e con l'aiuto di un piccolo gruppo di insegnanti iniziai a chiedere giustizia per la sua morte. Quella "battaglia" mi portò a conoscere la rete di Libera che era nata proprio nel 1995 e partecipai alla prima giornata nazionale della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, organizzata il 21 marzo del 1996 a Roma. Da quel momento in poi il mio impegno si è concretizzato anche grazie alla possibilità di condividere le attività e le esperienze all'interno di una rete come quella che si andava costruendo grazie alla grande intuizione di don Luigi Ciotti ed altre persone che mi garantirono appoggio e vicinanza umana, fondamentali per chi vive una situazione come quella che, nostro malgrado, ci trovammo a vivere con la mia famiglia.

Qual è il Suo personale impegno in Libera?

Dal 2015 il mio impegno è sia all'interno dell'ufficio di Presidenza di Libera che come referente nazionale del settore Memoria.

Tale settore si occupa della rete dei familiari di vittime innocenti delle mafie aderenti a Libera, ma anche, e con grande cura, del "diritto al ricordo" delle vittime stesse, la cui memoria rischia di cadere nell'oblio. Ricordare le loro storie, a partire dai ricordi vivi dei familiari che ce li donano generosamente, ma anche dalla ricostruzione nei casi in cui non vi siano familiari, è molto importante per realizzare una narrazione di un pezzo di storia del nostro Paese che non è noto. Custodire le storie delle vittime delle mafie, senza distinzioni legate alla notorietà delle vicende di cui sono state protagoniste, ci ha fatto scoprire come le mafie hanno colpito duramente numerose famiglie e comunità ed anche da questa conoscenza si può partire per mettere a punto strumenti di contrasto alle mafie sempre più efficaci.

A venticinque anni dalle stragi di via D'Amelio e Capaci c'è chi ammutolisce schiacciato dal peso dell'ingiustizia. Come si può reagire?

In primo luogo è importante non dimenticare la vera portata di quelle stragi, approfondendo quel periodo storico della nostra Italia che, a ben guardare, è stato molto difficile non solo per la Sicilia, ma anche per tante delle nostre comunità. Nel 1995, quando hanno

ucciso mio padre, non sapevo che nella mia città era già in corso una grave penetrazione mafiosa e vivere la mia difficile esperienza in un gruppo sociale che disconosceva la presenza mafiosa è stato molto difficile. Reagire significa partire dalla conoscenza dei fatti, una conoscenza accurata che ci permetta di sviluppare la nostra riflessione in merito. Solo così potremo realizzare una consapevolezza di quanto accaduto e della nostra identità in modo da percepire, appunto, il peso dell'ingiustizia, ma non come qualcosa che immobilizza bensì come sprone a fare nella nostra vita, in tutti gli ambiti in cui si dispiega, la nostra parte.

Da dove parte l'educazione alla legalità e dove finisce?

Per quella che è la mia esperienza personale, prima di affrontare un'educazione alla legalità è necessario formarci per essere cittadini responsabili del nostro mondo. Da un'educazione alla cittadinanza consapevole si può passare a riflettere su cosa sia oggi una formazione del cittadino, anche giovanissimo e quindi negli istituti scolastici, alla legalità, al rispetto delle regole, passando attraverso una valutazione critica delle stesse che porti, eventualmente ed a seconda dei contesti, allo sviluppo di capacità propositive e progettuali che contribuiscano al cambiamento.

Secondo Lei qual è il male peggiore della mafia?

Oggi si dice da più parti che la mafia non uccide più. In realtà la mafia o meglio le mafie, continuano a sparare e ad uccidere. Penso a quanto è accaduto nella mia terra nel corso di questo caldo mese di agosto, alla strage di San Marco in Lamis messa in atto dalla mafia del Gargano, in un contesto ignorato dai media nazionali che solo in questa circostanza hanno alzato il livello dell'attenzione sul problema. Le mafie fanno ancora male ai nostri territori, non solo attraverso la violenza messa in atto, ma anche attraverso il crescente predominio economico in ambiti tradizionali, quali, ad esempio, il commercio di droga ed armi o le estorsioni agli imprenditori ed ai commercianti, ma anche attraverso un sistema di corruzione sempre più avanzato e pericoloso.

A un giovane che crede nel rispetto dei diritti e che si vuole impegnare in questo settore che cosa direbbe?

Gli direi che c'è tanto da fare, per tutti e lo coinvolgerei nelle attività che nei vari territori vengono poste in essere dai nostri coordinamenti e presidi. Gli direi di fare rete, di riflettere con i suoi amici su quanto accade nel mondo intorno a lui. Gli chiederei di provare a conoscere le storie delle vittime innocenti delle mafie e a partire da tali storie sentire che quelle vite non saranno perdute se vivrà i suoi anni in modo consapevole, tenendo lontana l'indifferenza. Mi piacerebbe dirgli di non smettere di sognare, anche se la cronaca è piena di accadimenti dolorosi, perché i suoi sogni saranno i colori della sua vita.

Dal canto mio, e lo affermo senza alcuna retorica, i sogni dei ragazzi che incontro nel corso delle iniziative a cui partecipo mi stanno molto a cuore ed il mio impegno è stato spesso rafforzato dal ricordo dei sogni della ragazza che ero prima di quel 31 marzo del 1995.

I PRINCIPALI PROCESSI DI GESTIONE

LE ATTIVITÀ E I SERVIZI DI SOCIETÀ SOLIDALE

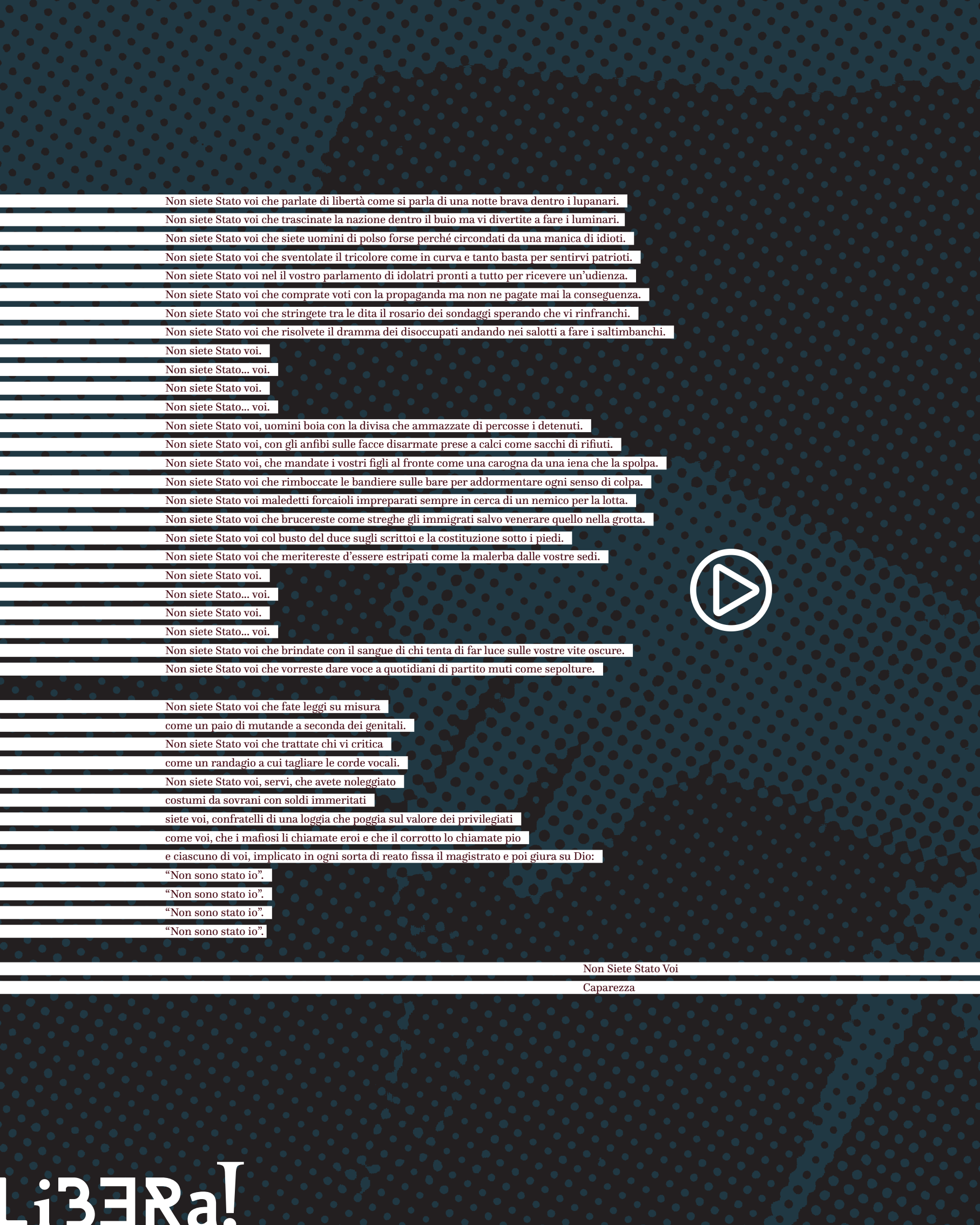
IL SOSTEGNO ALLA PROGETTUALITÀ SOCIALE

IL SOSTEGNO NELLE ATTIVITÀ CON I GIOVANI: IL PROGETTO SCUOLA

LA RICERCA, SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO E DELLA CULTURA SOLIDALE

la dimensione sociale





Non siete Stato voi che parlate di libertà come si parla di una notte brava dentro i lupanari.
Non siete Stato voi che trascinate la nazione dentro il buio ma vi divertite a fare i luminari.
Non siete Stato voi che siete uomini di polso forse perché circondati da una manica di idioti.
Non siete Stato voi che sventolate il tricolore come in curva e tanto basta per sentirvi patrioti.
Non siete Stato voi nel il vostro parlamento di idolatri pronti a tutto per ricevere un'udienza.
Non siete Stato voi che comprate voti con la propaganda ma non ne pagate mai la conseguenza.
Non siete Stato voi che stringete tra le dita il rosario dei sondaggi sperando che vi rinfranchi.
Non siete Stato voi che risolvete il dramma dei disoccupati andando nei salotti a fare i saltimbanchi.
Non siete Stato voi.
Non siete Stato... voi.
Non siete Stato voi.
Non siete Stato... voi.
Non siete Stato voi, uomini boia con la divisa che ammazzate di percosse i detenuti.
Non siete Stato voi, con gli anfibì sulle facce disarmate prese a calci come sacchi di rifiuti.
Non siete Stato voi, che mandate i vostri figli al fronte come una carogna da una iena che la spolpa.
Non siete Stato voi che rimboccate le bandiere sulle bare per addormentare ogni senso di colpa.
Non siete Stato voi maledetti forcaioli impreparati sempre in cerca di un nemico per la lotta.
Non siete Stato voi che brucereste come streghe gli immigrati salvo venerare quello nella grotta.
Non siete Stato voi col busto del duce sugli scrittoi e la costituzione sotto i piedi.
Non siete Stato voi che meritereste d'essere estripati come la malerba dalle vostre sedi.
Non siete Stato voi.
Non siete Stato... voi.
Non siete Stato voi.
Non siete Stato... voi.
Non siete Stato voi che brindate con il sangue di chi tenta di far luce sulle vostre vite oscure.
Non siete Stato voi che vorreste dare voce a quotidiani di partito muti come sepolture.

Non siete Stato voi che fate leggi su misura
come un paio di mutande a seconda dei genitali.
Non siete Stato voi che trattate chi vi critica
come un randagio a cui tagliare le corde vocali.
Non siete Stato voi, servi, che avete noleggiato
costumi da sovrani con soldi immeritati
siete voi, confratelli di una loggia che poggia sul valore dei privilegiati
come voi, che i mafiosi li chiamate eroi e che il corrotto lo chiamate pio
e ciascuno di voi, implicato in ogni sorta di reato fissa il magistrato e poi giura su Dio:
"Non sono stato io".
"Non sono stato io".
"Non sono stato io".
"Non sono stato io".

Non Siete Stato Voi
Caparezza



LA PROGRAMMAZIONE

L'EROGAZIONE DEI SERVIZI

IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE

05

I PRINCIPALI
PROCESSI DI
GESTIONE



Voi non avete capito o è meglio dire non volete capire che cosa significa Corleone voi state giudicando degli onesti galantuomini che i carabinieri e la polizia hanno denunciato per capriccio noi vi vogliamo avvertire che se un solo galantuomo dei Corleone sarà condannato voi salterete in aria sarete distrutti sarete scannati come pure vostri familiari adesso non vi resta che essere giudiziosi.

da Totò Riina nel film ‘Il capo dei capi’ di Enzo Monteleone e Alexis Sweet

Li3ERa!

05.1 LA PROGRAMMAZIONE

- GLI OBIETTIVI CHE IL CSV E LE ASSOCIAZIONI si pongono durante l'attività di progettazione sono:
- sviluppare collaborazioni, partnership e reti tra soggetti ed istituzioni appartenenti al terzo settore, all'ambito pubblico e privato;
 - rafforzare i legami con la cittadinanza, affinché i progetti non vengano realizzati in un vuoto sociale, ma vedano la partecipazione attiva degli utenti che usufruiranno del servizio;
 - integrare ambiti di intervento differenti (sociale, sanitario, educativo, ambientale, culturale, etc...).
 - rispondere alle richieste dei sodalizi e degli aspiranti volontari e risolvere i bisogni rilevati;
 - anticipare i bisogni impliciti mediante strategie di sviluppo quantitativo e qualitativo del Volontariato;
 - portare il mondo del Volontariato al centro della comunità locale, renderlo visibile e conosciuto.

La programmazione di Società Solidale è impostata con una prospettiva annuale (anche se negli ultimi due anni si tiene conto anche della possibile evoluzione del sistema di finanziamento ai CSV) e coinvolge tutte le componenti del Centro Servizi in un percorso composto dalle seguenti fasi:

- informazione;
- ascolto e riconoscimento della domanda;
- confronto con gli interlocutori sociali del territorio;
- elaborazione del programma previsionale annuale;
- decisione degli organi statutari;
- presentazione all'Assemblea dei soci;
- presentazione al Comitato di Gestione.

La raccolta e l'analisi delle esigenze delle OdV per offrire le risposte ai bisogni è passata da meramente riparatoria, con funzione cioè di sostituzione-supplenza ad una di tipo liberatorio, con funzione di anticipazione. **[01]**

Fondamentale per il passaggio ad una politica anche anticipatoria da parte del CSV, è stata la predisposizione, inizialmente spontanea e informale, poi in previsione strategica e formalizzata, di meccanismi fondati sull'interattività **[02]**. Attraverso la ricerca e la presa in considerazione del feedback **[03]** espresso dalle OdV, sia in forma diretta, mediante, ad esempio, il dialogo tipico della relazione con i consulenti della sede di Cuneo e degli Sportelli, sia in forma indiretta.

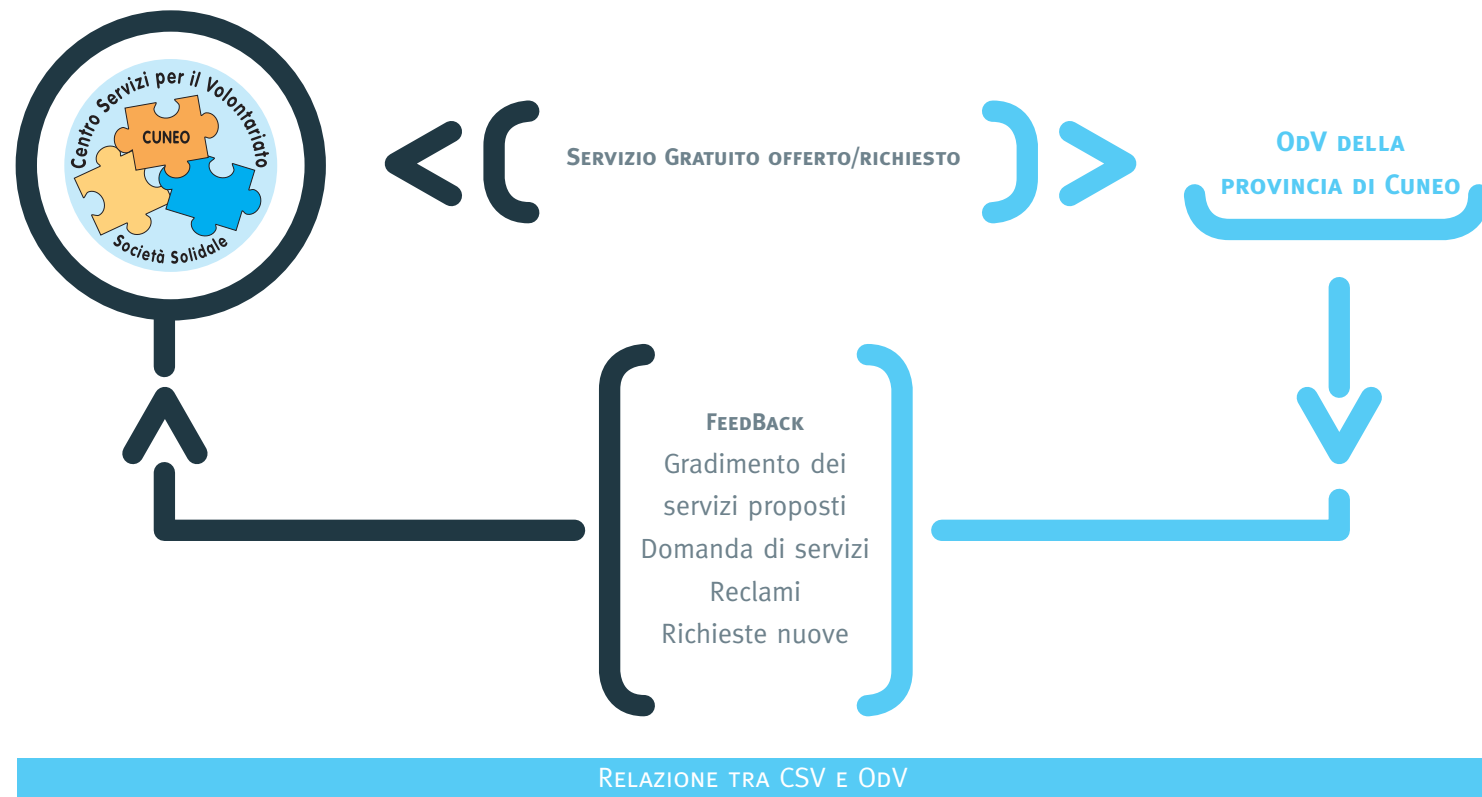
- In particolare, gli input degli utenti sono stati raccolti nel 2016 mediante alcuni strumenti:
- accoglienza e ascolto delle OdV presso la sede e gli Sportelli;
 - elaborazione della domanda e risposta integrata ai bisogni;
 - la raccolta del grado di soddisfazione degli utenti tramite appositi questionari (“Vivi il CSV”, questionario per la Fiera del Volontariato, questionario per il Bilancio Sociale 2016, ecc);
 - la Conferenza programmatica e altri momenti pubblici di incontro;
 - il ciclo di incontri sul territorio;
 - la Rassegna stampa degli articoli pubblicati dai giornali locali;
 - la collaborazione con altri enti e istituzioni su eventi di promozione della cultura della solidarietà e su aspetti che vanno oltre i confini dei tradizionali servizi del CSV. Esempi in tal senso sono: tutto ciò che fa riferimento ad altre realtà non profit, prime tra tutte l’associazionismo di promozione sociale, il lavoro in rete con la Provincia di Cuneo, con le Consulte comunali del Volontariato, con i Consorzi socio-assistenziali e le Comunità Montane. Dalle richieste pervenute tramite tali enti il CSV riesce a ideare risposte innovative, pur rimanendo nei confini stabiliti dalla legge n. 266 del 1991.

[01] “I CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO TRA RENDICONTAZIONE E VALUTAZIONE” di Marina Forestieri (tratto da www.csv-net.it)

[02] L'INTERATTIVITÀ è la caratteristica di un sistema il cui comportamento non è fisso, ma varia al variare dell'input dell'utente. Quando l'utente trasmette, in un modo qualunque, un'informazione al sistema che sta utilizzando, interagisce con esso; grazie a questa interazione, il sistema può deviare dal suo comportamento prefissato ed adeguarsi alle esigenze dell'utente. (Fonte: www.wikipedia.it).

[03] Il FEED-BACK: è l'interscambio che avviene tra ricevente ed emittente quando l'informazione di ritorno permette all'emittente di percepire se il messaggio è stato ricevuto, capito ecc.





I dati così raccolti sono oggetto di analisi (che tiene conto non solo dei bisogni rilevati, ma anche di quelli non espressi), durante due incontri, da parte di un gruppo di lavoro formato dal Direttore del CSV, dal Presidente e da alcuni rappresentanti del Consiglio Direttivo, oltre che dal Rappresentante del Co.Ge. Questo lavoro porta all'articolazione dei servizi diretti alle associazioni con l'introduzione, se necessario, di nuove azioni di intervento ed alla conseguente definizione di tutte le azioni per lo sviluppo dei servizi. Il Consiglio Direttivo, entro la metà del mese di ottobre, analizza e discute la proposta di programmazione che, una volta deliberata, viene presentata all'Assemblea dei Soci durante la Conferenza Programmatica. In tale occasione, le Associazioni possono intervenire e proporre nuove attività o esporre particolari esigenze ancora non espresse. Il programma previsionale, in cui sono espresse in termini qualitativi e quantitativi tutte le attività che si intendono sviluppare e svolgere per sostenere e qualificare il Volontariato, viene infine presentato al Co.Ge. per la sua valutazione entro la fine del mese di ottobre (secondo le tempistiche comunicate dal Co.Ge.).

05.2 L'EROGAZIONE DEI SERVIZI

LA LOGICA DI UN ENTE CHE EROGA SERVIZI, prevede di ancorare l'Offerta non solo a parametri tecnici, ma anche e soprattutto ai valori del Volontariato, comuni sia al CSV sia agli utenti, cioè alle OdV. Il primo e più esaustivo rimane la **GRATUITÀ**, parola chiave di questo ambito del non profit sia dal punto di vista dell'offerta che della domanda ^[04].

Dal 2003, anno di nascita di Società Solidale, alla fine del 2016, l'offerta del CSV è cresciuta in provincia di Cuneo sia in termini quantitativi che qualitativi. Ciò ha condotto, da un lato, al consolidamento dei servizi di routine, più generalisti. Dall'altro si è arrivati alla proposta di nuovi servizi più differenziati e peculiari al contesto territoriale.

Il CSV Società Solidale offre molteplici servizi, strutturati su diversi livelli:

- consulenza alle OdV presso gli sportelli, erogando servizi di ricerca, aggiornamento e comunicazione rispetto ai bandi di finanziamento pubblici e privati, supporto nell'individuazione di idee progettuali e accompagnamento nella loro elaborazione e presentazione;
- formazione specifica rivolta ai volontari delle OdV;
- collaborazione e sostegno per l'avvio e la realizzazione di attività specifiche, senza sostituirsi alle organizzazioni di volontariato, al fine di non snaturare l'autonomia delle associazioni, ma anzi valorizzando la loro capacità organizzativa e la loro esperienza nel settore di competenza.

I servizi disponibili vengono pubblicizzati attraverso:

- l'invio con frequenza quindicinale a tutte le organizzazioni di volontariato del territorio di un foglio informativo "Società Solidale News", contenente l'indicazione di bandi e finanziamenti, modalità di accesso ai servizi CSV, iniziative del CSV (es. corsi di formazione), ecc;
- il sito internet www.csvsocsolidale.it;
- siti internet locali (con spazi dedicati alle notizie dal CSV);
- l'invio con frequenza quindicinale a tutte le organizzazioni di volontariato del territorio di una newsletter via mail;
- la stampa e le radio locali (quest'ultime con spazi dedicati alle notizie dal CSV).

I volontari e/o cittadini che si rivolgono a Società Solidale vengono accolti dalla Segreteria, che svolge una funzione di prima analisi della domanda e di indirizzo/accompagnamento al referente che si occupa della richiesta formulata e consegna del materiale informativo. Presso gli sportelli territoriali, oltre al momento di prima analisi della domanda, i consulenti sono in grado di dare risposta o attivare prontamente una rete con altre risorse del territorio, consegnare ed analizzare con l'interessato il materiale informativo.

Ogni referente di settore e ogni consulente di sportello territoriale registra i servizi erogati per poter avere gli elementi per rendicontare e documentare l'attività svolta e per effettuare statistiche rispetto all'andamento dei servizi.

Elemento centrale nell'erogazione dei servizi è il controllo continuo del livello di soddisfazione dei beneficiari, controllo effettuato tramite questionari di gradimento, rimandi diretti nei colloquio con l'OdV, ecc.

[04] I valori di "Società Solidale" sono stati raggruppati nel Codice Etico, pubblicato e inviato insieme al bilancio sociale 2006. Si veda il paragrafo successivo.

[05] *Modello per il Bilancio Sociale dei Centri di Servizio per il Volontariato – CSV.net 2006.*

05.3 IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE

SOCIETÀ SOLIDALE HA DECISO DI DOTARSI di quattro importanti strumenti per presidiare la qualità del proprio operato: la Carta dei Servizi, il Codice Etico, il Regolamento Economale e il bilancio sociale.

1) **CARTA DEI SERVIZI:** è un impegno da parte di “Società Solidale” sia nei confronti delle Organizzazioni di Volontariato della Provincia di Cuneo, sia dei cittadini, per migliorare la qualità dei servizi. È uno strumento per lavorare con maggiore trasparenza, fornendo tutte le indicazioni necessarie per poter usufruire dei nostri servizi ed un mezzo per valorizzare le esigenze delle organizzazioni di volontariato e della cittadinanza, favorendo un dialogo ed una responsabilità comune e condivisa.

2) **CODICE ETICO:** Questo codice esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione delle attività istituzionali assunti dai dirigenti di “Società Solidale” e dai suoi collaboratori, siano essi amministratori o dipendenti, dei soci e dei fruitori dei servizi. Può definirsi come la “Carta Costituzionale” del CSV, una carta dei diritti e doveri morali di ogni partecipante all’organizzazione;

3) **REGOLAMENTO ECONOMALE:** Stabilisce i criteri di trasparenza, qualità, adeguatezza ed economicità che il CSV utilizza per l’acquisto a titolo oneroso di beni, servizi e prestazioni;

4) **BILANCIO DI MISSIONE:** Lo strumento più indicato per dare visibilità alla necessità di informazione e trasparenza del proprio pubblico di riferimento, che può contribuire a legittimare il ruolo del CSV Società Solidale, non solo in termini strutturali ma soprattutto morali, agli occhi degli stakeholder di riferimento. La sua elaborazione è abbinata al concorso fotografico destinato alle OdV “Scatti Solidali”, finalizzato alla rappresentazione iconografica della pubblicazione. Il “Bilancio di missione 2016” (riferito all’esercizio 2015) è stato presentato a Savigliano ad ottobre e pubblicato sul sito nella sezione “Bilancio Sociale”. Il “Bilancio di missione 2016” è stato stampato in **500** copie nella versione integrale (la presente) e n. **1300** copie nella versione pocket (pieghevole a 4 ante); distribuito su richiesta tramite gli Sportelli e pubblicizzato tramite locandine presso gli uffici CSV e sulle testate locali, la versione pocket è stata spedita a tutte le OdV della provincia.,.

I quattro strumenti sono strettamente interconnessi tra di loro e aiutano il CSV a governare i processi interni ed esterni; inoltre, tramite i sistemi di monitoraggio previsti al loro interno, consentono di avere costantemente a disposizione dati utili per la programmazione dei servizi da erogare, oltre che per l’attività di verifica e valutazione degli stessi.

L’effettuazione di una sistematica azione di monitoraggio, verifica e valutazione risulta fondamentale per garantire e migliorare la qualità, l’efficacia e l’efficienza della propria attività [05].

Ogni strumento di qualità si basa sul ritorno di informazioni da parte dell’utente, per verificarne la soddisfazione e garantire che l’erogazione del servizio sia il più possibile vicino alle sue esigenze.

Società Solidale ritiene quindi indispensabile, ai fini di una gestione efficace ed efficiente delle proprie attività ed iniziative, dotarsi di un adeguato sistema di monitoraggio e valutazione; si rende anche conto che il cammino per dotarsi di un tale sistema è ancora lungo, che gli strumenti messi in campo fino ad ora non sono sufficienti e sta lavorando per migliorare tale aspetto.

L’azione di monitoraggio e valutazione viene al momento realizzata dai consulenti presso gli sportelli territoriali, dalla consulente in sede, dai responsabili delle varie aree ed attività e dal Direttore tramite:

- raccolta dati ed informazioni sui servizi erogati;
- monitoraggio dell’andamento generale del piano di attività annuale, in modo da verificarne la congruità con tempi ed obiettivi prefissati in sede di programmazione;
- controllo mensile della spesa realizzato dal responsabile dell’amministrazione in collaborazione con i referenti di area;
- realizzazione periodica di incontri di équipe degli operatori;
- raccolta di questionari di gradimento per le singole attività/eventi;
- definizione di piani di miglioramento in occasione delle verifiche e dei monitoraggi svolti.

Società Solidale si propone poi di utilizzare una serie di strumenti in prospettiva valutativa. Si inserisce in tale processo l’elaborazione del bilancio di missione.



TITOLO *Vittoria*
AUTORE *Diego Voarino*
ASSOCIAZIONE *Famiglie ADHD – Frabosa*

▶

Lenzuola bianche appese ai balconi
nel vento di marzo
le sacre sponde di un fiume di lacrime
che bagna un terra oltraggiata
che ha udito parola di vita di prete di strada
quella voce che traccia un cammino
in un tragico vuoto di legalità

‘Per amore del mio popolo io non tacerò’
e avrò il coraggio di avere paura
e abbraccerò fino in fondo
la croce che dio avrà scelto per me
e so che vi stupirò ma vi dirò (proprio io!)
‘non m’importa sapere chi è dio
a me importa sapere da che parte sta,
sapere da che parte sta, sapere da che parte sta’

E corre il sangue del giusto sui marmi
e sulle coscienze
sul freddo altare dell’indifferenza
è sacrificato ogni Cristo
che è carne viva nel mondo
denuncia e testimonianza
quella voce che scava profonda
indelebile lezione di dignità

‘Per amore del mio popolo io non tacerò’
e avrò il coraggio di avere paura
e abbraccerò fino in fondo
la croce che dio avrà scelto per me
e so che vi stupirò ma vi dirò (proprio io!)
non m’importa sapere chi è dio
a me importa sapere da che parte sta,
sapere da che parte sta, sapere da che parte sta’

Lenzuola bianche appese ai balconi
nel vento di marzo
le sacre sponde di un fiume di lacrime
che bagna un terra oltraggiata...

Per amore del mio popolo
Alfonso De Pietro

Don Peppe Diana
assassinato dalla camorra a Casal di Principe il 19 marzo 1994

LIBERA!

06

LE ATTIVITÀ ED I SERVIZI DI SOCIETÀ SOLIDALE

PREMESSA

L'ATTIVITÀ DI CONSULENZA - ASSISTENZA

L'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

L'ATTIVITÀ DI DOCUMENTAZIONE

L'ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E SUPPORTO ALLA COMUNICAZIONE

Li3ERa!

Nel 2016 l'offerta di Società Solidale si è confermata stabile rispetto agli ultimi anni. È inoltre importante sottolineare come la tendenza degli ultimi anni alla stabilizzazione del numero di nuove OdV eluda il fenomeno della frammentazione dell'associazionismo. L'intento del CSV è, infatti, quello di incoraggiare l'aggregazione di volontari e OdV attivi nello stesso ambito al fine di evitare la nascita di "Organizzazioni fotocopia", potenzialmente deboli e poco capaci di incidere positivamente sulla realtà sociale.

06.1 L'ATTIVITÀ DI CONSULENZA-ASSISTENZA

I **BISOGNI ESPRESSI NEL TEMPO DALLE OdV UTENTI** del CSV sono tra loro molto diversificati, aspetto motivato anche dal continuo divenire degli adempimenti burocratico – amministrativi che normano la gestione delle Organizzazioni di Volontariato. Nel corso degli anni, il CSV ha pertanto cercato di fidelizzare le OdV utenti puntando a fornire risposte concrete e consulenze sempre più documentate. Principi generali e comuni a tutti i CSV piemontesi per l'erogazione di servizi di consulenza-assistenza sono da sempre:

- **PRINCIPIO DI COERENZA:** i servizi forniti dal Centro devono essere connessi e funzionali alla realizzazione della finalità specifica delle iniziative promosse
- **PRINCIPIO DI LEGITTIMITÀ:** il CSV deve operare rispettando inderogabilmente le disposizioni di legge vigenti nel settore nonché le indicazioni dei suoi regolamenti interni e le disposizioni del Comitato di Gestione
- **PRINCIPIO DI AUTONOMIA:** all'interno degli interventi ritenuti ammissibili, ogni Centro di Servizi può autonomamente decidere di non fornire uno o più tra gli stessi in base al proprio Regolamento economale o alla propria Carta dei Servizi
- **PRINCIPIO DI EGUAGLIANZA:** i servizi forniti devono sempre configurarsi come disponibili per tutte le OdV rientranti nella sua competenza territoriale, senza caratteristiche di esclusività a favore di una o più Organizzazione di Volontariato
- **PRINCIPIO DI ECONOMICITÀ:** i servizi prestati dal Centro devono porsi come economicamente vantaggiosi avendo riguardo ad un equilibrato rapporto costi/benefici
- **PRINCIPIO DI CHIAREZZA E TRASPARENZA:** ogni decisione del CSV che abbia una sua operatività all'esterno deve sempre esprimersi in modo chiaro e facilmente comprensibile e altresì con quel grado di visibilità necessario per identificare e paragonare valore e contenuto della decisione stessa garantendo la pubblicità della gestione e delle procedure utilizzate dal CSV

Le risorse economiche destinate nel 2016 ai servizi di CONSULENZA sono state **€ 128.232,11**

con gli obiettivi costanti di:

- fornire risposte qualificate e personalizzate in relazione ai bisogni espressi dalle OdV;
- raccogliere informazioni e dati – tramite strumenti ad hoc quali, ad es. questionari informativi - per focalizzare i servizi erogati sulle esigenze reali;
- favorire e sviluppare le collaborazioni dirette, con e tra le OdV utenti, per costruire ed implementare reti nel campo del sociale.

Come definito nel tempo da Tavoli di Lavoro tra Comitato di Gestione e CSV piemontesi, nella tipologia di servizio della consulenza – assistenza rientrano:

- le prestazioni professionali che il CSV offre a sostegno e qualificazione del volontariato, al fine di promuoverne lo sviluppo nei campi delle attività ordinarie, istituzionali e progettuali svolte dalle OdV utenti. Da sempre Società Solidale eroga tali servizi facendo ricorso in prevalenza alle risorse umane interne (13 dipendenti in totale) e riferendosi a consulenti esterni (3 professionisti di settore) solo in presenza di quesiti più complessi
- tutto ciò che attiene alla logistica: messa a disposizione gratuita e affitto di locali, concessioni gratuite di attrezzature ed automezzi, di proprietà del CSV o a noleggio.

FINE PRIMARIO DEL CSV È QUELLO DI RISPONDERE A:

BISOGNI DIRETTI

Richieste espresse dalle OdV ed attinenti la gestione ordinaria della vita associativa: iter costitutivo, scadenze, adempimenti fiscali, bandi e opportunità di finanziamento, richieste di documentazione, informazioni ed aggiornamenti sulla normativa vigente.

BISOGNI INDIRETTI

Il CSV monitora e rileva richieste non esplicitate dalle OdV in maniera diretta e, attraverso l'ascolto e attività di orientamento, interpreta ed esplicita i bisogni evidenziati. I bisogni indiretti fanno principalmente riferimento ad esigenze progettuali, formative, di comunicazione e di promozione.

OFFRENDO

SERVIZI DI ROUTINE

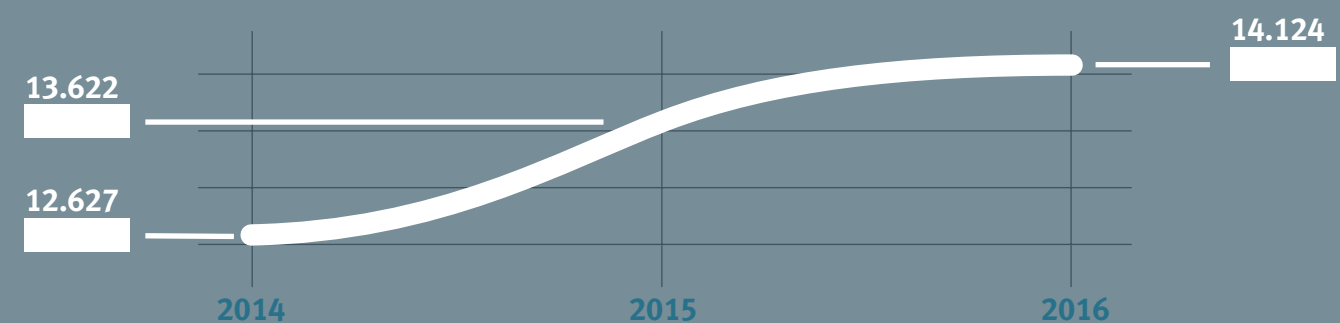
Attività che richiedono al CSV risposte rapide e specifiche quali la fornitura di supporti logistici (attrezzature, messa a disposizione di sale/spazi, stampa fotocopie e materiale promozionale). L'erogazione di questa tipologia di servizi, richiede un raffronto costante tra gli operatori del CSV.

SERVIZI SPECIFICI

Servizi che il CSV offre per rispondere a bisogni inconsapevoli, emersi come esigenza nella gestione delle OdV, per sviluppare le competenze dei volontari e/o migliorare i servizi svolti dalle Organizzazioni di Volontariato. Rientrano in quest'ambito le consulenze più strutturate, quelle realizzate in collaborazione con professionisti esterni, la predisposizione di appositi supporti quali il Kit di documentazione "Come fare per", le guide operative sulla gestione burocratico - amministrativa delle OdV (privacy, sicurezza lavoro, aspetti fiscali e contabilità) o il software AFIT per la gestione della contabilità.

Come dimostrato dal grafico successivo il numero di consulenze fornite nel 2016 si mostra ancora in leggera crescita. Società Solidale ha infatti fornito n. **14.124** servizi, erogati attraverso modalità e tipologie differenti.

ANDAMENTO DELLE CONSULENZE EROGATE DAL CSV

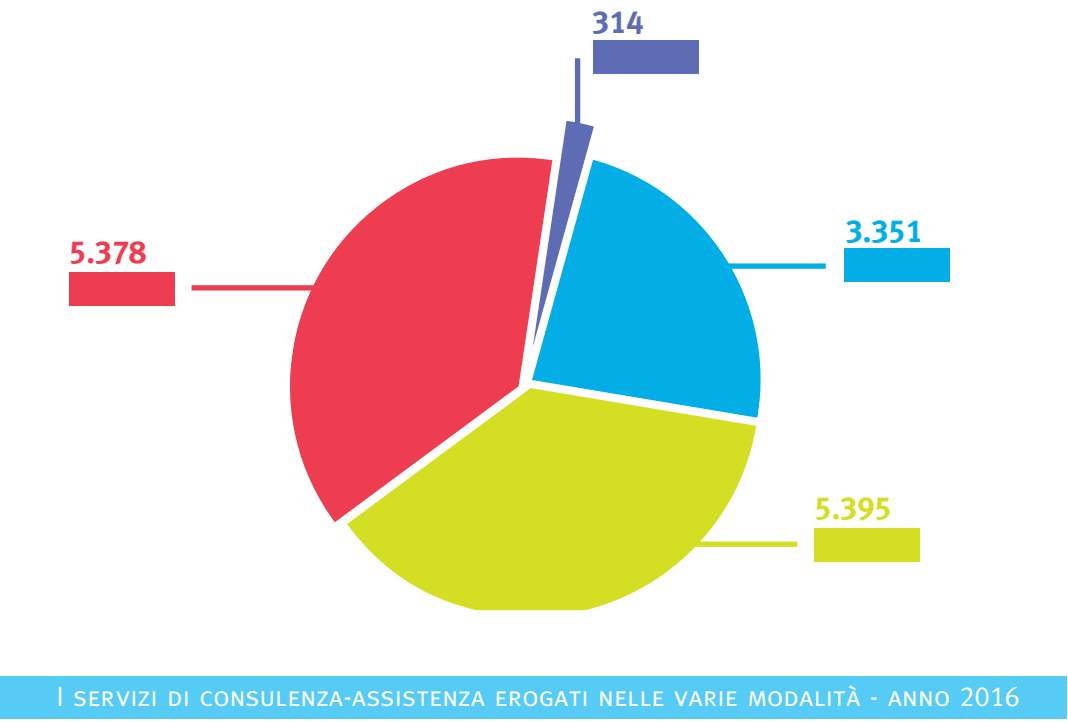


06.1.1 LE MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI SERVIZI DI CONSULENZA-ASSISTENZA

LA QUALIFICAZIONE E LA PROMOZIONE dell'attività di volontariato, viene supportata dal CSV attraverso l'erogazione di consulenze, individuabili in quattro differenti tipologie, come di seguito schematizzato.



I dati documentati evidenziano come, benché per consulenze più approfondite e complesse l'incontro diretto con gli operatori CSV rimanga la modalità preferita, nel caso di servizi più rapidi e diretti, le OdV prediligano la comunicazione telefonica, prassi in assoluto più utilizzata e ancora in aumento rispetto al 2015, e la posta elettronica. Priorità costante del CSV è quella di accelerare i tempi di erogazione dei servizi fornendo risposte rapide ma focalizzate sulle esigenze specifiche.



LA CONSULENZA TELEFONICA E ONLINE

Le OdV possono chiedere informazioni e servizi utilizzando gli indirizzi e-mail di riferimento, diversi per competenza territoriale o ambito operativo e disponibili sul sito CSV www.csvsocsolidale.it nella sezioni “*I nostri servizi*” e “*Dove siamo e Contatti*”. Secondo i riscontri degli operatori CSV i motivi della predilezione di queste modalità di consulenza possono essere individuati nell’accesso agevolato ai servizi senza limitazioni di orario e nella rapidità delle risposte ai quesiti.

LA CONSULENZA TRAMITE PROFESSIONISTI ESTERNI

Nei settori legale e fiscale, per far fronte a richieste di chiarimento e di pareri su argomenti e/o casi più articolati e complessi, Società Solidale mette a disposizione un apposito servizio fornito da professionisti di settore. Le consulenze con l'esperto in ambito fiscale vengono erogate, a seguito di richiesta scritta, fissando un appuntamento presso la sede CSV di Cuneo o presso gli sportelli CSV di Alba e Bra. Il Consulente legale soddisfa, invece, le richieste, presentate sempre in forma scritta, fissando appuntamenti con cadenza mensile presso la sede CSV di Cuneo.

LA CONSULENZA TRAMITE SEDE E SPORTELLI TERRITORIALI CSV

Il CSV Società Solidale, sin dalla sua costituzione, ha erogato l’offerta di consulenza – assistenza attraverso i propri sportelli; oltre alla sede centrale di Cuneo, sono stati attivati sei sportelli decentrati sul vasto territorio che caratterizza la provincia e tre sportelli attivi 2 volte al mese nel territorio monregalese.

Nel tempo sede e sportelli di Società Solidale sono diventati “punti di servizio polifunzionali”, riconosciuti dalle OdV e dai cittadini quali uffici informativi per chiarimenti sul mondo del *non profit*. Gli sportelli CSV, oltre ad essere snodi informativi e di segreteria, rappresentano punti d’incontro tra domanda ed offerta. La relazione di fiducia che si viene ad instaurare tra l'operatore del CSV e i volontari conferisce valore aggiunto ai servizi erogati consentendo a Società Solidale di inserirsi, da semplice Ente erogatore, nella comunità locale come gestore attivo di servizi a fianco delle Organizzazioni di Volontariato.

- In linea generale il **percorso di consulenza – assistenza** per una OdV può riassumersi in tre livelli:
- step iniziale è la prima informazione: lo sportello in questo caso offre informazioni “di base” per l’accreditamento, la gestione amministrativa dell’associazione e/o l’erogazione di un servizio. Sovente si rileva l’esigenza dell’OdV non direttamente esplicitata. Da questo momento inizia una relazione di aiuto e collaborazione tra Organizzazione di Volontariato accreditata e consulente CSV;
 - il secondo livello è rappresentato da una consulenza più personalizzata basata non solo sull’erogazione di risposte standard, ma sulla presa in carico delle singole richieste espresse e la ricerca di soluzioni ottimali;
 - il terzo livello è invece una sorta di percorso di accompagnamento a lungo termine e generalmente più strutturato. In questo caso si offre supporto alle OdV con particolari problematiche nella gestione ordinaria o che necessitano, ad esempio, di rivedere il proprio profilo giuridico in ambito statutario, regolamentare, ecc..

OBIETTIVI DELLA CONSULENZA IN SPORTELLO SONO DA SEMPRE:

- fornire informazioni con un contatto diretto, *face to face*, stabilendo una relazione di fiducia tra OdV e operatori CSV;
- avvicinarsi ai bisogni del territorio migliorando l’accessibilità del CSV;
- raggiungere nuove OdV e/o potenziali volontari;
- sviluppare reti di volontariato locali, potenziando quelle già esistenti;
- rafforzare l’identità ed il ruolo del CSV come attore sociale delle comunità locali;
- ampliare collaborazioni e rapporti con attori del Terzo Settore ed Istituzioni, attraverso la partecipazione a programmi di lungo periodo. Ne sono esempi: la collaborazione con le Consulte comunali del Volontariato e i rapporti con le Istituzioni locali per l’organizzazione di specifici eventi solidali;
- analizzare ed elaborare i bisogni del territorio per fornire risposte sempre più specifiche.



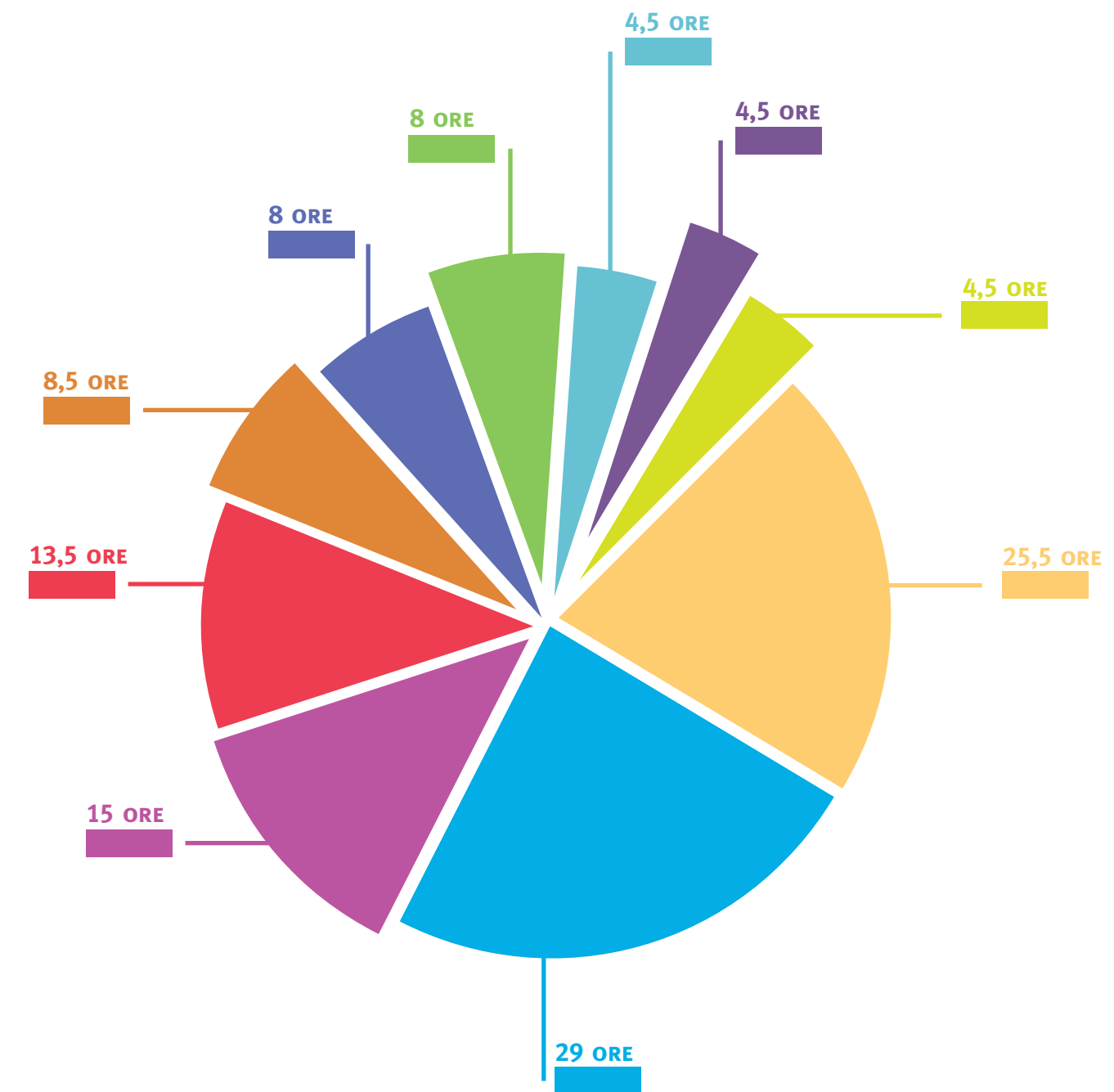
TITOLO Un bacio ruba l'altro
ASSOCIAZIONE Karibu – Costigliole



LA DISLOCAZIONE TERRITORIALE DEGLI SPORTELLI CSV IN PROVINCIA DI CUNEO

Vista l'ampiezza della provincia e l'isolamento geografico di alcune zone, il personale di Società Solidale opera, oltre che nella sede di Cuneo, presso sei sportelli territoriali: Alba, Bra, Fossano, Mondovì, Saluzzo e Savigliano. Nell'ottica costante di avvicinamento all'utenza anche nel 2016 sono rimasti attivi i tre sportelli decentrati nel territorio Cebano - Valle Tanaro: Ceva (1° e 3° venerdì del mese), Garessio (3° venerdì del mese) e Ormea (4° venerdì del mese).

Per agevolare l'accesso a tutte le OdV, Società Solidale ha definito e modulato nel tempo gli orari di apertura al pubblico di sede e sportelli locali. Le aperture settimanali degli uffici variano a seconda di specificità ed esigenze territoriali e, a partire dall'aprile 2016, sono stati leggermente ampliati gli orari di apertura di Fossano, Savigliano e Saluzzo. Per mantenere costante e proficua la collaborazione tra le diverse delegazioni, periodicamente e presso la sede centrale di Cuneo, gli operatori CSV si confrontano in merito alle realtà territoriali di competenza.



ORARI DI APERTURA SETTIMANALE PER SPORTELLI CSV - ANNO 2016

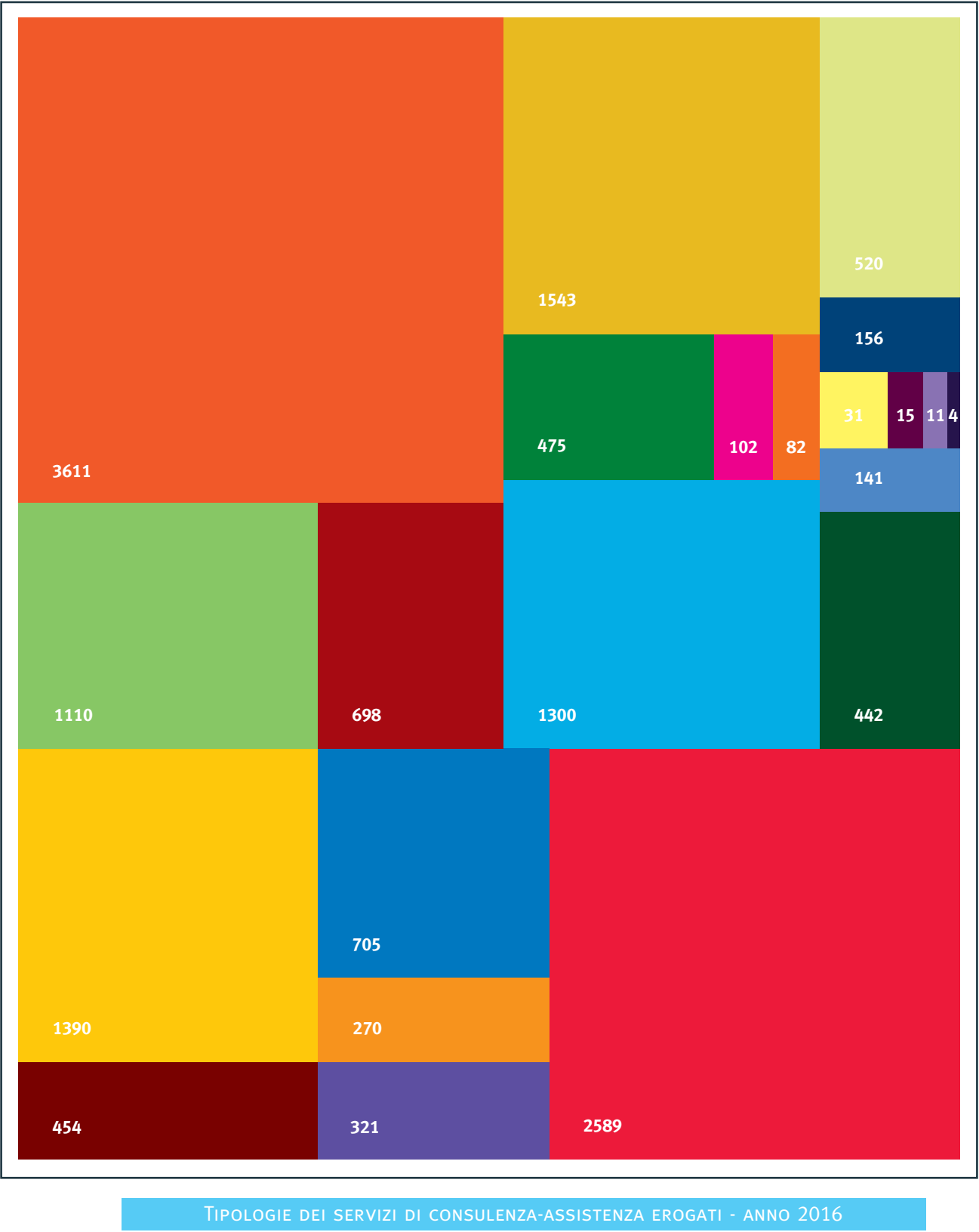
06.1.2 LE TIPOLOGIE DEI SERVIZI DI CONSULENZA E ASSISTENZA

L'ATTIVITÀ DI CONSULENZA-ASSISTENZA SI DECLINA attraverso tipologie dai confini più o meno circoscritti, riassunte nella tabella riportata di seguito. A fronte di singole richieste i servizi erogati finiscono, infatti, spesso per intersecarsi. In alcuni casi le richieste di chiarimento e di supporto da parte di un'OdV necessitano di consulenze tra loro connesse e questo si realizza in prevalenza nei percorsi di accompagnamento di nuovi sodalizi.

Fine unico del CSV è però sempre quello di rispondere alle esigenze delle OdV in modo mirato ed esaustivo, fornendo risposte integrate a bisogni diretti ed indiretti, espressi e non. Tutte le consulenze erogate sono state registrate, come da disposizioni del Comitato di Gestione del Fondo speciale per il Volontariato, con modalità comuni a tutti i CSV della Regione Piemonte riassunte nel seguente schema.

- SERVIZI CSV:** orientamento, informazioni e chiarimenti sui servizi richiedibili al CSV e sui contenuti della Carta dei servizi.
- ACCREDITAMENTO OdV:** supporto e accompagnamento nella compilazione delle pratiche di accreditamento e di adesione al CSV, Iscrizione al Registro Regionale del Volontariato e ad altri Albi di settore.
- COSTITUZIONE NUOVE OdV:** informazioni e orientamento su tipologie associative, ambiti operativi, assistenza e consulenza sull'iter costitutivo, redazione di statuti e atti costitutivi.
- CONSULENZA LEGALE:** chiarimenti su Leggi e Regolamenti di settore, norme e aspetti giudici, circolari e direttive.
- CONSULENZA CONTABILE-FISCALE:** informazioni e chiarimenti relativi ad agevolazioni fiscali, adempimenti burocratico-amministrativi, F24, erogazioni liberali, contabilità (anche attraverso la fornitura del software ideato dal CSV Società Solidale e di guide e dossier a tema).
- 5x1000:** assistenza e consulenza per l'accredito al riparto del 5x1000 e successiva rendicontazione.
- CONSULENZA ASSICURATIVA:** informazioni e chiarimenti sulle assicurazioni obbligatorie e sui relativi adempimenti.
- CONSULENZA PRIVACY:** informazioni e documentazione su adempimenti, norme, gestione privacy OdV.
- CONSULENZA PROGETTUALE:** orientamento e informazioni sui bandi del CSV: assistenza, promozione e formazione.
- CONSULENZA FUND RAISING:** informazioni e documentazione utile per campagne e iniziative di raccolta fondi.
- CONSULENZA PEOPLE RAISING:** supporto, informazioni e documentazione su buone prassi per reclutamento nuovi volontari.
- FORMAZIONE CSV:** informazioni sui corsi di formazione del CSV.
- UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE:** stesura comunicati stampa; informazioni sulla gestione/promozione dei contenuti del sito internet delle OdV, creazione di pagine personalizzate per OdV sul dominio del CSV. Supporti multimediali e promozione eventi/iniziative.
- NORMA GIUSLAVORISTICA:** Consulenze su prestazioni occasionali e contratti di collaborazione. Informazioni e supporto su adempimenti e gestione pratiche 770, Irap, F24.
- GESTIONE OdV:** supporto e assistenza su adempimenti burocratico amministrativi, regolamenti interni, verbali e libri sociali, riconoscimento personalità giuridica, sicurezza sul lavoro.
- PROGETTAZIONE:** consulenza specifica e assistenza sulla presentazione progetti di assistenza, promozione e formazione.
- ORGANIZZAZIONE EVENTI OdV:** informazioni su gestione e promozione iniziative OdV.
- BANDI E FINANZIAMENTI:** consulenza su presentazione, gestione e rendicontazione Progetti e/o richieste di contributo di Fondazioni, Enti e Amministrazioni, ricerca di opportunità di finanziamento.
- CENTRO STAMPA:** stampa di volantini, pieghevoli, locandine e manifesti per promuovere l'attività di volontariato, servizio di fotocopie.
- LOGISTICA:** supporto tecnico-logistico con prestito in comodato d'uso gratuito di supporti utili per l'attività delle OdV: griglie espositive, videoproiettore, lavagna a fogli mobili, lavagna luminosa, macchina fotografica digitale, megafono, gonfia palloncini, gazebo. Concessione delle sale riunioni presso la sede e sportelli territoriali del CSV, comodato pulmino CSV. Noleggi pullman e attrezzatura varia.
- PROGETTO SCUOLA:** collaborazione, gestione e promozione progetti realizzati in collaborazione con le Scuole del territorio.
- EVENTI CSV:** informazioni e modalità di partecipazione alle iniziative promozionali organizzate direttamente dal CVS (Fiera del volontariato, Giornata Donatore, Muri di Cartapesta, ecc.); consulenza per l'organizzazione di eventi (Volontariato in Piazza, Feste dei Popoli); servizi di coordinamento (Consulte comunali del Volontariato, Consulte giovanili, Coordinamento Associazioni).

Tra le tipologie elencate, anche nel 2016 le consulenze più richieste si confermano quelle fornite nell'ambito della progettazione - Bandi CSV: assistenza, promozione e formazione - rimarcando una sempre maggiore richiesta di finanziamenti a sostegno di attività promozionali e di intervento. Come documentato dal successivo grafico, si confermano a seguire le consulenze sulla gestione burocratico – amministrativa delle OdV e sulla stampa di materiale promozionale e fotocopie.



- Servizi CSV
- Accreditamento OdV
- Costituzione nuove OdV
- Consulenza legale
- Consulenza contabile - fiscale
- 5x1000
- Consulenza Assicurativa
- Consulenza Privacy
- Consulenza Progettuale
- Consulenza People Raising
- Consulenza Fund Raising
- Formazione CSV
- Ufficio Stampa e Comunicazione
- Normativa giuslavoristica
- Gestione OdV
- Progettazione
- Organizzazione eventi OdV
- Bandi e Finanziamenti
- Centro stampa
- Logistica
- Progetto Scuola
- Eventi CSV

L'ASSISTENZA: IL SUPPORTO LOGISTICO

Nell'ambito dell'assistenza, il CSV mette a disposizione strumentazioni tecniche e spazi a supporto delle OdV nello svolgimento delle loro attività. L'assistenza è fornita, su richiesta scritta e secondo modalità definite nella Carta dei servizi, attraverso il prestito in comodato d'uso gratuito o il noleggio di mezzi e attrezzature e tramite la messa a disposizione di sale riunioni e/o strumenti tecnici, per attività finalizzate a raggiungere obiettivi di promozione, assistenza, formazione e comunicazione.

Nell'ambito del supporto logistico il 2016 ha registrato un leggero aumento dell'erogazione di servizi, declinati secondo le modalità di seguito elencate:

- IL NOLEGGIO MEZZI DI TRASPORTO presso fornitore esterno per volontari, utenti OdV idoneamente accompagnati da volontari, attrezzature e materiale vario. Nel 2016 in quest'ambito Società Solidale ha impegnato in termini di risorse economiche € 7.046, servendo n. 10 OdV per un totale di n. 13 richieste.
- IL COMODATO D'USO GRATUITO DEL MEZZO CSV A NOVE POSTI. Servizio di trasporto persone, a disposizione delle OdV per spostamenti di volontari e utenti accompagnati da volontari. Una sola OdV è stata servita per n. 1 trasporto nel corso del 2016.
- IL NOLEGGIO DI ATTREZZATURA VARIA presso fornitore esterno

Nel 2016 in quest'ambito Società Solidale ha impegnato in termini di risorse economiche € 8.024, servendo n. 15 OdV per un totale di n. 21 richieste. Nello specifico:

- n. 12 noleggi di attrezzatura sonora ed elettrica;
- n. 6 noleggi videoproiettore;
- n. 2 noleggi bombole elio;
- n. 1 noleggio microfono;

IL COMODATO D'USO GRATUITO DI ATTREZZATURA. Nel 2016 in quest'ambito Società Solidale ha servito n. 27 OdV per un totale di n. 48 richieste. Nello specifico:

- griglie espositive (n. 9 richieste);
- telo e videoproiettore (n. 26 richieste);
- gazebo (13 richieste);

Il supporto richiesto con maggiore frequenza rimane in ogni caso la **concessione gratuita di spazi**:

- PRESSO LA SEDE E GLI SPORTELLI TERRITORIALI DEL CSV n. 36 OdV servite per un totale di 307 richieste (come dettagliato nello schema sottostante)
- PRESSO FORNITORE ESTERNO, richiedibili al di fuori di Bandi specifici.

Nel 2016 in quest'ambito Società Solidale ha impegnato in termini di risorse economiche € 2.825, servendo n. 10 OdV per un totale di n. 16 richieste.



TITOLO Carrozza per gente speciale
ASSOCIAZIONE Sportiamo – Bra

OdV CHE HANNO USUFRUITO DELLE SALE CSV PRESSO GLI SPORTELLI E LA SEDE - ANNO 2016

Sportello	Numero OdV	Numero prenotazioni sale
Cuneo	4	25
Alba	10	46
Bra	8	28
Mondovì	10	199
Fossano	-	-
Saluzzo	4	9

Per quanto concerne l'area dell'assistenza Società Solidale fornisce, inoltre, alle Organizzazioni di Volontariato **2 sussidi tecnici a supporto della gestione burocratico amministrativa**:

IL SOFTWARE AFIT PER LA GESTIONE DELLA CONTABILITÀ. Un programma di facile utilizzo ideato per agevolare la corretta tenuta dei libri contabili e la redazione del rendiconto di fine anno, un utile strumento di assistenza fiscale per i volontari che rivestono il ruolo di tesoriere o segretari nelle OdV. Per l'erogazione di questo servizio il CSV Società Solidale ha tenuto in considerazione la più capillare diffusione di computer e di volontari in grado di utilizzarli, anche in seguito agli investimenti fatti negli anni in termini di corsi di formazione e bandi per la fornitura di attrezzatura informatica. Il software, previa richiesta scritta, è uno strumento di facile utilizzo che può essere installato tramite una semplice e rapida procedura online. Nel corso del 2016 sono state distribuite in totale **n. 23 licenze di attivazione**.

IL KIT “COME FARE PER”. Una borsa degli attrezzi utile per la gestione di aspetti burocratici e amministrativi della vita associativa richiedibile con semplice richiesta scritta. Il kit è composto da cinque registri – Libro degli associati, Prima nota, Libro verbali Assemblee e Consiglio Direttivo, Registro aderenti che prestano attività di volontariato - e da tre blocchi di ricevute - Schede di richiesta ammissione Soci, Ricevute per erogazioni liberali a favore di Onlus ed un blocchetto per l'emissione di ricevute generiche. Nel 2016 ne sono state distribuite **n. 42** copie. Nello specifico 25 Kit completi (alle OdV di nuova costituzione o a quelle neo accreditate) e 17 con documentazione parziale (copie aggiuntive di ricevute, richieste di integrazione per OdV già servite in precedenza) e/o su supporto informatico.

Sempre in ambito logistico nel 2016 sono stati anche forniti:

- L'ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI SEDE LEGALE DELL'OdV PRESSO IL CSV, servizio che consente la possibilità per l'OdV di porre la propria sede legale presso la sede e gli sportelli del CSV. L'erogazione, previa richiesta scritta, è subordinata alla sottoscrizione da parte del Legale Rappresentante dell'OdV di apposita dichiarazione di assunzione di responsabilità.
- L'ATTIVAZIONE DELLA DOMICILIAZIONE POSTALE DELL'OdV PRESSO IL CSV, servizio che comprende la possibilità per l'OdV di ricevere presso la/le sedi del CSV corrispondenza e fax secondo modalità definite e dettagliate nella Carta dei Servizi.

Sono state **n. 11** le OdV che hanno richiesto il servizio di sede legale, mentre **1** sola richiesta ha riguardato esclusivamente l'attivazione della domiciliazione.



TITOLO Cantiamo insieme
AUTORE Bartolomeo Costamagna
ASSOCIAZIONE Ampelos – Alba



NOLEGGIO E CONCESSIONE GRATUITA ATTREZZATURA VARIA
NOLEGGIO E CONCESSIONE GRATUITA MEZZI DI TRASPORTO
SPAZI DI INCONTRO c/o SEDI CSV E FORNITORI ESTERNI
STRUMENTI TECNICI SOFTWARE CONTABILITÀ, GUIDE PRATICHE
KIT “COME FARE PER”
SEDE LEGALE OdV E DOMICILIAZIONE CORRISPONDENZA c/o CSV

06.2 L'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

LA FORMAZIONE È UN IMPORTANTE AMBITO DI INTERVENTO del CSV Società Solidale che, recependo la disciplina dell'art. 4 D.M. 8 Ottobre 1997, la considera mezzo per qualificare e valorizzare l'attività dei volontari e delle organizzazioni.

La formazione è intesa come occasione per:

- promuovere il volontariato;
- riflettere sulle motivazioni soggettive ed il ruolo del volontario;
- accrescere le competenze relazionali e metodologiche di chi fa volontariato;
- accompagnare i processi di cambiamento che riguardano il contesto socio – culturale d'appartenenza;
- promuovere e favorire una cultura della solidarietà diffusa e della messa in rete delle risorse;
- accrescere le competenze delle Organizzazioni di Volontariato e consolidare la loro capacità innovativa;
- migliorare la qualità dei servizi offerti attraverso una maggiore preparazione dei volontari.

La formazione è diretta ai volontari ed agli aspiranti volontari delle OdV operanti nella Provincia di Cuneo, iscritte o no al Registro Regionale.

Nel corso degli anni è cresciuta, da parte delle OdV, la consapevolezza dell'importanza della formazione; per questo il CSV ha sviluppato un servizio permanente di formazione dei volontari con l'intento di realizzare attività formative stabili e continuative.

Le attività formative del CSV Società Solidale si dividono in:

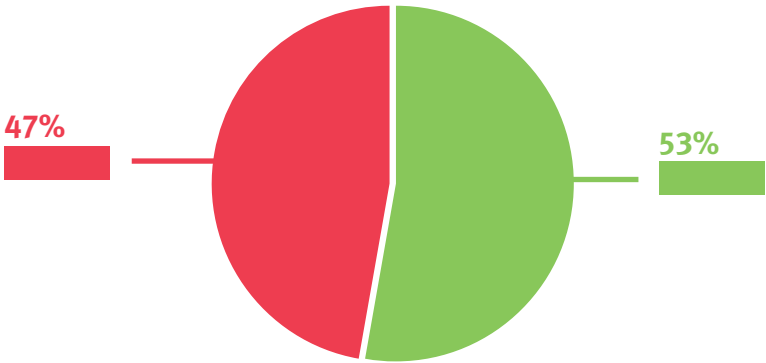
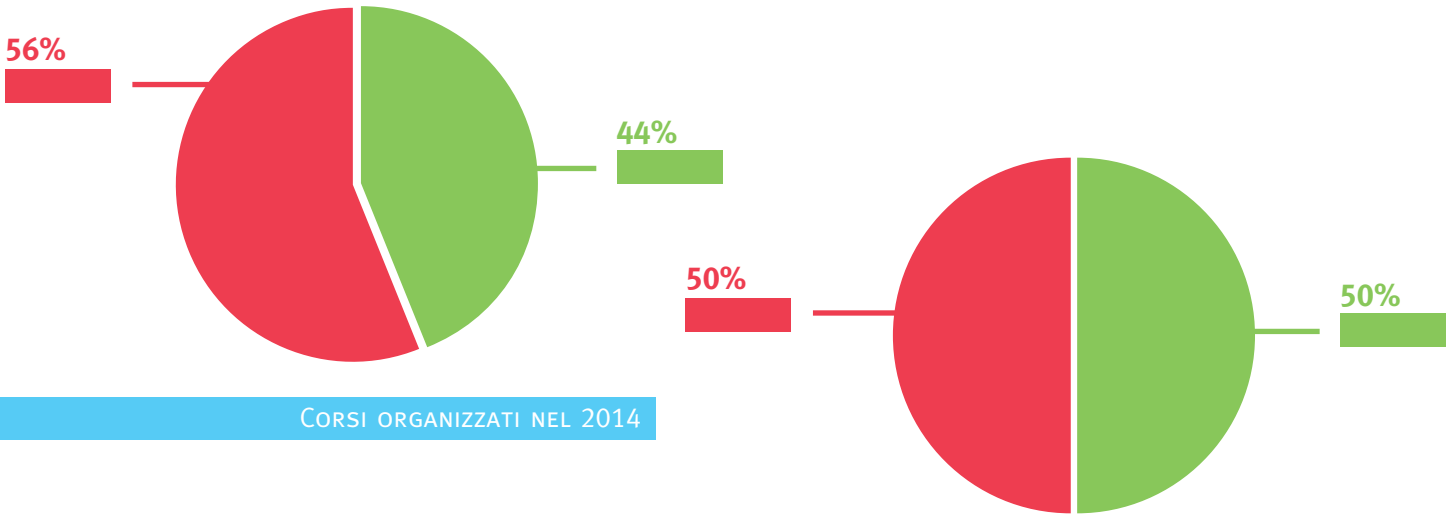
- formazione diretta gestita dal CSV
- formazione svolta in collaborazione con le OdV (*di cui si dirà al capitolo 7*)

Dai grafici seguenti si rileva l'andamento, nel corso degli anni, del rapporto percentuale tra i corsi proposti dalle OdV e quelli organizzati direttamente dal CSV.



Menzione Speciale Concorso Fotografico Scatti Solidali
Dai che ti fa
Volontari dell'Annunziata – Busca

TITOLO
ASSOCIAZIONE



in collaborazione con le OdV

dal CSV



LA FORMAZIONE DIRETTA

È il tipo di intervento formativo che il CSV eroga direttamente, secondo una programmazione annuale che tiene conto delle varie esigenze delle OdV. Anche nel 2016 si è lavorato per coniugare la qualità delle offerte formative con la ricerca di soluzioni economicamente più convenienti (attraverso la richiesta di più preventivi per ogni corso). Definito il piano annuale, si è provveduto alla richiesta dei preventivi e, successivamente, alla calendarizzazione degli eventi ed alla loro organizzazione.

A conclusione della fase progettuale, è stato realizzato un **opuscolo** completo di tutte le informazioni relative ad ogni corso. Ne sono state stampate 1.100 copie, di cui 900 circa spedite alle OdV della Provincia e le rimanenti distribuite tramite gli uffici del CSV e durante i corsi di formazione. La **promozione** dei corsi è stata attuata inoltre attraverso i comunicati stampa ai giornali locali, la realizzazione di volantini e locandine (presenti presso la sede e gli sportelli del CSV), il sito web e l'invio di news mail con le informazioni sui corsi in partenza.

Le iscrizioni sono state raccolte e registrate presso la sede CSV.

All'avvio di ogni corso era presente un operatore del CSV per la presentazione dell'evento e del CSV, la registrazione dei partecipanti e la distribuzione del materiale didattico. La compilazione di un **questionario** anonimo di fine corso ed il successivo contatto telefonico dei partecipanti, a campione, hanno permesso di valutare il livello di gradimento dei vari corsi e di accogliere eventuali segnalazioni utili per il futuro, nell'ottica di un costante miglioramento della qualità delle proposte formative offerte.

Come di consueto i corsi sono stati distribuiti su più sedi, offrendo così maggiori possibilità di partecipazione. Dal punto di vista della docenza, una volta individuato il soggetto (singolo o Ente) cui appoggiarsi, si è provveduto ad inviare la lettera di accettazione del preventivo e a tenere stretti contatti (prima, durante e dopo l'evento) per modulare il corso in concerto e cercando, per quanto possibile, di soddisfare le esigenze dei volontari e delle Organizzazioni di Volontariato.

Oltre agli argomenti di interesse ormai consolidato, sono state inserite nel programma formativo anche nuove tematiche come, ad esempio, la grafica per la comunicazione e la promozione delle OdV (per fornire alle OdV conoscenze e strumenti concreti per la realizzazione di materiale promozionale).

Si è cercato inoltre di rinnovare la metodologia organizzativa, raggruppando alcune tematiche correlate fra loro, in un unico corso strutturato su più incontri:

- Amministrare e gestire una OdV: normativa delle OdV, aspetti amministrativi-contabili e fund raising (tot. 3 incontri);
- Reclutamento e gestione dei volontari: reclutamento-motivazione dei volontari e dinamiche di gruppo (tot. 2 incontri);
- Strumenti per la comunicazione esterna e la promozione dell'OdV: canali per comunicare le attività associative e corretto utilizzo dei social network, forme di scrittura e cenni di grafica di base (tot. 2 incontri, di cui uno in laboratorio informatico).

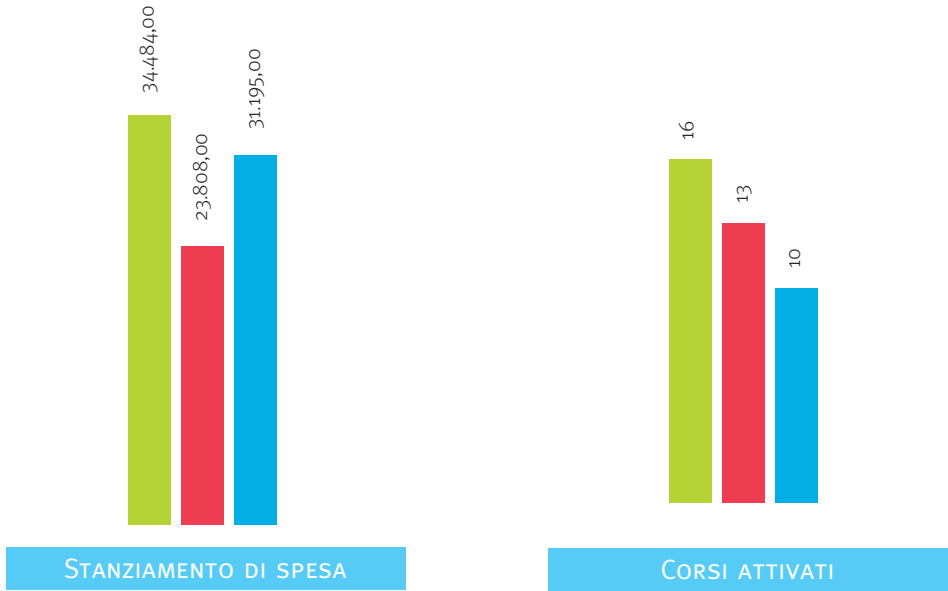
Tuttavia, quest'ultimo corso ed alcuni altri non sono stati attivati a causa del mancato raggiungimento del numero minimo di iscrizioni, pur avendo tenuto in considerazione le richieste delle OdV in sede di programmazione previsionale.

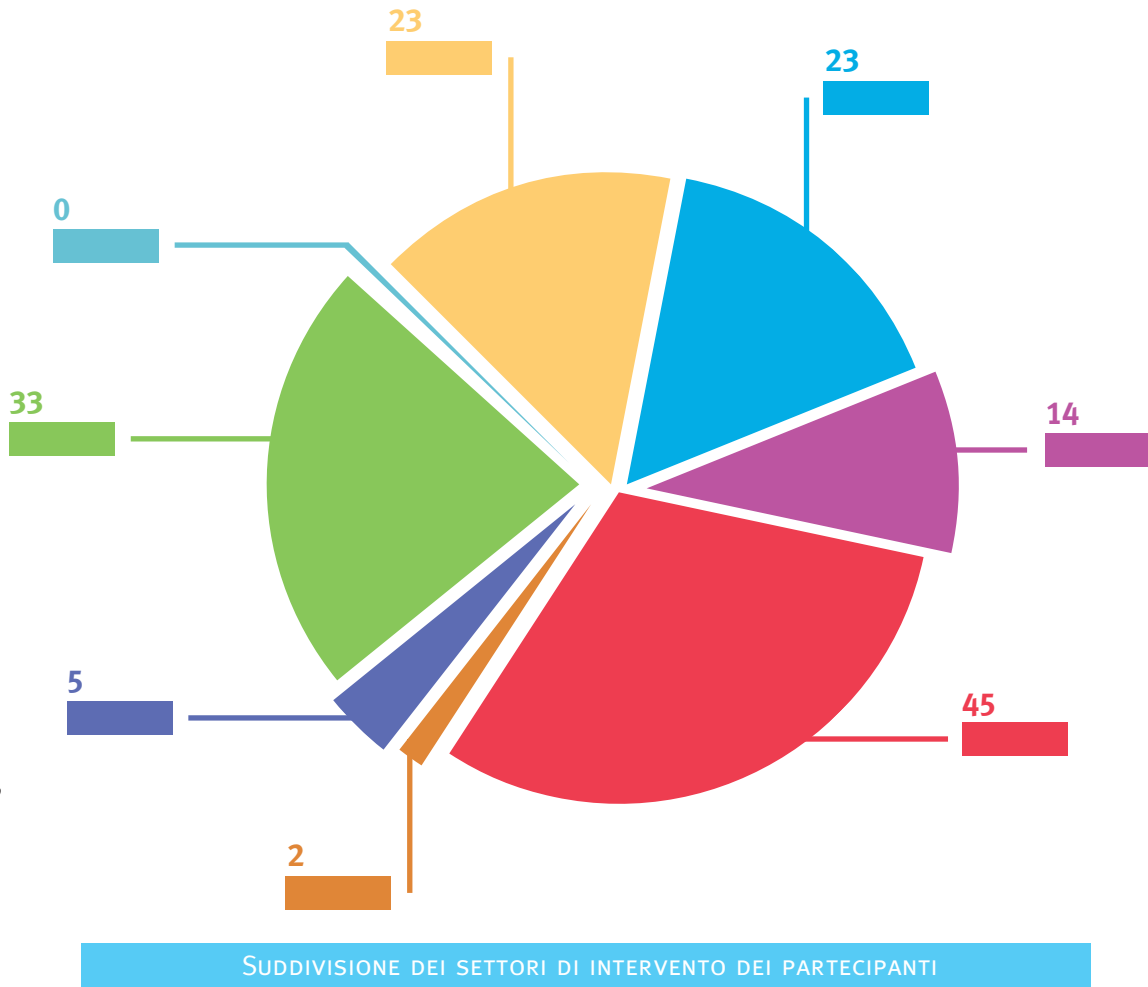


CORSI ORGANIZZATI NEL 2016 E NUMERO DI PARTECIPANTI TOT. 145

DI SEGUITO SI RIPORTANO I PRINCIPALI DATI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SVOLTE NEL 2016.

AREA	TITOLO CORSO	N° CORSI	N° CORSI	SEDI
TEMATICA		PREVISTI	ATTIVATI	
Area Gestionale Amministrativa	Amministrare e gestire una OdV	1	1	<i>MONDOVÌ - NORMATIVA OdV E ASPETTI AMM.VI-CONTABILI CUNEO – FUND RAISING PER LE OdV</i>
	Associazioni di Volontariato & Progettazione	1	-	<i>SEDE PREVISTA SAVIGLIANO</i>
	Associazioni di Volontariato & Progettazione europea	1	1	<i>BRA</i>
Area Sviluppo	Lingua Inglese per le OdV (base e intermedio)	4	2	<i>ALBA, CUNEO (SEDE PREVISTA)</i>
	Strumenti per la comunicazione esterna e la promozione dell'OdV	1	-	<i>SEDI PREVISTE BRA E FOSSANO</i>
	Reclutare & gestire i volontari	1	1	<i>SAVIGLIANO – RECLUTAMENTO E MOTIVAZIONE VOLONTARI SALUZZO – DINAMICHE DI GRUPPO E RELAZIONE CON GLI UTENTI</i>
	Organizzare e gestire un evento di promozione del Volontariato	1	1	<i>CUNEO</i>
Area Informatica	Aggiornamento Informatico (base, avanzato, internet e social network per promuovere il volontariato, grafica per la comunicazione e la promozione delle OdV)	7	4	<i>CUNEO, ALBA, BRA (SEDE PREVISTA)</i>
TOTALE CORSI ORGANIZZATI NEL 2016: 10				
TOTALE VOLONTARI PARTECIPANTI: 145				
TOTALE ORE DI FORMAZIONE EROGATE: 228				





CORSI ATTIVATI NEL 2016

“Amministrare e gestire una OdV”

Suddiviso in 3 incontri: Mondovì, 1 e 15 Ottobre – Cuneo, 22 Ottobre

Obiettivi: ampliare le conoscenze in merito alla normativa di riferimento per le OdV, rendere chiari gli aspetti e gli adempimenti amministrativi, contabili e fiscali e fornire elementi concreti per l'elaborazione di un piano di fund raising efficace.

Durata e partecipazione: Tot. 16 ore formative erogate per 28 partecipanti.

“Associazioni di Volontariato & Progettazione europea”

Bra, 5 Novembre

Obiettivo: fornire informazioni circa i bandi e le forme di finanziamento promosse dall'Unione Europea per le OdV.

Durata e partecipazione: 8 ore formative erogate per 14 partecipanti.

“Reclutare e gestire i volontari”

Suddiviso in 2 incontri: Savigliano, 21 Maggio e Saluzzo, 25 Giugno

Obiettivo: analizzare le strategie volte al reclutamento di nuovi volontari, gli strumenti per motivarli e coinvolgerli nelle attività e le dinamiche che si vengono a creare all'interno di un gruppo.

Durata e partecipazione: 16 ore formative erogate per 10 partecipanti.

“Organizzare e gestire un evento di promozione del Volontariato”

Cuneo, 12 Novembre

Obiettivo: fornire gli strumenti necessari alla buona riuscita di un evento di promozione del volontariato ed analizzarne adempimenti e fasi operative.

Durata e partecipazione: 8 ore formative erogate per 11 partecipanti.

“Lingua Inglese per le OdV – base e intermedio”

Cuneo

Obiettivi: fornire le conoscenze della lingua inglese, sempre più diffusa anche nei bandi di progetto per il volontariato e in molti programmi informatici utili alla gestione delle OdV.

Totale corsi attivati: n. 2 corsi ad Alba.

Durata e partecipazione: 30 ore/corso – tot. 60 ore formative erogate per 29 partecipanti.

	BASE	INTERMEDIO	TOT. PARTECIPANTI
ALBA	N. 1 CORSO	N. 1 CORSO	29
(c/o APRO Formazione)	dal 29/09 al 07/11	dal 14/11/16 al 11/01/17	
CUNEO	-	-	-
(c/o INFOR ELEA)			

“Aggiornamento Informatico – base, avanzato, internet e social network per promuovere il volontariato, grafica per la comunicazione e la promozione delle OdV

Cuneo, Alba

Obiettivi: formare i partecipanti, dal punto di vista teorico-pratico, sull'utilizzo del PC nell'espletamento delle proprie attività di volontariato; fornire conoscenze in merito ai principali Social Network come strumenti per promuovere la propria Associazione e nozioni basilari di grafica per la realizzazione di materiale promozionale dell'OdV.

Totale corsi attivati: n. 4 corsi nelle città di Cuneo, Alba.

Durata e partecipazione: 30 ore/corso – tot. 120 ore formative erogate per 53 partecipanti.

	BASE	AVANZATO	INTERNET E SOCIAL NETWORK	GRAFICA PER COMUNICAZIONE E PROMOZIONE OdV	TOT. PARTECIPANTI
CUNEO	N. 1 CORSO	-	NON PREVISTO	N. 1 CORSO	26
(c/o INFOR ELEA)	dal 10/05 al 14/06	-		dal 15/11 al 20/12	
ALBA	NON PREVISTO	NON PREVISTO	N. 1 CORSO	N. 1 CORSO	27
(c/o APRO Formazione)			dal 16/05 al 22/06	dal 17/10 al 21/11	
BRA	-	-	NON PREVISTO	NON PREVISTO	-
(c/o CNOS Fap)					



TITOLO La fata biricchina
ASSOCIAZIONE Da zero a cento – Bra

CUSTOMERS' SATISFACTION

NELL'OTTICA DI MIGLIORARE SEMPRE DI PIÙ IL SERVIZIO, al termine di ogni corso è stata proposta ai partecipanti la compilazione di un breve questionario al fine di rilevare il grado di soddisfazione del corso offerto.

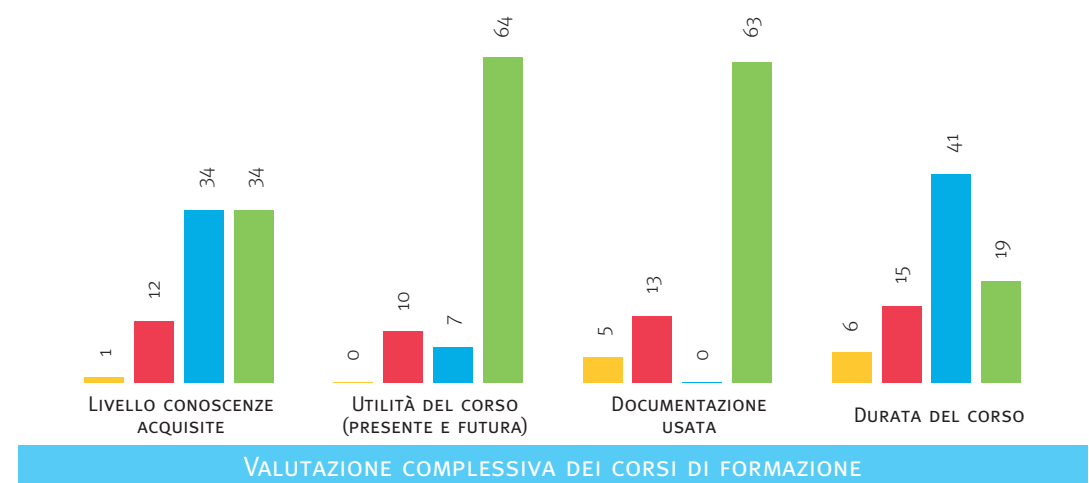
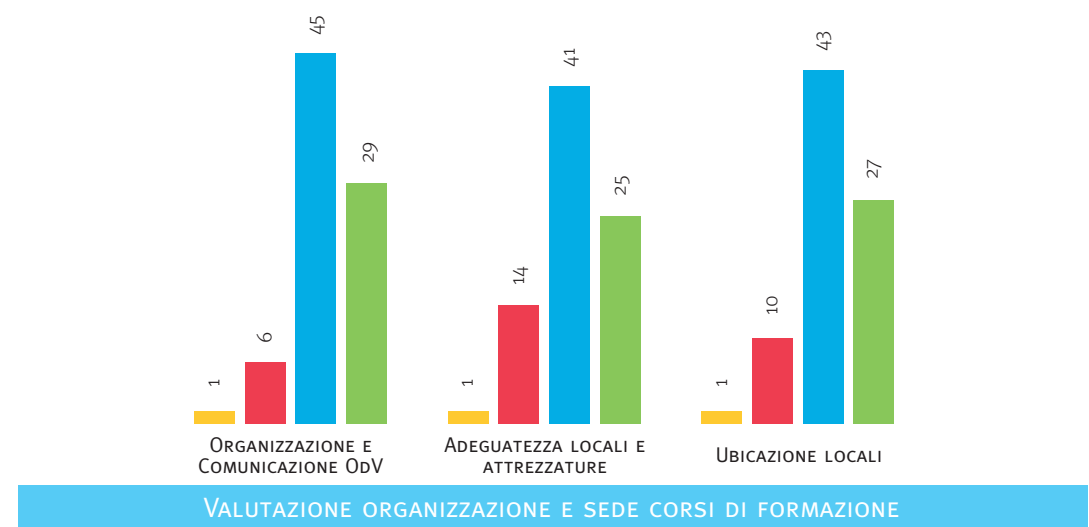
Il questionario, totalmente anonimo, è composto da 16 domande e valuta i seguenti ambiti:

- tipologia del corsista;
- sede del corso (in termini di organizzazione, funzionalità locali e attrezzature tecniche, ubicazione sede formativa);
- corso (in termini di durata, conoscenze acquisite, documentazione utilizzata e distribuita, utilità del corso nel presente e futuro dell'Associazione).

Nel 2016 sono stati raccolti, al termine dei corsi a gestione diretta, 89 questionari di fine corso, di cui 8 compilati solo parzialmente e quindi non tenuti in considerazione in sede di riepilogo dei dati.

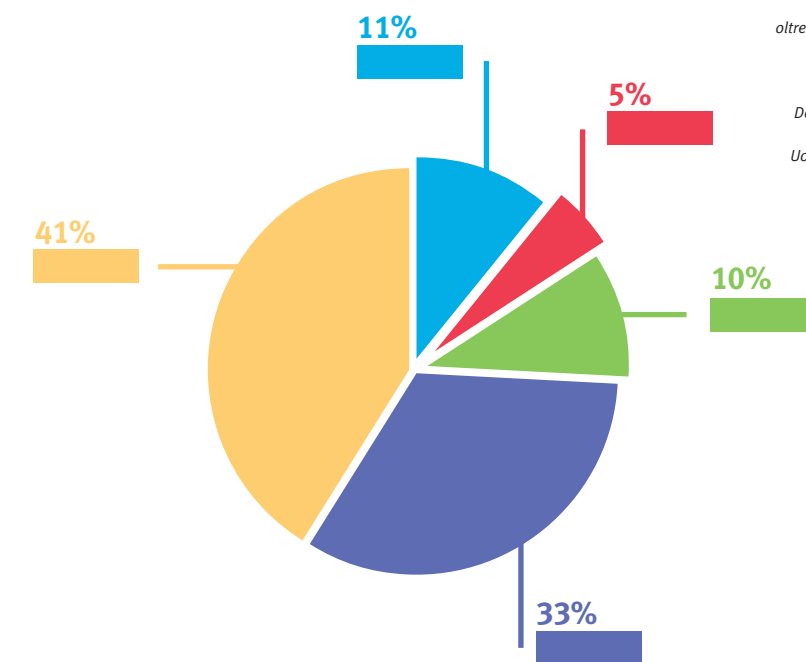
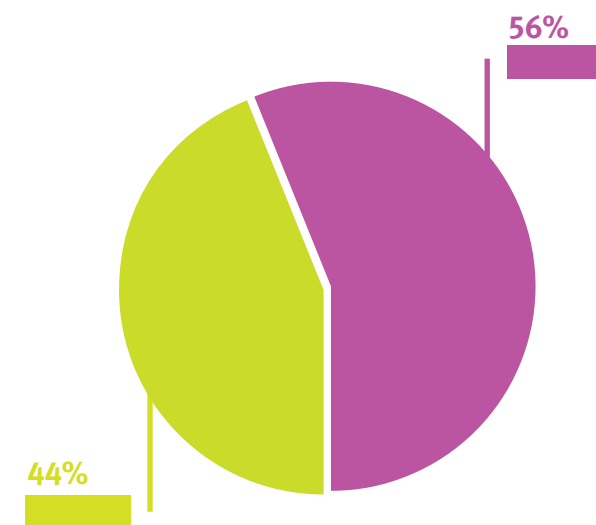


TITOLO *Truccabimbi in compagnia*
ASSOCIAZIONE *La scintilla – Saluzzo*

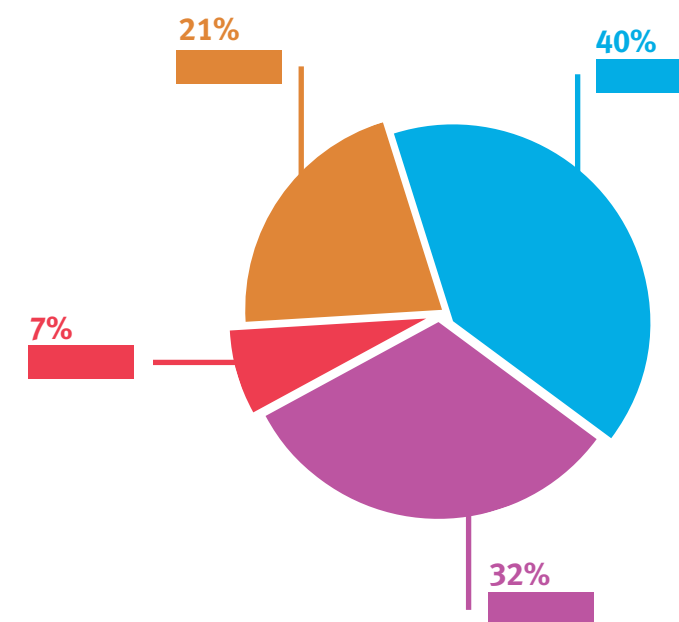


Grazie all'inserimento di alcune specifiche domande, i questionari di gradimento permettono inoltre di fotografare le caratteristiche dei volontari che partecipano ai corsi, come sintetizzato nei quattro grafici finali.

Uomo - DONNA

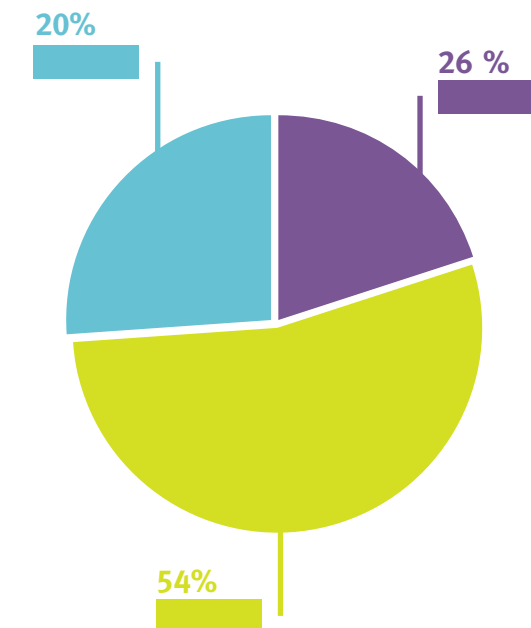


ETÀ (IN ANNI)



ANNI DI VOLONTARIATO IN OdV

CARICA RICOPERTA NELLA OdV



CARATTERISTICHE VOLONTARI - ANNO 2016

Consigliere/Segretario
Vice Presidente/Presidente
Volontario

06.3 L'ATTIVITÀ DI DOCUMENTAZIONE

LA DOCUMENTAZIONE DEL CSV SOCIETÀ SOLIDALE fornisce informazioni, aggiornamenti e dati per raggiungere l'universo OdV e qualificare il volontariato della provincia. È distinta, sia per le risorse umane che economiche dedicate, dall'attività di informazione e di supporto alla comunicazione.

Nel 2016 gli obiettivi sono stati:

- diffondere la conoscenza della mission del CSV fra tutti gli stakeholder;
- raggiungere l'universo utenti facendo conoscere l'offerta di servizi gratuiti;
- rendere accessibile l'offerta di servizi informando sulle modalità e i tempi di accesso;
- dotare le OdV di informazioni aggiornate;
- favorire gli studi e la ricerca nel settore non profit;
- mappare l'universo OdV della provincia.

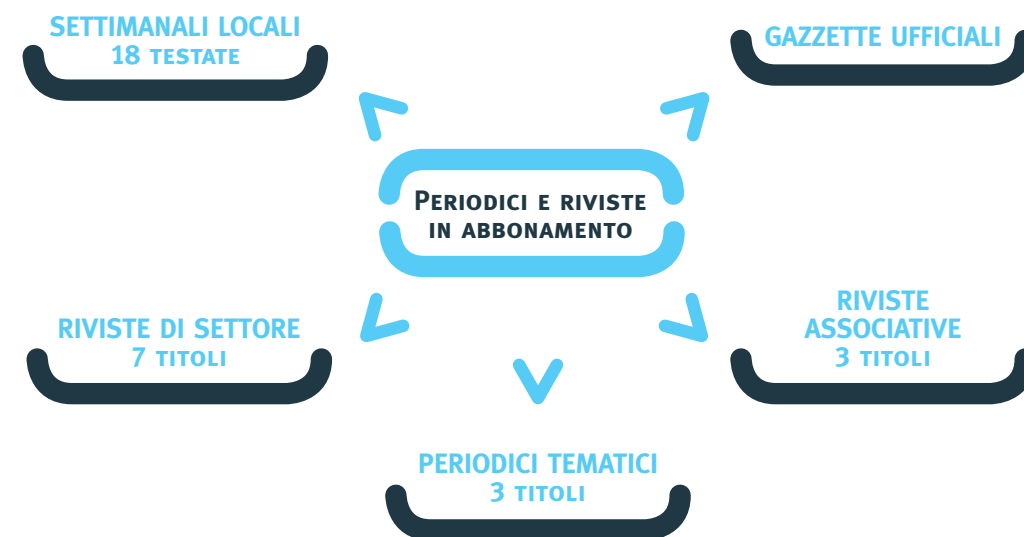
STRUMENTI UTILIZZATI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI:

- pubblicazione e diffusione cartacea e online della “Carta dei servizi 2016”
- arricchimento del Centro di documentazione allestito presso la sede CSV di Cuneo
- aggiornamento della banca dati sulle OdV suddivisa per delegazione e per settore di attività
- diffusione di opuscoli per promuovere la conoscenza dei servizi CSV: brochure informativa CSV, “Carta dei servizi 2016”, opuscolo “Bandi CSV 2016”, opuscolo “Corsi di formazione per volontari 2016”.

Nel 2016 il Centro di documentazione del CSV “Società Solidale”, allestito presso la sede di Cuneo, è ulteriormente cresciuto. I volumi sono disponibili per il prestito gratuito alle OdV ed ai volontari. I libri presenti sono in totale n. 828, suddivisi nelle seguenti categorie:



A questi testi vanno ad aggiungersi i Periodici che Società Solidale riceve in abbonamento annuale (a disposizione delle Associazioni per la consultazione interna):



CARTA DEI SERVIZI

Nel 2016 è stata pubblicata la Carta dei Servizi uniforme a quella di tutti gli altri CSV del territorio regionale. L'obiettivo è di rendere ancor più accessibile l'offerta dei servizi e diffonderne la conoscenza attraverso uno strumento chiaro e di facile consultazione.

Per ogni area di intervento sono indicati i contenuti specifici di ogni servizio, le modalità di accesso e i tempi di risposta del CSV. È pubblicato anche il modulo di richiesta di tutti i servizi di base.

BANCA DATI DELLE OdV

Il CSV tiene e aggiorna una banca dati delle OdV con le informazioni relative alle associazioni presenti sul territorio provinciale, sia i dati anagrafici che quelli relativi al settore di attività. La banca dati non è accessibile agli utenti, ma è utilizzata dal CSV per mappare le OdV attive sul territorio ed, eventualmente, fare analisi e valutazioni per orientare l'offerta di servizi.





TITOLO *Quattro chiacchiere*
ASSOCIAZIONE *Vivere Cervasca*

06.4 L'ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E SUPPORTO ALLA COMUNICAZIONE

IL CSV SOCIETÀ SOLIDALE RIVOLGE MOLTA ATTENZIONE ai servizi di informazione e supporto alla comunicazione per promuovere il volontariato della provincia di Cuneo e per diffondere la conoscenza del mondo non profit.

Si utilizzano diversi mezzi così da raggiungere target distinti, sia in base all'età che alla categoria di appartenenza (OdV, volontari, potenziali volontari, cittadini, giovani, istituzioni pubbliche).

A partire dal 2014, per far fronte al forte cambiamento che lo sviluppo del digitale ha portato con sé, il CSV ha spostato gran parte dei suoi sforzi comunicativi sul web e su nuovi mezzi quali i social network. Nel corso del 2016 la comunicazione digitale del CSV si è sviluppata ampiamente e ha coinvolto numerose OdV.

Per quanto riguarda la comunicazione tradizionale anche nel 2016 il CSV ha lavorato a servizio delle singole OdV e delle loro attività.

I servizi di informazione e supporto alla comunicazione, forniti dal CSV tramite la sede e gli sportelli territoriali, si sono mantenuti su livelli molto alti facendo registrare la cifra di 698.

I nuovi orizzonti della comunicazione digitale hanno imposto di attuare alcune attività specifiche che non lasciassero impreparate le OdV e fornissero i mezzi per affrontare al meglio il cambiamento. A questo proposito il CSV Società Solidale ha operato per:

- Realizzare proposte formative mirate a far conoscere le potenzialità del web e a rendere autonomi i volontari nella promozione online della propria OdV;
- Consolidare la presenza del volontariato sul web e sui principali social network;
- Supportare le OdV per ottimizzare la loro attività di comunicazione differenziandola tra tradizionale e social;
- Affiancare le OdV al momento della registrazione e dei primi passi sui social network.

Tutti questi obiettivi si sono affiancati a quelli classici che il CSV persegue da quando opera sul territorio tra cui:

- la promozione dei valori solidaristici su tutto il territorio;
- reperire nuovi volontari attraverso la promozione di una cittadinanza attiva;
- mettere in luce le nuove emergenze sociali che richiedono l'intervento dei volontari e potenziare reti e sinergie per sviluppare un lavoro congiunto e proficuo tra OdV e tra OdV ed enti preposti a rispondere alle necessità che emergono nella società.



06.4.1 LA COMUNICAZIONE TRADIZIONALE

NEL CORSO DEL 2016 IL CSV ha continuato a promuovere il volontariato utilizzando strumenti tradizionali della comunicazione ancora essenziali per le OdV: numerosi volontari preferiscono l'informazione cartacea tramite articoli e/o annunci sui giornali locali o tramite la rivista Società Solidale.

UFFICIO STAMPA

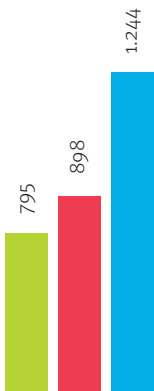
L'ufficio stampa supporta e sostiene le OdV nell'importante attività di promozione attraverso la stesura e la diffusione di comunicati stampa, la redazione settimanale di una rassegna stampa e la realizzazione di servizi televisivi inviati alle emittenti televisive locali. Previa richiesta da parte delle OdV, inoltre, l'ufficio stampa segue le iniziative solidaristiche in Granda di particolare rilievo e le documenta con video – documentari e con post in diretta live sulle pagine social del CSV.

L'ufficio stampa tradizionale va poi a coordinarsi con quello digitale: le principali notizie vengono caricate sul sito del CSV e condivise su Facebook, Twitter e Google +.

I servizi TG e i video realizzati vengono invece fatti girare attraverso il canale YouTube e gli altri social network.

Iscritti nel 2014
Iscritti nel 2015
Iscritti nel 2016

112



COMPARAZIONE ARTICOLI PUBBLICATI
SULLE TESTATE LOCALI

LA RASSEGNA STAMPA

L'ufficio stampa dà conto di tutti gli articoli presenti sulla stampa locale riguardanti il CSV, le attività delle OdV o argomenti di interesse per il mondo del volontariato.

La presenza massiccia di notizie sui periodici e quotidiani locali denota un interesse nei confronti del volontariato ed è un segnale fondamentale dell'autorevolezza raggiunta.

Nel corso del 2016 sono stati recensiti n. **1.244** articoli. La rassegna stampa viene realizzata settimanalmente e caricata in Pdf, attraverso Dropbox, sul sito www.csvsocsolidale.it. Questo sistema consente a tutte le OdV del territorio di visualizzare gli articoli, ma anche di archivarli sul proprio pc in quanto i file sono a disposizione e scaricabili da tutti.

COMUNICATI STAMPA NEL 2016
25 Comunicati Stampa per iniziative promosse direttamente dal Centro Servizi per il Volontariato di Cuneo.
113 Comunicati per le OdV.

SERVIZI GIORNALISTICI E VIDEO REALIZZATI NEL 2016
13 video giornalistici trasmessi nei telegiornali delle emittenti televisive locali (Telecupole e Telegranda), riguardanti attività istituzionali e iniziative delle OdV.

CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE SOCIALE E ANNUNCI SUI MEDIA LOCALI

Nel corso del 2016 il CSV Società Solidale ha promosso alcune tra le più importanti opportunità offerte al volontariato e le iniziative di promozione e sensibilizzazione alla cultura della solidarietà attraverso annunci sui media locali. Nel corso del 2016, è stato mandato in onda sull'emittente televisiva Telecupole lo spot per la sensibilizzazione al dono del sangue.

Oltre alle campagne istituzionali di comunicazione sociale, (descritte nel capitolo 9 sulla promozione del volontariato), il CSV è a disposizione delle OdV per offrire supporto nella programmazione, ideazione e realizzazione di campagne ad hoc: le OdV hanno richiesto e ottenuto **17** servizi di affissione manifesti e locandine e **7** spazi promozionali sui giornali cartacei della provincia di Cuneo.

IL CENTRO STAMPA

Il CSV Società Solidale sostiene le OdV della provincia nella loro attività di promozione e sensibilizzazione al volontariato tramite la stampa di materiale promozionale con il servizio di centro stampa.

Nel corso del 2016 sono stati forniti **373** servizi di Centro Stampa a **235** OdV, per un totale di **143.889** tra manifesti e locandine, **323.795** tra pieghevoli, inviti e cartoline, **125.348** tra segnalibri, opuscoli e altri materiali cartacei, **42.835** calendari. Sono stati infine realizzati **28** Roll up e **8** striscioni in pvc.

LA RIVISTA SOCIETÀ SOLIDALE

La rivista “Società Solidale” informa le OdV e ne promuove le attività. Esiste dal 2003. È l'unico giornale in provincia interamente dedicato al mondo del volontariato.

La tiratura è di **3500** copie spedite ad un indirizzario di 3400 destinatari.

La rivista si può leggere e scaricare online dalla home page del sito www.csvsocsolidale.it

Nella sezione “Media & Comunicazione CSV” del sito è presente l'archivio completo dei numeri arretrati di Società Solidale, dal 2014.

BILANCIO DI MISSIONI DEL CSV

Nel 2016 è stato pubblicato il “Bilancio di Missione 2016” riferito all'esercizio 2015. Lo strumento comunicativo è un'importante riflessione sull'identità del Centro, sulla mission, sugli obiettivi, sulla relazione con gli utenti, sulle modalità di erogazione dei servizi, sulle azioni svolte e sugli investimenti. Alla base della stesura del Bilancio di Missione sta il principio della massima trasparenza che si attua attraverso una comunicazione e una rendicontazione non solo contabile rivolta a tutti gli stakeholder: OdV, Enti, Fondazioni Bancarie, Comitato di Gestione, cittadinanza. Anche nel 2016 l'edizione integrale del volume è stata stampata in numero limitato ed è stato realizzato un abstract inviato come inserto della rivista. Il concorso fotografico “Scatti Solidali”, destinato alle OdV, è stato un utile strumento per la rappresentazione iconografica del documento.

Sul sito WWW.CSVSOKSOLIDALE.IT è possibile scaricare il documento nella sezione dedicata, con collegamento a banner in evidenza in home page.

Il Bilancio di missione è stato stampato in **500** copie inviate ai soci e distribuite nel corso della presentazione svoltasi a Savigliano lunedì 3 ottobre 2017. L'abstract del Bilancio (stampato in n. **1.300** copie) è stato spedito a 1.200 OdV.



Sezione sito web dedicata al Bilancio di missione



06.4.2 LA COMUNICAZIONE DIGITALE

IL SITO WWW.CSVSOLIDALE.IT

Il sito www.csvsolidale.it è strutturato in modo da contenere tutte le informazioni necessarie agli stakeholder del CSV oltre a dare spazio alle attività delle OdV del territorio per promuovere le loro attività.

La homepage del sito è suddivisa in tre diverse sezioni:

il menu di sinistra elenca tutti i contenuti che è possibile trovare sul sito;

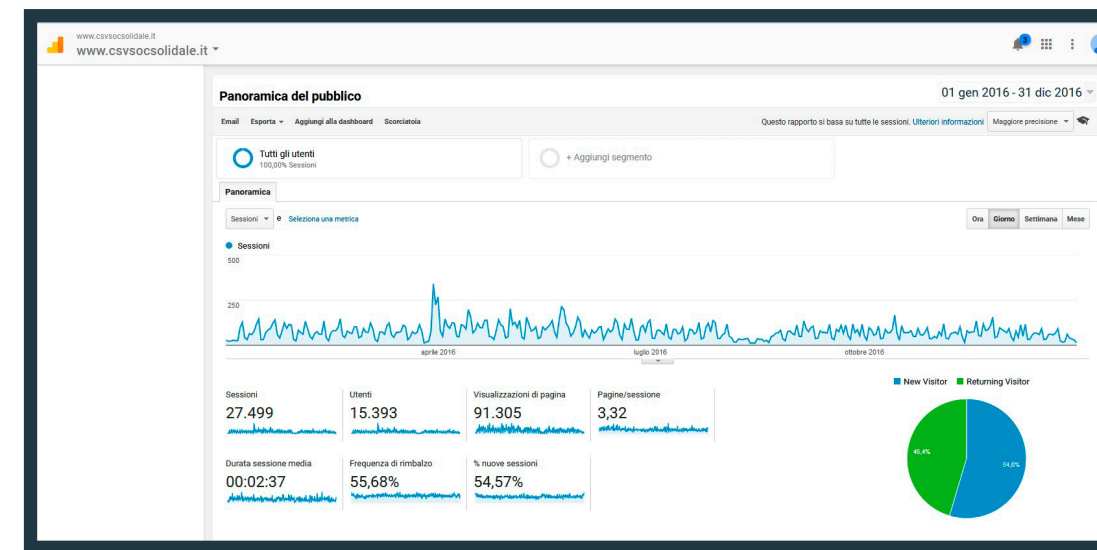
il menù di destra presenta alcuni banner grafici che consentono una navigazione più rapida;

la parte centrale riporta le notizie principali inerenti le attività del CSV e delle OdV (le notizie sono presenti nelle sezioni news, i progetti delle OdV sostenuti dal CSV e appuntamenti solidali).



Dalla homepage del sito è possibile raggiungere le pagine social del CSV attraverso le icone che si trovano nel menu di destra.

Da quando è stato costituito il portale del CSV viene valutato grazie alle statistiche di google analytics. Vengono monitorati diversi parametri tra cui visitatori unici, profondità della visita, frequenza di rimbalzo, percentuale delle nuove visite, tempo di permanenza.



Il grafico mette in evidenza che nel corso del 2016 il numero di sessioni sul portale è stato di 27.449 per una durata media di 2:37 minuti e 3,32 pagine/sessione visitate. Gli utenti ad aver visitato il sito sono stati 15.393 per un totale di 91.305 visualizzazioni di pagina. È interessante evidenziare anche che la percentuale di nuovi visitatori che è stata del 54,65%.

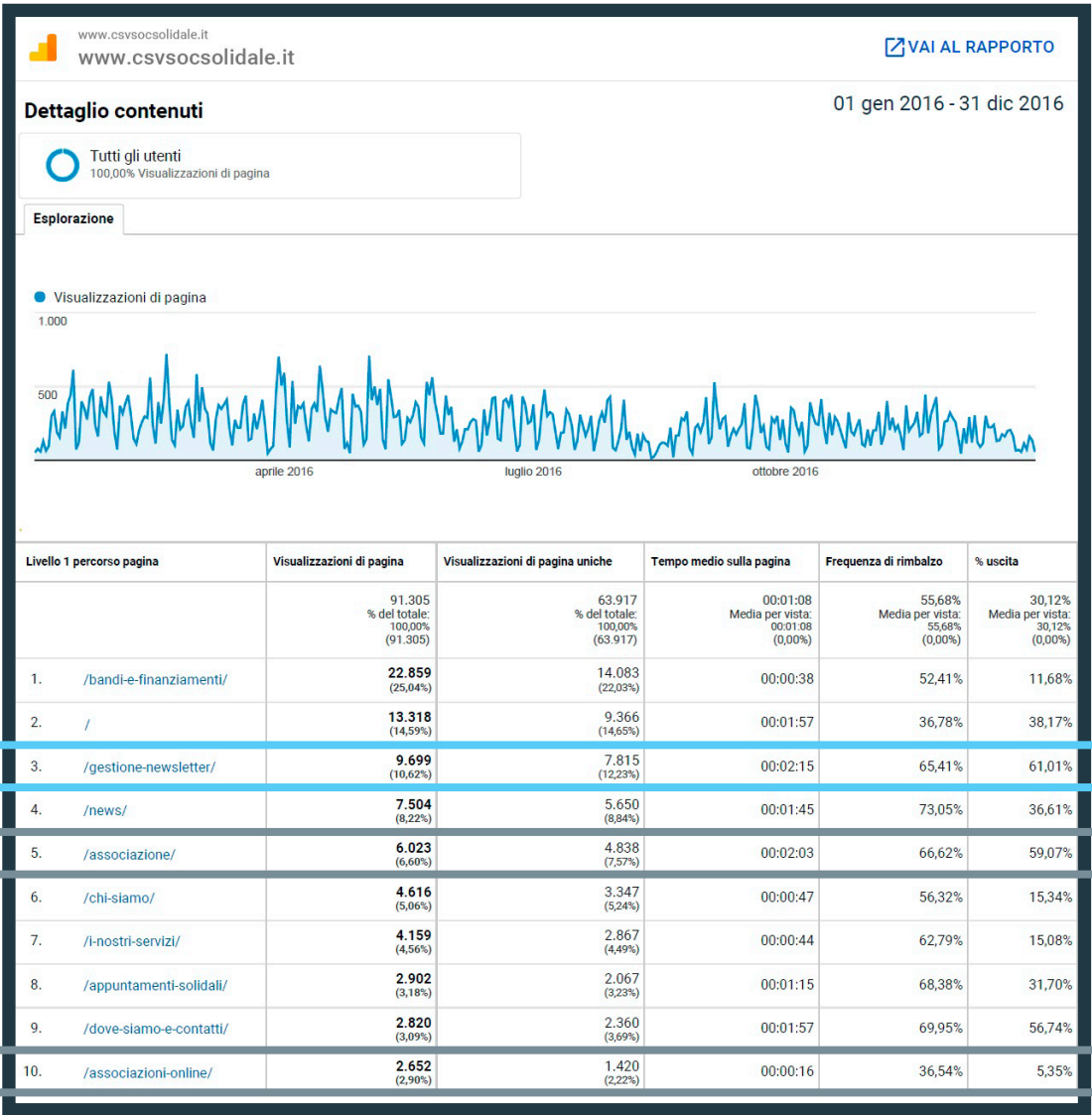
TITOLO *La via della pace attraverso i presepi*
ASSOCIAZIONE *Santuario Madonna del popolo – Sanfré*



Un altro dato interessante è quello che riguarda le dieci pagine più visitate sul sito. Oltre alla homepage del sito e alla sezione Bandi e finanziamenti, i dati evidenziano che sono molto visitate le sezioni inerenti la newsletter e le associazioni online.



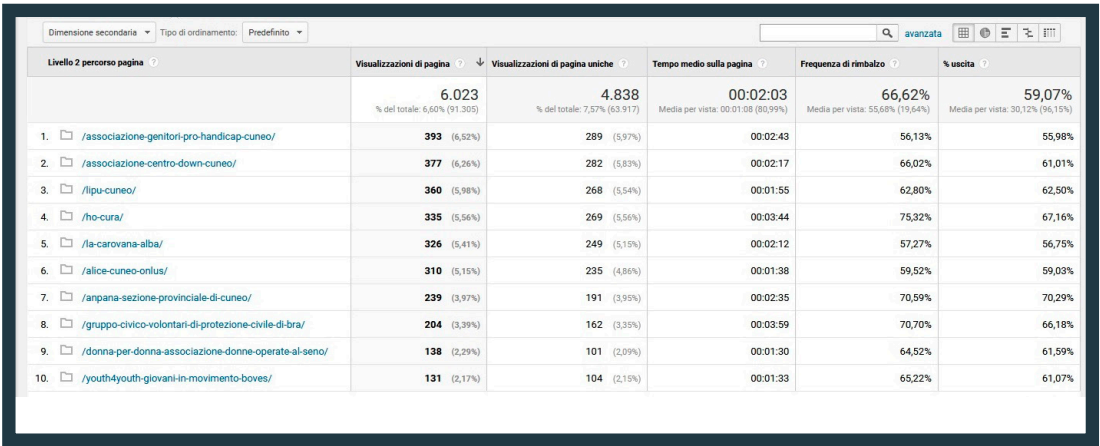
TITOLO Allora siamo d'accordo
ASSOCIAZIONE Volontari dell'Annunziata – Busca



Il numero 9.699 inerente la newsletter settimanale del CSV evidenzia che molte delle persone che la ricevono approfondiscono, aprono e leggono gli articoli.

Questi due dati dimostrano che gli utenti sono interessati a conoscere le associazioni che operano sul nostro territorio. Le OdV vengono cercate sia passando dal motore di ricerca presente sul portale CSV (sono state 2.652 le visite a questa pagina), sia con ricerca libera su google. Le 6.023 visite alle singole pagine delle associazioni dimostrano dunque che il portale www.csvsocsolidale.it è ben indicizzato su google.

L'immagine sotto riporta le prime dieci OdV più visitate tra quelle presenti sul sito CSV. A fine 2016 le OdV che hanno chiesto e ottenuto una pagina sono state 77.



LA NEWSLETTER DI SOCIETÀ SOLIDALE

La newsletter viene spedita con cadenza settimanale ed è articolata in tre sezioni: News (informazioni riguardanti le attività del CSV, le scadenze e le notizie utili alle associazioni), I progetti delle OdV sostenuti dal CSV (iniziative realizzate con il sostegno del CSV) e gli Appuntamenti solidali (attività e appuntamenti riguardanti il mondo del volontariato organizzati dalle odV). Gli iscritti alla newsletter a fine 2016 erano 1039.

Iscritti nel 2014
Iscritti nel 2015
Iscritti nel 2016



COMPARAZIONE ISCRITTI
ALLA NEWSLETTER TRAMITE IL SITO

TITOLO Laboratorio
AUTORE Lia Canonica
ASSOCIAZIONE Ampelos – Alba





FACEBOOK

La pagina Facebook CSV Società Solidale a fine 2016 contava 2550 followers. Il numero di visitatori della pagina è stato di circa 79.223, un dato importante che si è triplicato rispetto al 2015 e che dimostra l'importanza che riveste l'utilizzo dei social network per la promozione del volontariato e per la creazione di una comunità. Facebook è inoltre un mezzo di comunicazione fondamentale per arrivare ai giovani e variegare il bacino a cui promuovere le attività proprie e delle OdV.



TWITTER

Nel 2015 è stato potenziato il profilo twitter @CsvCuneo . Questo canale social, che ha registrato 7.300 visite per 476 followers, serve ad entrare in contatto con gli stakeholder istituzionali e a dare respiro nazionale alle attività dell'ente.



GOOGLE +

Sulla pagina Google + del CSV Società Solidale vengono condivise gran parte delle notizie caricate sul portale del CSV. La condivisione delle notizie permette di indicizzare le pagine del sito web e migliorarne il posizionamento su google. Questo è stato importante non tanto e non solo per il portale www.csvsocsolidale.it , ma anche per dare maggiore visibilità alle attività delle OdV e, come precedente evidenziato, alle pagine delle singole associazioni.



CANALE YOUTUBE

Sul canale Youtube il CSV Società Solidale carica i video realizzati per le sue attività istituzionali e per le iniziative delle OdV. Nel corso del 2015 sono stati realizzati 13 servizi televisivi. A creare maggior engagement sono stati i video riguardanti particolari settori di intervento tra cui i giovani, disabilità e sport, intercultura.



DROP BOX

Società Solidale carica su drop box settimanalmente la rassegna stampa, mensilmente la rivista in formato PDF, il Bilancio sociale e altri documenti che possono essere utili da consultare per le OdV. In questo modo è possibile scaricare il documento integrale sul proprio pc per consultarlo, leggerlo e condividerlo.



FLICKR

Il profilo Flickr CSV_Cuneo è stato realizzato per condividere le immagini del volontariato provinciale e per permettere alle OdV di poterle scaricare, salvare e condividere.

GLI ALTRI STRUMENTI DELLA COMUNICAZIONE DIGITALE: I SOCIAL NETWORK E LA NEWSLETTER

Nel corso del 2016 il CSV Società Solidale, anche a fronte degli ottimi risultati raggiunti negli anni precedenti, ha continuato a investire nella comunicazione sui social network. La maggior parte di questi strumenti è raggiungibile dal portale www.csvsocsolidale.it, alcuni direttamente dalla Homepage, altri dalle pagine interne.



APPLICAZIONE ANDROID: APPVolo CSV Cuneo

Nel 2015 il CSV Società Solidale ha realizzato un'applicazione Android per avere sempre a portata di mano appuntamenti, iniziative, sedi degli sportelli e delle OdV del territorio.

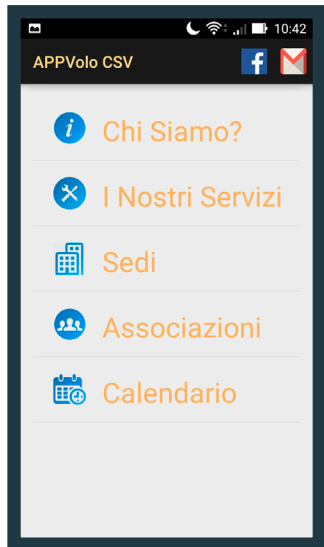
L'App è stata realizzata, nell'ambito del progetto Giovani, Scuola e volontariato, come progetto di tesina di maturità di uno studente del Liceo G. Peano di Cuneo.

L'applicazione fornisce alle OdV del territorio un nuovo strumento di comunicazione per essere informati sul mondo del volontariato in Provincia senza dover necessariamente utilizzare il computer.

APPVolo CSV È STATA PROGRAMMATA SOLO PER IL SISTEMA OPERATIVO ANDROID IN QUANTO È QUELLO PIÙ DIFFUSO. È SCARICABILE DA GOOGLE PLAY.



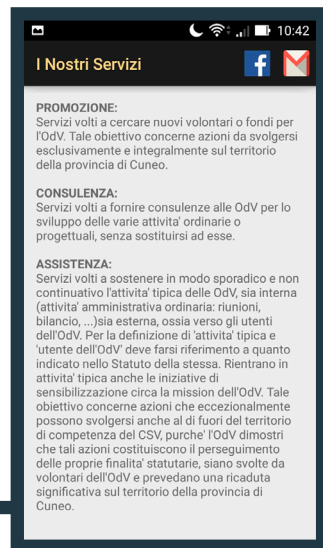
SULLA HOME PAGE DELLA APP, OLTRE ALL'ELENCO DELLE INFORMAZIONI A DISPOSIZIONE DELL'UTENTE, È POSSIBILE CONTATTARE DIRETTAMENTE VIA MAIL IL CSV SOCIETÀ SOLIDALE. CLICCANDO INVECE SULL'ICONA FACEBOOK SI VA DIRETTAMENTE SULLA PAGINA DELL'ENTE.



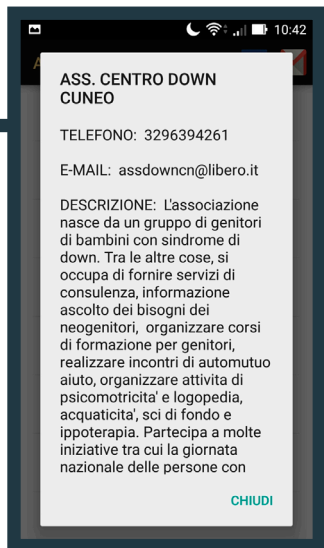
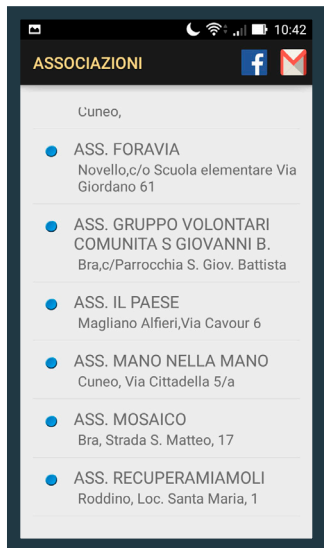
SU UN'ULTERIORE SEZIONE VENGONO CARICATI GLI APPUNTAMENTI SOLIDALI DEL TERRITORIO, QUELLI ISTITUZIONALI E QUELLI ORGANIZZATI DALLE ODV.



SULL'APPLICAZIONE È POSSIBILE TROVARE INFORMAZIONI PER CONOSCERE COS'È E QUALI SERVIZI OFFRE IL CSV DI CUNEO.



INOLTRE È POSSIBILE CONOSCERE LE ODV PRESENTI SUL TERRITORIO, CHE CORRISPONDONO A QUELLE PRESENTI SUL SITO. PER OGNI ODV VI È UNA BREVE DESCRIZIONE E I RECAPITI PER CONTATTARLA.





Povera patria!
Schiacciata dagli abusi del potere
di gente infame, che non sa cos'è il pudore,
si credono potenti e gli va bene
quello che fanno;
e tutto gli appartiene.
Tra i governanti,
quanti perfetti e inutili buffoni!
Questo paese è devastato dal dolore...
ma non vi danno un po' di dispiacere
quei corpi in terra senza più calore?
Non cambierà, non cambierà,
no cambierà, forse cambierà.
Ma come scusare
le iene negli stadi e quelle dei giornali?
Nel fango affonda lo stivale dei maiali.
Me ne vergogno un poco, e mi fa male
vedere un uomo come un animale.
Non cambierà, non cambierà,
sì che cambierà, vedrai che cambierà.
Voglio sperare
che il mondo torni a quote più normali
che possa contemplare il cielo e i fiori,
che non si parli più di dittature
se avremo ancora un po' da vivere...
La primavera intanto tarda ad arrivare.

Povera Patria
Franco Battiato

Giovanni Falcone “L’Unità” 31 maggio 1992

IO, FALCONE, VI SPIEGO COS'È LA MAFIA

Nella relazione finale della Commissione d'inchiesta Franchetti-Sonnino del lontano 1875/76 si legge che «la mafia non è un'associazione che abbia forme stabili e organismi speciali... Non ha statuti, non ha compartecipazioni di lucro, non tiene riunioni, non ha capi riconosciuti, se non i più forti ed i più abili; ma è piuttosto lo sviluppo ed il perfezionamento della prepotenza diretta ad ogni scopo di male». Si legge ancora: «Questa forma criminosa, non... specialissima della Sicilia», esercita «sopra tutte queste varietà di reati»...«una grande influenza» imprimendo «a tutti quel carattere speciale che distingue dalle altre la criminalità siciliana e senza la quale molti reati o non si commetterebbero o lascerebbero scoprirne gli autori»; si rileva, inoltre, che «i mali sono antichi, ma ebbero ed hanno periodi di mitigazione e di esacerbazione» e che, già sotto il governo di re Ferdinando, la mafia si era infiltrata anche nelle altre classi, cosa che da alcune testimonianze è ritenuta vera anche oggi». Già nel secolo scorso, quindi, il problema mafia si manifestava in tutta la gravità; infatti si legge nella richiamata relazione:«Le forze militari concentrate per questo servizio in Sicilia risultavano 22 battaglioni e mezzo fra fanteria e bersaglieri, due squadroni di cavalleria e quattro plotoni di bersaglieri montani, oltre i Carabinieri in numero di 3120». Da allora, bisogna attendere i tempi del prefetto Mori per registrare un tentativo di seria repressione del fenomeno mafioso, ma i limiti di quel tentativo sono ben noti a tutti. Nell'immediato dopoguerra e fino ai tragici fatti di sangue della prima guerra di mafia degli anni 1962/1963 gli organismi responsabili ed i mezzi di informazione sembrano fare a gara per minimizzare il fenomeno. Al riguardo, appaiono significativi i discorsi di inaugurazione dell'anno giudiziario pronunciati dai Procuratori Generali di Palermo. Nel discorso inaugurale del 1954, il primo del dopoguerra, si insisteva nel concetto che la mafia «più che una associazione tenebrosa costituisce un diffuso potere occulto», ma non si manca di fare un accenno alla gravissima vicenda del banditismo ed ai comportamenti non ortodossi di “qualcuno che avrebbe dovuto e potuto stroncare l'attività criminosa”; il riferimento è chiaro, riguarda il Procuratore Generale di Palermo, dottor Pili espressamente menzionato nella sentenza emessa dalla Corte d'Assise di Viterbo il 3/5/1952: «Giuliano ebbe rapporti, oltre che con funzionari di Pubblica Sicurezza, anche con un magistrato, precisamente con chi era a capo della Procura Generale presso la Corte d'appello di Palermo: Emanuele Pili». Nella relazioni inaugurali degli anni successivi gli accenni alla mafia, in piena armonia con un clima generale di minimizzazione del problema, sono fugaci e del tutto rassicuranti. Così, nella relazione del 1956 si legge che il fenomeno della delinquenza associata è scomparso e, in quella del 1957, si accenna appena a delitti di sangue da scrivere, si dice ad «opposti gruppi di delinquenti». Nella relazione del 1967, si asserisce che il fenomeno della criminalità mafiosa era entrato in una fase di «lenta ma costante sua eliminazione» e, in quella del 1968, si raccomanda l'adozione della misura di prevenzione del soggiorno obbligato, dato che «il mafioso fuori del proprio ambiente diventa pressoché innocuo».

Questi brevissimi richiami storici danno la misura di come il problema mafia sia stato istematicamente valutato da parte degli organismi responsabili benché il fenomeno, nel tempo, lungi dall'esaurirsi, abbia accresciuto la sua pericolosità. E non mi sembra azzardato affermare che una delle cause dall'attuale virulenza della mafia risieda, proprio, nella scarsa attenzione complessiva dello Stato nei confronti di questa secolare realtà.

Debbo registrare con soddisfazione, dunque, il discorso pronunciato dal Capo della Polizia, Vincenzo Parisi, alla Scuola di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza. In tale intervento, particolarmente significativo per l'autorevolezza della fonte, il Capo della Polizia, in sostanza, individua nella criminalità organizzata e in quella economica i proventi della maggior parte delle attività illecite del nostro paese tra le quali spiccano soprattutto il traffico di stupefacenti e il commercio clandestino di armi. Sottolineando che la criminalità organizzata - e quella mafiosa in particolare - è, come si sostiene in quell'intervento, «la più significativa sintesi delinquenziale fra elementi atavici... e acquisizioni culturali moderne ed interagisce sempre più frequentemente con la criminalità economica, allo scopo di individuare nuove soluzioni per la ripulitura ed il reimpiego del denaro sporco». L'argomentazione del prefetto Parisi, ovviamente fondata su dati concreti, ha riacceso l'attenzione sulla specifica realtà delle organizzazioni criminali e denuncia, con toni giustamente allarmanti, il pericolo di una saldatura tra criminalità tradizionale e criminalità degli affari: un pericolo che minaccia la stessa sopravvivenza

segue a pagina 124



PREMESSA

I PROGETTI PER LA FORMAZIONE

I PROGETTI PER LA PROMOZIONE

LA PROGETTAZIONE SOCIALE

07

IL SOSTEGNO ALLA PROGETTUALITÀ SOCIALE

delle istituzioni democratiche come ci insegnano le esperienze di alcuni paesi del Terzo mondo, in cui i trafficanti di droga hanno acquisito una potenza economica tale che si sono perfino offerti - ovviamente, non senza contropartite - di ripianare il deficit del bilancio statale. Ci si domanda allora, come sia potuto accadere che una organizzazione criminale come la mafia anziché avviarsi al tramonto, in correlazione col miglioramento delle condizioni di vita e del funzionamento complessivo delle istituzioni, abbia, invece, vieppiù accresciuto la sua virulenza e la sua pericolosità. Un convincimento diffuso è quello - che ha trovato ingresso perfino in alcune sentenze della Suprema Corte - secondo cui oggi saremmo in presenza di una nuova mafia, con le connotazioni proprie di un'associazione criminosa, diversa dalla vecchia mafia, che non sarebbe stata altro che l'espressione, sia pure distorta ed esasperata, di un "comune sentire" di larghe fasce delle popolazioni meridionali. In altri termini, la mafia tradizionale non esisterebbe più e dalle sue ceneri sarebbe sorta una nuova mafia, quella mafia imprenditrice per intenderci, così bene analizzata dal prof. Arlacchi.

Tale opinione è antistorica e fuorviante. Anzitutto, occorre sottolineare con vigore che Cosa Nostra (perché questo è il vero nome della mafia) non è e non si è mai identificata con quel potere occulto e diffuso di cui si è favoleggiato fino a tempi recenti, ma è una organizzazione criminosa - unica ed unitaria - ben individuata ormai nelle sue complesse articolazioni, che ha sempre mantenuto le sue finalità delittuose. Con ciò, evidentemente, non si intende negare che negli anni Cosa Nostra abbia subito mutazioni a livello strutturale e operativo e che altre ne subirà, ma si vuole sottolineare che tutto è avvenuto nell'avvio di una continuità storica e nel rispetto delle regole tradizionali. E proprio la particolare capacità della mafia di modellare con prontezza ed elasticità i valori arcaici alle mutevoli esigenze dei tempi costituisce una della ragioni più profonde della forza di tale consorteria, che la rende tanto diversa. Se oltre a ciò, si considerano la sua capacità di mimetizzazione nella società, la tremenda forza di intimidazione derivante dalla inesorabile ferocia delle "punizioni" inflitte ai trasgressori o a chi si oppone ai suoi disegni criminosi, l'elevato numero e la statura criminale dei suoi adepti, ci si può rendere però conto dello straordinario spessore di questa organizzazione sempre nuova e sempre uguale a sé stessa. Altro punto fermo da tenere ben presente è che, al di sopra dei vertici organizzativi, non esistono "terzi livelli" di alcun genere, che influenzino e determinino gli indirizzi di Cosa Nostra. Ovviamente, può accadere ed è accaduto, che, in determinati casi e a determinate condizioni, l'organizzazione mafiosa abbia stretto alleanze con organizzazioni similari ed abbia prestato ausilio ad altri per fini svariati e di certo non disinteressatamente; gli omicidi commessi in Sicilia, specie negli ultimi anni, sono la dimostrazione più evidente di specifiche convergenze di interessi fra la mafia ed altri centri di potere. "Cosa Nostra" però, nelle alleanze, non accetta posizioni di subalternità; pertanto, è da escludere in radice che altri, chiunque esso sia, possa condizionarne o dirigerne dall'esterno le attività. E, in verità, in tanti anni di indagini specifiche sulle vicende di mafia, non è emerso nessun elemento che autorizzi nemmeno il sospetto dell'esistenza di una "direzione strategica" occulta di Cosa Nostra. Gli uomini d'onore che hanno collaborato con la giustizia, alcuni dei quali figure di primo piano dell'organizzazione, ne sconsigliano l'esistenza. Lo stesso dimostrato coinvolgimento di personaggi di spicco di Cosa Nostra in vicende torbide ed inquietanti come il golpe Borghese ed il falso sequestro di Michele Sindona non costituiscono un argomento "a contrario" perché hanno una propria specificità tutte ed una peculiare giustificazione in armonia con le finalità dell'organizzazione mafiosa. E se è vero che non pochi uomini politici siciliani sono stati, a tutti gli effetti, adepti di "Cosa Nostra", è pur vero che in seno all'organizzazione mafiosa non hanno goduto di particolare prestigio in dipendenza della loro estrazione politica. Insomma Cosa Nostra ha tale forza, compattezza ed autonomia che può dialogare e stringere accordi con chicchessia mai però in posizioni di subalternità.

Queste peculiarità strutturali hanno consentito alla mafia di conquistare un ruolo egemonico nel traffico, anche internazionale, dell'eroina. Ma, per comprendere meglio le cause dell'insediamento della mafia nel lucroso giro della droga, occorre prendere le mappe del contrabbando di tabacchi, una delle più tradizionali attività illecite della mafia. Il contrabbando è stato a lungo ritenuto una violazione di lieve entità perfino negli ambienti investigativi e giudiziari ed il contrabbandiere è stato addirittura tratteggiato dalla letteratura e dalla filmografia come un romantico avventuriero. La realtà era però ben diversa, essendo il contrabbandiere un personaggio al soldo di Cosa Nostra, se non addirittura un mafioso egli stesso ed il contrabbando si è rivelato un'attività ben più pericolosa di quella legata ad una violazione di un interesse finanziario dello Stato, in quanto ha fruttato ingenti guadagni che hanno consentito l'ingresso nel mercato degli stupefacenti della mafia ed ha aperto e collaudato quei canali internazionali - sia per il trasporto della merce sia per il riciclaggio del danaro - poi utilizzati per il traffico di stupefacenti.

Occorre precisare, a questo proposito, che già nel contrabbando di tabacchi, si realizzano importanti novità della struttura mafiosa. È ormai di comune conoscenza che Cosa Nostra è organizzata come una struttura piramidale basata sulla "famiglia" e ogni "uomo d'onore" voleva intrattenere rapporti di affari prevalentemente con gli altri membri della stessa "famiglia" e solo sporadicamente con altre famiglie, essendo riservato ai vertici delle varie "famiglie" il coordinamento in seno agli organismi direttivi provinciali e regionale.

Assunta la gestione del contrabbando di tabacchi - che comporta l'impiego di consistenti risorse umane in operazioni complesse che non possono essere svolte da una sola famiglia - sorge la necessità di associarsi con membri di altre famiglie e, perfino, con personaggi estranei a Cosa Nostra. Per effetto dell'allargamento dei rapporti di affari con altri soggetti spesso non mafiosi sorge la necessità di creare strutture nuove di coordinamento che, pur controllate da Cosa Nostra, con la stessa non si identificassero. Si formano, così, associazioni di contrabbandieri, dirette e coordinate da "uomini d'onore", che non si identificavano, però, con Cosa Nostra, associazioni aperte alla partecipazione saltuaria di altri "uomini d'onore" non coinvolti operativamente nel contrabbando, previo assenso e nella misura stabilita dal proprio capo famiglia. In pratica, dunque, l'antica, rigida compartimentazione degli "uomini d'onore" in "famiglie" ha cominciato a cedere il posto a strutture più allargate e ad una diversa articolazione delle alleanze in seno all'organizzazione. Cosa Nostra però non si limita ad esercitare il controllo indiretto su altre organizzazioni criminali similari, specialmente nel Napoletano, per assicurare un efficace funzionamento delle attività criminose. Il fatto che esiste anche a Napoli una "famiglia" mafiosa dipendente direttamente dalla "provincia" di Palermo, non deve stupire perché la presenza di "famiglie" mafiose o di sezioni delle stesse (le cosiddette "decine"), fuori della Sicilia, ed anche all'estero, è un fenomeno risalente negli anni. La stessa Cosa Nostra statunitense, in origine, non era altro che un insieme di "famiglie" costituenti diretta filiazione di Cosa Nostra siciliana. Quando Cosa Nostra interviene sul contrabbando presso la malavita napoletana, dunque, lo fa allo scopo dichiarato di sanare i contrasti interni ma più verosimilmente con l'intenzione di fomentare la discordia per assumere la direzione dell'attività.

Ecco perché, nel corso degli anni, sono stati individuati collegamenti importanti tra esponenti di spicco della mafia isolana e noti camorristi campani, difficilmente spiegabili già allora con semplici contatti fra organizzazioni criminali diverse.

Ed ecco, dunque, perché il contrabbando di tabacchi costituì una spinta decisiva al coordinamento fra organizzazioni criminose, tradizionalmente operanti in territori distinti; coordinamento la cui pericolosità è intuitiva. Nella seconda metà degli anni '70, pertanto, Cosa Nostra con le sue strutture organizzative, coi canali operativi e di riciclaggio già attivati per il contrabbando e con le sue larghe disponibilità finanziarie, aveva tutte le carte in regola per entrare, non più in modo episodico come nel passato, nel grande traffico degli stupefacenti.

In più, la presenza negli Usa di un folto gruppo di siciliani collegati con Cosa Nostra garantiva la distribuzione della droga in quel paese. Non c'è da meravigliarsi, allora, se la mafia siciliana abbia potuto impadronirsi in breve tempo del traffico dell'eroina verso gli Stati Uniti d'America. Anche nella gestione di questo lucroso affare l'organizzazione ha mostrato la sua capacità di adattamento avendo creato, in base all'esperienza del contrabbando, strutture agili e snelle che, per lungo tempo, hanno reso pressoché impossibili le indagini. Alcuni gruppi curavano l'approvvigionamento della morfina-base dal Medio e dall'Estremo Oriente; altri erano addetti esclusivamente ai laboratori per la trasformazione della morfina-base in eroina; altri, infine, si occupavano dell'esportazione dell'eroina verso gli Usa. Tutte queste strutture erano controllate e dirette da "uomini d'onore". In particolare, il funzionamento dei laboratori clandestini, almeno agli inizi, era attivato da esperti chimici francesi, reclutati grazie a collegamenti esistenti con il "milieu" marsigliese fin dai tempi della cosiddetta "French connection". L'esportazione della droga, come è stato dimostrato da indagini anche recenti, veniva curata spesso da organizzazioni parallele, addette al reclutamento dei corrieri e collegate a livello di vertice con "uomini d'onore" preposti a tale settore del traffico. Si tratta dunque di strutture molto articolate e solo apparentemente complesse che, per lunghi anni, hanno funzionato egregiamente, consentendo alla mafia ingentissimi guadagni. Un discorso a sé merita il capitolo del riciclaggio del danaro. Cosa Nostra ha utilizzato organizzazioni internazionali, operanti in Italia, di cui si serviva già fin dai tempi del contrabbando di tabacchi, ma è ovvio che i rapporti sono divenuti assai più stretti e frequenti per effetto degli enormi introiti, derivanti dal traffico di stupefacenti. Ed è chiaro, altresì, che nel tempo i sistemi di riciclaggio si sono sempre più affinati in dipendenza sia delle maggiori quantità di danaro disponibili, sia soprattutto dalla necessità di eludere investigazioni sempre più incisive.

Per un certo periodo il sistema bancario ha costituito il canale privilegiato per il riciclaggio del danaro. Di recente, è stato addirittura accertato il coinvolgimento di interi paesi nelle operazioni bancarie di cambio di valuta estera. Senza dire che non poche attività illecite della mafia, costituenti per sé autonoma fonte di ricchezza (come, ad esempio, le cosiddette truffe comunitarie), hanno costituito il mezzo per consentire l'afflusso in Sicilia di ingenti quantitativi di danaro, già ripulito all'estero, quasi per intero proveniente dal traffico degli stupefacenti.

Quali effetti ha prodotto in seno all'organizzazione di Cosa Nostra la gestione del traffico di stupefacenti? Contrariamente a quanto ritenevano alcuni mafiosi più tradizionalisti, la mafia non si è rapidamente dissolta ma ha accentuato le sue caratteristiche criminali. Le alleanze orizzontali fra uomini d'onore di diverse "famiglie" e di diverse "province" hanno favorito il processo, già in atto da tempo, di gerarchizzazione di Cosa Nostra ed al contempo, indebolendo la rigida struttura di base, hanno alimentato mire egemoniche. Infatti, nei primi anni '70 per assicurare un migliore controllo dell'organizzazione, veniva costituito un nuovo organismo verticale, la "commissione" regionale, composta dai capi delle province mafiose siciliane col compito di stabilire regole di condotta e di applicare sanzioni negli affari concernenti Cosa Nostra nel suo complesso. Ma le fughe in avanti di taluni non erano state inizialmente controllate. Esplode così nel 1978 una violenta contesa culminata negli anni 1981-1982. Due opposte fazioni si affrontano in uno scontro di una ferocia senza precedenti che investiva tutte le strutture di Cosa Nostra, causando centinaia di morti. I gruppi avversari aggregavano uomini d'onore delle più varie famiglie spinti dall'interesse personale - a differenza di quanto accadeva nella prima guerra di mafia - caratterizzata dallo scontro tra le famiglie - e ciò a dimostrazione del superamento della compartimentazione in famiglie. La sanguinaria contesa non ha determinato - come ingenuamente si prevedeva - un indebolimento complessivo di Cosa Nostra ma, al contrario, un rafforzamento ed un rinsaldamento delle strutture mafiose, che, depurate degli elementi più deboli (eliminati nel conflitto), si ricompattavano sotto il dominio di un gruppo egemone accentuando al massimo la segretezza ed il verticismo. Il nuovo gruppo dirigente a dimostrazione della sua potenza, a cominciare dall'aprile 1982, ha iniziato ad eliminare chiunque potesse costituire un ostacolo. Gli omicidi di Pio La Torre, di Carlo Alberto Dalla Chiesa, di Rocco Chinnici, di Giangiacomo Ciccio Montalto, di Beppe Montana, di Ninni Cassarà, al di là delle specifiche ragioni della eliminazione di ciascuno di essi, testimoniano una drammatica realtà. E tutto ciò mentre il traffico di stupefacenti e le altre attività illecite andavano a gonfie vele nonostante l'impegno delle forze dell'ordine. La collaborazione di alcuni elementi di spicco di Cosa Nostra e la conclusione di inchieste giudiziarie approfondite e ponderose hanno inferto indubbiamente un duro colpo alla mafia. Ma se la celebrazione tra difficoltà di ogni genere di questi processi ha indotto Cosa Nostra ad un ripensamento di strategie, non ha determinato l'inizio della fine del fenomeno mafioso.

Il declino della mafia più volte annunciato non si è verificato, e non è, purtroppo, prevedibile nemmeno. È vero che non pochi "uomini d'onore", diversi dei quali di importanza primaria, sono in atto detenuti; tuttavia i vertici di Cosa Nostra sono latitanti e non sono sicuramente costretti all'angolo. Le indagini di polizia giudiziaria, ormai da qualche anno, hanno perso di intensità e di incisività a fronte di una organizzazione mafiosa sempre più impenetrabile e compatta talché le notizie in nostro possesso sulla attuale consistenza dei quadri mafiosi e sui nuovi adepti sono veramente scarse.

Né è possibile trarre buoni auspici dalla drastica riduzione dei fatti di sangue peraltro circoscritta al Palermitano e solo in minima parte ascrivibile all'azione repressiva. La tregua iniziata è purtroppo frequentemente interrotta da assassinii di mafiosi di rango, segno che la resa dei conti non è finita e soprattutto da omicidi dimostrativi che hanno creato notevole allarme sociale; si pensi agli omicidi dell'ex sindaco di Palermo, Giuseppe Insalaco e dell'agente della PS Natale Mondo, consumati appena qualche mese addietro. Si ha l'eloquente conferma che gli antichi, ibridi connubi tra criminalità mafiosa e occulti centri di potere costituiscono tuttora nodi irrisolti con la conseguenza che, fino a quando non sarà fatta luce su moventi e su mandanti dei nuovi come dei vecchi "omicidi eccellenti", non si potranno fare molti passi avanti. Malgrado i processi e le condanne, risulta da inchieste giudiziarie ancora in corso che la mafia non ha abbandonato il traffico di eroina e che comincia ad interessarsi sempre più alla cocaina; e si hanno già notizie precise di scambi tra eroina e cocaina già in America, col pericolo imminente di contatti e collegamenti - la cui pericolosità è intuitiva - tra mafia siciliana ed altre organizzazioni criminali italiane e sudamericane. Le indagini per la individuazione dei canali di riciclaggio del denaro proveniente dal traffico di stupefacenti sono rese molto difficili, sia a causa di una cooperazione internazionale ancora insoddisfacente, sia per il ricorso, da parte dei trafficanti, a sistemi di riciclaggio sempre più sofisticati. Per quanto riguarda poi le attività illecite, va registrato che accanto ai crimini tradizionali come ad esempio le estorsioni sistematizzate, e le intermediazioni parassitarie, nuove e più insidiose attività cominciano ad acquisire rilevanza. Mi riferisco ai casi sempre più frequenti di imprenditori non mafiosi, che subiscono da parte dei mafiosi richieste perentorie di compartecipazione all'impresa e ciò anche allo scopo di eludere le investigazioni patrimoniali rese obbligatorie dalla normativa antimafia. Questa, in brevissima sintesi, è la situazione attuale che, a mio avviso, non legittima alcun trionfalismo. Mi rendo conto che la fisiologica stanchezza seguente ad una fase di tensione morale eccezionale e protratta nel tempo ha determinato un generale clima, se non di smobilizzazione, certamente di disimpegno e, per quanto mi riguarda, non ritengo di aver alcun titolo di legittimazione per censurare chicchessia e per suggerire rimedi. Ma ritengo mio preciso dovere morale sottolineare, anche a costo di passare per profeta di sventure, che continuando a percorrere questa strada, nel futuro prossimo, saremo costretti a confrontarci con una realtà sempre più difficile.

Giovanni Falcone "L'Unità" 31 maggio 1992

PREMESSA

07.0 PREMESSA

“Quando si va verso un obiettivo, è molto importante prestare attenzione al cammino.

È il cammino che ci insegna sempre la maniera migliore di arrivare, e ci arricchisce mentre lo percorriamo”.

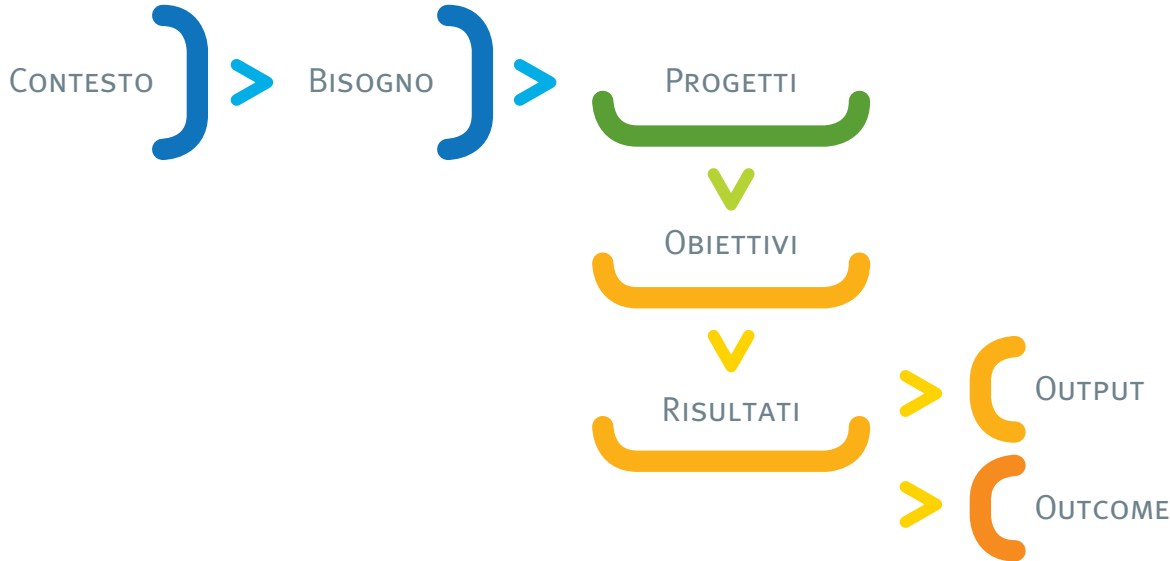
Paulo Coelho

Il CSV Società Solidale si prefigge l'intento di affiancare le OdV nel pensare, costruire ed avviare progetti in grado di incidere in modo efficace ed efficiente sulle problematiche sociali oggetto del proprio intervento. Il contesto in cui le OdV si trovano ad operare, infatti, richiede il potenziamento della progettazione sociale, basata sempre più sulla cultura della co-progettazione condivisa, ideata e realizzata a stretto contatto con i bisogni e le risorse del territorio.

Gli obiettivi che i Centri Servizi e le OdV si pongono durante l'attività di progettazione sono:

- sviluppare collaborazioni, partnership e reti tra soggetti ed istituzioni appartenenti al terzo settore, all'ambito pubblico e privato;
- rafforzare i legami con la cittadinanza, affinché i progetti non vengano realizzati in un vuoto sociale, ma vedano la partecipazione attiva degli utenti che usufruiranno del servizio;
- integrare ambiti di intervento differenti (sociale, sanitario, educativo, ambientale, culturale).

Nella progettazione sociale è importante considerare alcune tappe logiche del processo che devono essere prese in considerazione. Volendo raffigurare il percorso progettuale, all'interno di un *contesto* di riferimento può emergere un *bisogno*, a cui si cerca di dare risposte attraverso un *progetto*, che ha degli *obiettivi* predefiniti e che darà dei *risultati*, i quali si possono dividere in *output* e *outcome*. L'output è il prodotto del progetto, quello che si è realizzato concretamente, mentre l'outcome rappresenta l'*impatto* dei risultati del progetto sui bisogni iniziali, e come questi si siano ridotti grazie all'intervento messo in campo.



TITOLO *Sorpresa*
ASSOCIAZIONE *Creattività – Mondovì*



TITOLO *Velocità*
AUTORE *Diego Voario*
ASSOCIAZIONE *Famiglie ADHD – Frabosa*

Il sostegno alla progettualità sociale si esplica attraverso le seguenti tappe:

- una fase propedeutica di animazione territoriale attraverso la pubblicazione di bandi tematici predisposti e condivisi dal Consiglio Direttivo e approvati dal Comitato di Gestione per garantire procedure trasparenti e valutabili dall'esterno. Nei rispettivi bandi sono descritti puntualmente i criteri di presentazione dei progetti: soggetti ammessi a partecipare, requisiti formali, termini di presentazione, destinatari delle iniziative, requisiti di ammissibilità, criteri di selezione e valutazione, spese ammissibili. Tale servizio mira a costruire nelle Organizzazioni di Volontariato la capacità di lavorare per progetti, a creare partenariati significativi, a orientare in modo efficace la propria azione sul territorio, a valorizzare competenze e ruoli all'interno della propria organizzazione, a non sprecare le risorse umane ed economiche;
- assistenza tecnica alla redazione del progetto attraverso la consulenza e l'accompagnamento nella definizione dell'idea progettuale, dei suoi obiettivi, delle fasi e dei contenuti, promuovendo la definizione di specifiche intese collaborative tra i soggetti potenzialmente coinvolgibili;
- valutazione dell'idea progettuale in sede di commissione tecnica mista, ovvero composta sia da membri interni del CSV Società Solidale sia da membri esterni (nel caso dei bandi di promozione e formazione) nominata dal Consiglio Direttivo e chiamata ad esprimere pareri consultivi di merito rispetto alle iniziative presentate;
- deliberazione insindacabile del Consiglio Direttivo rispetto al merito e all'eventuale sostegno in termini economici dell'iniziativa proposta;
- comunicazione scritta alle Organizzazioni di Volontariato partecipanti al bando circa le rispettive deliberazioni del Consiglio Direttivo e le indicazioni sulle azioni da attuare con le relative procedure da seguire in stretta collaborazione con il responsabile dei progetti del CSV Società Solidale;
- sottoscrizione da parte del Legale rappresentante del CSV Società Solidale e dell'associazione beneficiaria di una convenzione che regola modalità e tempi di attuazione dell'iniziativa sostenuta;
- assunzione da parte del CSV Società Solidale degli oneri economici inerenti l'attività progettuale approvata e attivata;
- assistenza, accompagnamento, monitoraggio e valutazione in itinere delle singole iniziative progettuali approvate, in particolare:
 - supporto per il reperimento di professionalità e risorse logistiche, tecniche e strutturali;
 - accompagnamento nelle diverse esigenze relative alla specificità dei singoli progetti;
 - monitoraggio e rendicontazione delle singole attività al fine di assicurare la puntuale corrispondenza tra le iniziative approvate e la loro concreta realizzazione.

Le tipologie di progetti previsti dal CSV Società Solidale sono:

- formazione
- promozione
- assistenza

ciascuno promosso con uno specifico bando tematico.

Il CSV Società Solidale ha stampato 1.300 copie dei Bandi 2014, di cui 1.100 spedite all'indirizzo della newsletter delle OdV e le altre distribuite tramite gli uffici del CSV Società Solidale. Tutti i bandi sono stati pubblicati sul sito del CSV Società Solidale con la possibilità di scaricare le relative modulistiche.

Le tre tipologie di progetti sono illustrate e rendicontate nei paragrafi che seguono.

07.1 I PROGETTI PER LA FORMAZIONE

SONO PROGETTI FINALIZZATI A RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO DELLA FORMAZIONE, inteso come realizzazione di iniziative formative volte a far acquisire ai volontari competenze necessarie allo svolgimento dell'attività di volontariato presso l'OdV (conformi alle finalità statutarie).

Nel 2016 il CSV Società Solidale ha continuato a sostenere la formazione dei volontari della provincia in partenariato con le associazioni, tramite la selezione con bando di progetti presentati da OdV singole o associate, organizzando percorsi formativi specifici sulla base dei bisogni emersi tra le associazioni del territorio.

Il Bando di Formazione 2016 ha previsto un impegno di spesa pari a € 49.464,00 distribuito in due sessioni distinte durante l'anno: **marzo e giugno**.

Il numero di progetti di formazione presentati sono stati in totale **n. 11**, mentre quelli approvati dalla Commissione di Valutazione designata dal Consiglio Direttivo sono stati **n. 9**, per un importo totale stanziato pari a € 12.906.

Complessivamente sono state fornite alle OdV **n. 329** consulenze sui Bandi di Formazione, inerenti l'accompagnamento alla compilazione del formulario, la programmazione dell'azione formativa, supporto e monitoraggio in corso d'opera dei corsi approvati fino alla loro conclusione (entro i termini previsti da convenzione).

PROGETTI DI FORMAZIONE 2016



progetti non approvati

progetti approvati



Per l'assegnazione degli incarichi di docenza, si è fatto ricorso all'**Albo Formatori**, al quale è possibile iscriversi attraverso la compilazione on line sul sito www.csvsocsolidale.it di un form accompagnato dal relativo curriculum vitae.

L'albo costituisce uno strumento per l'individuazione di docenti accreditati, da nominare per le collaborazioni nell'ambito dei progetti proposti dalle associazioni.

Per le idee formative ammesse a finanziamento, il referente della formazione, per ciascun progetto, ha incontrato un rappresentante dell'associazione interessata e i formatori coinvolti per programmare congiuntamente il calendario degli incontri, i contenuti del materiale promozionale informativo e definire i conferimenti di incarico ai docenti. Il coordinamento successivo dell'azione formativa, nonché la rendicontazione contabile delle spese del progetto, sono stati seguiti dal referente della formazione, curando i rapporti con i fornitori coinvolti per la realizzazione del corso, e dal responsabile della contabilità. L'ufficio stampa ha promosso l'iniziativa sul territorio provinciale attraverso i vari canali di comunicazione del CSV (sito, newsletter, comunicati stampa, rubriche web). Un altro collaboratore, preposto al monitoraggio dei progetti, è intervenuto nel corso del percorso formativo, al fine di acquisire la documentazione richiesta dal bando ai partecipanti, oltre che controllare l'effettiva partecipazione dei volontari e il regolare svolgimento delle lezioni.

Nel grafico seguente è possibile seguire la dinamica dei progetti formativi approvati nel periodo 2014 – 2015 - 2016: nel 2014 sono stati approvati 20 progetti con uno stanziamento di € 29.379, nel 2015 14 progetti con uno stanziamento di € 17.805 (uno dei progetti approvati non è stato poi realizzato per la rinuncia da parte dell'associazione proponente) e nel 2016 9 progetti con uno stanziamento di € 12.906.

TITOLO *Il filo di Marianna*
ASSOCIAZIONE *Volontari dell'Annunziata – Busca*



La tabella che segue fa il riepilogo dei corsi approvati nel 2016 (alcuni si sono conclusi nei primi mesi del 2017), riassumendo le specifiche finalità delle azioni formative.

RIEPILOGO PROGETTI DI FORMAZIONE ATTUATI IN COLLABORAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO NELL'ANNO 2016			
PROGETTI PRESENTATI ALLA PRIMA SCADENZA			
ASSOCIAZIONE PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	FINALITÀ	N. ORE
FAMILUPI'S – Alba	Impro	<ul style="list-style-type: none">coinvolgere i volontari e far sperimentare agli aspiranti una delle tecniche impiegate dall'associazione nell'improvvisazione teatrale;ricercare e stimolare i processi creativi di ognuno per spostare idealmente la condizione di attore a quella di autore/attore;analizzare regole e procedimenti che favoriscano l'improvvisazione fra due e più attori, l'ascolto e la disponibilità;creare una struttura globale, per lo sviluppo narrativo e drammaturgico dell'improvvisazione, utilizzando le capacità individuali e la disponibilità verso gli altri attori.	12
L'ALTALENA – Savigliano	Conciati per le feste!	<ul style="list-style-type: none">sviluppare nuove competenze nei volontari e fornire un'adeguata preparazione a chi si appresta ad entrare nell'associazione;aumentare le competenze relazionali nei confronti dei bambini e verso altre figure adulte con cui si collabora (genitori, operatori, altri volontari);sviluppare una conoscenza teorica e pratica sul tema del gioco come strumento educativo e sulla promozione della relazione genitori-bambini tramite il gioco;migliorare la capacità di gestione di animazioni per bambini e famiglie ed acquisire nuove competenze in materia di teatro dei burattini come strumento di interazione e animazione con i bambini;aumentare la coesione del gruppo di volontari dell'associazione.	12
PIEDI PER TERRA – Bra	Educare con Piedi X Terra per un futuro sostenibile	<ul style="list-style-type: none">conoscere ed approfondire lo studio dell'Arte di Educare, percorso di studi ideato dal Centro Studi Podresca di Udine dedicato allo sviluppo delle abilità umane nell'educazione;formare volontari e aspiranti volontari ad un ruolo educativo basato sul rispetto del bambino e sul valore delle relazioni;acquisire consapevolezza dell'importanza della relazione con l'ambiente e con gli animali;sviluppare lo spirito di gruppo e la corresponsabilità educativa;tracciare un percorso per un futuro volontariato "di famiglia".	22
VOLONTARI DELL'ANNUNZIATA Busca	Volontaria-mente affidabili	<ul style="list-style-type: none">rimodulare e migliorare i servizi offerti agli anziani con volontari formati appositamente e affidabili;fornire ai volontari un'occasione di incontro e confronto per riconoscere le proprie motivazioni nel fornire agli anziani un servizio competente e utile;formare nuovi volontari da inserire nell'associazione.	8
ANFAA – Cuneo	L'auto-mutuo-aiuto: formazione per famiglie accoglienti	<ul style="list-style-type: none">fornire uno strumento ai volontari per il lavoro di squadra da portare avanti con il servizio socio-sanitario, con le famiglie di origine e le altre famiglie adottive e affidatarie;creare, attraverso i gruppi Ama, un clima accogliente e non giudicante che favorisce l'ascolto reciproco, lo scambio di esperienze, un confronto autentico ed efficace;consolidare i due gruppi Ama (famiglie adottive e famiglie affidatarie) con un'analisi approfondita delle tematiche attraverso l'intervento qualificato di una psicologa	25



PROGETTI PRESENTATI ALLA PRIMA SCADENZA			
ASSOCIAZIONE PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	FINALITÀ	N. ORE
AVO – Cuneo	34° corso di formazione per nuovi volontari ospedalieri	<ul style="list-style-type: none">sensibilizzare al volontariato e incrementare il numero dei volontari sul territorio per i servizi in struttura;umanizzare i rapporti tra strutture e degenti;fornire ai volontari nuovi strumenti per operare in contesti ospedalieri alla luce delle nuove tendenze e istanze.	13,5
FAMIGLIE ADHD Cuneo – Frabosa Sottana	Mi (in)formo sull'ADHD	<ul style="list-style-type: none">formare volontari o aspiranti tali che vogliono avere un ruolo attivo nell'associazione, per acquisire le competenze per organizzare eventi ed attività, promuovere le iniziative associative e diventare moderatori di serate informative;formare il nuovo bacino di potenziali volontari che si sono avvicinati all'OdV attraverso la stampa del libro “Un viaggio nell'ADHD”;migliorare le conoscenze in merito al disturbo ADHD per accrescere la capacità di far fronte a situazioni di stress e riconoscere e comprendere i bisogni, gli affetti e gli stati mentali delle persone affette da ADHD;insegnare abilità di comunicazione e aiutare a raggiungere obiettivi personali di valorizzazione e rafforzamento del proprio ruolo;incrementare una rete più efficace ed estesa e creare possibilità di portare avanti compiti e scopi dell'associazione;creare tra i volontari una rete a livello emotivo e psicologico come riferimento, appoggio e condivisione del problema;incrementare il numero dei volontari dovuto al “passa parola” tra persone, grazie allo scambio di esperienze e condivisione dei problemi.	27
LA COLLINA DEGLI ELFI Govone	Gli elfi imparano dai clown	<ul style="list-style-type: none">approfondire il corso di primo livello che i volontari frequentano prima di iniziare l'attività con le famiglie;portare il volontario ad acquisire maggiore consapevolezza di sé e del proprio corpo affinché riesca a essere più sicuro di se stesso, cosciente delle proprie emozioni e delle proprie capacità;aiutare i volontari ad essere maggiormente preparati all'esperienza con i bambini e i genitori ospiti a La Collina degli Elfi e a far fronte a situazioni inaspettate durante il loro soggiorno, riuscendo ad essere tempestivi nel reagire e nell'agire;realizzare momenti condivisi, richiesti da volontari che hanno apprezzato il percorso iniziale, utili per acquisire competenze per l'attività di volontariato e per interagire con gli altri volontari.	30
LA SCINTILLA – Saluzzo	Dire, fare... animare	<ul style="list-style-type: none">formare volontari animatori competenti nella conduzione di feste di compleanno e attività di intrattenimento dei bambini in occasione di incontri rivolti ai genitori che altrimenti non potrebbero parteciparvi;preparare i partecipanti a gestire con efficacia gruppi di bambini (3-8 anni) in occasione di feste di compleanni e simili;“imparare ad imparare” con giochi ed esercizi che permettano di apprendere tecniche e modalità di animazione, ma anche consapevolezza di sé, delle proprie emozioni e idee, del proprio corpo.	20



Nel 2016 il CSV Società Solidale ha erogato un totale di 169,50 ore di formazione in partenariato con le OdV.

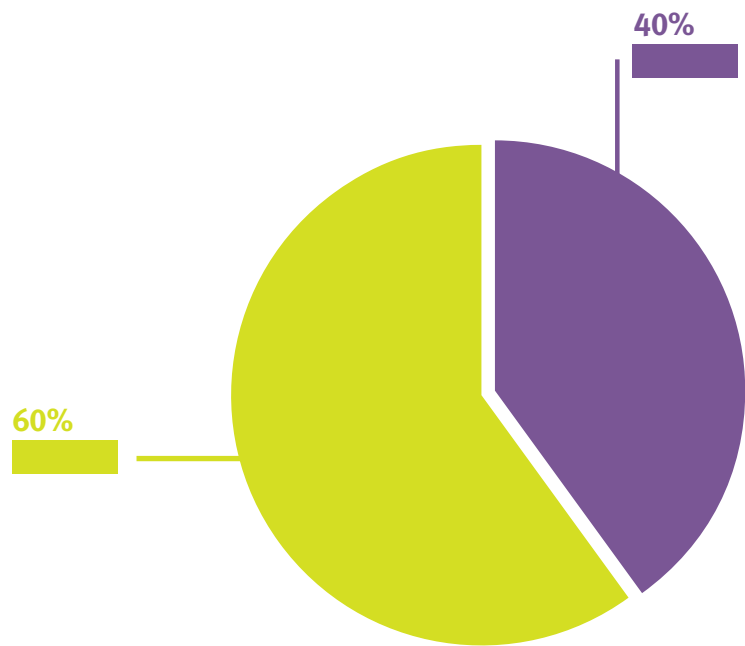
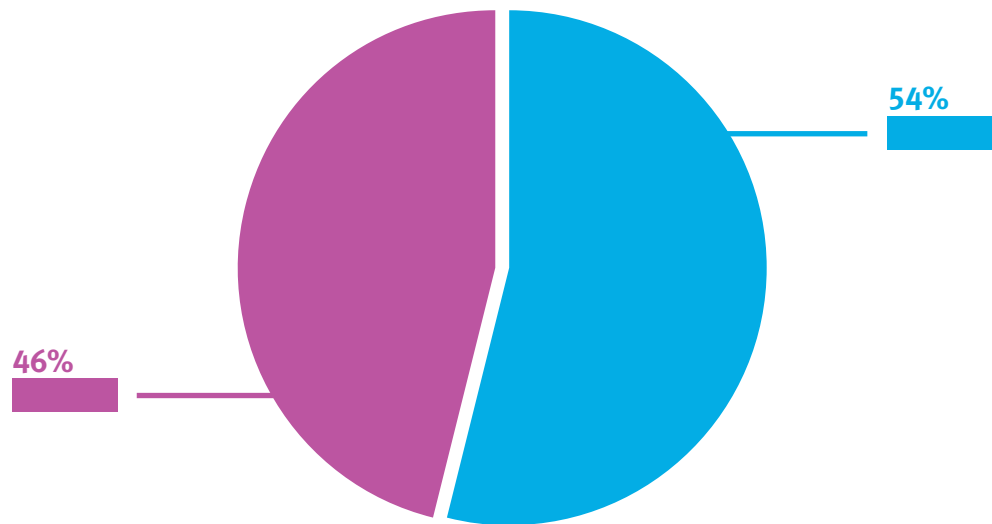
Di seguito la sintesi numerica dei volontari e degli aspiranti volontari coinvolti nelle azioni formative attivate e l'efficacia per ciascun corso in termini di nuove adesioni a socio delle OdV proponenti.

DOCUMENTO EFFICACIA FORMAZIONE CON LE OdV 2016

OdV	TITOLO CORSO	PARTECIPANTI	VOLONTARI	ASPIRANTI VOLONATRI	ASPIRANTI DIVENTATI VOLONTARI
FAMILUPI'S Alba	Impro	16	5	11	4
L'ALTALENA Savigliano	Conciati per le feste!	11	5	6	2
PIEDI PER TERRA Bra	Educare con Piedi X Terra per un futuro sostenibile	26	10	16	3
VOLONTARI DELL'ANNUNZIATA Busca	Volontaria-mente affidabili	15	10	5	2
ANFAA – Cuneo	L'auto-mutuo-aiuto: formazione per famiglie accoglienti	35	29	6	0
AVO – Cuneo	34° corso di formazione per nuovi volontari ospedalieri	60	8	52	21
FAMIGLIE ADHD Cuneo – Frabosa Sottana	Mi (in)formo sull'ADHD	44	14	30	12
LA COLLINA DEGLI ELFI – Govone	Gli elfi imparano dai clown	79	79	0	0
LA SCINTILLA Saluzzo	Dire, fare... animare	16	2	14	12
TOTALI		302	162	140	56

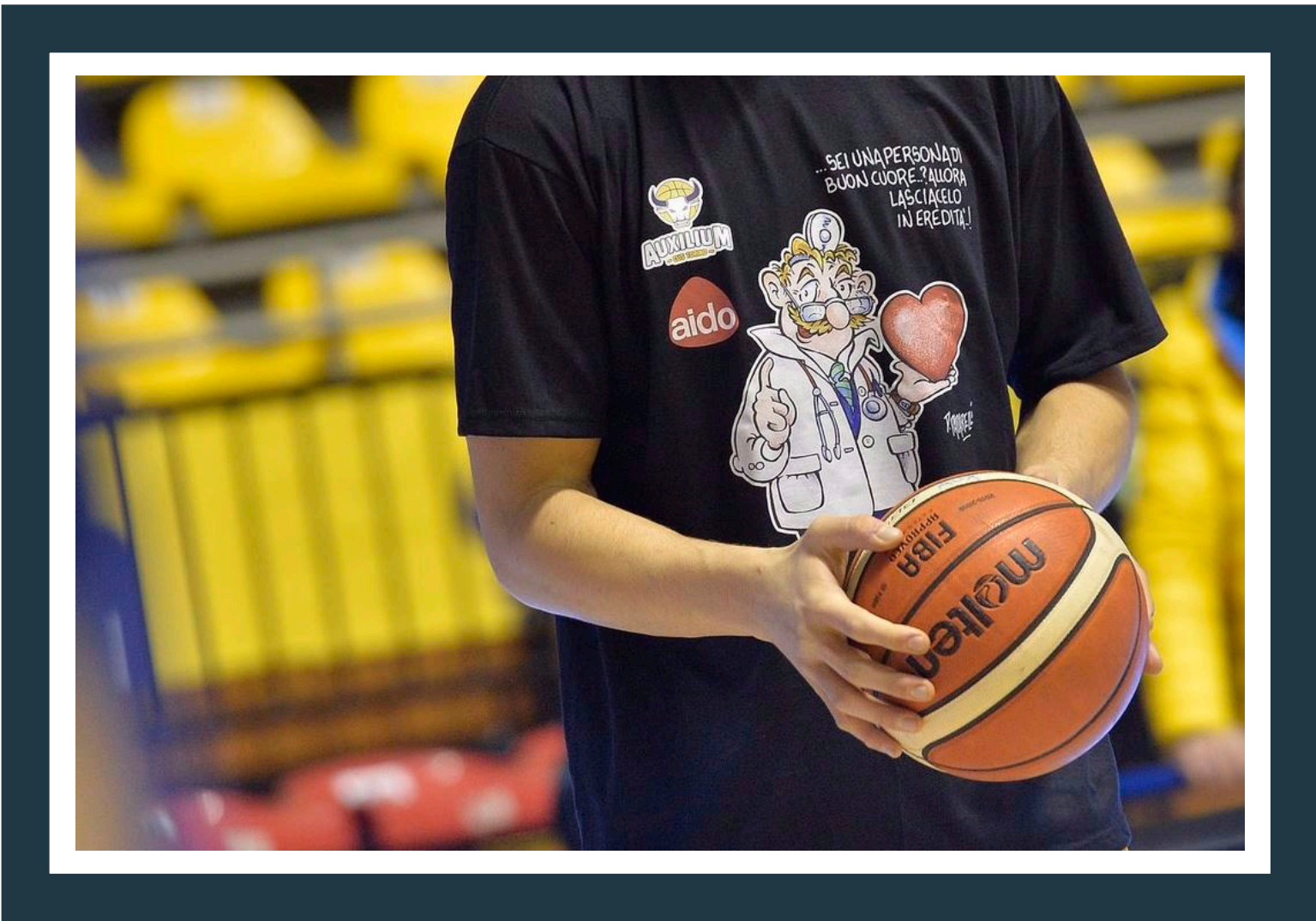
IN SINTESI:
Hanno partecipato ai corsi di formazione del 2016 **n. 302** partecipanti.
Sono diventati volontari dopo i corsi di formazione del 2016 **n.56** partecipanti.
Percentuale di aspiranti volontari diventati volontari dopo la frequenza ai corsi di formazione 2016:
40% - PERCENTUALE DI EFFICACIA.

PARTECIPANTI FORMAZIONE 2016



EFFICACIA FORMAZIONE 2016

Dai grafici precedenti si evince che il numero dei volontari partecipanti era leggermente superiore al numero degli aspiranti volontari. Poco più di un terzo degli aspiranti volontari che hanno partecipato, ha confermato l'interesse al termine del percorso formativo; il 2016 ha visto quindi 56 nuove adesioni al mondo del volontariato grazie all'attivazione di percorsi formativi organizzati dal CSV Società Solidale in partenariato con le OdV.



TITOLO *Iscriviti ad AIDO, fai canestro con la vita*
ASSOCIAZIONE *AIDO provinciale*

Volontari

Aspiranti Volontari

Aspiranti diventati soci

Aspiranti non diventati soci

07.2 I PROGETTI PER LA PROMOZIONE
DEL VOLONTARIATO

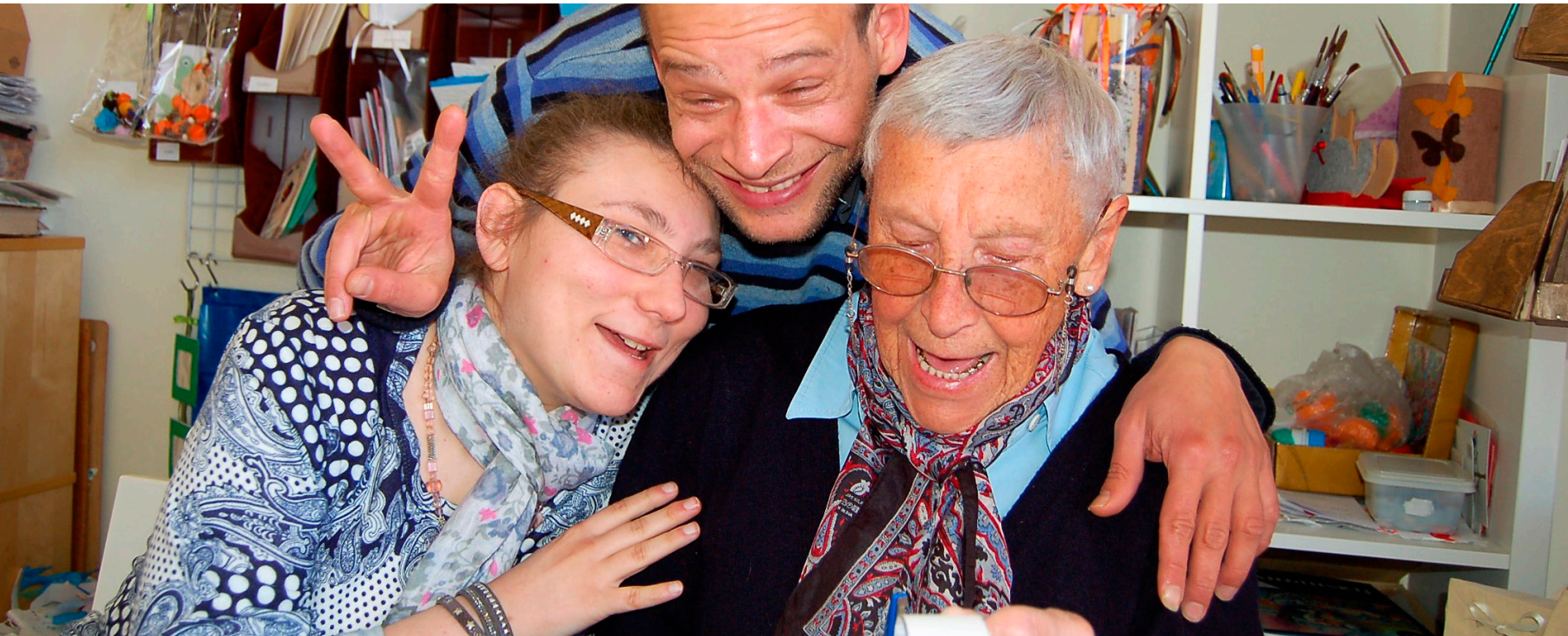
IL CSV SOCIETÀ SOLIDALE HA EMANATO nel gennaio 2016 il Bando di Promozione per la presentazione di progetti delle Organizzazioni di Volontariato della provincia di Cuneo finalizzati a raggiungere l'obiettivo specifico di promozione, inteso come ricerca di nuovi volontari o fondi per l'OdV (*Bando Promozione anno 2016 – Art. 2*). I progetti aventi ad oggetto iniziative più generiche di sensibilizzazione circa la *mission* delle OdV sono contemplati nel Bando di Assistenza come si dettaglierà al successivo cap. 07.3

Il Bando di Promozione anno 2016 ha previsto un impegno di spesa pari a € 296.880,07 distribuito in 4 sessioni diverse durante l'anno. La diminuzione delle sessioni è giustificato dal fatto che nell'anno 2015 le iniziative proposte in detto bando sono state nettamente inferiori rispetto a quelle presentate nel Bando Assistenza. Nella programmazione dei Bandi anno 2016 si è voluto pertanto potenziare la domanda dei progetti di assistenza rispetto alle iniziative di promozione rispondendo alle esigenze delle OdV.

Il numero di progetti di promozione presentati dalle OdV nel corso del 2016 sono stati in totale n. 25, mentre i progetti di promozione ammessi all'erogazione dei servizi da parte del CSV Società Solidale nell'ambito della graduatoria di merito approvata da un'apposita Commissione interna e dal Consiglio Direttivo sono stati n. 24 per un importo totale stanziato pari a € 43.087,52.

I progetti di promozione presentati e non sostenuti dal CSV nell'anno 2016 sono stati n. 1, progetto dichiarato inammissibile dalla Commissione interna nominata dal Consiglio Direttivo (Istruttoria di Ammissibilità formale - per i requisiti di ammissibilità formale dei progetti si faccia riferimento al Bando di Promozione anno 2016), mentre i restanti 24 progetti di promozione hanno raggiunto tutti il punteggio di sufficienza pari a 50/100 per il sostegno dei servizi in base ai criteri di valutazione previsti dal Bando Promozione anno 2016.

TITOLO *Insieme*
AUTORE *Creattività – Mondovì*



RIEPILOGO PROGETTI DI PROMOZIONE ATTUATI IN COLLABORAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO NELL'ANNO 2016

OdV PROPONENTE	PARTNER	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA	RISULTATI RAGGIUNTI
AUSER di Savigliano	–	Raccolta fondi e reperimento nuove risorse umane	Evento pubblico per raccolta fondi e ricerca volontari	partecipanti: 300 (cittadinanza) volontari acquisiti: 4 fondi raccolti: € 1.508,00
IDEE.COMUNITÀ di Busca	–	Riproviamoci: 5 per mille a Idee.Comunità	Iniziativa pubblica per raccolta fondi	partecipanti: 3000 (cittadinanza) fondi raccolti: risultati riscontrabili nel 2018
LE SERRE di Racconigi	–	“GIOIA” di 4SANGIU	Evento pubblico per raccolta fondi e ricerca volontari	partecipanti: 500 (cittadinanza) volontari acquisiti: - fondi raccolti: € 1.500,00
SMILE ONLUS PER LA BIELORUSSIA di Cavallermaggiore	–	“Una Preghiera per Chernobyl” di Svetlana Aleksievic, spettacolo raccolta fondi	Evento pubblico per raccolta fondi e ricerca volontari	partecipanti: 50 (cittadinanza) volontari acquisiti: - fondi raccolti: € 80,00
PROTEZIONE CIVILE di Corneliano d’Alba	GIROTONDO di Corneliano d’Alba	Vieni anche tu insieme a noi!	Evento pubblico per raccolta fondi e ricerca volontari	partecipanti: 200 (cittadinanza) volontari acquisiti: 3 fondi raccolti: € 700,00
ADES di Savigliano	–	Sfilando con l’endometriosi	Evento pubblico per raccolta fondi e ricerca volontari	partecipanti: 150 (cittadinanza) volontari acquisiti: - fondi raccolti: € 375,00
AVO di Cuneo	–	Giornata Nazionale AVO	Manifestazione pubblica per ricerca nuovi volontari	partecipanti: 100 (cittadinanza) nuovi volontari acquisiti: 5
CENTRO GLI AQUILONI di Gressio	–	Sulle note degli Aquiloni	Evento pubblico per raccolta fondi e ricerca volontari	partecipanti: 150 (cittadinanza) nuovi volontari acquisiti: 7 fondi raccolti: € 1.250,00
CREATIVITÀ di Mondovì	–	Magia*c*canto	Evento pubblico per raccolta fondi e ricerca volontari	partecipanti: 300 (cittadinanza) nuovi volontari acquisiti: - fondi raccolti: € 300,00
DIAMOGLI UNA ZAMPA di Busca	–	A teatro con Fido... metti una sera a teatro...	Evento pubblico per raccolta fondi e ricerca volontari	partecipanti: 150 (cittadinanza) nuovi volontari acquisiti: 3 fondi raccolti: € 599,00
NATURA IN CITTÀ di Cavallermaggiore	–	Teatro al Giardino dei Templari	Evento pubblico per raccolta fondi e ricerca volontari	partecipanti: 250 (cittadinanza) nuovi volontari acquisiti: - fondi raccolti: € 170,00
ROSSO DI SERA di Bra	–	Rosso di Sera – Bra contro la violenza sulle donne	Evento pubblico per raccolta fondi e ricerca volontari	partecipanti: 350 (cittadinanza) nuovi volontari acquisiti: 2 fondi raccolti: € 1.000,00

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONE/I PARTNERI	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA	RISULTATI RAGGIUNTI
VISM di Bra	—	Vieni anche tu con noi	Manifestazione pubblica per ricerca nuovi volontari	partecipanti: 1.000 (cittadinanza) nuovi volontari acquisiti: 2
AIDO di Bra	—	I need you AIDO con te...!!!	Evento pubblico per ricerca volontari	partecipanti: 200 (cittadinanza) nuovi volontari acquisiti: 12
AIDO di Cuneo	—	Un canto per la solidarietà	Evento pubblico per raccolta fondi e ricerca volontari	partecipanti: 250 (cittadinanza) adesioni al dono: 80 fondi raccolti: € 450,00
AIDO PROV. di Cuneo-Bra	—	L'AIDO nella Granda, realtà di vita a suon di musica	Evento pubblico per ricerca volontari	partecipanti: 3000 (cittadinanza) adesioni al dono: 20
ALICE CUNEO ONLUS di Borgo San Dalmazzo	—	Con la cultura l'Io diventa Noi Altri	Evento pubblico per ricerca volontari	partecipanti: 300 (cittadinanza) nuovi volontari acquisiti: 0
AMICI DEI MICI di Savigliano	—	Il gatto: una speciale e dolce compagnia per gli anziani	Evento pubblico per raccolta fondi e ricerca volontari	partecipanti: 300 (cittadinanza) nuovi volontari acquisiti: 3 fondi raccolti: € 598,91
FUTURO DONNA di Ceva	—	La lotta alla violenza sulle donne... a passi di danza	Evento pubblico per raccolta fondi e ricerca volontari	partecipanti: 150 (cittadinanza) nuovi volontari acquisiti: 3 fondi raccolti: € 230,00
NOI CON VOI di Savigliano	—	Ultimo Tango a Savigliano	Evento pubblico per raccolta fondi e ricerca volontari	partecipanti: 350 (studenti) e 200 (cittadinanza) nuovi volontari acquisiti: 5 fondi raccolti: € 1.200,00
AUTISMO HELP di Mondovì	—	Sulle note dell'autismo	Evento pubblico per raccolta fondi e ricerca volontari	partecipanti: 400 (cittadinanza) nuovi volontari acquisiti: 12 fondi raccolti: € 236,00
L'ANELLO FORTE di Magliano Alpi	—	Canti e Poesie di Natale	Evento pubblico per raccolta fondi e ricerca volontari	partecipanti: 110 (cittadinanza) nuovi volontari acquisiti: 2 fondi raccolti: € 400,00
LILT di Cuneo	—	L'attività LILT e dei suoi volontari presentata nelle piazze della provincia di Cuneo - campagna ricerca nuovi volontari	Manifestazione pubblica per ricerca nuovi volontari	partecipanti: 2200 (cittadinanza) aspiranti nuovi volontari: 42
SANTUARIO DI MONSERRATO di Borgo San Dalmazzo	—	Presepi in Monserrato	Iniziativa pubblica per raccolta fondi e ricerca volontari	partecipanti: 3900 (cittadinanza) nuovi volontari acquisiti: 3 fondi raccolti: € 1.343,00



TITOLO

ASSOCIAZIONE

Insieme il canestro assicurato
Sportiamo – Bra

Nell'ambito del Bando di Promozione anno 2016 le OdV della provincia di Cuneo hanno attivato e portato a termine n. 24 azioni di raccolta fondi e ricerca nuovi volontari perlopiù tramite organizzazione di eventi artistico musicali per coinvolgere la cittadinanza, di iniziative mirate al coinvolgimento di potenziali volontari specifici (es. giovani) e di campagne raccolta adesioni volontari e/o fondi nell'ambito di manifestazioni pubbliche con i seguenti risultati:

TOTALE CITTADINI COINVOLTI: 25.000
TOTALE FONDI ACQUISITI: 11.000
TOTALE NUOVI VOLONTARI COINVOLTI: 500

Le consulenze fornite dal CSV per la presentazione dei progetti di promozione, per l'assistenza delle OdV alla compilazione dei formulari del Bando, per il supporto e monitoraggio in fase di esecuzione delle iniziative approvate fino alla loro conclusione entro i termini previsti da convenzione sono state in totale n. **447**.

07.3 I PROGETTI DI ASSISTENZA

A gennaio 2016 è stato pubblicato il Bando di Assistenza al fine di sostenere i progetti finalizzati a raggiungere l'obiettivo di assistenza, inteso come sostegno sporadico e non continuativo dell'attività tipica dell'OdV, sia interna sia esterna, ossia verso gli utenti finali dell'OdV (per la definizione di **“attività tipica”** e **“utente finale”** deve farsi riferimento a quanto indicato nello statuto dell'OdV). Ricordiamo che nel Bando di Assistenza sono ricomprese anche le iniziative di sensibilizzazione circa la **mission** delle OdV (Bando di Assistenza anno 2016 – Art. 2), fatto questo che ha comportato un potenziamento delle sessioni previste in questo bando rispetto a quello di promozione al fine di sostenere le numerose iniziative volte a promuovere le attività e finalità dell'OdV e/o sensibilizzare la cittadinanza alla cultura della solidarietà e del volontariato.

Il Bando di Assistenza anno 2016 ha previsto un impegno di spesa pari a € **325.212,95** distribuito in 5 distinte sessioni durante l'anno.

Il numero di progetti di assistenza presentati nel corso del 2016 sono stati in totale n. **89**, di cui n. **76** ammessi all'erogazione dei servizi da parte del CSV nell'ambito della graduatoria di merito approvata dalla Commissione interna e dal Consiglio Direttivo per un importo totale stanziato pari a € **173.023,06**.

I progetti di assistenza anno 2016 presentati e non sostenuti dal CSV sono stati in totale n. **13**, di cui n. **2** sono stati dichiarati inammissibili dalla Commissione interna nominata dal Consiglio Direttivo (Istruttoria di Ammissibilità Formale - per i requisiti di ammissibilità formale dei progetti di assistenza si faccia riferimento al Bando di Assistenza anno 2016), mentre n. **11** progetti di assistenza non hanno raggiunto il punteggio di sufficienza pari a **50/100** per il sostegno economico del progetto in base ai criteri di valutazione previsti dal Bando Assistenza anno 2016.

RIEPILOGO PROGETTI DI ASSISTENZA ATTUATI IN COLLABORAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO NELL'ANNO 2016

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONE/I PARTNERI	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA	RISULTATI RAGGIUNTI
ASSOCIAZIONE BAMBINI CEREBROLESII ABC PIEMONTE di Cuneo	–	Concerto e incontro con la cittadinanza 2016	Evento di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	250 partecipanti (cittadinanza)
AMICI DEI MICI di Savigliano	–	Siamo appena nati, facciamoci conoscere	Evento di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	150 partecipanti (cittadinanza)
AMICI DELLA BIBLIOTECA di Marene	–	Faps2016: facciamo a pezzi la storia 2016	Sostegno attività tipica dell'OdV ed evento di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	500 partecipanti (cittadinanza) e 200 studenti medie e superiori
AMICI DELL'OASI DI CRAVA E MOROZZO di Rocca Dè Baldi	–	Al cinema con la natura	Sostegno attività tipica dell'OdV	300 partecipanti (studenti scuola primaria, familiari e singoli)
A.V.I.S. di Beinette	–	Campagna di promozione e sensibilizzazione della donazione del sangue in occasione del 40° anniversario di fondazione	Evento di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	650 partecipanti (cittadinanza)
A.V.I.S. di Fossano	–	70 anni di impegno per la vita	Evento di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	1.200 partecipanti (cittadinanza)
CENTRO AIUTO ALLA VITA – CAV di Savigliano	–	Vent'anni d'amore	Evento di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	4.500 partecipanti (cittadinanza)
ASSOCIAZIONE CON TE di Savigliano	–	Conoscere per capire – la Cina vicina	Evento di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	120 partecipanti (cittadinanza)
MANO NELLA MANO di Cuneo	–	Gnatugu: il custode dei sogni	Sostegno di attività tipica dell'OdV ed evento di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	500 partecipanti (cittadinanza)
MARIA TERESA GHIGLIA di Cuneo	COOPERATIVA FUTURA di Cuneo	Anche per me è Lunedì!!	Sostegno di attività tipica dell'OdV con utenti finali	5 utenti con disabilità intellettiva
SEGNAL'ETICA ONLUS di Verzuolo	PRO LOCO Verzuolo; AUTOSCUOLA B&V SNC; PARROCCHIE di Verzuolo; DIOCESI di Saluzzo; COMUNE di Verzuolo; DITTA AMBROGIO MARCO & C. SNC; A.S.D. PODISTICA VALLE VARAITA; ASD Tt. A4 Verzuolo; TENNIS CLUB Verzuolo; CROCE VERDE Saluzzo	Life 2.016: don't crash my pizza. Una vita vale più di un trancio	Sostegno di attività tipica dell'OdV ed evento di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	700 giovani coinvolti

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONE/I PARTNERI	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA	RISULTATI RAGGIUNTI
VIVERE CERVASCA di Cervasca	Cooperativa Animazione Valdocco	Il cuore non ha età	Sostegno di attività tipica dell'OdV	Realizzati e distribuiti 500 opuscoli
VOLONTARI DELL'ANNUNZIATA di Busca	–	Miglioriamo la qualità di vita!	Evento di sensibilizzazione circa la <i>mission</i> dell'OdV	150 partecipanti (cittadinanza)
ACSTE - PROTEZIONE CIVILE A CAVALLO di Vottignasco	–	Volontariato e cavalli	Evento di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	100 (cittadinanza)
ASSOCIAZIONE INCENDI BOSCHIVI - AIB di Chiusa Pesio	AIB PRIERO; AIB PEVERAGNO	Raduno regionale corpo AIB Piemonte	Sostegno di attività tipica dell'OdV ed evento di sensibilizzazione circa la mission dell'OdV	1.200 partecipanti (cittadinanza e volontari AIB)
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - ANA di Saluzzo	–	Alpini di Barge nel 90° della fondazione del gruppo	Sostegno di attività tipica dell'OdV	Realizzati e distribuiti 1.000 opuscoli promozionali/ informativi
ASD P.A.S.S.O. di Cuneo	–	12° Trofeo Carrozzeria Canavesio “Memorial Serena” di handbike	Sostegno di attività tipica dell'OdV con utenti finali ed evento di sensibilizzazione circa la <i>mission</i> dell'OdV	68 atleti disabili coinvolti 500 partecipanti all'evento (cittadinanza)
AUTISMO HELP CN ONLUS di Mondovì	–	Amici speciali	Sostegno di attività tipica dell'OdV	Realizzati e distribuiti 2.500 opuscoli
A.V.I.S. di Saluzzo	–	Donare è come volare... 25 anni di cammino	Evento di sensibilizzazione circa la <i>mission</i> dell'OdV	800 partecipanti (cittadinanza)
DA ZERO A CENTO di Bra	–	Stare insieme all'aria aperta. incontri di svago e lettura per i genitori e bimbi da 3 a 10 anni	Sostegno di attività tipica dell'OdV con utenti finali	20 bambini dai 3 ai 10 anni
FAMIGLIE A COLORI di Chiusa Pesio	–	Ragazzi in festa	Sostegno di attività tipica dell'OdV con utenti finali	140 ragazzi dagli 11 ai 15 anni 25 genitori
FAMILUPI'S di Alba	–	Artisti al lavoro 2016	Evento di sensibilizzazione circa la <i>mission</i> dell'OdV	3.500 partecipanti (cittadinanza)
FATE GLI GNOMI di Montaldo Roero	–	Bosco fatato 2016	Evento di sensibilizzazione circa la <i>mission</i> dell'OdV	1.600 partecipanti (cittadinanza)
GENITORI MONTESSORI di Alba	–	Momento aggregativo tra famiglie e bambini della Scuola Montessori	Sostegno di attività tipica dell'OdV	1.000 partecipanti (famiglie e bambini)
GIARI N' TUSSIA' di Manta	Ass. L'Airone di Manta Parrocchia S. Maria degli Angeli Servizio Sovranazionale di Epidemiologia S.S DORS di Grugliasco Croce Rossa Italiana comitato locale di Busca e unità di Manta	Una colonna sonora al protagonismo – vent'anni di partecipazione	Sostegno di attività tipica dell'OdV ed evento di sensibilizzazione circa la <i>mission</i> dell'OdV	100 partecipanti al convegno (cittadinanza) 350 partecipanti al concerto (cittadinanza)

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONE/I PARTNERI	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA	RISULTATI RAGGIUNTI
LA TRIBU' di Fossano	–	Una famiglia tante famiglie	Rinuncia [06]	–
L'AIRONE ASSOCIAZIONE DI GENITORI di Manta	COMUNE di Manta FONDAZIONE PAIDEIA ONLUS Torino ASSOCIAZIONE FEDERICA PELLISSERO ONLUS Marene IL CASOLARE COOPERATIVA SOCIALE R.L. Piasco	L'estate dell'Airone	Sostegno attività tipica dell'OdV con utenti finali	18 bambini e ragazzi con disabilità 8 famiglie
MAGAU di Cuneo	FONDAZIONE FILATOIO Caraglio	Ri/generare-spazi forme visioni risonanze	Sostegno attività tipica dell'OdV ed evento di sensibilizzazione circa la <i>mission</i> dell'OdV	300 partecipanti (bambini e famiglie)
SENTIERI DI PACE di Boves	COMUNE di Boves – ASSESSORATO ALLA CULTURA; BIBLIOTECA CIVICA di Boves; POST SCRIPTUM; CONSULTA FAMIGLIE DEL COMUNE di Boves; PRO LOCO di Boves; COMITATO PRO ROSBELLA; ATLANTE DEI SUONI di Boves	A passo di fiaba. III^ edizione	Sostegno di attività tipica dell'OdV ed evento di sensibilizzazione circa la <i>mission</i> dell'OdV	300 partecipanti (bambini e famiglie)
ASSOCIAZIONE CULTURALE ULMETA di Ormea	–	Memoria e cultura della vita nelle terre alte	Sostegno di attività tipica dell'OdV ed evento di sensibilizzazione circa la <i>mission</i> dell'OdV	5.000 partecipanti (cittadinanza) 500 copie della pubblicazione distribuite
UNIONE EX ALLIEVE/I DELLE FIGLIE/I DI MARIA AUSILIATRICE di Rossana	–	Campioni di misericordia	Sostegno di attività tipica dell'OdV con utenti finali	12 adolescenti dai 15 ai 18 anni; 65 bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni; 130 genitori
ASSOCIAZIONE DONATORI MIDOLLO OSSEO – ADMO REGIONALE – SEZIONE DEL MARCHESATO SALUZZESE di Verzuolo	CROCE VERDE di Saluzzo	Ehi, tu! hai midollo?	Evento di sensibilizzazione circa la <i>mission</i> dell'OdV	Mondovì: 65 nuovi donatori 300 partecipanti (cittadinanza) Saluzzo: 57 nuovi donatori 280 partecipanti (cittadinanza)
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI – AIDO di Bra	–	Il nostro obiettivo... quota 20.000	Evento di sensibilizzazione circa la <i>mission</i> dell'OdV	200 partecipanti (cittadinanza)
ALICE CUNEO ONLUS di Cuneo	–	La cultura della prevenzione e della corretta alimentazione – nuova linfa per le adesioni al volontariato	Sostegno attività tipica dell'OdV	60 partecipanti (cittadinanza)

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONE/I PARTNERÌ	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA	RISULTATI RAGGIUNTI
AMICI DELLA BIBLIOTECA di Cavallermaggiore	FONDAZIONE PAIDEIA ONLUS di Torino	Dal “paese che sono io” al “paese che siamo noi”	Sostegno attività tipica dell’OdV ed evento di sensibilizzazione circa la <i>mission</i> dell’OdV	140 partecipanti (cittadinanza)
ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE ADOTTIVE E AFFIDATARIE – ANFAA di Cuneo	–	Il linguaggio cinematografico e l'accoglienza	Sostegno attività tipica dell’OdV	360 giovani 70 adulti 100 bambini e ragazzi
ASSOCIAZIONE RISCHIO AMIANTO E SOSTANZE INQUINANTI PER LA SALUTE – A.R.A.S.I.S. di Mondovì	–	Amianto e malattie absesto correlate: a 22 anni dalla messa fuorilegge dell'amianto	Sostegno attività tipica dell’OdV	60 partecipanti (cittadinanza)
ARCOBALENO di Alba	CITTÀ di Alba GARANTE COMUNALE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTÀ PERSONALE della Città di Alba COMPAGNIA D’INIZIATIVE SOCIALI – CIS ASS. MERCATO DELLA TERRA di Alba “ITALO SELETTO”	Carcere, emozioni, dignità, persone	Sostegno attività tipica dell’OdV ed evento di sensibilizzazione circa la mission dell’OdV	350 ragazzi e studenti 570 partecipanti (cittadinanza)
CENTRO AIUTO ALLA VITA CAV di Savigliano	MAI PIÙ SOLE di Savigliano	Musica e parole	Evento di sensibilizzazione circa la mission dell’OdV	100 partecipanti (cittadinanza)
ASSOCIAZIONE CON TE di Savigliano	–	7ª festa del nonno col bambino	Evento di sensibilizzazione circa la mission dell’OdV	300 partecipanti (cittadinanza)
CQUADRO ARTE E CULTURA di Cavallermaggiore	–	Occhi sulla strada	Sostegno di attività tipica dell’OdV	21 partecipanti al concorso fotografico
CENTRO RECUPERO ANIMALI SELVATICI - C.R.A.S. di Bernezzo	SCUOLE TECNICHE SAN CARLO di Boves	A scuola con Sebastian: alla scoperta degli animali selvatici	Sostegno di attività tipica dell’OdV	2.000 studenti partecipanti 100 pubblicazioni realizzate e distribuite nelle classi 100 pubblicazioni distribuite in biblioteca 200 copie distribuite alla cittadinanza
DIAPSI (Difesa Ammalati Psichici) CEVA-MONDOVÌ di Monesiglio	ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI – AVO Mondovì	Teatro per riabilitazione ed integrazione	Sostegno di attività tipica dell’OdV con utenti finali	30 persone affette da problematiche psichiche
DIAPSI (Difesa Ammalati Psichici) di Cuneo	–	Laboratorio di attività manuali rivolto a persone con disturbi psichici	Sostegno di attività tipica dell’OdV con utenti finali	30 persone affette da problematiche psichiche

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONE/I PARTNERÌ	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA	RISULTATI RAGGIUNTI
ASSOCIAZIONE SPORTIVA GABRIELLA VIVALDA di Genola	–	Festa dello sport – sport e integrazione	Sostegno di attività tipica dell’OdV con utenti finali	30 persone con disabilità
KARIBU COSTIGLIOLE di Costigliole Saluzzo	–	Voci dal silenzio	Evento di sensibilizzazione circa la mission dell’OdV	300 partecipanti (cittadinanza e studenti) 900 copie dei fascicoli distribuite
PARENTESI di Cuneo	–	Aiutare le persone deboli e indifese	Sostegno di attività tipica dell’OdV	35 partecipanti (cittadinanza)
VOLONTARI CENTRO DON MARIO DESTEFANIS di Alba	–	Bambini alla scoperta dei giochi dei nonni – centro culturale e scuole interagiscono	Sostegno di attività tipica dell’OdV con utenti finali	500 bambini 50 insegnanti
ASSOCIAZIONE DEL ROERO PER LA CULTURA E L'AMBIENTE - A.R.C.A. di Vezza D'Alba	–	Un paese una storia	Sostegno di attività tipica dell’OdV	1000 pubblicazioni realizzate e distribuite alla cittadinanza
AMICI DEI POMPIERI VOLONTARI di Busca	ASSOCIAZIONE SAI IL TRICOLORE di Busca GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE di Busca CROCE ROSSA ITALIANA – COMITATO LOCALE di Busca Onlus CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO DISTACCAMENTO VOLONTARI di Busca	A.A.A. piccoli volontari cercasi	Sostegno di attività tipica dell’OdV	350 partecipanti (bambini scuola primaria)
A.V.I.S. di Fossano	–	Una magica Befana – 4^edizione	Evento di sensibilizzazione circa la mission dell’OdV	500 partecipanti (cittadinanza)
CENTRO CULTURALE SAN BERNARDINO di Sommariva Perno	GRUPPO VOLONTARI di Sommariva Perno	Natale in musica 2016. Il volontariato per la cultura	Evento di sensibilizzazione circa la mission dell’OdV	300 partecipanti (cittadinanza)
CIELO IN TERRA di Savigliano	–	Il lutto dei minori	Sostegno di attività tipica dell’OdV	<i>in fase di realizzazione</i>
DA ZERO A CENTO di Bra	–	Non possiamo stare fermi!	Sostegno di attività tipica dell’OdV con utenti finali	40 alunni della scuola primaria e secondaria di I° grado 150 partecipanti (cittadinanza)
FAMIGLIE ADHD di Frabosa Sottana	–	Continua il viaggio nell’ADHD	Sostegno di attività tipica dell’OdV	1.500 partecipanti (cittadinanza)
FAMILIAE di Dronero	–	Tutti per uno	Rinuncia [06]	–
GROW UP di Bernezzo	COMUNE di Bernezzo	Leggere e creare con i bambini: la rivincita delle favole	Sostegno di attività tipica dell’OdV con utenti finali	80 bambini dai 4 agli 8 anni 15 bambini dagli 8 ai 12 anni 150 partecipanti allo spettacolo finale (cittadinanza)

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONE/I PARTNERÌ	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA	RISULTATI RAGGIUNTI
MARIA TERESA GHIGLIA di Cuneo	Dott.ssa Gemma Falco – Psicologa	Impastando imparo	Sostegno di attività tipica dell’OdV con utenti finali	3 utenti con disabilità intellettiva 1 utente normodotato
NATURA IN CITTÀ di Cavallermaggiore	CARITAS PARROCCHIA S. MARIA DELLA MARIA DELLA PIEVE E S. MICHELE	Il ricordo è il pane dell’amore	Sostegno di attività tipica dell’OdV	370 pubblicazioni realizzate e distribuite alla cittadinanza
PRO NATURA di Cuneo	–	Ciclo conferenze “ambienti vicini e lontani”	Sostegno attività tipica dell’OdV	2.000 partecipanti (cittadinanza)
STRANI VARI di Alba	–	La scelta – quando la solidarietà si fa spettacolo	Evento di sensibilizzazione circa la mission dell’OdV	200 partecipanti (cittadinanza)
AMICI DELL’OASI DI CRAVA E MOROZZO di Rocca De’ Baldi	–	L’oasi delle famiglie	Sostegno di attività tipica dell’OdV	500 famiglie con bambini
ASD P.A.S.S.O. di Cuneo	–	18ª edizione del torneo internazionale di tennis su sedia a rotelle	Sostegno di attività tipica dell’OdV con utenti finali ed evento di sensibilizzazione circa la mission dell’OdV	39 atleti disabili partecipanti al torneo di tennis su sedia a rotelle 2.000 partecipanti (cittadinanza)
AVIS PROVINCIALE di Cuneo	–	Invito e sensibilizzazione alla donazione del sangue	Sostegno di attività tipica dell’OdV	10.000 opuscoli realizzati e distribuiti a tutte le sezioni AVIS della Provincia di Cuneo per la cittadinanza
CENTRO DOWN di Cuneo	–	Akido&dintorni 2.0	Sostegno di attività tipica dell’OdV con utenti finali	8 ragazzi con disabilità
CONSULTORIO FAMILIARE U.C.I.P.E.M. di Cuneo	–	Si-amo alla scoperta dell’affettività e sessualità	Sostegno di attività tipica dell’OdV con utenti finali	700 alunni scuole medie inferiori e superiori di Cuneo e provincia
CREATIVITÀ di Mondovì	–	Feliciinsieme	Sostegno di attività tipica dell’OdV con utenti finali	40 persone con disabilità 100 opuscoli distribuiti
FAMIGLIE A COLORI di Chiusa Pesio	–	Maschere in musica!	Sostegno di attività tipica dell’OdV	200 bambini e famiglie
FAMIGLIE INSIEME PER... di Barge	–	A teatro si cresce insieme	Sostegno di attività tipica dell’OdV con utenti finali	250 studenti scuola primaria di I° e II° grado
FATE GLI GNOMI di Montaldo Roero	–	La solidarietà in un cortometraggio: “Sancho Panza e Don Chisciotte”	Sostegno di attività tipica dell’OdV ed evento di sensibilizzazione circa la mission dell’OdV	1.000 partecipanti (cittadinanza)
GENITORI PROHANDICAP di Cuneo	–	Passo dopo passo	Sostegno di attività tipica dell’OdV con utenti finali	10 ragazzi con disabilità
L’ANELLO FORTE di Magliano Alpi	Caritas di Magliano Alpi	Sosteniamo i bambini nel loro impegno scolastico	Sostegno di attività tipica dell’OdV con utenti finali	130 bambini scuola primaria

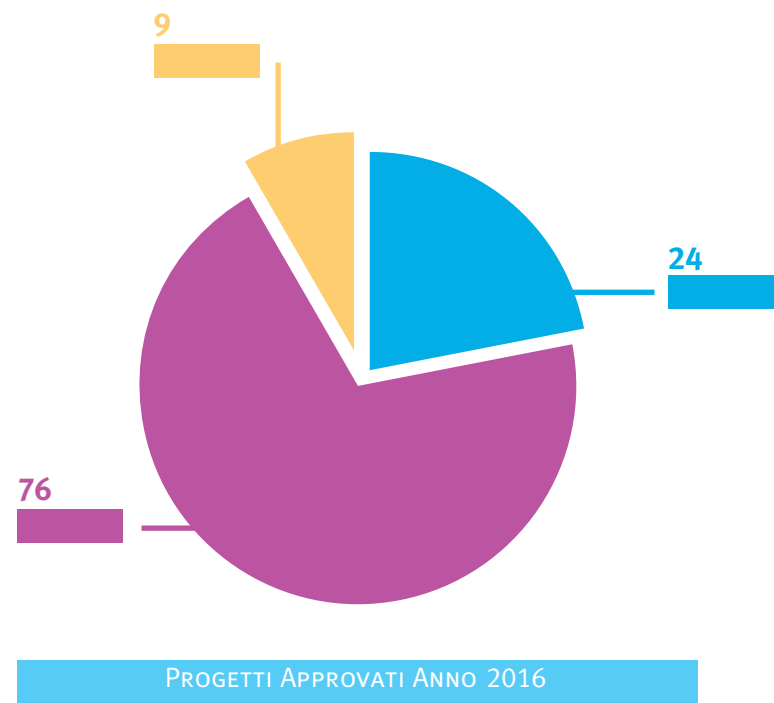
ASSOCIAZIONE PROPONENTE	ASSOCIAZIONE/I PARTNERÌ	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA	RISULTATI RAGGIUNTI
LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI - LILT di Cuneo	–	Prevenire la malattia con la corretta alimentazione	Sostegno di attività tipica dell’OdV	150 partecipanti agli incontri (cittadinanza)
MENTE IN PACE di Cuneo	ASL CN1	Ci vediamo Sabato	Sostegno di attività tipica dell’OdV con utenti finali	25 persone affette da problematiche psichiche
PEDO DALMATIA di Borgo San Dalmazzo	Associazione Santuario di Monserrato	Borgo San Dalmazzo, una storia lunga 2000 anni da scoprire insieme!	Sostegno di attività tipica dell’OdV ed evento di sensibilizzazione circa la mission dell’OdV	12.000 partecipanti (cittadinanza)
PIEDI PER TERRA di Bra	Associazione Noi Come Te di Bra	Cambiare stile di vita – prima tappa: prevenzione- solidarietà-alimentazione	Sostegno di attività tipica dell’OdV ed evento di sensibilizzazione circa la mission dell’OdV	250 partecipanti alla conferenza (cittadinanza) 45 partecipanti ai laboratori (cittadinanza)

Nell’ambito del Bando di Assistenza anno 2016 le OdV della provincia di Cuneo hanno realizzato:

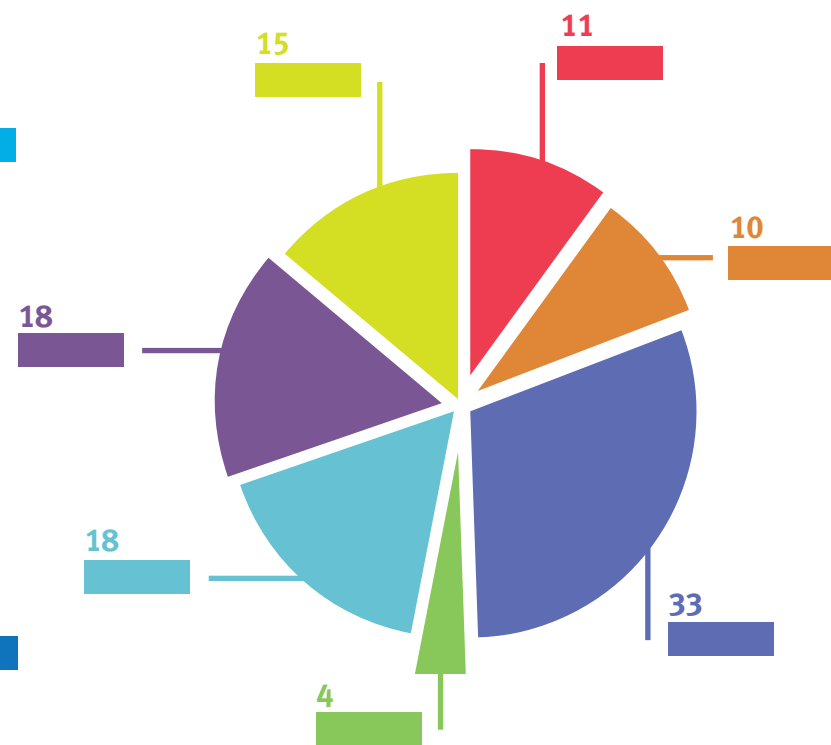
- iniziative di sensibilizzazione circa la mission dell’OdV indirizzate genericamente a tutta la cittadinanza (40.000 ca. cittadini raggiunti nell’ambito di eventi e manifestazioni pubbliche);
- iniziative specifiche rivolte agli utenti finali delle OdV (2.000 ca. utenti finali coinvolti direttamente in laboratori, corsi specifici, attività sportive);
- attività di promozione e informazione circa le tematiche promosse dalle ODV indirizzate a destinatari mirati (27.000 ca. destinatari raggiunti tramite convegni, incontri nelle scuole, mostre fotografiche, cineforum, video, pubblicazioni informative);

Le consulenze fornite alle OdV della provincia di Cuneo per la presentazione dei Bandi di Assistenza, per l’accompagnamento alla compilazione dei format, per il supporto e monitoraggio in corso d’opera delle iniziative approvate fino alla conclusione delle iniziative entro i termini previsti da convenzione sono state in totale n. 1427.

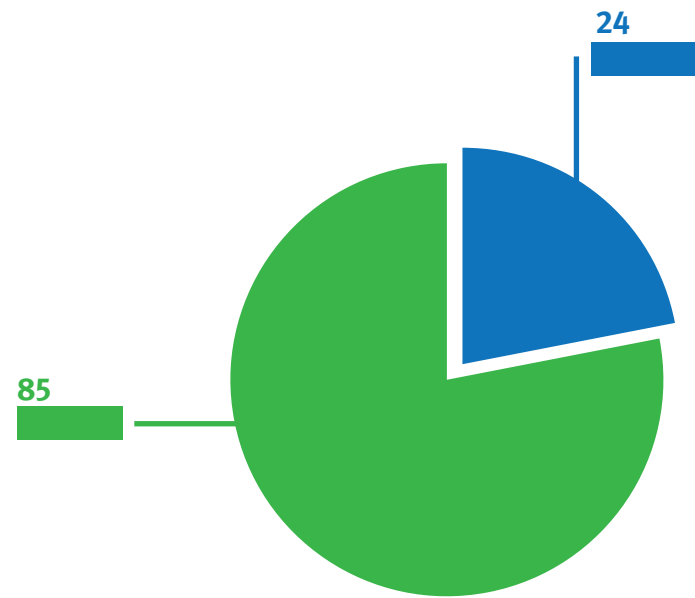
[06] Progetto di Assistenza approvato e non realizzato per rinuncia della OdV a causa di impedimenti organizzativi. Il relativo importo impegnato e non utilizzato è stato quindi dirottato al fondo dei Bandi anno 2017.



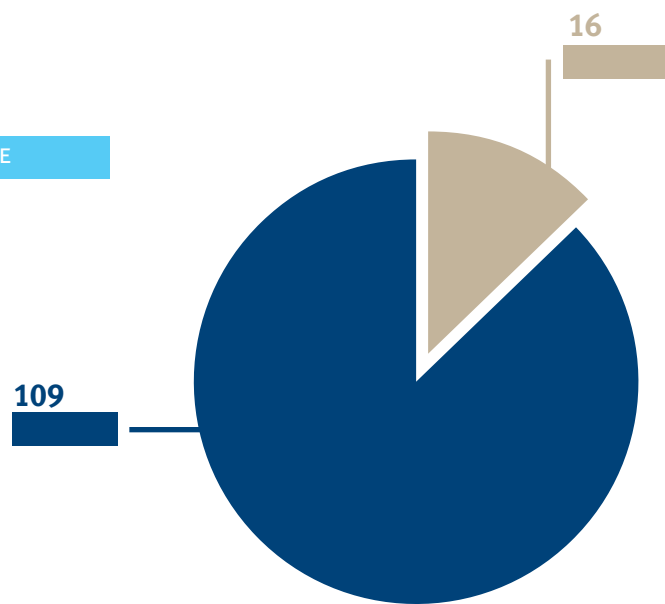
PROGETTI APPROVATI ANNO 2016



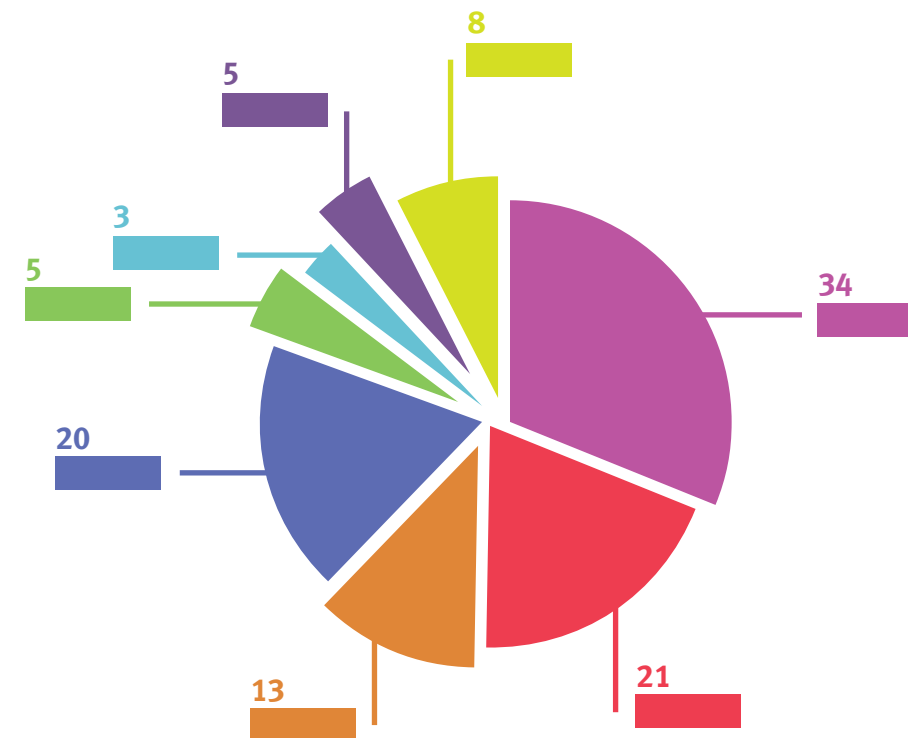
DISTRIBUZIONE PROGETTI PER DELEGAZIONE DI APPARTENENZA DELLE ODV



PROGETTI ATTIVATI DA UNA ODV O IN RETE

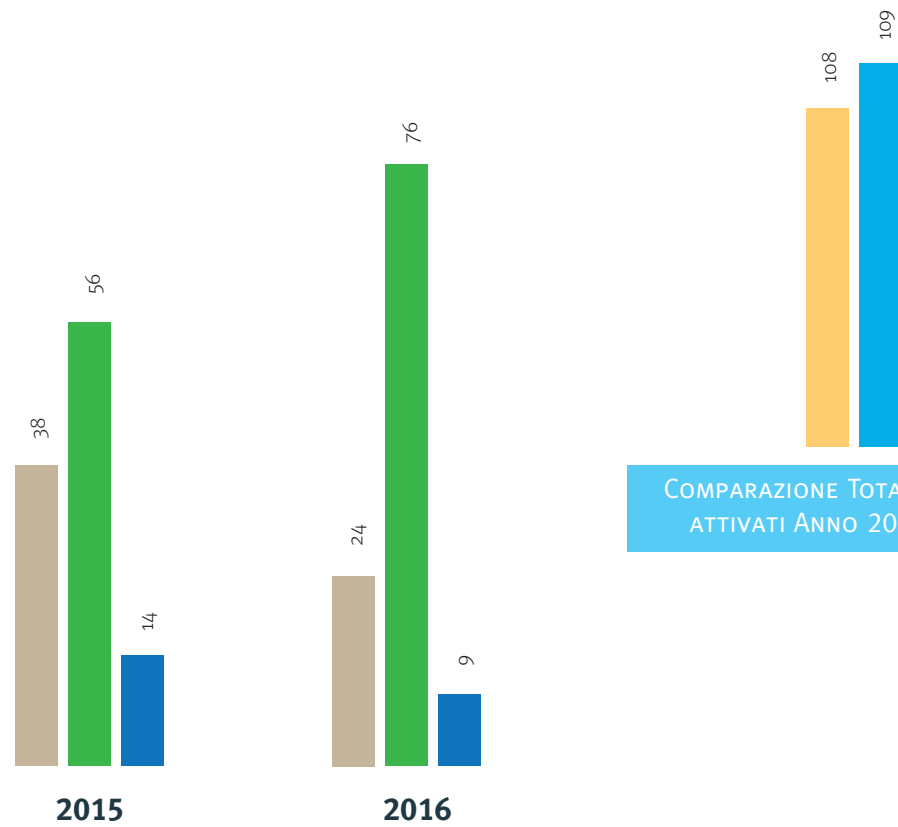


PROGETTI APPROVATI/NON APPROVATI 2016



PROGETTI ATTIVATI PER AREE DI INTERVENTO

COMPARAZIONE GRAFICA DEI BANDI DEL CSV SOCIETÀ SOLIDALE ANNO 2015 E 2016



PROGETTI APPROVATI PER TIPOLOGIA DII BANDO ANNO 2015 E 2016

COMPARAZIONE TOTALE PROGETTI ATTIVATI ANNO 2015 E 2016

- Progetti Promozione
- Progetti Assistenza
- Progetti Formazione
- Anno 2015
- Anno 2016
- Socio-assistenziale
- Sanitario
- Impegno civile e tutela e promozione dei diritti
- Promozione della cultura, istruzione, educazione permanente
- Educazione motoria, promozione delle attività sportive e tempo libero
- Tutela e valorizzazione del patrimonio storico e artistico
- Protezione civile
- Tutela e valorizzazione ambiente



TITOLO

Un tuffo nell'infanzia

ASSOCIAZIONE

Vivere Cervasca

08.0PREMESSA

IL BAGAGLIO DI ESPERIENZE CHE LE ORGANIZZAZIONI di volontariato portano con sé può essere utile alla realizzazione di un progetto formativo che educi i giovani al rispetto per se stessi e per gli altri, all'importanza delle relazioni con il prossimo, ai valori della solidarietà e alla responsabilità del vivere civile.

L'incontro con il volontariato rappresenta per i giovani un'occasione di crescita personale finalizzata anche ad acquisire un maggiore senso di responsabilità, sviluppare capacità organizzative, rafforzare le proprie capacità relazionali e contribuire all'evoluzione del proprio modo di considerare la vita e il mondo.

Con il Progetto Scuola, il CSV Società Solidale intende costruire una rete di collaborazione tra le scuole e il mondo del volontariato per favorire un concreto confronto con i valori di solidarietà e l'assunzione di stili di comportamento positivi, contribuendo alla formazione di una coscienza solidale e responsabile nei giovani.

08.1ATTIVITÀ, I PROGETTI REALIZZATI NELLE SCUOLE

IL CSV “SOCIETÀ SOLIDALE” HA TRA I SUOI SCOPI PRINCIPALI la **promozione della cultura della solidarietà e del fare volontariato** e, attraverso le attività inserite nel Progetto scuola intende:

- **promuovere occasioni d'incontro tra mondo della scuola e mondo del volontariato;**
- **sostenere le attività delle associazioni di volontariato;**
- **aumentare la visibilità delle associazioni;**
- **agevolare la diffusione delle loro iniziative presso un pubblico giovane.**

Proprio perché la scuola è il luogo privilegiato, più diretto ed efficace per entrare in rapporto con il mondo giovanile, il CSV Società Solidale entra negli Istituti Scolastici e si propone come tramite tra i giovani studenti ed il mondo del volontariato per agevolare, promuovere e consolidare rapporti significativi tra queste due realtà.

I PROGETTI REALIZZATI NELLE SCUOLE

Possiamo suddividere i progetti realizzati nelle scuole in 2 categorie: quelli ideati direttamente dal CSV e realizzati in collaborazione con le OdV e quelli ideati e realizzati direttamente dalle OdV (vedi Cap. 7 – I progetti per la promozione). Di seguito una breve descrizione dei progetti ideati e realizzati direttamente dal CSV Società Solidale nelle scuole della Provincia di Cuneo.

ASSOCIAZIONE PROPONENTE
CSV Società Solidale e Forum del Volontariato
NOME PROGETTO
Percorsi Alternativi alle Sanzioni Disciplinari
DESTINATARI
Rivolto a tutte le scuole superiori della provincia di Cuneo in Collaborazione con il Forum del Volontariato di Torino e le OdV del territorio interessato.
Le richieste di attivazione del progetto sono raddoppiate rispetto allo scorso anno; tale incremento ha visto le risorse del progetto scuola impegnate quasi esclusivamente nelle azioni del Percorso alternativo: ricerca odv, monitoraggio e verifica.
DESCRIZIONE ATTIVITÀ
Nell’ultimo anno le collaborazione del CSV Società Solidale con le scuole superiori e le associazioni di volontariato del territorio provinciale sono aumentate in maniera significativa. Attualmente, da settembre 2016 a maggio 2017 i percorsi attivati sono stati 101 ; questo significa che 101 ragazzi sospesi hanno scelto di dedicare il loro tempo in attività di volontariato per un totale stimato di 500 giornate distribuite sul territorio provinciale a favore del mondo solidale. Sul totale riportato n. 98 inserimenti hanno avuto esito positivo e diversi ragazzi hanno poi volontariamente scelto di rimanere in contatto / diventare volontario effettivo dell’associazione ospitante.

A.S. 2016/2017 (DATI AGGIORNATI AL 31.05.2017)

AREA TERRITORIO	N° ISTITUTI SCOLASTICI	N° PERCORSI ATTIVATI (N° ALLIEVI COINVOLTI)	N° ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO COINVOLTE	TOT. GIORNI DI VOLONTARIATO
CUNESE	9	30	14	162
MONREGALESE	5	57	17	198
ALBESE	4	4	7	80
BRAIDESE	1	10	4	60
TOTALI	19	101	42	500

AREA CUNESE	
ISTITUTI SCOLASTICI COINVOLTI	
ENaip di Cuneo	“VIRGINIO” di Cuneo
I.I. S. “S. GRANDIS” – IPSIA di Cuneo	ITIS “MARIO DELPOZZO” di Cuneo
I.I.S. “DONADIO” di Dronero	“DE AMICIS” Cuneo
AFP di Cuneo	SCUOLE SAN CARLO di Cuneo
OdV ED ORGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE COINVOLTE	
AMICO SPORT - Cuneo	TERRA DEI BAGENNI – Beinette
CRAS - Bersezio	VOLONTARI SANTUARIO DI MONSERRATO – Borgo SD
GENITORI PRO HANDICAP - Cuneo	ASS. GENITORI DON GIORGIO BELLARDO – Saluzzo
LEGAMBIENTE - Cuneo	FAMIGLIE A COLORI – Chiusa Pesio
LIDA – Cuneo	BIBLIOTECA CIVICA – Chisa Pesio
ORIZZONTI DI PACE – Cuneo	ASS. MADONNA DEL BORGATO – Peveragno
SAN VINCENZO DE’ PAOLI - Cuneo	COMUNE di Sant’Albano Stura
SOCIETÀ SOLIDALE - Cuneo	ASS. MADONNA DEL BORGATO – Peveragno
SVAF – Fossano	ENZO E IL SUO VIAGGIO – Bene Vagienna
VOLONTARI COTTOLENGHINI - Cuneo	

AREA MONREGALESE		
ISTITUTI SCOLASTICI COINVOLTI		
CFP CEBANO MONREGALESE di Ceva		I.I.S. “BARUFFI” di Mondovì
I.C. “CORTEMILIA SALICETO” di Cortemilia		I.I.S. “G. CIGNA” di Mondovì
I.I.S “GARELLI” di Mondovì		
OdV ed OEGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE COINVOLTE		
AMICI DELLA CITTADELLA – Mondovì		VOLONTARI OPERA SAN GIUSEPPE – Dogliani
ANTENNA MISSIONMONDO – Mondovì		VOLONTARI SACRA FAMIGLIA – Cortemilia
CIRCOLO LEGAMBIENTE – Bra		PRO LOCO – Somano
CRI – Monesiglio		PRO LOCO – Mondovì
DIONISO – Mondovì		COMUNE – Somano
FUTURO DONNA – Ceva		PROTEZIONE CIVILE – Vicoforte
CREATTIVITÀ – Mondovì		PROTEZIONE CIVILE – Frabosa Sottana
LIDA – Gressio		BIBLIOTECA di Frabosa Sottana
ROCCAFORTE VIVA – Roccaforte M.vì		ASS. CULTURALE I MUNDAI – Frabosa Sottana
SOCIETÀ SOLIDALE – Mondovì		GRUPPO VOLONTARI VINCENZIANO – Mondovì

AREA ALBESE		
ISTITUTI SCOLASTICI COINVOLTI		
I.I.S. “CILLARIO FERRERO” di Alba		APRO di Alba
I.I.S. “L. EINAUDI” di Alba		
OdV ed OEGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE COINVOLTE		
AMICI DEL MUSEO F. EUSEBIO – Alba		VOLONTARI COTTOLENGHINI – Alba
CVA CENTRO VOLONTARI ASSISTENZA – Alba		BOTTEGA DI ELISA – Alba
MARTINA LIBRI – Alba		SMILE – Cavallermaggiore
PIEDI PER TERRA – Bra		

AREA BRAIDESE		
ISTITUTI SCOLASTICI COINVOLTI		
I.S.S. “ERNESTO GUALA” IPSIA di Bra		I.I.S “VELSO MUCCI” di Bra
OdV ed OEGANIZZAZIONI DEL TERZO SETTORE COINVOLTE		
PIEDI PER TERRA – Bra		CASA FAMIGLIE di Narzole
VOLONTARI COTTOLENGHINI – Bra		SVAFF di Fossano
ASS. COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XIII di Cherasco		



TITOLO

Abbracci che scaldano il cuore

ASSOCIAZIONE

Karibu – Costigliole

ASSOCIAZIONE PROPONENTE
CSV Società Solidale in collaborazione con il Forum del Volontariato
NOME PROGETTO
Stages Estivi di volontariato
DESTINATARI
Rivolto a tutte le scuole superiori della provincia di Cuneo in Collaborazione con il Forum del Volontariato di Torino e le odv del territorio interessato.
AZIONI
Gli stages estivi di volontariato vogliono essere un’ esperienza alternativa da poter sperimentare durante le vacanze estive quando i gli studenti sono liberi dagli impegni scolastici e possono dedicare del tempo ad attività sociali e solidali. Tale progetto prevede una stretta collaborazione tra il CSV, il Forum del Volontariato. Quest’anno sono state pervenute n. 97 richieste da parte degli studenti di Cuneo e Provincia che si sono impegnati a svolgere attività di volontariato in Odv del territorio durante i mesi estivi. Mentre n. 15 sono state le odv che hanno dato la disponibilità ad accogliere gli studenti presso le loro Associazioni.

ASSOCIAZIONE PROPONENTE
CSV Società Solidale
NOME PROGETTO
Volontari per il Territorio
DESTINATARI
Tutti le classi dell’Istutto “Einaudi” di Alba
AZIONI
Incontro di presentazione agli studenti dell’ istituto di alcune realtà di volontariato del territorio per sensibilizzare i ragazzi a partecipare attivamente in azioni di volontariato. Associazioni invitate: Ass. I lupi – associazione di volontariato che si occupa di formare unità cinofile da soccorso. A livello locale ognuna delle 9 sezioni di cui è composto il gruppo opera autonomamente a stretto contatto con la Regione e Provincia a cui fa riferimento. A livello nazionale opera tramite l’U.C.I.S. con il Dipartimento della Protezione Civile. Chiunque possieda un cane idoneo e forti spinte solidaristiche, può diventare, dopo un adeguato periodo di addestramento e l’esame attitudinale ed operativo, una Unità Cinofila da Soccorso.
Ass. Anforianus Cultura e Arte per il territorio: nasce all’inizio del 2008 dall’esigenza che alcuni volontari di Santa Vittoria d’Alba ormai da

tempo maturavano: promuovere la Gipsoteca, donata da Gioachino Chiesa alla città, e gli altri tesori del centro roerino, al fine di creare un polo di attrazione culturale per appassionati d’arte. L’Associazione Anforianus, in stretto legame con l’amministrazione comunale, è consapevole che il valore delle ricchezze di Santa Vittoria d’Alba è troppo grande per restare entro i suoi confini e desidera quindi divulgarlo. Ass. Ampelos – per il miglioramento delle prospettive Economiche Locali oppresse da sottosviluppo: nata ad Alba nel 2004 per volontà di un gruppo di agronomi e tecnologi alimentari, ha sede ad Alba in Via F.lli Ambrogio, 5 e opera, in collaborazione con il gruppo missionario “Fratelli delle Scuole Cristiane di La Salle, nella realizzazione di progetti di sviluppo agricolo, agroalimentare ed educativo in Africa. Gruppo comunale protezione civile ANC – Associazione nazionale carabinieri prot. Civ
--

ASSOCIAZIONE PROPONENTE
Istituto Garelli di Mondovì e CSV Società Solidale
NOME PROGETTO
Giornata di Cogestione - Istituto Garelli di Mondovì
DESTINATARI
Tutte la classi della scuola
AZIONI
Come ogni anno, l’ Istituto Garelli di Mondovì ha voluto sensibilizzare i sui allievi al volontariato. La mattinata si è svolta presentando il CSV Società Solidale e nello specifico il progetto “Giovani, Scuola&Volontariato”, gli ambiti del volontariato e le diverse associazioni del territorio monregalese in modo particolare.

ASSOCIAZIONE PROPONENTE
ITIS Cuneo
NOME PROGETTO
Bullismo e percorsi alternativi alle sanzioni disciplinari
DESTINATARI
Tutti gli insegnanti delle scuole di Cuneo
AZIONI
All’interno di una formazione rivolta agli insegnanti sulla tematica del bullismo è stato richiesto un intervento per presentare il progetto “Percorsi alternativi e formativi alle sanzioni disciplinari” come risposta ad un bisogno emergenze: quello della gestione delle sospensioni ed azioni educative riparative.

ASSOCIAZIONE PROPONENTE
CSV Società Solidale
NOME PROGETTO
Convegno: Percorsi formativi alternativi alle sanzioni disciplinari – Quaderno XVI CSV società solidale
DESTINATARI
Tutti gli insegnanti e studenti delle scuole della provincia di Cuneo
AZIONI
Convegno di presentazione della collana di Quaderni di Società Solidale dedicata ai “Percorsi formativi alternativi alle sanzioni disciplinari. Durante il convegno erano presenti 300 studenti in rappresentanza della scuole della provincia.

ASSOCIAZIONE PROPONENTE
CSV Società Solidale
INIZIATIVA
Attività di Alternanza Scuola/Lavoro
DESTINATARI
Tre studenti dell’ Istituto Cavour di Cuneo
AZIONI
Sono state attivate tra l’istituto Cavour di Cuneo ed il Centro Recupero Animali protetti di Bernezzo e Volontari per l’Arte di Cuneo n. 3 percorsi di alternanza scuola lavoro all’interno dei quali gli studenti hanno potuto conoscere e sperimentarsi in quelli che sono gli ambiti del volontariato.

ASSOCIAZIONE PROPONENTE
Istituti del territorio - CSV Società Solidale
INTERVENTO
MIUR – PON 2017
DESTINATARI
IIS “Vasco Beccaria Govone” di Mondovì
AZIONI
Il CSV ha aderito in qualità di partner con l’ Ist. “Vasco Beccaria Govone” di Mondovì al PON Alternanza scuola-lavoro. Il progetto con titolo “I have a dream” si sviluppa nell’arco dell’anno scolastico 2017-18, è strutturato in due moduli di 90 ore e impiega 2 gruppi di 15 alunni di terza superiore. Uno ha come obiettivo la realizzazione di un app, gli alunni impareranno a programmare, a strutturare graficamente del materiale, a sviluppare conoscenze sulla comunicazione mass-mediale lavorando in impresa, l’altro quello della raccolta di informazioni sulle possibilità nel territorio monregalese di svolgere attività di alternanza scuola-lavoro presso aziende, enti, strutture di vario tipo.

Il primo gruppo assumerà competenze informatiche e provvederà a caricare i dati che il secondo avrà cura di raccogliere. L’intento è quello di mettere a disposizione degli studenti, che secondo le disposizioni ministeriali devono fare 200 ore di alternanza scuola-lavoro nel triennio, uno strumento (l’app) comodo e veloce per la ricerca di strutture dove fare esperienza di alternanza. Agli enti ospitanti si chiede di mettere a disposizione degli studenti la propria struttura dalla quale gli alternanti faranno una ricerca di mercato, recupereranno le adesioni delle aziende al progetto, aziende alle quali sarà chiesta la disponibilità ad accogliere nelle proprie strutture studenti in alternanza scuola-lavoro. Questa app raccolgerà informazioni dal territorio, metterà in rete le caratteristiche, i contatti e i moduli di ogni struttura ospitante e permetterà agli studenti di avere un panorama il più completo possibile che possa rispondere alle loro attitudini e ai loro desideri utilizzando uno strumento veloce, adeguato alle loro esigenze e facilmente accessibile. Per la realizzazione di questo progetto il nostro Istituto ha deciso di partecipare ad un bando europeo che finanza attività innovative in questo ambito e per fare ciò ha contattato realtà sul territorio con cui collaborare alle quali ha chiesto una lettera di intenti.



PREMESSA

INIZIATIVE REALIZZATE

Questa mattina Peppino avrebbe dovuto tenere il comizio di chiusura della campagna elettorale. Non ci sarà nessun comizio, non ci saranno più trasmissioni. Peppino non c'è più, Peppino è morto, si è ucciso. Sì, non sorprendetevi, è andata proprio così! I carabinieri lo dicono, lo dice il magistrato... hanno trovato un biglietto: voglio abbandonare la politica e la vita... questa sarebbe la prova del suicidio, la dimostrazione... e lui per abbandonare la politica che cosa fa? Va alla ferrovia, picchia la testa contro un sasso, macchia di sangue tutt'intorno, poi si avvolge nel tritolo e salta per aria sui binari... suicidio! Come l'anarchico Pinelli, che vola giù dalla finestra della questura di Milano, come l'editore Feltrinelli che salta su un traliccio dell'Enel... questo leggerete sui giornali, questo vedrete alla televisione... anzi non vedrete proprio niente... perché questa mattina giornali e televisione parleranno di un fatto molto più importante... del ritrovamento a Roma dell'onorevole Aldo Moro, ammazzato come un cane dalle brigate rosse. E questa è una notizia che fa impallidire tutto il resto, per cui: chi se ne frega del piccolo siciliano di provincia! Chi se ne fotta di questo Peppino Impastato! Adesso spegnetela questa radio, giratevi dall'altra parte. Tanto si sa come va a finire, si sa che niente può cambiare. Voi avete dalla vostra la forza del buonsenso... quella che non aveva Peppino... domani ci saranno i funerali... voi non andateci... lasciamolo solo! E diciamolo una volta per tutte che noi siciliani la mafia la vogliamo! Non perché fa paura ma perché ci dà sicurezza, perché ci identifica, perché ci piace! Noi siamo la mafia! E tu Peppino non sei stato altro che un povero illuso, tu sei stato un ingenuo, nuddu miscatu cu niente!

dal film 'I cento passi' di Marco Tullio Giordana

Li3ERa!

09

LA RICERCA,
SENSIBILIZZAZIONE E
LA PROMOZIONE
DEL VOLONTARIATO
E DELLA CULTURA
SOLIDALE

MANIFESTAZIONI

FIERA DEL VOLONTARIATO



DESCRIZIONE INIZIATIVA

Vetrina del volontariato provinciale pensata e realizzata per dare visibilità all'associazionismo del territorio. La XII edizione intitolata **“Un Giro con il volontariato”**, si è svolta, dal 28 al 29 maggio a Cuneo ed in contemporanea con lo svolgimento dell'ultima tappa del Giro d'Italia. L'edizione 2016, organizzata in collaborazione con il Comitato organizzatore della tappa di Cuneo e con il patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Cuneo, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Comune di Cuneo, ha segnato, dopo un anno di pausa, il ritorno della Fiera in una location del tutto nuova ed accattivante che ha attirato numerosi visitatori. Nella centralissima corso Nizza e nell'intento costante di promuovere le attività e l'operosità dei volontari del territorio, sono stati allestiti n. 70 stand di associazioni di volontariato. Centinaia di volontari hanno colorato la Notte rosa della città di Cuneo e la giornata di domenica, trasmettendo ai visitatori i valori che testimoniano la forza e l'entusiasmo del loro impegno gratuito verso il prossimo.

OBIETTIVI

- avvicinare un numero sempre maggiore di persone al mondo del Terzo Settore;
- far conoscere e trasmettere i valori dell'impegno gratuito verso il prossimo offrendo un'alternativa innovativa agli abituali canali di promozione e di ricerca di nuovi volontari;
- dare a tutte le OdV della provincia, anche alle più piccole ed alle più sconosciute, la possibilità di vivere un momento da protagoniste;
- creare un'occasione d'incontro e favorire la collaborazione in rete tra le diverse realtà associative e i soggetti del mondo solidale della provincia.

AZIONI

L'iniziativa si è svolta con un ricco programma al fine di coinvolgere tutte le fasce d'età. La kermesse ha promosso messaggi e valori delle OdV attraverso momenti di intrattenimento: nella Notte rosa del sabato la musica anni '60 '70 di Harmonia in concerto e la dimostrazione con serata danzante a cura di Imperial Dance Academy; la domenica con lo spettacolo curato dall'associazione Teatroeterapia Gruppo Le nuvole (doppia rappresentazione). Come consuetudine, particolare attenzione è

stata dedicata al mondo dei più piccoli con l'animazione in più repliche di Vieni a conoscere Masha e Orso, spettacolo a cura di Publievent Srl, la presenza del Ludobus e dei giochi della tradizione, a cura delle Ass. ni Respiro, Macramè e Fantastico, spettacolo in doppia rappresentazione a cura dei maghi e fantasisti Madame Zorà e Beppe Brondino. Molto partecipata anche la simulazione dell'intervento di soccorso curata dalla Croce Rossa Italiana – Comitato Provincia Granda. Durante la manifestazione sono state, inoltre, sempre presenti la Casa degli Errori – nella quale sono stati creati, in scala ridotta, gli ambienti domestici con l'obiettivo di evidenziare e limitare i rischi ed i pericoli, insegnando ad affrontare le emergenze con visite guidate, a cura Associazione Nazionale dei Vigili del Fuoco di Cuneo, Il castello incantato, gioco gonfiabile per i bambini e l'esercitazione con unità cinofile a cura dell'Associazione Pompieri senza Frontiere.

GIORNATA PROVINCIALE DEL DONATORE DI SANGUE



DESCRIZIONE INIZIATIVA

Manifestazione ideata e realizzata dal CSV in collaborazione con le Associazioni di settore ed i Comuni della Provincia, per sensibilizzare la cittadinanza sul valore della donazione di sangue e plasma e col fine primario di avvicinare nuovi potenziali donatori. La celebrazione del decennale della Giornata Provinciale del donatore di sangue si è svolta nella prestigiosa **location** della città di Racconigi domenica 12 giugno 2016.

OBIETTIVI

- sensibilizzare la cittadinanza sul valore della donazione di sangue e plasma, cercando di avvicinare un numero sempre maggiore di potenziali donatori con particolare attenzione al target giovanile;
- promuovere la donazione di sangue e plasma come gesto d'amore verso il prossimo dei donatori, parte attiva delle numerose OdV del settore sanitario;
- offrire un'occasione di incontro e di condivisione a tutti i volontari – donatori della provincia;
- favorire la collaborazione e la cooperazione in rete fra le OdV di settore presenti in provincia di Cuneo;

AZIONI

La manifestazione, preceduta da una vasta campagna promozionale, ha visto la partecipazione di circa 100 sezioni delle OdV di settore – AVIS, FIDAS, SOS Sangue, C.R.I. e GASM – e, per la prima volta, il coinvolgimento di una rappresentanza regionale delle associazioni che si occupano di donazione – ADMO, AIDO, AIDC, AITF. Un lungo e colorato corteo di labari e volontari, accompagnato dalla Banda Musicale della Città di Racconigi e dal Gruppo Sbandieratori Borgo San Martino di Saluzzo, ha attraversato le vie cittadine attirando l'attenzione della cittadinanza ed evidenziando il messaggio promozionale della manifestazione. Dopo la celebrazione della Messa nella chiesa di S. Giovanni Battista, impreziosita dall'accompagnamento del Coro polifonico Le Verne, il corteo si è spostato sulle scalinate del Castello di Racconigi per la celebrazione ufficiale con i discorsi delle autorità presenti e dei rappresentanti delle associazioni. Momento particolarmente significativo dell'edizione è stato l'intervento di due rappresentanti dei gruppi giovani delle OdV presenti: Enrico Armando dell'Avis Saluzzo ed Elia Carlos Vazquez dell'Avas Fidas Monregalese, ragazzi che hanno raccontato, con genuinità ed entusiasmo, la loro scelta di essere donatori e di promuovere la donazione.

MURI DI CARTAPESTA



DESCRIZIONE INIZIATIVA

Sabato 24 settembre 2016 si è svolta a Cuneo la 14ª edizione di Muri di Cartapesta festa dell'integrazione e della condivisione, nata per sensibilizzare e accendere i riflettori sul mondo della disabilità. La storica giornata, organizzata dal CSV in collaborazione con il Comune di Cuneo, il Consorzio socio assistenziale del cuneese e le associazioni che si occupano di disabilità, ha visto ancora premiata la scelta di svolgere la manifestazione nella centralissima via Roma con una cospicua partecipazione di visitatori ed il coinvolgimento più diretto della cittadinanza.

OBIETTIVI

- favorire l'integrazione dei soggetti portatori di handicap;
- abbattere il muro del pregiudizio legato alla disabilità, ostacolo spesso più insormontabile delle barriere architettoniche;
- sensibilizzare sui problemi legati alla disabilità fisica e psichica;

■ creare rete tra CSV, Organizzazioni di Volontariato, Consorzio Socio-Assistenziale del cuneese e Comune, Enti promotori dell'iniziativa, per favorire la collaborazione attiva nella realizzazione di progetti integrati e condivisi.

AZIONI

La giornata di festa, caratterizzata dal consueto slogan **“Un giorno senza barriere – Dai una mano a chi dà una mano: unisciti a noi!”**, ha visto l'alternarsi di momenti di musica e di intrattenimento attraendo un cospicuo numero di visitatori. L'edizione 2016 è stata animata dall'associazione Respiro, con attività di giocoleria per bambini e ludobus, dalla magia delle bolle di sapone, a cura dell'associazione culturale Accademia della Moda, dal laboratorio Prova lo sport con l'associazione Amico Sport, l'esibizione coreografica “Bandiere e Nastri per la Solidarietà” a cura dell'associazione Teatroeterapia e l'esercitazione con unità cinofile a cura dell'Ass.ne Pompieri senza frontiere. La giornata ha permesso ai numerosi visitatori di conoscere le realtà che sul territorio si occupano di disabilità e, dopo i saluti delle autorità, si è conclusa, con il concerto di Una nota in più, band nata nel 2005 dall'incontro di ragazzi ed adulti della comunità PGXXIII con diverse disabilità e la scuola di musica La Scala del Re.

GIUBILEO DEGLI OPERATORI E VOLONTARI DELLA MISERICORDIA



DESCRIZIONE INIZIATIVA

I volontari della nostra provincia si adoperano quotidianamente e con incessante impegno a favore della collettività: per questo motivo il CSV ha ritenuto importante organizzare il Giubileo degli Operatori e dei Volontari della Misericordia a Roma dal 2 al 4 settembre 2016, offrendo un'occasione per arricchire e dare slancio motivazionale al loro già grande spirito solidaristico.

OBIETTIVI

- far conoscere la ricchezza e la forza del volontariato cuneese portandone testimonianza al di fuori del territorio;
- celebrare il lavoro dei volontari fornendo un'occasione di arricchimento personale da spendere nel sociale quotidiano;
- condividere, rafforzare e celebrare l'impegno dei volontari in un contesto unico come quello del Vaticano, favorendo anche lo spirito di collaborazione tra volontari e CSV.

AZIONI
La delegazione di volontari nel pomeriggio del venerdì ha preso parte al pellegrinaggio alla Porta Santa con S.E.R. Cardinale Giovanni Battista Re, che ha accolto e guidato la delegazione cuneese con meditazioni, preghiere e cenni storici. Il Cardinale ha poi accompagnato i partecipanti in una speciale visita in Vaticano, conclusa con una conferenza privata su “Solidarietà e Volontariato” presso il Palazzo del Governatorato, al termine della quale ha salutato personalmente ogni volontario. Particolarmente significativo l'appuntamento del sabato in Piazza San Pietro, durante il quale la delegazione cuneese ha potuto ascoltare la catechesi del Santo Padre dedicata a tutto il mondo del volontariato; il Presidente Giorgio Groppo ha inoltre potuto portare un breve saluto a Sua Santità consegnandogli copia del Bilancio Sociale CSV e altro materiale relativo a progetti realizzati da CSV e OdV sul territorio, a testimonianza della grande opera svolta dalle Associazioni cuneesi. Il pellegrinaggio si è concluso la domenica con la partecipazione alla Messa officiata da Papa Francesco durante la quale è stata celebrata la canonizzazione della Beata Madre Teresa di Calcutta.

FESTA DEI POPOLI
DESCRIZIONE INIZIATIVA
Il CSV, in collaborazione con Enti e Organizzazioni di Volontariato della provincia, organizza e promuove ogni anno giornate di sensibilizzazione sui mutamenti del volontariato interculturale e sulla nascita di nuove associazioni impegnate nel promuovere l'integrazione fra i popoli e gli scambi di buone prassi. Le giornate consentono alle OdV coinvolte di promuovere finalità associative ed attività svolte, sensibilizzando i partecipanti sull'importanza e sull'urgenza dell'integrazione sociale di diverse culture anche attraverso momenti di intrattenimento e di svago.

OBIETTIVI
<div><div></div><div>assumere il territorio come luogo di promozione interculturale rispondendo al bisogno quanto mai attuale di valorizzare la diversità;</div></div> <div><div></div><div>creare occasioni d'incontro per favorire la conoscenza tra le diverse etnie;</div></div> <div><div></div><div>favorire l'integrazione, attraverso scambi culturali, riflessioni impegnate, momenti di confronto e condivisione di esperienze;</div></div> <div><div></div><div>promuovere il riconoscimento di diritti sociali e civili in un contesto sociale dalle contrapposizioni sempre più marcate.</div></div>

AZIONI
Nel 2016, nell'ambito di questa azione, ha promosso, sostenendo la stampa di materiale promozionale e pubblicizzando l'evento, “Benvenuti a Macramè – Intrecci e relazioni interculturali” , iniziativa

ludico-culturale ideata per favorire l'integrazione fra i popoli e gli scambi culturali. La manifestazione, svolta ad Alba nelle giornate dal 25 al 28 maggio ha permesso di promuovere finalità ed attività dell' associazione.
--

GIORNATA DELLE FAMIGLIE
DESCRIZIONE INIZIATIVA
La manifestazione, realizzata in diverse piazze della provincia nel corso della primavera 2016, mette al centro il valore della famiglia e ne promuove i principi forti che essa racchiude.

OBIETTIVI
Le giornate, organizzate dal Forum delle Famiglie in collaborazione con associazioni che si occupano di tematiche legate alla famiglia, sono state un'occasione di incontro e di festa con volontari e cittadinanza, per trasmettere un messaggio di solidarietà e testimoniare il valore del nucleo familiare come ricchezza, storia e futuro della società.

AZIONI
Nei mesi di maggio e giugno sono state realizzate, nelle principali città della provincia, numerose iniziative dedicate al tema ed il CSV ha collaborato attraverso la stampa di materiale promozionale legato agli eventi.

VOLONTARIATO IN PIAZZA
DESCRIZIONE INIZIATIVA
Manifestazioni realizzate in tutta la regione e promosse dall'Amministrazione piemontese in collaborazione con CSV, Province, Comitato di Gestione del Fondo speciale per il volontariato Piemontese, Rai e “La Stampa”. Anche nel 2016 il CSV ha collaborato alla realizzazione delle giornate di “Volontariato in Piazza”, organizzate e promosse in alcuni Comuni della Provincia, contribuendo alla stampa di materiale promozionale legato agli eventi e fornendo attrezzature utili in comodato d'uso gratuito.

OBIETTIVI
<div><div></div><div>- promuovere e valorizzare il Terzo Settore e, nello specifico, il mondo del volontariato, come espressione della cultura, del pluralismo e del senso civico presenti nella società piemontese</div></div> <div><div></div><div>- contribuire alla creazione di una Regione integrata e solidale anche attraverso l'aiuto dei volontari e del sociale</div></div>

AZIONI
Nello specifico, nel corso dell'anno, sono state realizzate le seguenti iniziative:

<div><div></div><div>Volontariato in piazza a Cavallermaggiore – domenica 24 e lunedì 25 aprile, in occasione del ponte festivo le associazioni di zona hanno promosso le loro attività allestendo banchetti informativi nella principale via cittadina;</div></div>
<div><div></div><div>Giornata del Volontariato in piazza – <i>I volontari fanno la differenza</i> – iniziativa di promozione realizzata a Cherasco il 29 maggio con la presenza di numerose associazioni del territorio;</div></div>
<div><div></div><div><i>Volontariamente 2016</i> in Bra, domenica 18 settembre, realizzata contestualmente alla manifestazione di Sport in piazza e con la partecipazione di tutte le associazioni facenti parti la Consulta del Volontariato comunale;</div></div>
<div><div></div><div><i>Accendiamo il Natale</i> in Verzuolo l'8 dicembre, mostra mercato della solidarietà alla quale hanno preso parte circa 30 associazioni. Il 20 dicembre, sempre nell'ambito di Accendiamo il Natale, si è svolto il Convegno “Il Volontariato motore di Verzuolo”, serata dedicata al mondo associativo verzuolese con la consegna di riconoscimenti ai volontari che si sono distinti nel corso dell'anno.</div></div>

A questi appuntamenti si è, inoltre, aggiunta la Piazzetta della solidarietà di Alba - giovedì 8 dicembre - mercatino solidale organizzato nell'ambito del protocollo di intesa firmato da CSV Società Solidale, Comune di Alba e Consulta comunale albese del volontariato con la partecipazione di numerose OdV del territorio che, attraverso l'allestimento di variopinte bancarelle, hanno promosso e presentato le attività solidaristiche svolte.
--

CAMPAGNE PROMOZIONALI
CAMPAGNA DONAZIONE SANGUE

DESCRIZIONE INIZIATIVA
Nel giugno 2016 è stata ancora promossa la campagna di sensibilizzazione sul tema delle donazioni di sangue e plasma messa in campo già negli anni scorsi ed intitolata “Ricordati di donare il sangue prima di partire per le vacanze” .

OBIETTIVI
<div><div></div><div>avvicinare nuovi potenziali donatori di sangue e plasma e sensibilizzare un numero sempre maggiore di cittadini sull'importanza ed il valore del dono;</div></div>

<div><div></div><div>sensibilizzare i potenziali donatori sull'importanza di compiere, durante tutto il corso dell'anno, un atto di generosità verso il prossimo come quello della donazione, prestando particolare attenzione ai mesi estivi quando emerge una maggiore carenza di donazioni.</div></div>
--

AZIONI
Il messaggio è stato ancora veicolato attraverso i media locali (radio, televisioni e giornali) e l'affissione di manifesti nelle sette principali città della provincia. Anche nel 2016 la campagna ha raggiunto proporzioni importanti sul web: si è dato spazio a spot (trasmesso dall'emittente Telecupole), manifesti e slogan sul portale CSV e sui canali social del Centro (canale Youtube e profilo Facebook). La campagna mediatica è stata incentrata sulle figure di volontari felici di donare (spot televisivo e radiofonico, canali social), mentre la campagna stampa si è basata su manifesti caratterizzati dal riferimento al valore del dono in occasione del periodo estivo.

CONCORSI

SCATTI SOLIDALI
DESCRIZIONE INIZIATIVA
La X edizione del concorso fotografico finalizzato all'integrazione iconografica del Bilancio Sociale e di Missione di Società Solidale, è stato ancora incentrato sulla volontà di testimoniare, attraverso scatti fotografici i “I gesti quotidiani e silenziosi del volontariato” , slogan e titolo del Bando stesso. Il volontariato combatte nel quotidiano una sfida importante: contribuire a definire un modello di società basato sulla giustizia sociale, sui diritti e sui doveri per e di tutti, a partire dagli “ultimi”, ma al di fuori di ogni ipotesi di misura riservate ad essi. Volontariato che si caratterizza per la sua gratuità silenziosa, sia sotto il profilo economico, in quanto lavoro non retribuito, sia come scelta di realizzazione personale. Società Solidale ha cercato di valorizzare sempre meglio questo impegno silenzioso ed è proprio in quest'ottica che propone da anni, un invito rivolto a volontari ed OdV a raccontare e testimoniare valori ed azioni del volontariato con documentazioni fotografiche.

OBIETTIVI
<div><div></div><div>rendere le Organizzazioni di Volontariato protagoniste attive del Bilancio di Missione del CSV;</div></div> <div><div></div><div>stimolare i volontari appassionati di fotografia ad un'osservazione attenta del mondo <i>non profit</i>;</div></div> <div><div></div><div>creare una collaborazione attiva tra OdV e CSV, stimolando la condivisione di obiettivi e strumenti promozionali in una prospettiva di relazioni solidali.</div></div>

AZIONI
Le principali fasi operative del concorso sono state:
<div><div></div>la pubblicazione del bando di gara per la presentazione delle opere;</div>
<div><div></div>la raccolta delle documentazioni fotografiche, in formato digitale o cartaceo;</div>
<div><div></div>l'istituzione di una giuria, formata da fotografi, rappresentanti del CSV e del mondo <i>non profit</i>, per la valutazione delle opere presentate;</div>
<div><div></div>la selezione delle opere in base a parametri quali attinenza al tema proposto, originalità e qualità delle immagini;</div>
<div><div></div>la definizione di una classifica, successivamente promossa attraverso i diversi canali di informazione;</div>
<div><div></div>la pubblicazione delle immagini vincitrici sul “Bilancio di Missione 2016”, volume distribuito a OdV del territorio, Enti ed Istituzioni.</div>
Lunedì 3 ottobre 2016 si è svolta la proclamazione ufficiale dei vincitori, con consegna di riconoscimenti e relative menzioni, come da tradizione presso la Sala Conferenze del Palazzo Taffini d’Acceglio in Savigliano nel corso della presentazione del Bilancio di Missione.

PRESENTAZIONE PUBBLICAZIONE

XVII QUADERNO SOCIETÀ SOLIDALE
“I Percorsi formativi alternativi alle sanzioni disciplinari”
Sabato 15 ottobre 2016, alle 9, presso la Sala Einaudi del Centro Incontri della Provincia di Cuneo, il CSV ha presentato <i>“I percorsi formativi alternativi alle sanzioni disciplinari”</i> , XVII “Quaderno di Società Solidale”. L’incontro, introdotto e moderato dal presidente CSV Giorgio Groppo, è stato realizzato con l’intento di presentare ed analizzare i risultati dell’omonimo progetto svolto all’interno delle attività “Scuola, Giovani & Volontariato”.
Il progetto è nato grazie ad una convenzione tra il CSV Società Solidale, il Forum Interregionale del Volontariato, la Regione Piemonte, l’Assessorato all’ Istruzione e l’Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte.

Obiettivo specifico del progetto, che dà il titolo alla pubblicazione, è quello di costruire percorsi educativi rivolti agli studenti degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado sospesi dalla scuola, attraverso lo svolgimento di attività socialmente utili principalmente presso Organizzazioni di Volontariato.
Nel volume, oltre alla presentazione delle attività progettuali, sono state raccolte le esperienze derivate dai Percorsi Alternativi: sia le testimonianze di Istituti scolastici che hanno aderito al progetto, sia quelle delle Organizzazioni di Volontariato che hanno dato la loro disponibilità ad accogliere gli studenti.

La mattinata, con la partecipazione attiva di alunni e professori, ha visto l’alternarsi degli interventi di: Maria Bramardi – ex Dirigente Scolastica e presidente di OdV, Silvio Crudo – sociologo, Valentina Fida – referente del Progetto “Scuola Giovani e Volontariato” del CSV Società Solidale, Paola Gatti – Forum Interregionale del Volontariato, Pier Paolo Simonini – docente di Religione.
Durante la presentazione ha portato inoltre la propria testimonianza lo scrittore Marco Tagliani, Insegnante al carcere minorile “Ferrante Aporti” di Torino autore del libro “Il Maestro dentro”.

Numerose le Scuole che hanno preso parte alla presentazione con la presenza di un cospicuo numero di studenti
Nello specifico gli Istituti scolastici:
<div><div></div> CIGNA, BARUFFI E GARELLI DI MONDOVÌ (90 studenti)</div>
<div><div></div> IPSIA DI CUNEO (60 Studenti)</div>
<div><div></div> LICEO SCIENTIFICO E CLASSICO DI CUNEO (30 studenti)</div>
<div><div></div> IST. GRANDIS DI CUNEO (30 studenti)</div>
<div><div></div> ITIS DI CUNEO (60 studenti)</div>
<div><div></div> IST. MAGISTRALE DI CUNEO (30 studenti)</div>



TITOLO

Un corpo a forma di cuore

ASSOCIAZIONE

Alice Cuneo Onlus



LETTERA AI GIOVANI DI DON LUIGI CIOTTI

Letta durante la trasmissione di Rai Uno FalconeeBorsellino del 23 maggio 2017, condotta da Fabio Fazio, Pif e Roberto Saviano. Una serata senza pubblicità, in diretta da Palermo.

E una lettera a voi più giovani. Voi non c'eravate... Ma oggi ci siete e questo vuol dire che quel 23 maggio è nato qualcosa di importante, quel giorno di morte è stato anche un giorno di vita. Anche questo albero non era così grande, così capace di abbracciare. L'hanno fatto crescere le persone che sono passate di qui, che hanno lasciato le loro parole, le loro domande, le loro lacrime, le loro emozioni. Quest'albero dedicato a Giovanni e a Francesca, e l'altro - l'ulivo di via D'Amelio- dedicato a Paolo. Sono gli alberi della Conoscenza e della Vita. Perché non c'è vita senza conoscenza, e non c'è conoscenza senza vita. Questa è la vera eredità che ci hanno lasciato. Un'eredità etica. Lo stimolo a interrogarci, a essere onesti, ad avere il coraggio di fare scelte scomode, di rifiutare i compromessi. E poi di partecipare, di contribuire al bene comune, di essere cittadini fino in fondo, come ci chiede la nostra Costituzione. Loro ci hanno insegnato che il male non è solo di chi lo commette, ma anche di chi guarda e lascia fare. Ci hanno insegnato che la legalità è un fatto di civiltà, di giustizia sociale. Ci hanno insegnato che bisogna vivere, non lasciarsi vivere. C'è chi ha raccolto questa eredità e ha fatto della memoria un impegno. C'è un'Italia che ha preso coscienza, che non pensa più che le mafie sono solo un problema del Sud e che combatterle è solo un compito dei magistrati e delle forze di polizia. C'è questa Italia... ma ci sono ancora Italie che si nascondono. Complici o silenti. C'è ancora troppa indifferenza, troppo egoismo, troppa delega. C'è un'antimafia a volte di facciata. C'è un male - anzi una peste - chiamata corruzione. E corruzione significa che tra crimine organizzato, crimine politico e crimine economico, è sempre più difficile distinguere. Ecco allora che dobbiamo impegnarci di più tutti. La Speranza la si costruisce insieme, solo insieme il desiderio di cambiamento diventa forza di cambiamento. Non occorrono "eroismi". Occorre umiltà, tenacia, passione per il bene comune, occorre il coraggio più difficile e più necessario, quello di rispondere ogni giorno alla propria coscienza. Forza ragazzi, insieme!

I GESTI QUOTIDIANI E SILENZIOSI DEL VOLONTARIATO

Lib3ERa!



Undicesimo concorso fotografico Bilancio di missione CSV
SCATTI SOLIDALI
“I gesti quotidiani e silenziosi del volontariato”

La pubblicazione del Bilancio di Missione 2017, riferito all'esercizio 2016, è arricchita anche quest'anno dalle immagini del Concorso Fotografico Bilancio CSV - Scatti Solidali *“I gesti quotidiani e silenziosi del volontariato”*.

Con il concorso si è voluta dare ai *“volontari fotografi”* la possibilità di ridefinire creativamente la loro sfida quotidiana: impegnare le proprie energie ed il proprio tempo libero per contribuire, silenziosamente, a definire un modello di società basato sulla giustizia sociale, sui diritti e sui doveri per e di tutti, a partire dagli *“ultimi”*.

Il volontariato si caratterizza principalmente come gratuità, vissuta silenziosamente non solo dal punto di vista economico come lavoro non pagato, ma come scelta di realizzazione personale, in una prospettiva di relazioni solidali con gli altri, di ben-essere della comunità di cui si è parte.

La giuria del concorso – composta da un fotografo professionista, due volontari e un operatore CSV – ha valutato le foto sulla base di 4 indicatori:

- individuazione del tema (I gesti quotidiani e silenziosi del volontariato);
- attinenza alla destinazione (Bilancio di Missione CSV);
- qualità estetica;
- originalità delle scelte.

LE FOTO VINCITRICI:

■ **AUTORE: Ass. Karibu di Costigliole Saluzzo (Cn)**

Primo Premio Scatti Solidali

L'immagine *“Una mano per la solidarietà”* è pubblicata a pag. 25

■ **AUTORE: Ass. Sportiamo di Bra (Cn)**

Secondo Premio Scatti Solidali

L'immagine *“Dai...che ce la fai”* è pubblicata a pag. 53

■ **AUTORE: Ass. Ampelos di Alba (Cn)**

Terzo premio Scatti Solidali

L'immagine *“Al telefono”* è pubblicata a pag. 56

La giuria ha inoltre deciso di attribuire una menzione speciale allo scatto solidale di:

■ **AUTORE: Ass. Volontari dell'Annunziata di Busca (Cn)**

L'immagine *“Dai che ti fa bene.”* è pubblicata a pag. 100

Si ringraziano per la partecipazione tutti coloro che ci hanno inviato i loro *“scatti solidali”*.





GLOSSARIO dei termini utilizzati

ACCOUNTABILITY: indica l’insieme degli strumenti ed attività utilizzati da chi esercita all’interno di organizzazioni diversi ruoli di responsabilità, per rendere conto del proprio operato alla società civile e, in modo più mirato, alle parti interessate. È uno strumento indispensabile per coniugare efficienza economica e moralità. Letteralmente significa “processo che dà conto/misurazione”.

BILANCIO: documento strutturato che viene presentato da un’azienda (pubblica o privata, profit o non profit) alla fine di un anno di attività per rendere conto in modo sintetico dei risultati patrimoniali, economici e finanziari conseguiti.

BILANCIO SOCIALE E/O DI MISSIONE: è uso ormai distinguere tra bilancio sociale, per le imprese orientate al profitto e bilancio di missione, per le organizzazioni non profit nelle quali l’attività costitutiva è quella sociale. Una definizione operativa, rispetto alla cultura ormai consolidata sull’argomento, considera il bilancio di missione come il processo ed il documento con cui l’organizzazione *non profit*:

- Comunica la missione perseguita;
- Rendiconta i risultati conseguiti e le azioni poste in essere per raggiungerli;
- Valuta la coerenza tra gli elementi sopra citati;
- Si confronta con i proprio portatori di interesse (stakeholders), interni ed esterni.

Il processo rappresenta le attività di raccolta, analisi, elaborazione e valutazione degli elementi sociali dell’agire dell’organizzazione; il documento è la modalità di comunicazione di tali attività ai diretti interessati (stakeholders).

CENTRO DI SERVIZIO (CSV): Ente voluto dalla Legge 266/91; opera a favore della associazioni di volontariato per le quali è a disposizione, e da queste agito, con la funzione di sostenere e qualificarne l’attività.

COMITATO DI GESTIONE DEL FONDO SPECIALE REGIONALE (CO.GE.): svolge la fondamentale funzione di regolazione generale del sistema di finanziamento dell’attività di volontariato come indicato all’art.2 comma 6 del D.M. 8/10/97.

CONSIGLIO DIRETTIVO CSV: è l’organo eletto dall’Assemblea dei soci ed incaricato di organizzare e gestire il CSV.

ENTE GESTORE DEL CSV: è rappresentato dall’organizzazione di volontariato che ha ottenuto l’incarico dal Comitato di Gestione di gestire la struttura operativa del CSV.

FEEDBACK: indica la fase di consultazione degli stakehoders iquali vengono direttamente coinvolti o attraverso la discussione in assemblea o attraverso interviste a “testimoni privilegiati”, compilazione di questionari (es. customer satisfaction sui corsi di formazione organizzati dal CSV), ecc; lo scopo è, in ogni caso, quello di fare emergere i diversi interessi presenti e di attivare un flusso di ritorno delle informazioni.

FONDO SPECIALE PER IL VOLONTARIATO: il Fondo Speciale per il Volontariato è costituito ai sensi dell’art. 15 legge 266/91 con una quota dei proventi realizzati dalle Fondazioni di origine bancaria e comunque dagli enti di cui all’art. 12, comma 1, D.L. 356/1990. Il Fondo è gestito dal Comitato di Gestione (Co.Ge.).

GOVERNANCE: responsabilità di gestione, indirizzo e controllo esercitate dai dirigenti, dai responsaibili e dall’assemblea di un’associazione.

MISSION: insieme di obiettivi ed attività poste in essere da una associazione per il loro raggiungimento, identificati sulla base delle norme statuarie fodnanti l’associazione stessa. La missione delle organizzazioni solidaristiche in genere è la produzione di utilità sociale, connotata ai fini di solidarietà.

MONITORAGGIO: raccolta sistematica di dati sugli input (risorse), sulle attività svolte, sugli output (risultati diretti ed immediati). (*Fonte: Modello per il Bilancio Sociale – CSV.net 2006*).

ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO (OdV): ogni organismo liberamente costituito al fine di svolgere attività di volontariato di cui all’art.2 legge 266/91, che si avvalga in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti.

STAKEHOLDER: nel contesto delle organizzazioni non profit, è ogni gruppo o soggetto che può influenzare il raggiungimento degli obiettivi dell’organizzazione o ne è influenzato. Gli stakeholders “forti” in grado di influire attivamente sugli obiettivi perseguiti dal CSV sono le associazioni di volontariato, il Comitato di Gestione ed i soci.

SUSSIDIARIETÀ: la legge costituzionale 3/2001 ha introdotto nel sistema giuridico italiano il principio di sussidiarietà anche nell’assistenza alla persona, imponendo agli enti pubblici di favorire la società civile, in modo che agisca l’istituzione più vicina al cittadino e che meglio può rispondere alle sue esigenze.

Si ringrazia il CSV Verona per la gentile concessione del presente Glossario



VOGLIAMO RICORDARLI TUTTI. LE VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE E DELLE STRAGI, QUELLI DI CUI CONOSCIAMO LE STORIE, QUELLI DI CUI SAPPIAMO SOLO IL NOME E I TANTI DEI QUALI NON ABBIAMO ANCORA CONOSCENZA.

1893 - EMANUELE NOTARBARTOLO. 1896 - EMANUELA SANSONE. 1905 - LUCIANO NICOLETTI. 1906 - ANDREA ORLANDO. 1909 - JOE PETROSÌNO. 1911 - LORENZO PANEPINTO. 1914 - MARIANO BARBATO. GIORGIO PECORARO. 1915 - BERNARDINO VERRO. 1916 - GIORGIO GENNARO. 1919 - GIOVANNI ZANGÀRA. COSTANTINO STELLA. GIUSEPPE RUMORE. GIUSEPPE MONTICCIOLO. ALFONSO CÀNZIO. 1920 - NICOLÒ ALONGI. PAOLO LI PUMA. CROCE DI GANGI. PAOLO MIRMINA. GIOVANNI ORCEL. STEFANO CARONÌ. CALOGERO FALDETTA. CARMELO MINARDI. SALVATORE VARSALONA. GIUSEPPE ZAFFUTO. 1921 - GAETANO CIRCO. PIETRO PONZO. VITO STASSI. GIUSEPPE CASSARÀ. VITO CASSARÀ. GIUSEPPE COMPAGNA. 1922 - DOMENICO SPATOLA. MARIO SPATOLA. PIETRO PAOLO SPATOLA. SEBASTIANO BONFIGLIO. ANTONINO SCUDERI. 1924 - ANTONINO CIOLÌNO. 1943 - ANTONIO MANCINO. 1944 - SANTI MILISENNA. ANDREA RAIA. 1945 - CALOGERO COMAIANNI. NUNZIO PASSAFIUME. FILIPPO SCIMONE. CALCEDONIO CATALANO. AGOSTINO D'ALESSANDRO. CALOGERO CICERO. FEDELE DE FRANCISCA. MICHELE DI MICELI. MARIO PAOLETTI. ROSARIO PAGANO. GIUSEPPE SCALÌA. GIUSEPPE PUNTARELLO. GIORGIO COMPARETTO. ANGELA TALLUTO. 1946 - ANGELO LOMBARDI. VITTORIO EPIFANI. VITANGELO CINQUEPALMI. IMERIO PICCINI. MASINA PERRICONE SPINELLI. GAETANO GUARINO. PINO CAMILLERI. GIOVANNI CASTIGLIONE. GIROLAMO SCACCIA. GIUSEPPE BIONDO. GIOVANNI SANTANGELO. GIUSEPPE SANTANGELO. VINCENZO SANTANGELO. GIOVANNI SEVERINO. FILIPPO FORNO. GIUSEPPE PULLARA. NICOLÒ AZOTI. FIORENTINO BONFIGLIO. MARIO BOSCONI. PIETRO LORIA. FRANCESCO SASSANO. EMANUELE GRECO. MARIO SPAMPINATO. GIOVANNI LA BROCCA. VINCENZO AMENDUNI. VITTORIO LEVICO. 1947 - ACCURSIO MIRAGLIA. PIETRO MACCHIARELLA. NUNZIO SANSONE. EMANUELE BUSELLINI. MARGHERITA CLESCERI. GIOVANNI GRIFÒ. GIORGIO CUSENZA. CASTRENSE INTRAVÀIA. VINCENZA LA FATA. SERAFINO LASCÀRI. GIOVANNI MEGNA. FRANCESCO VICARI. VITO ALLOTTA. GIUSEPPE DI MAGGIO. FILIPPO DI SALVO. VINCENZO LA ROCCA. VINCENZA SPINA. MICHELANGELO SALVIA. GIUSEPPE CASÀRRUBEA. VINCENZO LO IACONO. GIUSEPPE MANIACI. CALOGERO CAIOLA. VITO PIPITONE. LUIGI GERONAZZO. 1948 - EPIFANIO LI PUMA. PLACIDO RIZZOTTO. GIUSEPPE LETIZIA. CALOGERO CANGELOSI. MARCANTONIO GIACALONE. ANTONIO GIACALONE. ANTONIO DI SALVO. NICOLA MESSINA. CELESTINO ZAPPONI. GIOVANNI TASQUIER. VITA DORANGRICCHIA. 1949 - CARLO GUARINO. VITO GUARINO. FRANCESCO GULINO. CANDELORO CATANESE. MICHELE MARINARO. CARMELO AGNONE. QUINTO REDA. CARMELO LENTINI. PASQUALE MARCONE. ARMANDO LODDO. SERGIO MANCINI. CARLO ANTONIO PABUSA. GABRIELE PALANDRANI. GIOVAN BATTISTA ALOE. ILARIO RUSSO. GIOVANNI CALABRESE. GIUSEPPE FIORENZA. SALVATORE MESSINA. FRANCESCO BUTIFAR. 1951 - ANTONIO SANGINITI. PROVVIDENZA GRECO. DOMENICA ZUCCO. 1952 - FILIPPO INTILI. 1955 - SALVATORE CARNEVALE. GIUSEPPE SPAGNUOLO. 1957 - PASQUALE ALMERICO. ANTONINO POLLARI. 1958 - VINCENZO DI SALVO. VINCENZO SAVOCA. 1959 - ANNA PRESTIGIACOMO. GIUSEPPINA SAVOCA. VINCENZO PECORARO. 1960 - ANTONINO PECORARO. 1960 - ANTONINO DAMANTI. COSIMO CRISTINA. PAOLO BONGIORNO. ANTONINO GIANNOLA. 1961 - PAOLINO RICCOBONO. 1962 - ENRICO MATTEI. GIACINTO PULEO. 1963 - GIUSEPPE TESAURO. PIETRO CANNIZZARO. MARIO MALAUSA. SILVIO CORRAO. CALOGERO VACCARO. PASQUALE NUCCIO. EUGENIO ALTOMARE. GIORGIO CIACCI. MARINO FARDELLI. 1965 - COSIMO GIOFFRÈ. 1966 - CARMELO BATTAGLIA. GIUSEPPE BURGIO. 1967 - GIUSEPPE PIANI. 1968 - SALVATORE SUROLO. 1969 - ORAZIO COSTANTINO. GIOVANNI DOMÉ. SALVATORE BEVILACQUA. 1970 - MAURO DE MAURO. RITA CACICIA. ROSA FAZZARI. ANDREA GANGEMI. NICOLINA MAZZOCCHIO. LETIZIA PALUMBO. ADRIANA VASSALLA. 1971 - PIETRO SCAGLIONE. ANTONIO LORUSSO. VINCENZO RICCARDELLI. 1972 - GIOVANNI SPAMPINATO. GIOVANNI VENTRA. DOMENICO CANNATA. PAOLO DI MAIO. 1973 - ALBERTO CALASCIONE. MARIA GIOVANNA ELIA. SALVATORE FEUDALE. 1974 - ANGELO SORINO. EMANUELE RIBOLI. NICOLA RUFFO. GIUSEPPE BRUNO. 1975 - CALOGERO MORREALE. GAETANO CAPIELLO. FRANCESCO FERLAINO. DOMENICO FACCHINERI. MICHELE FACCHINERI. TULLIO DE MICHELI. MARIO CERETTO. GIUSEPPINA UTANO. CRISTINA MAZZOTTI. ANGELO CALABRÒ. GIUSEPPINA PANGALLO. 1976 - GERARDO D'ARMINIO. GIUSEPPE MOSCARELLI. CATERINA LIBERTI. SALVATORE FALCETTA. CARMINE APUZZO. SALVATORE LONGO. SALVATORE BUSCEMI. FRANCESCO VINCI. ALBERTO CAPUA. VINCENZO RANIERI. VINCENZO MACRÌ. FRANCESCO PAOLO CHIARAMONTE. MARIO CESCINA. ROCCO CORICA. 1977 - ROCCO GATTO. STEFANO CONDELLO. VINCENZO CARUSO. PASQUALE POLVERINO. GIUSEPPE RUSSO. FILIPPO COSTA. ATTILIO BONINCONTRO. DONALD MACKAY. MARIANGELA PASSIATORE. ADRIANO RUSCALLA. 1978 - UGO TRIOLO. PEPPINO IMPASTATO. ANTONIO ESPOSITO FERRAIOLI. SALVATORE CASTELBUONO. GAETANO LONGO. PAOLO GIORGETTI. PASQUALE CAPPUCCIO. FORTUNATO FURORE. AUGUSTO RANCILIO. PASQUALINO PERRI. 1979 - ALFONSO SGROI. FILADELFO APARO. MARIO FRANCESE. MICHELE REINA. GIORGIO AMBROSOLI. GIORGIO BORIS GIULIANO. CALOGERO DI BONA. CESARE TERRANOVA. LENIN MANCUSO. GIOVANNI BELLISSIMA. SALVATORE BOLOGNA. DOMENICO MARRARA. VINCENZO RUSSO. ANTONINO TRIPODO. ROCCO GIUSEPPE BARILLÀ. CARMELO DI GIORGIO. PRIMO PERDONCINI. BALDASSARRE NASTASI. 1980 - PIERSANTI MATTARELLA. GIUSEPPE VALARIOTI. EMANUELE BASILE. GIANNINO LOSARDO. PIETRO CERULLI. GAETANO COSTA. CARMELO JANNÌ. DOMENICO BENEVENTANO. MARCELLO TORRE. VINCENZO ABATE. GIUSEPPE GIOVINAZZO. CIRO ROSSETTI. FILOMENA MORLANDO. BRUNO VINCI. GRAZIELLA DE PALO. ITALO TONI. ANTONIO COLISTRA. ADELMO FOSSATI. SILVIO DE FRANCESCO. GIUSEPPE GULLÌ. 1981 - VITO IEVOLELLA. SEBASTIANO BOSIO. LEOPOLDO GASSANI. GIUSEPPE GRIMALDI. VINCENZO MULÈ. DOMENICO FRANCAVILLA. MARIANO VIRONE. GIUSEPPE SALVIA. MARIANO MELLONE. ROSSELLA CASINI. GIUSEPPE CUTTITTA. MICHELE BORRIELLO. FRANCESCA MOCCIA. LORENZO CROSETTO. PIERRE MICHEL. ONOFRIO VALVOLA. 1982 - LUIGI D'ALESSIO. ROSA VISONE. NICOLÒ PIOMBINO. ANTONIO SALZANO. PIO LA TORRE. ROSARIO DI SALVO. GENNARO MUSELLA. GIUSEPPE LALA. DOMENICO VECCHIO. ANTONIO VALENTI. RODOLFO BUSCEMI. MATTEO RIZZUTO. SILVANO FRANZOLIN. LUIGI DI BARCA. SALVATORE RAITI. GIUSEPPE DI LAVORI. ANTONINO BURRAFATO. SALVATORE NUVOLETTA. ANTONIO AMMATURO. PASQUALE PAOLA. PAOLO GIACCONE. VINCENZO SPINELLI. CARLO ALBERTO DALLA CHIESA. EMANUELA SETTI CARRARO. DOMENICO RUSSO. CALOGERO ZUCCHETTO. CARMELO CERRUTO. SIMONETTA LAMBERTI. GIULIANO PENNACCHIO. ANDREA MORMILE. LUIGI CAFIERO. ANTIMO GRAZIANO. GENNARO DE ANGELIS. ANNAMARIA ESPOSITO. ANTONIO DE ROSA. ELIO DI MELLA. SALVATORE DRAGONE. MARIO LATTUCA. GIOVANNI GAMBINO. FRANCESCO BORRELLI. ALFREDO AGOSTA. FRANCESCO PANZERA. VINCENZO ENEA. GIOVANNI CANTURI. RAFFAELE DELCOGLIANO. ALDO IERMANO. PALMINA GIGLIOTTI. GRAZIELLA MAESANO. MARIA MAESANO. POMPEO PANARO. BORTOLO PESCE. ANTONIO PESCE. FILIPPO SCOTTI. 1983 - GIANGIACOMO CIACCIO MONTALTO. PASQUALE MANDATO. SALVATORE POLLARA. MARIO D'ALEO. GIUSEPPE BOMMARITO. PIETRO MORICI. BRUNO CACCIA. ROCCO CHINNICI. SALVATORE BARTOLOTTA. MARIO TRAPASSI. STEFANO LI SACCHI. SEBASTIANO ALONGI. FRANCESCO IMPOSIMATO. DOMENICO CELIENTO. ANTONIO CRISTIANO. NICANDRO IZZO. GIOACCHINO CRISAFULLI. FRANCESCO BRUNITTO. SALVATORE ZANGARA. PATRIZIA SCIFO. VITTORIO SCIFO. LUIGI CANGIANO. LIA PIPITONE. SIMONE DI TRAPANI. GIUSEPPE BERTOLAMI. DOMENICO CANNATÀ. SERAFINO TRIFARÒ. FRANCESCO PUGLIESE. 1984 - PIPPO FAVA. RENATA FONTE. CRESCENZO CASILLO. GIOVANNI CALABRÒ. COSIMO QUATTROCCHI. FRANCESCO QUATTROCCHI. COSIMO QUATTROCCHI. MARCELLO ANGELINI. SALVATORE SCHIMMENTI. GIOVANNI CATALANOTTI. ANTONIO FEDERICO. PAOLO CANALE. GIOVANBATTISTA ALTOBELLI. LUCIA CERRATO. ANNA MARIA BRANDI. ANNA DE SIMONE. GIOVANNI DE SIMONE. NICOLA DE SIMONE. LUISELLA MATARAZZO. MARIA LUIGIA MORINI. FEDERICA TAGLIALATELA. ABRAMO VASTARELLA. PIER FRANCESCO LEONI. SUSANNA CAVALLI. ANGELA CALVANESE. CARMINE MOCCIA. VALERIA MORATELLO. MICHELE BRESCIA. SANTO CALABRESE. ANTIOCO COCCO. VINCENZO VENTO. PIETRO BUSETTA. SALVATORE SQUILLACE. FRANCESCO FABBRIZZI. SALVATORE MELE. BRUNO ADAMI. GIUSEPPE AGATINO CANNAVÒ. 1985 - PIETRO PATTI. GIUSEPPE MANGANO. GIOACCHINO TAGLIALATELA. SERGIO COSMAI. GIOVANNI CARBONE. BARBARA RIZZO ASTA. GIUSEPPE ASTA. SALVATORE ASTA. BEPPE MONTANA. ANTONINO CASSARÀ. ROBERTO ANTIOCHIA. GIUSEPPE SPADA. ANTONIO ENRICO MONTELEONE. GIANCARLO SIANI. BIAGIO SICILIANO. GIUDITTA MILELLA. CARMINE TRIPODI. GRAZIELLA CAMPAGNA. GIUSEPPE MACHEDA. MARIO DIANA. MARCO PADOVANI. GIANLUCA CANONICO. DOMENICO DEMAIO. 1986 - PAOLO BOTTONE. GIUSEPPE PILLARI. FILIPPO GEBBIA. ANTONIO MORREALE. FRANCESCO ALFANO. VITTORIO ESPOSITO. SALVATORE BENIGNO. CLAUDIO DOMINO. FILIPPO SALSONE. ANTONIO SABIA. GIOVANNI GIORDANO. NUNZIATA SPINA. ANTONIO BERTUCCIO. FRANCESCO PRESTIA. DOMENICA DE GIROLAMO. LUIGI STAIÀNO. MARIO FERRILLO. SALVATORE LEDDA. GIOVANNI GARCEA. SEBASTIANO MORABITO. NINO D'UVA. LUIGI AIAVOLASIT. 1987 - GIUSEPPE RECHICHI. ROSARIO IOZIA. GIUSEPPE CUTRUNEO. ROSARIO MONTALTO. ANTONIO CIVININI. CARMELO GANCHI. LUCIANO PIGNATELLI. GIOVANNI DI BENEDETTO. COSIMO ALOE. ANIELLO GIORDANO. GIOVANNI MILETO. ANTONINO SCIRTÒ. PAOLO SVEZIA. 1988 - GIUSEPPE INSALACO. GIUSEPPE MONTALBANO. NATALE MONDO. DONATO BOSCIA. GRAZIA SCIMÈ. FRANCESCO MEGNA. ESTER ADA. BERTA CACERES. NYDIA ÉRIKA BAUTISTA DE ARELLANA. AMPARO DEL CARMEN TORDOCILIA TRUJILLO. HEZQUIEL FERRER. JUAN GERARDO CONDRA. NAHAMÁN CARMONA. ANGEL DE JESUS RODRIGUEZ HERNANDEZ. BEN MOHAMED NEBIL. ALBERTO GIACOMELLI. ANTONINO SAETTA. STEFANO SAETTA. MAURO ROSTAGNO. LUIGI RANIERI. CARMELO ZACCARELLO. GIROLAMO MARINO. ANIELLO CORDASCO. GIULIO CAPILLI. PIETRO RAGNO. ABED MANYAMI. RAFFAELE ANTONIO TALARICO. MICHELE VIRGA. GIUSEPPE MASCOLO. FRANCESCO SALZANO. GIANFRANCO TREZZI. DOMENICO CARABETTA. 1989 - FRANCESCO CRISOPULLI. GIUSEPPE CARUSO. FRANCESCO PEPI. MARCELLA TASSONE. NICOLA D'ANTRASSI. VINCENZO GRASSO. PAOLO VINCI. SALVATORE INCARDONA. ANTONINO AGOSTINO. IDA CASTELLUCCIO. DOMENICO CALVIELLO. ANNA MARIA CAMBRIA. CARMELA PANNONE. PIETRO GIRO. DONATO CAPPETTA. CALOGERO LORIA. FRANCESCO LONGO. GIOVANBATTISTA TEDESCO. COLIN WINCHESTER. GIACOMO CATALANO. PIETRO POLARA. NICOLINA BISCOZZI. PASQUALE PRIMERANO. PASQUALE MIELE. GIUSEPPE TIZIAN. JERRY ESSAN MASSLO. GAETANO DE CICCO. DOMENICO GUARRACINO. SALVATORE BENAGLIA. GAETANO DI NOCERA. MICHELE PIROMALLI. CLAUDIO VOLPICELLI. ANDREA CORTELEZZI. ANTONIO D'ONUFRIO. VINCENZO MEDICI. 1990 - GIUSEPPE TALLARITA. NICOLA GIOITTA IACHINO. EMANUELE PIAZZA. GIUSEPPE TRAGNA. GIOVANNI BONSIGNORE. ANTONINO MARINO. ROSARIO LIVATINO. ALESSANDRO ROVETTA. FRANCESCO VECCHIO. ANDREA BONFORTE. GIOVANNI TRECROCI. SAVERIO PURITA. ANGELO CARBOTTI. DOMENICO CATALANO. MARIA MARCELLA. VINCENZO MICELI. ELISABETTA GAGLIARDI. GIUSEPPE ORLANDO. MICHELE ARCANGELO TRIPODI. PIETRO CARUSO. NUNZIO PANDOLFI. ARTURO CAPUTO. ROBERTO TICLI. MARIO GRECO. ROSARIO SCIACCA. GIUSEPPE MARNALO. STEFANO VOLPE. FRANCESCO OLIVIERO. COSIMO DURANTE. ANGELO RAFFAELE LONGO. RAFFAELA SCORDO. CALOGERO LA PIANA. ANTONIO NUGNES. PASQUALE FELICIELLO. MARCO TEDESCHI. FERDINANDO BARBALACE. MARCELLA DI LEVRANO. SERGIO ESPOSITO. ANDREA ESPOSITO. TOBIAANDREOZZI. ANTONINO PONTARI. PIERO CARPITA. LUIGI RECALCATI. GIUSEPPE SOTTILE. ANTONIO DI BARTOLO. LUIGI VOLPE. 1991 - VALENTINA GUARINO. ANGELICA PIRTOLI. GIUSEPPE SCEUSA. SALVATORE SCEUSA. VINCENZO LEONARDI. ANTONIO CARLO CORDOPATRI. ANGELO RICCARDO. DEMETRIO QUATTTRONE. NICOLA SOVERINO. ANDREA SAVOCA. DOMENICO RANDÒ. GIOVANNA SANDRA STRANIERI. ANTONIO SCOPELLITI. LIBERO GRASSI. FABIO DE PANDI. GIUSEPPE ALIOTTO. ANTONIO RAMPINO. SILVANA FOGLIETTA. SALVATORE D'ADDARIO. RENATO LIO. FRANCESCO TRAMONTE. PASQUALE CRISTIANO. STEFANO SIRAGUSA. ALBERTO VARONE. FELICE DARA. VINCENZO SALVATORI. SERAFINO OGLIASTRO. GIUSEPPE GRIMALDI. SALVATORA TIENI. NICOLA GUERRIERO. GIUSEPPE SORRENTI. ANTONIO VALENTI. NUNZIANTE SCIBELLI. VINCENZO GIORDANO. SALVATORE VINCENZO SURDO. GASPARE PALMERI. IGNAZIO ALOISI. ONOFRIO ADDESI. FRANCESCO AUGURUSA. GIUSEPPE PICCOLO. PASQUALE MALGERI. ANTONINO LODOVICO BRUNO. CIRINO CATALANO. MICHELE CIANCI. 1992 - SALVATORE AVERSA. LUCIA PRECENZANO. PAOLO BORSELLINO. ANTONIO RUSSO. FORTUNATO ARENA. CLAUDIO PEZZUTO. SALVATORE MINEO. GIULIANO GUAZZELLI. GIOVANNI FALCONE. FRANCESCA MORVILLO. ROCCO DICILLO. ANTONIO MONTINARO. VITO SCHIFANI. PAOLO BORSELLINO. AGOSTINO CATALANO. EDDIE WALTER COSINA. EMANUELA LOI. VINCENZO LI MULI. CLAUDIO TRAÏNA. RITA ÀTRIA. PAOLO FICALDÒRA. LUIGI SÀPIO. EGIDIO CAMPANIELLO. GIORGIO VILLÀN. PASQUALE DI LORENZO. GIOVANNI PANUNZIO. GAETANO GIORDANO. GIUSEPPE BORSELLINO. ANTONIO TAMBORINO. MAURO MANIGLIO. RAFFAELE VITIELLO. EMANUELE SAÙNA. GIOVANNI LIZZIO. ANTONIO DI BONA. GIOVANNI CARNICELLA. ANTONIO MUTO. PASQUALE AURIEMMA. 1993 - BEPPE ALFANO. LOLLÒ CARTISANO. PASQUALE CAMPANELLO. VINCENZO D'ANNA. VINCENZO VITALE. GENNARO FALCO. NICOLA REMONDINO. DOMENICO NICOLÒ PANDOLFO. MAURIZIO ESTATE. FABRIZIO NENCIONI. ANGELA FIUME. NADIA NENCIONI. CATERINA NENCIONI. DARIO CAPOLICCHIO. DOMENICO NICITRA. CARLO LA CATENA. STEFANO PICERNO. SERGIO PASOTTO. ALESSANDRO FERRARI. MOUSSAFIR DRISS. PINO PUGLISI. RAFFAELE DI MERCURIO. ANDREA CASTELLI. ANGELO CARLISI. CALOGERO ZAFFUTO. RICCARDO VOLPE. ANTONINO VASSALLO. FRANCESCO NAZZARO. GIORGIO VANOLI. LUIGI IANNOTTA. ANTONINO SPARTÀ. SALVATORE SPARTÀ. PIETRO VINCENZO SPARTÀ. GIUSEPPE MARINO. ANTONIO MAZZA. FABIO GAROFALO. 1994 - VINCENZO GAROFALO. ANTONINO FAVA. PEPPE DIANA. ILARIA ALPI. MIRAN HROVATIN. LUIGI BODENZA. IGNAZIO PANEPINTO. MARIA TERESA PUGLIESE. GIOVANNI SIMONETTI. SALVATORE BENNICI. CALOGERO PANEPINTO. FRANCESCO MANISCALCO. NICHOLAS GREEN. MELCHIORRE GALLO. GIUSEPPE RUSSO. COSIMO FABIO MAZZOLA. LILIANA CARUSO. AGATA ZUCCHERO. LEONARDO SANTORO. PALMINA SCAMARDELLA. ANTONIO NOVELLA. FRANCESCO ALOI. FRANCESCO BRUNO. SAVERIO LIARDO. ANTONIO D'AGOSTINO. 1995 - FRANCESCO MARCONE. SERAFINO FAMÀ. GIOACCHINO COSTANZO. PETER IWULE ONJEDEKE. FORTUNATO CORREALE. ANTONINO BUSCEMI. GIUSEPPE MONTALTO. GIUSEPPE CILIA. CLAUDIO MANCO. ANTONIO BRANDI. GIAMMATTEO SOLE . GENOVESE PAGLIUCA. PIETRO SANUA. PIERANTONIO SANDRI. GIUSEPPE GIAMMONA. GIOVANNA GIAMMONA. FRANCESCO SAPORITO. NATALE DE GRAZIA. CESARE BOSCHIN. MICHELE CIARLO. GIOVANNI CARBONE. MARCELLO PALMISANO. 1996 - GIUSEPPE DI MATTEO. FRANCESCO TAMMONE. GIUSEPPE PUGLISI. ANNAMARIA TORNO. GIOVANNI ATTARDO. DAVIDE SANNINO. SANTA PUGLISI. SALVATORE BOTTA. SALVATORE FRAZZETTO. GIACOMO FRAZZETTO. MARIA ANTONIETTA SAVONA. RICCARDO SALERNO. GIOACCHINO BISCEGLIA. ROSARIO MINISTERI. CALOGERO TRAMUTA. CELESTINO FAVA. ANTONINO MOIO. RAFFAELE PASTORE. ANTONINO POLIFRONI. SALVATORE MANZI. CONCETTA MATARAZZO. MICHELE CAVALIERE. FRANCESCO GIORGINO. NICOLA MELFI. 1997 - GIUSEPPE LA FRANCA. CIRO ZIRPOLI. GIULIO CASTELLINO. AGATA AZZOLINA. RAFFAELLA LUPOLI. SILVIA RUOTOLO. ANGELO BRUNO. FRANCESCO MARZANO. ANDREA DI MARCO. AMBROGIO MAURI. VITTORIO REGA. 1998 - INCORONATA SOLLAZZO. MARIA INCORONATA RAMELLA. ERILDA ZTAUSCI. SALVATORE DE FALCO. ROSARIO FLAMINIO. ALBERTO VALLEFUOCO. GIUSEPPINA GUERRIERO. LUIGI IOCULANO. DOMENICO GERACI. ANTONIO CONDELLO. MARIA ANGELA ANSALONE. GIUSEPPE MARIA BICCHERI. GIUSEPPE MESSINA. GRAZIANO MUNTONI. GIOVANNI GARGIULO. GIOVANNI VOLPE. ORAZIO SCIASCIO. GIUSEPPE IACONA. DAVIDE LADINI. SAVERIO IERACE. ANTONIO FERRARA. 1999 - SALVATORE OTTONE. ROSARIO SALERNO. STEFANO POMPEO. FILIPPO BASILE. HISO TELARAY. MATTEO DI CANDIA. VINCENZO VACCARO NOTTE. LUIGI PULLI. RAFFAELE ARNESANO. RODOLFO PATERA. ENNIO PETROSINO. ROSA ZAZA. ANNA PACE. MARCO DE FRANCHIS. FRANCESCO SALVO. 2000 - ANTONIO LIPPIELLO. SALVATORE VACCARO NOTTE. ANTONIO SOTTILE. ALBERTO DE FALCO. FERDINANDO CHIAROTTI. FRANCESCO SCERBO. GIUSEPPE GRANDOLFO. DOMENICO GULLACI. MARIA COLANGIULI. HAMDI LALA. GAETANO DE ROSA. SAVERIO CATALDO. DANIELE ZOCCOLA. SALVATORE DE ROSA. GIUSEPPE FALANGA. LUIGI SEQUINO. PAOLO CASTALDI. GIANFRANCO MADIA. VALENTINA TERRACCIANO. RAFFAELE IORIO. FERDINANDO LIGUORI. 2001 - TINA MOTOC. MICHELE FAZIO. CARMELO BENVIGNA. STEFANO CIARAMELLA. ANTONIO DELLA BONA. 2002 - FEDERICO DEL PRETE. TORQUATO CIRIACO. HUSAN BALIKÇI. ANTONIO PETTITO. GIUSEPPE FRANCESE. FRANCESCO SANTANIELLO. 2003 - DOMENICO PACILIO. GAETANO MARCHITELLI. CLAUDIO TAGLIALATELA. PAOLINO AVELLA. MICHELE AMICO. GIUSEPPE ROVESCIO. ANTONIO VAIRO. PAOLO BAGNATO. 2004 - BONIFACIO TILOCCA. ANNALISA DURANTE. STEFANO BIONDI. PAOLO RODÀ. GELSOMINA VERDE. DARIO SCHERILLO. MATILDE SORRENTINO. FRANCESCO ESTATICO. FABIO NUNNERI. MASSIMILIANO CARBONE. ANTONIO LANDIERI. FRANCESCO GRAZIANO. ANTONIO GRAZIANO. ANTONIO MAIORANO. ATTILIO MANCA. 2005 - FRANCESCO ROSSI. ATTILIO ROMANÒ. FRANCESCO FORTUGNO. GIUSEPPE RICCIO. DANIELE POLIMENI. GIANLUCA CONGIUSTA. PEPE TUNEVIC. EMILIO ALBANESE. FORTUNATO LA ROSA. 2006 - SALVATORE BUGLIONE. DANIELE DEL CORE. LORIS DI ROBERTO. RODOLFO PACILIO. MICHELE LANDA. ANTONIO PALUMBO. ANNA POLITIKOVSKAJA. GIUSEPPE D'ANGELO. LUCA COTTARELLI. 2007 - LUIGI SICA. FRANCESCO GAITO. UMBERTO IMPROTA. GIUSEPPE VEROPALUMBO. LUIGI RENDE. CARMELA FASANELLA. ROMANO FASANELLA. DOMENICO DE NITTIS. FILIPPO SALVI. 2008 - MARIO COSTABILE. DOMENICO NOVIELLO. MARCO PITTONI. RAFFAELE GARGIULO. RAFFAELE GRANATA. GIUSEPPE MINOPOLI. LORENZO RICCIO. RAFFAELE MANNA. SAMUEL KWAKU. CRISTOPHER ADAMS. ERIC AFFUM YEBOAH. KWAME ANT'WI JULIUS FRANCIS. EL HADJI ABABA. ALEX GEEMES. FRANCESCO ALIGHIERI. GABRIELE ROSSI. ANTONIO CIARDULLO. ERNESTO FABOZZI. 2009 - DOMENICO (DODÒ) GABRIELE. PETRU BIRLANDEANU. GAETANO MONTANINO. NICOLA NAPPO. LEA GAROFALO. ANTONIO CANGIANO. 2010 - TERESA BUONOCORE. ANGELO VASSALLO. GIANLUCA CIMMINIELLO. CARMINE CANNILLO. 2011 - VINCENZO LIGUORI. GIUSEPPE MIZZI. CARLO CANNAVACCIUOLO. MARIA CONCETTA CACCIOLA. 2012 - ANDREA NOLLINO. PASQUALE ROMANO. FILIPPO CERAVOLO. 2014 - NICOLA (COCÒ) CAMPOLONGO. DOMENICO PETRUZZELLI. VINCENZO FERRANTE. ROBERTO MANCINI. FLORÌ MESUTI. 2015 - DOMENICO MARTIMUCCI. GENNARO CESARANO. MAIKOL GIUSEPPE RUSSO. 2016 - SILVIO MIRARCHI. CIRO COLONNA.

La mafia uccide, il silenzio pure.

<< Chiunque è in grado di esprimere qualcosa deve esprimerlo al meglio. Questo è tutto quello che si può dire, non si può chiedere perché. Non si può chiedere ad un alpinista perché lo fa. Lo fa e basta. A scuola avevo un professore di filosofia che voleva sapere se, secondo noi, si era felici quando si è ricchi o quando si soddisfano gli ideali. Allora avrei risposto: Quando si è ricchi. Invece aveva ragione lui. >>

Giovanni Falcone